OTTICA INN
50% SCONTO
su tutte le migliori marche di occhiali
Trieste - via Conti 36 - Tel. 040.363601 fax 040.363604
Servola - via di Servola, 116 - Tel. 040.810397
www.otticainn.com

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

30617
9 771592 169000

ANNO 122 - NUMERO 141
MARTEDÌ 17 GIUGNO 2003
€ 0,90

OTTICA INN
50% SCONTO
su tutte le migliori marche di occhiali
Trieste - via Conti 36 - Tel. 040.363601 fax 040.363604
Servola - via di Servola, 116 - Tel. 040.810397
www.otticainn.com

Bufera per le dichiarazioni del leader leghista. L'Udc: idea troglodita. Fini: non servono slogan. I Ds: toni vergognosi

«Cannonate» di Bossi sul governo

Dice al Corriere: sparate sui clandestini. Poi smentisce. Maggioranza in fibrillazione

Fernetti: non ce l'ha fatta il curdo stremato dal caldo

TRIESTE Non ce l'ha fatta Shamimi Sarsate, un curdo di 24 anni rimasto nascosto per due giorni in mezzo a un carico di angurie dentro un Tir dove la temperatura aveva raggiunto i 50 gradi. Ricoverato in gravi condizioni, è morto l'altra notte. Era uno dei sei clandestini *(tre di loro nella foto Lasorte)* scoperti all'autoporto di Fernetti, tra Italia e Slovenia.

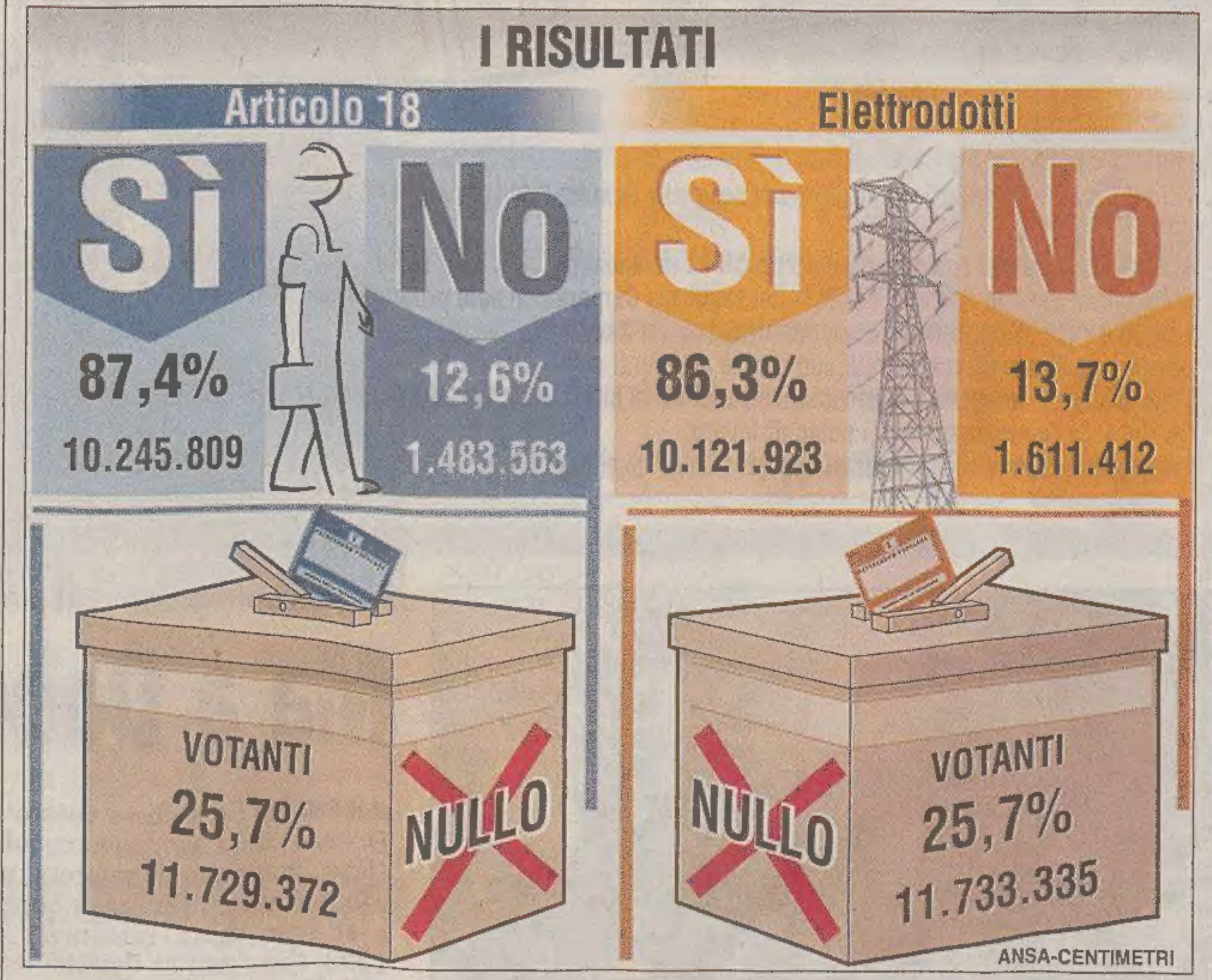
● *A pagina 3*

Silvio Maranzana

ROMA Bersagliato dalle critiche degli alleati della Cdl e dagli attacchi degli avversari dell'Ulivo Umberto Bossi smentisce di aver mai proposto di affondare «a cannonate» le barche cariche di immigrati clandestini che raggiungono le coste italiane. «La mia intervista - ha affermato - è stata travisata». Il «Corriere» però conferma il contenuto. Nessun colpo di cannone precisa Bossi che propone una soluzione: le unità della marina militare, come previsto dal Trattato di Palermo (che però l'Italia non ha ancora firmato) potrebbero abbordare le navi che trasportano i clandestini, considerandolo un trasporto di schiavi, senza commettere atto di pirateria. «Non possiamo fare soltanto del soccorso in mare», insiste il Senatur le cui dichiarazioni hanno messo in fibrillazione la maggioranza. «Non si riduce il problema come quello dell'immigrazione con un'intervista, per fortuna ritrattata, con qualche slogan», commenta il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. «Quella di accogliere i clandestini con le cannonate - dice Follini segretario dell'Udc - è un' idea troglodita». Insorgono i Ds: «Toni vergognosi, questo governo e questa maggioranza non hanno più una politica sull'immigrazione».

● *A pagina 3*

NIENTE QUORUM



Ha votato solo il 25,7%. Bertinotti: abbiamo perso. Maroni: via alla riforma del lavoro

Falliscono i referendum

● *A pagina 2*

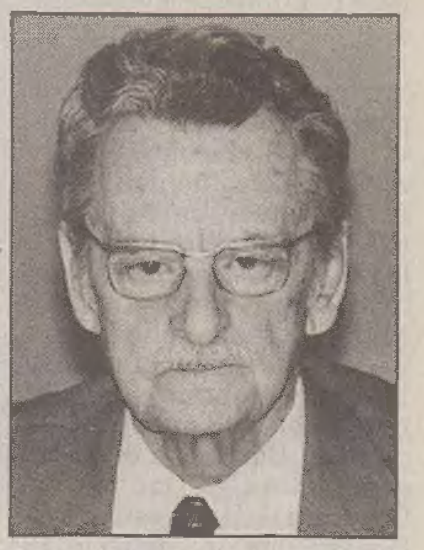
Diplomatico e storico istriano

Morto a 96 anni Diego de Castro

TORINO Tra due mesi avrebbe compiuto novantasei anni. Ma il cuore di Diego de Castro s'è fermato venerdì mattina. E soltanto ieri, giorno in cui il diplomatico e storico nato a Pirano il 19 agosto del 1907 è stato sepolto nel cimitero di Roletto di Pinerolo, la figlia ha diffuso la notizia, proprio come lui le aveva chiesto. In autunno la salma di Diego de Castro sarà trasferita nel cimitero di Pirano, dove quindici anni fa è stata sepolta la moglie.

● *Alle pagine 24-25*

Spazzali, Cecovini, Muscatello



Diego de Castro

Una memoria perfetta

di **Paolo Rumiz**

Ho scritto quattro volte il suo necrologio. A partire, credo, dal '93, quando Sarajevo era sotto assedio. È stata sempre una fatica inutile. Ogni volta diventava roba vecchia, perché lui ne combinava delle altre. Scriveva sul «Piccolo», interveniva nella politica locale, pubblicava libri. Non tirava i remi in barca, il vecchiaccio. Così il testo andava buttato via ogni volta e aggiornato. Da dieci anni almeno diceva di sé: morirò presto. Scherzava: «Sono un Pph», uno che non passa l'inverno (dal francese «passe pas l'hiver»). Poi, sistematicamente, aggiornava il conto da pagare alla vecchia signora. Con lui mi lamentavo di questo fare e disfare. Gli dicevo al telefono: Diego, son stufo de scriver el tuo coccodrillo. Lui rideva alle lacrime. Rispondeva con witz con quella sua voce chioccia e un po' snob, dall'altro capo del filo, agli antipodi del Nord.

● *Segue a pagina 24*

Il neopresidente ieri è arrivato in moto nel suo primo giorno in Regione per visitare gli uffici in modo informale

Illy lascia la Camera. Il voto in settembre

Ufficiali le dimissioni. Il collegio Trieste 2 dovrà eleggere un nuovo deputato

Illy con la sua moto sotto la sede della Regione.

TRIESTE Gli elettori del collegio di Trieste 2, che comprende alcune circoscrizioni del capoluogo e i cinque comuni della provincia, torneranno alle urne per eleggere il loro rappresentante alla Camera dei deputati presto, molto presto. Indicativamente domenica 14 settembre. Il neopresidente regionale, Riccardo Illy ha infatti formalizzato ieri la sua lettera di dimissioni dall'incarico, bruciando i tempi e prendendo in contropiede anche alcuni dei suoi stessi alleati, oltre a far partire il periodo di 90 giorni entro il quale bisogna riaprire le urne.

Il primo confronto con i funzionari gli ha infatti consentito di trovar conferma a una voce che lo tormentava da qualche giorno. «Semplicemente – racconta – ho accertato in maniera definitiva che lo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia prevede l'assoluta incompatibilità di qualsiasi altra carica pubblica con quella di presidente e mi sono comportato di conseguenza».

«Un'altra dimostrazione – sintetizza il diessino Bruno Zvech – di quella correttezza e di quel rispetto delle istituzioni riconosciuti da sempre a Illy».

Ieri il neopresidente si è recato per la prima volta nella sede della Regione a Trieste, dove è giunto a cavallo della sua moto, per una visita non formale agli uffici della Giunta.

● *A pagina 11*

Furio Baldassi

TRIESTE

Dalla Giunta comunale primo no al «bucone»

TRIESTE La Giunta comunale boccia il «bucone». Ieri ha espresso un giudizio «non favorevole» al Via, la Valutazione di impatto ambientale, che era stata predisposta sul progetto della Penetrazione Nord di Trieste, 17 chilometri di gallerie da Prosecco al Porto Vecchio, e da qui verso i principali rioni cittadini. Un'opera dal costo di 1,5 miliardi di euro che aveva sollevato una ridda di polemiche. Un'infrastruttura che era stata inserita nell'elenco delle opere già finanziate con la Legge Obiettivo, dopo un lungo e laborioso lavoro condotto dall'ex assessore regionale di Forza Italia Franco Franzutti.

Ieri la Giunta Dipiazza, sull'onda del malcontento popolare, nonché dopo la freddezza espressa verso il progetto dal «neogovernatore» Riccardo Illy, ha preferito dare un parere negativo, in vista della scadenza di legge fissata dal governo, che prevedeva un pronunciamento da parte degli enti locali sugli aspetti ambientali del «bucone» entro il 22 giugno. La delibera della giunta passerà anche il vaglio delle circoscrizioni interessate, per poi terminare sui banchi del consiglio comunale.

● *A pagina 15*

Alessio Radossi

Il premier farà le sue dichiarazioni, ma incombe il lodo «blocca processi»

Sme: grande attesa a Milano Oggi la parola a Berlusconi

ROMA Il premier Silvio Berlusconi gioca oggi la sua carta decisiva al processo Sme. Lo farà nell'Aula Magna del Palazzo di giustizia di Milano, quella delle grandi occasioni dalla quale partì nel gennaio del 2002 l'appello dell'allora procuratore generale Francesco Borrelli a «resistere, resistere, resistere». Il presidente del consiglio ha anticipato che «farà accuse gravissime». Grande attesa ma anche molta incertezza su questo appuntamento cruciale per Berlusconi che può avere ripercussioni sulla politica. Sul processo stralcio, ormai alle battute finali, pesa l'incognita dell'approvazione del lodo «ferma-processi»: domani la legge che concede l'immunità alle cinque più alte cariche dello Stato dovrebbe ottenere il sì finale della Camera. È una lotta contro il tempo dunque quella ingaggiata dall'accusa.

● *A pagina 4*

NATIONS' CUP

Il vento condiziona le regate

● *A pagina 29* Nella foto Victory e Mascalzone Latino.

PORTE BLINDATE
tesioporte
Belle, robuste, sicure, affidabili
A PARTIRE DA
€ 830
misura standard
IN PRONTA CONSEGNA
IVA E MONTAGGIO INCLUSI
FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040.771942

Entro l'anno navette con uomini a bordo lanciate da gruppi finanziati da sponsor eccellenti

La corsa allo spazio diventa un affare privato

NEW YORK Entro la fine dell' anno, forse già nel corso dell' estate, uno dei 24 gruppi internazionali che partecipano all'X-Prize potrebbe completare la missione che vale la maxi-ricompensa: spedire una navicella spaziale con tre uomini a bordo fino a 100 km di quota, farla rientrare a terra e ripetere il viaggio nel giro di due settimane. L'idea del premio è quella di stimolare una nuova grande avventura del volo, come avvenne nel 1927 con l'Orteig Prize, che segnò la corsa alla prima trasvolata dell'Atlantico, vinta alla fine dall'americano Charles Lindbergh. Nei progetti per la grande sfida sono coinvolti i migliori esperti di design e propulsione, ma dietro di loro ci sono finanziatori eccellenti. Uno dei gruppi favoriti per la vittoria, quello dell'americano Burt Rutan, ha già compiuto i primi test nel deserto di Mojave (California) e potrebbe tentare la sfida nel corso dell'estate. Rutan sostiene di avere un unico generoso sponsor, ma ne mantiene segreta l'identità: il nome che circola con sempre maggior insistenza è quello di Paul Allen, il fondatore di Microsoft insieme a Bill Gates.

● *A pagina 6*

Enrico Baj

L'addio a Baj, il neodadaista maestro di satira

Aveva 79 anni. Una vita d'arte spesa nello sberleffo di ogni militarismo

● *A pagina 26*

superofferta
Pfaff Hobby
• 14 programmi cucitura diritto
• zig zag regolabile punto tagliacuci
• asola automatica
• 7 punti elastici
• VALIGIA RIGIDA
• CORSO GRATUITO
• GARANZIA 2 ANNI
€ 289,00
Pressa Stiro Necchi
€ 219,00
€ 220,00 supervalutazione dell'usato salvo esaurimento scorte
MAIER
MACCHINE PER CUCIRE
Trieste Via Foscolo 5 Telefono 040 772300

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. KataWeb

Mai così scarsa l'affluenza nei seggi elettorali. La percentuale più alta nell'Italia centrale. Le due leggi non cambiano di una virgola

Fallito il «quorum», ha votato solo il 25,7%

Dato analogo in Friuli Venezia Giulia: sull'art. 18 l'83% ha detto sì, sugli elettrodotti sì a quota 85,6%

ROMA Seggi mai così vuoti. I referendum sull'articolo 18 e sugli elettrodotti falliscono e fanno registrare il minimo storico di partecipazione. Tre italiani su quattro hanno disertato le urne e i due quesiti non hanno raggiunto il quorum necessario (metà degli aventi diritto più uno) per avere validità giuridica.

I dati del Viminale non lasciano dubbi. La partecipazione al voto si è attestata al 25,7% che vuol dire poco più di 12 milioni di italiani. La percentuale più alta si è avuta nell'Italia centrale (29,6%). Al Nord ha votato il 26,3% mentre al Sud solo il 22,5% e nelle isole il 23,4%. Quasi tutti i votanti hanno comunque scelto di rispondere all'appello lanciato da Bertinotti e poi accolto dalla Cgil (ma non da Cofferati). Il quesito sull'estensione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori ha fatto registrare circa l'87% di sì. Questo vuol dire che quasi 11 milioni di cittadini (compresi gli italiani residenti all'estero che hanno votato per corrispondenza) hanno chiesto l'abolizione della legge che vieta alle imprese con meno di 16 dipendenti il reintegro dei lavoratori illegittimamente licenziati. Sugli elettrodotti il sì si attesta attorno all'86,3 per cento.

In Friuli Venezia Giulia i dati sono allineati sulla meda nazionale. Alle urne si è recato il 25,8% degli aventi diritto. Sul referendum relativo all'art.18 dello Statuto dei lavoratori ha detto sì l'83%, no il 17. Sulla collocazione degli elettrodotti ha detto sì l'85,6%, no il 14,4%.

Un'astensione che viene valutata positivamente da Fassino e Rutelli. Per il segretario della Quercia il voto conferma «l'inutilità» di questo referendum mentre il mancato raggiungimento del quorum ha «evitato danni e divisioni». «I diritti vanno affermati attraverso la via legislativa e non - precisa Fassino - con le scorciatoie referendarie». Rutelli parla invece di un referendum «mal impostato e politicamente sbagliato» e assicura che il non raggiungimento del quorum «non ostacolerà i rapporti con Bertinotti e la sinistra dell'Ulivo». Per il leader della Margherita si è comunque conclusa la stagione dei referendum minoritari: «D'ora in poi chiunque vorrà intraprendere una consultazione popolare abrogativa avrà il dovere di costruire una convergenza larga».

Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, preferisce vedere il bicchiere mezzo pieno e parla di un risultato importante («Undici milioni di persone hanno detto sì all'estensione dei diritti») mentre per Savino Pezzotta (Cisl) si è trattato di un referendum «inutile». I più soddisfatti sono i dirigenti della Confindusatria e gli esponenti della maggioranza. Antonio D'Amato annuncia che ora è possibile riprendere «con serenità e serietà» il cammino intrapreso per il «superamento» dell'articolo 18 mentre per il ministro del Welfare, Maroni, finalmente si può «togliere il freno» alle riforme. Schifani (Fi) assicura che la riforma Biagi è stata «promossa» dagli italiani mentre La Russa (An) sottolinea la «figuraccia» della sinistra.

Gabriele Rizzardi

I referendum che dal '90 ad oggi non hanno raggiunto il quorum

ARGOMENTO	Sì	No	%
3 giugno 1990			
Disciplina della **caccia**	92,2	7,8	43,4
Accesso **cacciatori** a fondi privati	92,3	7,7	42,9
Uso dei **pesticidi**	93,5	6,5	43,1
15 giugno 1997			
Stato e **privatizzazioni**	74,1	25,9	30,2
Obiezione di coscienza	71,7	28,3	30,3
Caccia	80,9	19,1	30,2
Carriere dei **magistrati**	83,6	16,4	30,2
Ordine dei **giornalisti**	65,5	34,5	30,0
Incarichi extragiudiziari **magistrati**	85,6	14,4	30,2
18 aprile 1998			
Ministero Politiche Agricole	66,9	33,1	30,1
Voto di lista per l'attribuzione del 25% dei seggi alla **Camera** con **voto proporzionale**	91,5	8,5	49,6
21 maggio 2000			
Rimborso **spese per consultazioni elettorali** e referendarie	71,1	28,9	32,2
Voto di lista per l'attribuzione del 25% dei seggi alla **Camera** con **voto proporzionale**	82,0	18,0	32,4
Voto di lista per l'elezione dei **componenti togati del Csm**	70,6	29,4	31,9
Carriere separate tra **magistrati** giudicanti e inquirenti	69,0	31,0	32,0
Possibilità per i **magistrati** di assumere incarichi al di fuori delle loro attività giudiziarie	75,2	24,8	32,0
Norme sulla **reintegrazione del posto di lavoro**	33,4	66,6	32,5
Trattenute associative e sindacali operate tramite gli enti previdenziali	61,8	38,2	32,2

ANSA-CENTIMETRI

Poco lavoro per gli addetti ai seggi durante l'ultima consultazione referendaria.

La scuola elementare di Doberdò del Lago.

Nel piccolo paese dell'Isontino superata la soglia del 50%. È il primato assoluto in regione e nel Nordest

Ma a Doberdò la consultazione è «valida»

MONFALCONE Se si fosse votato soltanto a Doberdò del Lago, paesino adagiato sul Carso goriziano, il referendum non sarebbe stato inutile. Lì ci hanno creduto è si sono recati alle urne in 645 su 1202, che significa il 53,66% superando così di quasi quattro punti la soglia del quorum. Un risultato, questo, unico in tutta la regione Friuli Venezia Giulia. E l'82,96% ha detto «sì» all'estensione dell'articolo 18 e l'89,39% all'abrogazione della legge sulle servitù di elettrodotto. Ma Doberdò non è nuovo a questi exploit. E se a Monfalcone - città operaia, costretta convivere con una centrale elettrica che sputa dalla sua ciminiera fumo e inquinamento - l'affluenza è stata la più bassa del mandamento (32,69%), per il piccolo comune carsico il dato non rappresenta una sorpresa. Alle regionali di una settimana fa votò il 79,41% degli elettori conquistando così anche allora la maglia rosa dell'affluenza.E 9 su 10 votarono per Illy. Un altro record. «Nel nostro comune - afferma il sindaco, il diessino Mario Lavrencic, che guida una giunta di centrosinistra - c'è sempre stato un altissimo senso civico. In barba a quanti, e tra questi anche esponenti nazionali del mio partito - aggiunge con rammarico - invitavano all'astensione». «Doberdò - prosegue - è un paese rurale, ma con una fortissima presenza di operai, da sempre sensibili alle tematiche sociali». Un'attenzione dimostrata anche al referendum confermativo della legge regionale elettorale del settembre 2002 quando l'affluenza fu del 46,54% a fronte di una media in regione del 23%.Ma di un'altro primato è titolare Doberdò, quello di essere un comune con più maschi che femmine. «Sì è vero - conferma il sindaco - questo è un comune con moltissimi single. E non si tratta di ragazzi, ma di adulti sopra i 50 anni. Forse un paese di timidi». Timidi con le donne, non certo quando si tratta di far valere i propri diritti, come quello di voto.

Domenico Diaco

Il segretario di Rifondazione comunista, principale promotore del quesito sul licenziamento senza giusta causa, ammette la débâcle

Bertinotti: «Il dialogo con l'Ulivo si fa più difficile»

Fassino e Rutelli: la via legislativa è sempre l'arma migliore per la difesa dei diritti

Bertinotti di Rifondazione ha ammesso la sconfitta.

ROMA «Non siamo riusciti a fare di una battaglia giusta un grande fatto di opinione pubblica. A questo punto resterà nel Paese una ingiustizia profonda che divide i lavoratori». Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista e principale promotore del referendum sull'articolo 18, ammette la sconfitta. Bertinotti è però convinto che ora il dialogo con l'Ulivo si trova «in un sentiero stretto, di montagna», anche se non va chiuso. A certe condizioni, si può riaprire con il Centrosinistra e i movimenti, sul tipo di opposizione al governo Berlusconi e sul futuro dell'alternativa al Centrodestra.

Nell'Ulivo hanno vinto la sinistra e i moderati che avevano detto agli elettori di non andare a votare. Ma Fassino e Rutelli, nei loro commenti al referendum, non gridano soddisfazione, perché nelle loro riflessioni c'è anche una punta di amarezza. Dalla scarsa affluenza alle urne ricavano però la conferma che la via legislativa è l'arma migliore per la difesa dei diritti e per contrastare le proposte del governo sul lavoro precario.

Preso atto del voto, anche la Cgil di Epifani ricorda la vecchia riserva sindacale sull'uso dei referendum come arma per difendere i diritti, «e mi pare - dice il segretario - che questo voto lo confermi». Ma dagli undici milioni di sì (per questo, «non è sicuramente una sconfitta»), Epifani ricava un'altra conferma: che bisogna tenere aperta la stagione delle riforme, che ampli i diritti di chi lavora e, soprattutto, di quelli che il lavoro non ce l'hanno. Tutte le valutazioni del Centrosinistra rivelano lo sforzo di sanare le rotture e di tentare il recupero di una intesa sulle cose da fare.

Fassino torna sulla inutilità della consultazione e sul mancato quorum, «previsto e auspicato», e contrappone ad essa «l'unità larga dell'Ulivo e del Centrosinistra» testimoniata dagli elettori nelle recenti amministrative. Rutelli parla di referendum «mal impostato e politicamente sbagliato» e ne ricava due indicazioni: la fine dei «referendum minoritari»; una rete di tutele (evocata anche da Fassino), che si accompagni a una «necessaria flessibilità».

Torna in primo piano anche il tema della riforma dell'istituto del referendum, che Chiti, ds, definisce «ineludibile». È stato logorato dal «cattivo uso e abuso» che ne è stato fatto. Bassolino fa già le sue proposte: aumentare le firme, ora a 500mila, e togliere «l'attuale quorum spropositato», equivalente, come si sa, alla metà più uno del corpo elettorale. È una questione condivisa anche dal verde Pecoraro (molto deluso per il voto), che equipara l'invito all'astensione a un boicottaggio.

Mastella liquida il referendum, volendo interpretare «la gente che si è rotta le balle». Dalla Margherita, Treu si indigna per la «pacchiana strumentalizzazione» del governo, perché il Paese, con questo voto, non ha affatto «promosso» la sua riforma del lavoro. «Nessuna dramma per Bertinotti», dice Marini, che ricorda l'unità nelle amministrative. E gli fa eco Mussi, tra i ds.

Nella minoranza diessina, posizioni diverse. Salvi dice che purtroppo l'obiettivo non è stato raggiunto. La Buffo ha votato, ma ricorda che il referendum non lo voleva. Cossutta attacca Bertinotti, il cui obiettivo era dividere la sinistra e l'Ulivo. Boselli, Sdi, dice che l'astensione è stato un atto di maturità.

Renato Venditti

Il quinto flop consecutivo su 13 consultazioni

Pecoraro Scanio dei Verdi.

ROMA C'è chi esulta per la fine della «sbornia referendaria» - Clemente Mastella - e chi ha già pronta una proposta di legge per abbassare il quorum al 30% degli aventi diritto di voto come i Verdi. A urne chiuse il flop, il quinto consecutivo su un totale di tredici consultazioni, rischia di mettere seriamente in crisi uno dei pochi strumenti di democrazia diretta a disposizione dei cittadini: il referendum, appunto. «Oggi non hanno perso solo Bertinotti e Pecoraro Scanio ma un intero sistema che include pienamente anche quanti hanno invitato a disertare le urne», ha buon gioco a commentare il segretario radicale Sergio Capezzone, esponente del partito che più ha fatto ricorso - e abuso, inflazionandolo - allo strumento refendario. I numeri parlano chiaro: occorrevano 24 milioni e 750mila voti per garantire successo all'operazione. Ne arrivati circa 12 milioni, il 27 per cento del necessario.

La cronistoria dei flop inizia nel '90 con il 56 per cento di non votanti su caccia e pesticidi. Le serie negativa si interrompe dal'93 al'95. Riprende nel '97 quando vengono disertati i sette quesiti. Nulla di fatto anche nel '99, sull'abolizione della quota proporzionale. Nel 2000 invece solo alcuni dei sette quesiti poposti raggiungono il quorum. Le preferenze degli elettori si dividono tra No - abolizione dello statuto dei lavoratori - e Sì: finanziamento dei partiti. Ieri l'ultimo insuccesso.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 16 giugno 2003 è stata di 49.100 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL COMMENTO

La sconfitta è di tutti

di **Gianfranco Pasquino**

Quando un referendum fallisce per mancanza di quorum hanno perso tutti. In primo luogo, sorprendentemente, anche se potrebbe contare molti «sì», che non tutti gli appartengono, ha perso il promotore massimo: Fausto Bertinotti (e con lui tutti gli altri sostenitori di questo referendum). Bertinotti cercherà di scaricare la responsabilità sui Ds, ma non è neanche riuscito a gettare abbastanza scompiglio nei ranghi del Centrosinistra così come, essendosi diviso, neppure il Correntone può dichiarare vittoria nei confronti della politica ufficiale astensionista della maggioranza dei Democratici di sinistra.

Astenendosi dall'andare alle urne, all'incirca tre quarti dell'elettorato italiano ha fatto sapere che non ritiene opportuno estendere automaticamente l'articolo 18 a tutti i lavoratori dipendenti. Poiché aveva dato indicazione di votare «sì», anche la Cgil ha perso e la lezione da imparare è che quando la Cgil imbocca una strada solitaria può, forse, impedire politiche sgradite, ma non imporre politiche che siano, a loro volta, sgradite o non desiderate dalle altre componenti sindacali. Infine, hanno perso anche tutti coloro che ritengono e sostengono che, in democrazia, il voto è uno strumento molto importante con il quale i cittadini eleggono persone, ma possono anche scegliere politiche. Se fallisce il referendum è la possibilità di influenzare direttamente le politiche che viene meno.

Nell'indistinto mare delle astensioni e dei «no», non sembra che si trovi anche qualche reale vincitore. Certo, i piccoli imprenditori possono tirare un sospiro di sollievo. Hanno evitato un ulteriore irrigidimento delle loro opportunità di operare sul mercato anche con la leva dell'assunzione di lavoratori e del loro eventuale licenziamento per giusta causa. Neppure loro saranno del tutto contenti e vincenti poiché il mercato del lavoro italiano, fallito il referendum, si ritrova con gli stessi problemi che aveva prima, e che non erano né pochi né marginali. Anche perché è molto più preoccupato dai suoi problemi giudiziari, Berlusconi non potrà rivendicare nessuna vittoria. Anzi, con il suo più stretto compagno, il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, aveva già perso la forsennata battaglia contro l'articolo 18 parecchi mesi fa, non riuscendo neppure ad introdurre una riformetta temporanea. E lo stesso vale per il ministro del Welfare Maroni che dovrà, se vuole, ricominciare tutto da capo.

Ecco, il problema è proprio questo. Bisognerà ricominciare con un po' di saggezza una complicata, ma indispensabile opera di riforma seria del mercato del lavoro contemperando flessibilità e tutela, istruzione professionale e mobilità goegrafica. In mancanza di tutto questo, e cioè, se nulla cambia, anche il più ampio mondo di coloro che non hanno lavoro in Italia e lo cercano, sono, almeno temporaneamente, da considerare fra gli sconfitti del referendum. Se nulla cambia continueranno ad avere difficili problemi e scarsissime opportunità.

Montezemolo: «Sono dati che parlano da soli»

MODENA «I dati parlano da soli: è un referendum che sarebbe stato meglio non fare». Questo il commento al referendum di Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari e della Federazione Editori. A margine dell'assemblea annuale degli industriali di Modena, Montezemolo ha aggiunto: «Adesso bisogna lavorare insieme, ci sono molte cose da fare e bisogna rendersi conto che questo è un Paese che deve riprendere slancio e iniziativa. Ognuno ci deve mettere del proprio».

Dopo la richiesta di dimissioni del ministro Pisanu, in un'intervista il leader leghista chiede di «prendere a cannonate gli immigrati» ma poi ritratta

I centristi a Bossi: sui clandestini sei troglodita

«Deve essere l'afa a fargli dire certe cose». Il premier fa slittare la verifica al dopo-Salonicco

È rissa nella Casa delle libertà sui clandestini che in questi giorni sono tornati a sbarcare in particolare a Lampedusa. In un'intervista il ministro alle Riforme rincara la dose («Fermarli a cannonate») e poi ritratta. I centristi replicano al Senatur: «Troglodita».

ROMA «Io voglio sentire il rombo dei cannoni: si deve scrivere nero su bianco che va usata la forza; al secondo, terzo ammonimento pumm... Parte il cannone. Altrimenti non la finiamo più. O con le buone o con le cattive i clandestini vanno cacciati». Con queste parole Umberto Bossi ha chiesto ieri, in una intervista al «Corriere della Sera», libertà di sparare sulle imbarcazioni che traghettano immigrati sulle nostre coste. Parole pesanti che hanno sollevato un'ondata di reazioni indignate da tutte le forze politiche. Tanto che poco dopo lo stesso Bossi ha fatto una parziale marcia indietro.

Quell'intervista «non rispecchia il mio pensiero», ha detto il ministro per le Riforme istituzionali. Chiedevo solo, ha spiegato, libertà da parte della Marina di dare «l'arrembaggio» alle carrette del mare. Il «Corriere», al contrario, ha confermato con poche, secche righe l'intero contenuto dell'intervista pubblicata. E del resto la bufera era ormai scatenata.

«Da italiano sono rimasto addolorato - ha commentato Walter Veltroni - nel sentire un ministro della Repubblica auspicare colpi di cannone contro gli immigrati». «Fa parte dell'ordinaria tattica di Bossi», ha invece spiegato Fausto Bertinotti a proposito della ritrattazione. «Prima dice ciò che vuol far sapere al suo popolo, poi fa un'operazione di maquillage per rendersi accettabile alla maggioranza». Ma queste, aggiunge il leader di Rifondazione, sono parole «incompatibili con la sua carica di ministro». E dunque o Bossi fa un atto di «esplicita sottomissione alla Costituzione», andando al Quirinale a chiedere scusa al Capo dello Stato, o se ne deve andare.

E il coro di condanna alle parole di Bossi non s'è alzato solo da Rifondazione e dal Centrosinistra. «Quella di accogliere i clandestini con le cannonate è un'idea troglodita», ha detto chiaro e tondo il segretario dell'Udc Marco Follini. «Bossi vuole sentire il rombo della cannonate? Altri vorrebbero sentire il silenzio di Bossi». Carlo Giovanardi ha invece sostenuto di non voler sentire né «le sirene dei carabinieri che arrestano qualche comandante di motovedetta, né quelle delle autombulanze che, visto il caldo di questi giorni, possono pensare che certe dichiarazioni siano il frutto della temperatura...». Fatto sta, che Bossi ha chiesto che già il Consiglio dei ministri di venerdì metta «nero su bianco» le nuove regole per l'attuazione della legge Bossi-Fini sull'immigrazione. E a meno di nuove marce indietro trovare un accordo non sarà semplice. Sull'immigrazione, il vice presidente del Consiglio rilancia comunque il cerino a Tremonti, assolvendo invece di ogni responsabilità il ministro dell'Interno Beppe Pisanu. Il problema, ha infatti sottolineato «sta nella difficoltà di trovare copertura economica».

Visti i troppi problemi aperti e i nervi scoperti in seno alla Cdl il premier Silvio Berlusconi ha preferito far slittare la verifica al dopo-Salonicco. Domani si limiterà a un colloquio con Gianfranco Fini che ieri sera ha precisato: «Sulla cosiddetta verifica io non tiro acqua al mio mulino di vicepresidente o di leader del mio partito: voglio tirare acqua al mulino del mio governo».

Andrea Palombi

Le regole per fermare il traffico di disperati

ROMA Non basterebbe la firma dell'Italia a rendere operativa la convenzione di Palermo chiamata in causa da Umberto Bossi. E comunque, nemmeno così le navi da guerra della Marina potrebbero prendere a cannonate le carrette cariche di clandestini. Il trattato delle Nazioni Unite che equipara il traffico internazionale di esseri umani al reato di tratta degli schiavi era stato firmato a Palermo il 15 novembre del 2002 da 147 Stati: ma a tutt'oggi i Paesi che lo hanno ratificato sono soltanto 37 (ne servono almeno 40) e tra i grandi assenti figurano quasi tutti gli Stati europei fatta eccezione per Francia e Spagna.

Il diritto del mare stabilisce già quali sono i requisiti affinchè una nave da guerra possa bloccare un mercantile in acque internazionali (oltre le 12 miglia nel caso dell'Italia e della maggior parte dei Paesi mediterranei). Le unità militari, dicono i codici, possono compiere un inchiesta di bandiera ed esercitare il diritto di visita soltanto nel caso (e fatti salvi i possibili accordi bilaterali) in cui vi sia il sospetto che la nave in questione stia effettuando trasmissioni radio o televisive non autorizzate o sia dedita alla pirateria o alla tratta degli schiavi.

Entrambe le procedure debbono comunque sottostare a rigide norme. L'unità militare deve intimare l'alt facendo ricorso, in caso di mancata risposta, ad un colpo di avvertimento sparato a proravia o, ove necessario, al fuoco disabilitante diretto contro organi vitali della nave ma non contro le persone imbarcate.

Il decreto attuativo che il Consiglio dei ministri dovrebbe varare venerdì, dunque, non porterà grosse novità - tanto meno quelle richieste da Bossi - anche perché il nodo che di fatto paralizza l'applicazione delle misure di contrasto previste all'articolo 9 della legge Bossi-Fini sull'immigrazione è soprattutto di natura economica.

Finisce in tragedia l'odissea di Shamimi, 24 anni, salito sul traghetto greco partito due giorni prima da Patrasso

Trieste, curdo muore di caldo nel Tir rovente

Nascosto tra le angurie, non ha retto ai 50°. Salvi i cinque compagni di fuga

I due camion che portavano angurie dove si erano nascosti gli stranieri, e un autista.

I tre clandestini dimessi dall'ospedale nella caserma della Finanza a Fernetti. (F.Lasorte)

TRIESTE Non sono state necessarie le cannonate per uccidere Shamimi Sarsate, un curdo di 24 anni rimasto nascosto per due giorni in mezzo a un carico di angurie dentro un Tir dove la temperatura aveva raggiunto i cinquanta gradi. Era uno dei sei clandestini scoperti domenica a mezzogiorno dalla Guardia di finanza all'autoporto di Fernetti, tra Italia e Slovenia. Infiltratisi una quarantina d'ore prima a Patrasso sul traghetto greco Sofocles in partenza per Igoumenitsa e Trieste con a bordo una settantina di Tir e quasi duecento passeggeri, sono stati trovati in stato confusionale, in preda a vertigini, disidratati, assetati e affamati, ignari di dove fossero già arrivati. Qualcuno di loro aveva avuto la forza di picchiare contro le pareti del cassone richiamando così l'attenzione degli ignari, almeno così sembra, autisti.

Shamimi era giunto all'ospedale di Cattinara già in coma, con una temperatura corporea oltre i 43 gradi. E' morto nella notte tra domenica e lunedì al centro di rianimazione sollevando anche da questa zona l'attenzione dell'intero Paese sul fatto che le migrazioni dei disperati dal Sud del mondo non sono affatto in via di esaurimento e che Trieste resta un punto focale di queste rotte.

Gli altri cinque clandestini sono fortunatamente fuori pericolo. Tre, visitati domenica all'ospedale maggiore, sono stati quasi subito dimessi e hanno trascorso la giornata di ieri alla caserma della Guardia di finanza a Fernetti. Forse solo grazie a una specie di miracolo non sono stati immediatamente espulsi. Ieri infatti la maggior parte dei poliziotti erano impegnati nelle operazioni di sorveglianza ai seggi per il referendum e all'Ufficio stranieri della questura non hanno potuto essere sbrigate le pratiche per l'espulsione. Stamattina alcuni mediatori culturali tenteranno di parlare con loro e di informarli sulla possibilità di richiedere lo status di rifugiati politici, richiesta che può bloccare il procedimento espulsivo.

Altri due clandestini sono ancora ricoverati all'ospedale di Cattinara e ieri ai giornalisti e ai volontari del Csi sono riusciti a far giungere poche frasi (parlano solo la loro lingua), comunque allucinanti. Sono fuori pericolo di vita, ma le condizioni soprattutto di uno dei due non sono affatto buone. «Sono di Tabriz - ha mormorato quest'ultimo che si chiama Alì - e sono arrivato con un pullman fino a Istanbul. Lì ho atteso per settimane finchè un trafficante non mi ha offerto un viaggio per 3 mila euro fino in Inghilterra. Mi pare di essere salito su tre traghetti, nel camion ho perso i sensi, non mi rendo neppure conto di dove sono adesso.» All'ospedale è in una stanza a quattro letti assieme a tre triestini che hanno seguito con apprensione la sua vicenda.

L'altro ricoverato a Cattinara è un curdo irakeno. «Mia moglie e i miei genitori - ha detto rievocando scene televisive che sembrerebbe impossibile sentir raccontate a Trieste - sono stati uccisi dagli uomini di Saddam Hussein durante un attacco con i gas nervini al nostro villaggio curdo. Io ora vorrei tentare di raggiungere Roma, oppure la Francia per tentare di sopravvivere.»

Racconti che indubbiamente devono essere verificati, ma che fanno presumere situazioni di forte oppressione oltre che di improbe condizioni economiche e personali. Dei cinque clandestini superstiti, due sono persiani e tre sono curdi, popolo che sia in Iran che in Iraq, i Paesi da cui questiu ultimi provengono, viene perseguitato. E va rilevato che sono già una quindicina i curdi che sono ospiti in strutture pubbliche triestine in attesa che venga discussa la loro richiesta di asilo politico o che sia esaminato il loro ricorso ai provvedimenti d'espulsione.

Il sostituto procuratore Paolo Montrone, che dirige l'inchiesta, avrà a rapporto stamattina a palazzo di giustizia gli ufficiali della Guardia di finanza che hanno eseguito gli accertamenti e gli interrogatori. Va scoperto innanzitutto quale tipo di organizzazione c'è alla base di questo viaggio che si è concluso in modo tragico per cui nell'inchiesta potrebbe entrare anche il reato di omicidio colposo. Negli anni scorsi dietro la tratta dei curdi c'erano i Lupi grigi, la mafia turca vicina ai vecchi regimi di Ankara. Più recentemente si è scoperto che alcuni gruppi di curdi sono stati costretti a pagare una tangente sul loro passaggio in Occidente al Pkk, il Partito comunista combattente curdo. Ma curdi sono stati trattati anche dalle organizzazioni che facevano capo a Josip Loncaric e alla mafia cinese.

E di etnia curda era stata anche l'ultima vittima a Trieste del traffico di uomini. Nel febbraio 1998 un clandestino curdo di soli 22 anni era stato scoperto a bordo di un altro traghetto greco, il «Talos». Dopo essere stato smascherato dai poliziotti, per sfuggire al rimpatrio aveva indossato un salvagente e si era buttato in acqua. Era stato trovato qualche ora più tardi morto assiderato.

Silvio Maranzana

L'OCCHIO DI PLASTICA

Ha accompagnato il suo drammatico racconto con un ancor più allucinante gesto, il clandestino curdo ricoverato all'ospedale. Dopo aver raccontato di come sua moglie e i suoi genitori fossero rimasti uccisi nel corso di un attacco al suo paese curdo degli uomini di Saddam Hussein, si è levato un occhio di plastica e lo ha palleggiato per dimostrare come anche lui avesse subito gravi conseguenze.

I PRECEDENTI

Nelle due sortite sul confine italo-sloveno il ministro alle Riforme esternò proponendo due soluzioni antistraniero choc e per di più contraddittorie

A Gorizia il Senatur disse: tiriamo su una rete lunga 260 km

GORIZIA Non era ancora ministro quando, quel 17 febbraio 2001, arrivò per la prima volta a Gorizia. Sigaro tra le dita, golf a scacchi verde padano, il Senatùr passeggiò lungo l'ultimo confine Schengen. Osservò, parlò con alcuni abitanti della zona. Poi, il terzo giorno, esternò.

L'occasione venne da una fiaccolata a Busto Arsizio, ovviamente contro gli ingressi illegali. «A Gorizia ci sono 260 chilometri di frontiera dove passano gli extracomunitari provenienti dall'Est. Per evitare il loro ingresso si può tirare su una rete da Muggia a Tarvisio e metterci un po' di camionette della polizia». Apriti cielo. Divamparono la polemiche. Qualcuno tentò una difesa («È un paradosso, ma anch'io condivido le sue preoccupazioni», abbozzò l'allora presidente della giunta regionale Antonione). Il futuro presidente della Camera Pierferdinando Casini, invece, lo bacchettò duramente. Ma lui, il Senatùr, rispose tranquillo: «Bisogna pur far qualcosa...».

Stesso confine, esattamente cinque mesi dopo. Il 17 luglio il Senatùr, divenuto nel frattempo ministro alle Riforme, assieme all'allora ministro dell'Interno Claudio Scajola ritornò lungo il confine colabrodo. Una visita inattesa, con altrettanto inattesa esternazione che, però, visto il ruolo istituzionale, non poteva definirsi più tale. «Il confine è invisibile? Ebbene, rendiamolo evidente potando boschi, campi e rovi - sbottò il Senatùr -. I clandestini raggiungono il nordest per poi dirigersi in Germania e Francia? Allora tutti quelli fermati a Gorizia li porteremo a Bari, per spezzare i meccanismi delle organizzazioni criminali».

Credeva di aver sfoggiato particolare originalità. Peccato che già vent'anni prima, nel 1980, sulla scia del Trattato di Osimo, si voleva ripulire dalla vegetazione una fascia lungo la linea di frontiera. Il regolamento - redatto dalla Commissione diplomatica mista per il confine italo-jugoslavo istituita dopo il trattato di pace - venne inviato alla Farnesina e al ministero della Difesa ma venne inghiottito dal susseguirsi di tecnici, funzionari, ministri. Inghiottito nel nulla, come la proposta di Bossi. Da allora il Senatùr, anche tornando a Gorizia, non si è più affacciato sul confine invisibile.

Roberta Missio

Gorizia: la rete al valico della Transalpina

Nel palazzo di giustizia di Milano il presidente del Consiglio renderà questa mattina le attese dichiarazioni spontanee davanti al pm Ilda Boccassini

Sme: Berlusconi in aula, si va verso la sospensione

I difensori del premier puntano a far slittare la richiesta di condanna. Domani arriva la legge «blocca-processi»

MILANO Una richiesta di sospendere il processo a mezzogiorno per «legittimo impedimento» è già stata presentata da Silvio Berlusconi alla cancelleria del tribunale. Il presidente del Consiglio non vuole correre rischi. Non vuole che l'udienza Sme, fissata per questa mattina alle 9, riprenda dopo la pausa del pranzo. Il rischio, per il premier, è enorme: nel pomeriggio il tribunale potrebbe dare la parola al pm Ilda Boccassini per la sua requisitoria. E una richiesta di condanna sarebbe, per il premier, un durissimo colpo politico proprio alla vigilia della presidenza di turno dell'Unione europea.

Pertanto, e in ogni modo, i difensori del Cavaliere cercheranno di impedire che il processo prosegua dopo le ore 12. Inoltre i due legali, Niccolò Ghedini e Gaetano Pecorella, sono anche deputati (di Forza Italia) e oggi pomeriggio sono chiamati alla Camera per votare la legge che sospende i processi per le cinque più alte cariche dello Stato. Dunque, questa mattina si potrebbe tenere l'ultima udienza del processo a Berlusconi perchè, passata la legge, il processo potrebbe riprendere soltanto quando il Cavaliere avrà lasciato la carica di presidente del Consiglio.

I suoi legali hanno già messo le mani avanti. Ghedini spiega: «Nel pomeriggio io devo essere a Montecitorio, per questo chiederò la sospensione pomeridiana del dibattimento». Ma subito aggiunge di non aspettarsi «ormai più nulla da questo tribunale». In effetti la legge dice che, se un avvocato non può essere presente, può sempre nominare un «sostituto processuale».

Anche Berlusconi, comunque, che parlerà circa due ore, alla fine dirà di non aver terminato quelle «dichiarazioni spontanee» che aveva già cominciato il 5 maggio scorso. E così potrà chiedere di tornare il 25 giugno. Per quella data, però, la legge «blocca-processi» sarà già in vigore.

Il tribunale, comunque, potrebbe non concedergli questo «terzo atto», visto che il processo dura da quasi quaranta mesi. Berlusconi, si dice, ha pronto un lungo capitolo sul ruolo della «grande accusatrice», Stefania Ariosto. Per l'arrivo del presidente del Consiglio, e tenuto conto che le aule dei processi non hanno l'aria condizionata, l'udienza si terrà nell'aula magna, quella che ospita le cerimonie importanti e che è stata approntata per l'evento. Va ricordato che non ci sarà il «botta e risposta» con il pubblico ministero perchè Berlusconi, come imputato, ha diritto a non rispondere alle domande e, invece, a rilasciare «dichiarazioni spontanee». Questo non esclude, ovviamente, clamorosi colpi di scena.

L'aula magna è quella dove si celebra il rituale dell' inaugurazione dell'anno giudiziario, proprio quella dove, nel gennaio 2002, l'allora procuratore generale Francesco Saverio Borrelli invitò gli italiani a «resistere, resistere, resistere» al «naufragio della coscienza civica». Una frase che fu fonte di tante polemiche.

Ieri una squadra di operai ha attrezzato l'aula. Davanti al bancone centrale, dove siederanno i giudici della prima sezione penale, sono stati allestiti da un lato un banco per i pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo e dall' altro quello per le difese e gli avvocati di parte civile. Al centro è stata sistemata una pedana con una sorta banchetto, più simile ad una piccola scrivania, dietro il quale dovrebbe accomodarsi il presidente del Consiglio.

Gigi Furini

Il pm Ilda Boccassini.

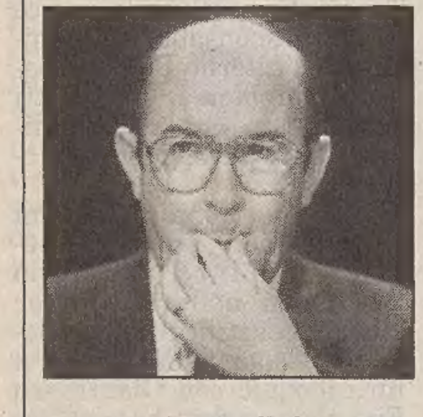
L'avvocato Pecorella.

Il premier Silvio Berlusconi nell'aula di Milano il 6 maggio scorso quando ha reso dichiarazioni spontanee sul caso Sme.

IL CASO

Tangenti Anas: annullata la sentenza su Prandini

ROMA La IV sezione della Corte di appello di Roma ha annullato la sentenza di condanna a sei anni e quattro mesi di reclusione a carico dell'ex ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini, emessa dalla X sezione del Tribunale di Roma il 21 giugno 2001, sostenendo che il pubblico ministero aveva svolto anche funzioni di gup disponendo il rinvio a giudizio di Prandini. La decisione è stata presa in base alla sentenza n. 134 della Corte costituzionale dell'aprile 2002 in seguito all' attività del Tribunale dei ministri che, esaminando la vicenda, aveva notato che il pm aveva illegittimamente sommato le funzioni di gup a quelle proprie. Contestualmente sono stati restituiti gli atti all' Ufficio del pubblico ministero; una volta che sarà individuato il nuovo titolare dell' inchiesta potrà ricominciare l'istruttoria: se i tempi dovessero essere lunghi i reati potrebbero andare in prescrizione.



Giovanni Prandini

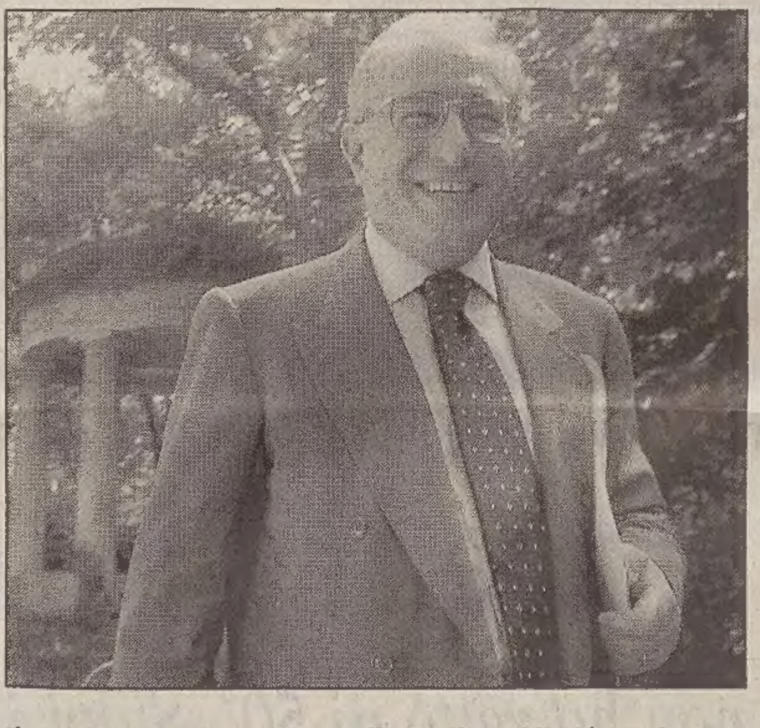
Anche il pg, Salvatore Cantaro, è dello stesso parere, sostenendo che di fronte alla Corte costituzionale ci si deve adeguare. I fatti si riferiscono a tangenti per 35 miliardi di lire pagate su appalti dell' Anas dal 1986 al 1993 per lavori il cui costo complessivo si aggirava sui 750 miliardi. Le tangenti sarebbero finite nelle casse di alcuni partiti politici che componevano la maggioranza dell'epoca. Con Prandini fu condannato, per corruzione aggravata, anche l'ex direttore generale dell' Anas Antonio Crespo.

L'accusa tenta di individuare il periodo in cui il gruppo del Cavaliere varò il partito per riscontrare le date con quelle avanzate da alcuni pentiti

Udienza Dell'Utri, si discute quando nacque Fi

PALERMO La data della nascita di Forza Italia e il periodo in cui il progetto del nuovo partito di Silvio Berlusconi iniziò a circolare a Milano è stato il centro ieri dell' udienza del processo al senatore Marcello Dell' Utri (Fi), accusato di concorso in associazione mafiosa. Sul banco dei testimoni è salito il giornalista Federico Orlando, ex vice direttore de «Il Giornale», nel periodo in cui è stato diretto da Indro Montanelli. Orlando ha parlato delle riunioni che si sono svolte nel '93 nella villa di Arcore di Berlusconi a cui partecipavano i responsabili e i direttori di tutte le testate giornalistiche del gruppo Fininvest. Secondo il giornalista, Berlusconi chiedeva consulenze su come poteva essere visto un suo coinvolgimento in politica e chiedeva, secondo Orlando, anche una valutazione per sondare l'opinione dei media del gruppo. Orlando ha ricordato che si è iniziato a parlare del partito dopo l'approvazione delle legge elettorale, chiamata Mattarellum. E di Forza Italia gli parlò Giuliano Urbani.

Rispondendo alle domande dell' avv. Roberto Tricoli, Orlando ha confermato quanto è riportato nel libro «L'Italia di Berlusconi» scritto da Montanelli e Cervi, nel quale si afferma che Urbani il 22 giugno '93 chiese ad Agnelli di appoggiare una nuova formazione politica, ma quest' ultimo, secondo quanto è emerso nell' udienza, lo avrebbe dirottato a Silvio Berlusconi. Ed il 30 giugno '93 Urbani incontrò l'imprenditore milanese ad Arcore per esporgli il progetto politico.



Il senatore azzurro Marcello Dell'Utri ieri in aula.

Il tribunale ha poi ascoltato l'ex sindaco di Lecco, Giuseppe Resinelli, che venne incaricato da Publitalia nel '93 per effettuare dei sondaggi fra tutte le categorie commerciali ed imprenditoriali per accertare se vi era la possibilità dell'ingresso di un nuovo soggetto politico che si poteva contrapporre alla sinistra. Dell' Utri, durante le spontanee dichiarazioni rese a conclusione dell'udienza, ha sottolineato che della nascita di Forza Italia si parlò nell' ottobre '93 e che Berlusconi ufficializzò la sua discesa in campo il 21 gennaio del '94.

L'accusa, sostenuta dai pm Antonio Ingroia e Nico Gozzo, ha cercato di individuare il periodo in cui il gruppo di Berlusconi decise di varare un nuovo partito. Gli inquirenti vogliono riscontrare le dichiarazioni fatte da diversi collaboratori di giustizia i quali affermano che in Cosa nostra si parlava della nascita di un nuovo partito già alla fine del '92. Il pentito Antonino Giuffrè, infatti, rivela che il boss Bernardo Provenzano dopo l'arresto di Riina, avvenuto il 15 gennaio '93, comunicò agli affiliati di Cosa nostra di «stare tranquilli» perchè erano stati stipulati nuovi accordi in seguito alla cattura del capo mafia.

I giudici hanno sciolto la riserva e hanno deciso di non convocare in aula l'ex presidente della repubblica Francesco Cossiga, che era stato citato dalle parti.

EURO RSCG

Perché passare le vacanze con il monovolume preferito dagli italiani?
Più facile farlo che spiegarlo.

1 Perché Picasso ha un prezzo irresistibile:
gamma Picasso a partire da € 13.990.

2 Perché con € 15.900 parti con il 2.0 HDi:
il miglior Common Rail del mercato.

3 Perché Picasso è già pronta per le vacanze:
è in consegna immediata.

2+1 2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO 1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO
Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Scade il 30/06/2003. La foto è inserita a titolo informativo.

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE:
Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,5 a 8,6
Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 147 a 205

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it Numero Verde 800-804080

CITROËN
www.citroen.it

È stato interrogato il patron dell'Accademia della canzone arrestato con l'accusa di aver intascato tangenti per truccare le selezioni

Caso Sanremo, Esposito: «Solo regali»

I Codacons offrono assistenza legale ai giovani danneggiati dalle mazzette

SANREMO Solo regali. Nessuna tangente. Questa la linea di difesa adottata ieri da Angelo Esposito, 62enne patron dell'Accademia della canzone di Sanremo. Dopo i clamorosi arresti che hanno scosso la città dei fiori nella giornata di venerdì, ieri i primi interrogatori.

Un momento atteso per cercare di fare chiarezza nella bufera che si è scatenata intorno al concorso canoro che permetteva a quattro giovani di accedere sul palcoscenico del Teatro Ariston, nella sezione Giovani del Festival.

Esposito è stato interrogato dai magistrati per oltre quattro ore nel carcere di Valle Armea, dove è detenuto.

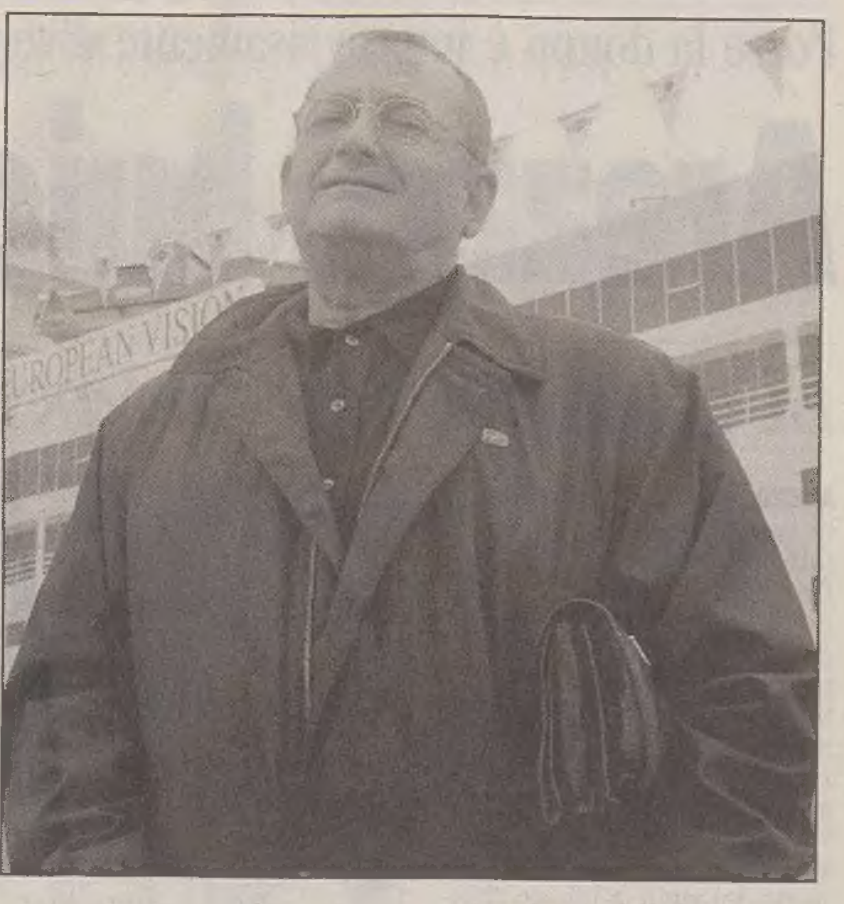
La linea di difesa da lui adottata è semplice: per promuovere i giovani cantanti in finale avrebbe ricevuto semplici promesse di regali, mai tangenti. Su Angelo Esposito, in quanto incaricato di pubblico servizio, pendono due accuse: quella di corruzione e di abuso d'ufficio. Del suo interrogatorio parla l'avvocato: «Esposito - spiega Moroni - ha spiegato il significato delle conversazioni intercettate dalla Guardia di Finanza. Ha raccontato la sua verità e ha parlato di regalie, mai di tangenti». Doni ricevuti nel caso in cui alcuni cantanti avessero passato il turno. Ma mai riscossi: Esposito ha spiegato ai magistrati che lo interrogavano di non aver mai ritirato i soldi promessi perché quei cantanti, in realtà, non avrebbero poi passato le selezioni.

Un'ammissione, il patron dell'Accademia della Canzone, l'ha fatta: quella di aver esercitato pressioni sulla giuria perché venissero promossi in finale alcuni cantanti. Pressioni che però l'avvocato Moroni definisce «innocenti» e comunque riferite alla bellezza dei brani e alla bravura degli artisti.

Nate, quindi, con l'intento di mettere in luce le capacità artistiche di alcuni giovani e non frutto della promessa di denaro.

Intanto a Milano è nato un comitato dei Codacons per offrire assistenza legale per tutti quei giovani cantanti che intendono chiedere all'Accademia della Canzone il risarcimento danni per aver partecipato a selezioni che potrebbero essere truccate. «Decine di giovani stanno contattando la nostra Associazione intenzionati a chiedere all'organizzazione del concorso il risarcimento dei danni», dicono i responsabili Codacons, "per partecipare alle selezioni, infatti, hanno dovuto sostenere notevoli costi senza contare che aspirazioni, sogni e ambizioni di tanti ragazzi sono stati mortificati».

E la bufera che si è abbattuta su Sanremo sta creando notevoli problemi al sito dell'Accademia della Canzone. Decine e decine di messaggi, contenenti insulti e accuse, sono apparsi sul forum di discussione del sito internet.



Il manager Angelo Esposito: «Non ho intascato tangenti».

Messaggi lanciati dagli artisti esclusi dalle selezioni, che in questo modo vogliono esprimere il proprio sdegno verso gli organizzatori del concorso canoro. «Io ero lì nel lontano 1995» scrive un artista che si firma Giunca, in un messaggio titolato: «I ladri di sogni», «cantavo una bella canzone. Ci ho creduto. Ma la delusione è stata tanta. Sono tornato nel 1997 e il sacrificio economico anche questa volta è stato notevole. Lavoro perso»

L'uomo assassinato era affetto da alcolismo

Cacciato dalla compagna da tempo viveva in auto Sventrato con una bottiglia

ROMA Sventrato. Dodici ferite da taglio. Ivo Grigolo, 44 anni, è stato trovato morto alle 5 di ieri mattina. Squarci anche alla gola, al torace. Ucciso con il collo di una bottiglia. Il suo corpo accanto a una Rover, in via Monviso, nel quartiere Montesacro. Poco distante la Golf con targa straniera dove la vittima dormiva e forse è stata stordita: all'interno macchie di sangue e riviste porno.

Nell'auto, Grigolo viveva quando la sua nuova compagna, Marina Miele, lo cacciava di casa. La Golf era parcheggiata lì da più di un anno. Marina Miele abita in via Monterosa, poco distante dal luogo dell'omicidio. In quell'appartamento, che divide con il figlio diciannovenne, era residente anche Grigolo. Una vita attraversata dall'alcol. Grigolo era tornato in Italia dalla Germania circa quattro anni fa. Si era lasciato alle spalle 15 anni da operaio, da insegnante di italiano per tedeschi e un'altra famiglia. Una moglie e un figlio. L'alcol aveva reso impossibile la convivenza. E alla fine il tribunale gli aveva tolto anche la patria potestà. In Italia aveva tentato di rifarsi una vita. Un'altra donna e una nuova casa. Ma il dramma si era ripresentato. I vicini raccontano di liti frequenti urla. Grigolo era in cura al Policlinico Umberto I, ma tornava a ubriacarsi e diventava violento. Da circa 20 giorni era stato cacciato e viveva come un barbone. Ieri mattina un uomo che abita in via Monviso ha chiamato il 113, aveva sentito i lamenti. La polizia ha trovato macchie di sangue sulla strada e il cadavere mezzo nudo. Poi alcuni particolari ambigui: le gambe depilate della vittima, una gonna nera e una camicetta. Ieri, negli uffici della Mobile sono stati sentiti i parenti della vittima, ma soprattutto Marina Miele e suo figlio. Il sostituto Francesco Polino ha aperto un fascicolo per omicidio volontario. Si scava nella vita privata, tra i conoscenti di Grigolo. Ma non si esclude una rissa con altri sbandati. L'uomo che ha dato l'allarme ha detto di avere sentito una lite violenta, poi i lamenti.

Valentina Errante

«I tre minori avrebbero agito in modo autonomo». Nuova udienza il 27 giugno

L'accusato Giovanni Erra

Secondo l'avvocato l'operaio per il quale il pm ha chiesto l'ergastolo «o non c'era o ha avuto un ruolo marginale nell'omicidio»

La difesa: «Erra non uccise Désirée»

BRESCIA Vera o falsa che sia la versione di Mattia, 14 anni, a Giovanni Erra non può essere imputato l'omicidio di Désirée Piovanelli, la ragazza massacrata a coltellate il 28 settembre scorso a Leno, nella bassa bresciana: per questo l'avv. Gianfranco Abate, difensore dell'operaio, ieri ha chiesto che venga assolto, oppure condannato al minimo della pena, per il suo eventuale ruolo marginale nella vicenda.

Il legale - intervenendo nel processo con il rito abbreviato dove, per il vicino di casa di Désirée, è stato chiesto l'ergastolo - ha spiegato che non potrebbe esserci il concorso nel delitto anche se Erra, come detto da Mattia e Nicola, ci fosse stato nella cascina Ermengarda, dove venne uccisa la ragazza; cosa che, negli ultimi interrogatori, l'uomo ha comunque negato, dopo le ammissioni iniziali.

L'avvocato mette in dubbio la testimonianza di Nicola, autore materiale dell'assassinio (per il quale è stato condannato a 20 anni): dopo molti tentennamenti, e solo dopo aver saputo la versione di Mattia, egli ha fatto il nome di Erra. E anche la versione di Mattia, secondo Abate, fa acqua da tutte le parti. A cominciare da quel cenno che Erra avrebbe fatto con la testa e che, per il ragazzo, avrebbe rappresentato un via libera al piano, quello che prevedeva gli abusi su Désirée e, secondo il pm Silvia Bonardi, anche la sua morte, perché non parlasse.

«Sembra quasi il bacio di Andreotti», ha ironizzato il legale.

Il quale comunque affronta pure un'altra ipotesi. Anche se Mattia avesse raccontato la verità, almeno su quanto successo nel cascinale, il ruolo di Erra - sostiene Abate - sarebbe stato comunque defilato: nessuna partecipazione diretta all'uccisione, nessuna consapevolezza che il piano, ammesso che lo conoscesse, sarebbe sfociato in una tragedia. Stando alle dichiarazioni del quattordicenne, Erra si trovava in un'altra stanza e si sarebbe imbattuto nella ragazza mentre fuggiva, dopo la prima, tremenda coltellata al petto. Difficile, secondo l'avvocato, poter attribuire a Erra il ruolo di sostenitore dei propositi dei tre minori (il terzo, Nico, non ha mai confessato) e ancor più quello di colui che, come detto da Nicola, decretò la fine della studentessa, istigandogli l'ultima, letale coltellata alla gola. Erra, dunque, o non c'era, e in questo caso va assolto, oppure era presente ma da mero spettatore di quei tragici istanti. A carico suo, sostiene Abate, non può esserci la premeditazione, perché Nicola comperò il coltello due ore prima, in un supermercato che non era certo fosse aperto e dove l'arma poteva essergli rifiutata perché minorenne. Abate ha chiesto che il gup Silvia Milesi, davanti alla quale il processo ricomincerà il 27 giugno con la replica del pm, tenga conto anche di questo.

Il tempestivo intervento dei pompieri ha scongiurato il peggio: evacuati 18 pazienti in pericolo per una possibile intossicazione da fumo

Napoli, rogo nella rianimazione del Cardarelli

A fuoco un magazzino, tanto panico ma pochi danni. Nessuna ipotesi sulla causa dell'incendio

NAPOLI Molta paura, pochi danni e un'inevitabile coda di polemiche e interrogativi. L'incendio in un locale del reparto di rianimazione dell'ospedale Cardarelli a Napoli viene spento prima che si propaghi all'esterno, ma il fumo denso scatena il panico tra i familiari dei ricoverati, rimasti bloccati per alcuni interminabili minuti dietro una porta chiusa. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco evita il peggio: restano da chiarire le cause delle fiamme, divampate per la quinta volta in undici anni nel più grande ospedale del Sud.

Sono trascorse da poco le 6 quando il piano terra della rianimazione viene invaso da un fumo acre. Se ne accorgono subito i familiari dei degenti, che trascorrono la notte su sdraio e brandine all'interno dei corridoi. Alcune persone tentano di sfondare una delle porte di ingresso al reparto, temendo di rimanere imprigionate. Accorrono i medici, scattano i sensori del sistema antincendio e in pochi minuti arrivano sia i pompieri che una squadra della vigilanza interna.

Le fiamme divampano in un locale di cinque metri per due, al piano terra, utilizzato come deposito per i rifiuti, quasi tutti speciali, conservati nei contenitori gialli impiegati per i materiali infetti. I vigili le spengono in poco tempo, ma plastica e stoffe provocano un fumo denso.

I vigili del fuoco hanno domato l'incendio che si è sviluppato ieri mattina al Cardarelli.

Poteva andare molto peggio ma i familiari dei ricoverati - alcuni in preda a evidenti crisi di nervi - criticano ugualmente l'ospedale: «Siamo stati noi a dare l'allarme e per interminabili minuti nessuno si è mosso. Dietro quella porta, che era stata chiusa per la notte - si sfoga Fiamma Luise, che ha il figlio in rianimazione - abbiamo temuto di fare la fine dei topi». Nessuna conseguenza, alla fine, per i 18 degenti. Tutte da chiarire le cause del rogo. Gli investigatori e il pm Francesco Cascini sono cauti, e parlano di varie ipotesi al vaglio. Le prime verifiche sull'impianto elettrico farebbero escludere un corto circuito; potrebbe essersi trattato di un fatto accidentale, ma al Cardarelli c'è ancora chi ricorda gli atti di sabotaggio del '94.

FIAMME NEL MILANESE

MILANO Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato in uno stabilimento ad Assago, alle porte di Milano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con circa 20 mezzi e alcuni operatori sono rimasti leggeremente intossicati. La zona è stata evacuata per un raggio di un chilometro e mezzo, in un'area dove ci sono prevalentemente capannoni e uffici. L'azienda dove è scoppiato l'incendio è la Nuova Tecnosol, una ditta che produce bombolette spray: il gas, che si è propagato insieme alle fiamme per l'esplosione di numerose bombolette già riempite, è il toluolo, un derivato degli idrocarburi. Il vasto incendio è stato comunque circoscritto dai vigili del fuoco. La tangenziale ovest, chiusa per precauzione per un tratto di 6 chilometri per qualche ora, è stata riaperta al traffico. I vigili del fuoco hanno precisato che i colleghi rimasti intossicati sono quattro: alcuni sono stati già dimessi dai pronto soccorso in cui erano stati trasportati.

Le correnti africane continuano a imperversare in tutta l'Italia e fanno le prime vittime. Problemi anche al palazzo di giustizia di Milano: i giudici si tolgono le toghe

Il caldo provoca 16 morti, da oggi una breve tregua

Anche se non piove gli ombrelli possono dare refrigerio.

ROMA Il caldo africano concede una pausa, ma solo al Nord. Dopo una settimana con temperature da record, domenica ha grandinato ad Arezzo, mentre brevi scrosci di pioggia si sono registrati in Friuli Venezia Giulia, in Veneto e sulla dorsale appenninica.

Una pausa che, però, ha riguardato solo il Settentrione.

Nel Centro-Sud, infatti, il caldo e l'afa non hanno dato tregua neanche ieri. Gli esperti confermano l'arrivo di piogge e temporali anche nel resto della Penisola: un pò di refrigerio è atteso per oggi, quando una perturbazione potrebbe portare qualche goccia di pioggia anche in pianura e quindi ribaltare il corso di questa estate anticipata. Anche ieri, comunque, le massime sono rimaste alte anche se leggermente inferiori a quelle della scorsa settimana quando, come successe nel Trevigiano, si sfiorarono i 38 gradi. Il Centro nazionale meteo dell'Aeronautica militare di Pratica di Mare prevede, comunque, che dopo un calo sensibile delle temperature, già da giovedì ricominceranno a salire confermandosi ben al di sopra delle medie stagionali.

Il caldo esagerato non ha creato problemi solo alla gente comune: al palazzo di Giustizia di Milano, infatti, i processi di ieri si sono svolti a porte aperte. In quasi tutte le aule porte e finestre sono state spalancate per favorire un sia pur impercettibile movimento d'aria. Il caldo, inoltre, ha spesso costretto giudici e avvocati a togliersi la pesante toga, tenendola però ben in vista sui banchi.

L'estate torrida anticipata ha colto di sorpresa tutti ed è risultata fatale in molti casi: la canicola ha già ucciso 10 persone in Veneto, 2 in Campania, 3 in Lombardia (Milano), 1 a Trieste.

In Veneto, una delle regioni più colpite dal calore, si sono registrati anche decine di malori, collassi, colpi di sole. Il gran caldo ha reso irritabile e spossata la popolazione, ma ha fatto la felicità dei coltivatori: si è registrato un vero e proprio «boom» dei consumi di frutta e verdura.

Daniela Esposito

IN BREVE

Al Said regala una gemma a un medico

Lo yacht da mille e una notte del sultano dell'Oman a Napoli Farà tappa anche in Croazia

NAPOLI Un medico napoletano a bordo dello yacht da mille e una notte del sultano dell'Oman, che per riconoscenza gli regala una pietra preziosa del valore di una ventina di milioni delle vecchie lire. Questo l'ultimo gossip che riguarda Qabus bin Said Al Said. Salperà da Napoli il 22 giugno prossimo il megayacht omanita «Al Said» attualmente ormeggiato al molo 21-22 unitamente ad una nave appoggio della Marina Reale dell'Oman. Il sultano Qabus bin Said Al Said partirà invece in settimana, dopo avere ricevuto a bordo del suo yacht i rappresentanti delle Istituzioni locali e i Vip. Da indiscrezioni di apprende che lo yacht reale «Al Said» dovrebbe fare rotta su un porto spagnolo - si parla di Alicante - e successivamente in Croazia per fare poi tappa a Civitavecchia da dove, il sultano ripartirebbe in aereo da Fiumicino per l'Oman.

Nelle campagne del Veronese trovato il cadavere di un uomo ucciso a colpi di cacciavite

VERONA Nudo, riverso a terra, ucciso a colpi di coltello o di cacciavite, probabilmente due o tre giorni fa. È stato trovato in queste condizioni stamane, in un campo a San Zeno di Villabartolomea (Verona) il corpo di un uomo intorno ai trent'anni, probabilmente extracomunitario, del quale non si conosce ancora l'identità. La macabra scoperta è stata fatta casualmente da un contadino che stava perlustrando il campo, dove coltiva mais. Il corpo affiorava dalla terra, semisepolto, ed emanava un forte odore. Avvertiti dall'agricoltore, i carabinieri di Legnago (Verona) hanno iniziato gli accertamenti. Sarà l'autopsia, disposta dal pm, a stabilire l'esatta causa della morte. A un primo esame, comunque, sul corpo sono state rinvenute numerose ferite di arma da taglio.

Bambino di cinque anni si sporge dalla finestra e precipita per 15 metri. È in condizioni disperate

LATINA È volato giù da una finestra al quinto piano di una palazzina popolare di Latina. Un bambino di cinque anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina dopo il terribile incidente avvenuto in via Persicara. Secondo quanto ipotizza la polizia il bambino si sarebbe sporto troppo dalla finestra dopo essere salito su un mobile basso nella sua cameretta. Ha perso l'equilibrio e dopo un volo di 15 metri è finito sul solaio del piano rialzato sottostante.

Cane rinchiuso per due anni in una autorimessa muore «mangiato» dai vermi e dai topi

CHIETI Per due anni il cane Holly, un pastore scozzese di proprietà di un vigile di Lanciano (Chieti), è stato costretto a vivere in una rimessa circondato da sporcizia. A causa delle sue condizioni di vita il cane è morto malgrado le cure intensive cui è stato sottoposto dopo essere stato trovato da un'associazione di animalisti. «Holly - ha detto Elisabetta Cerrone, vicepresidente dell'associazione animalisti - aveva il corpo coperto di piaghe da cui fuoriuscivano lunghi vermi che avevano attirato dei ratti».

Forse la donna è improvvisamente diventata un testimone scomodo dell'incontro tra l'uomo e un misterioso personaggio

Arezzo, buio fitto sul duplice delitto

Si cerca un movente per l'uccisione della pittrice tedesca e del suo amico

AREZZO Chi ha abbandonato (e soprattutto perchè lo ha fatto) davanti a un piccolo ufficio postale l'auto della insegnante e pittrice tedesca uccisa con un amico nel casolare di Chitignano arrampicato su un crinale del Casentino? E' attorno a questo interrogativo che ruotano le indagini dei carabinieri di Arezzo che da domenica mattina, dopo la scoperta dei corpi da parte dei vigili del fuoco chiamati per un incendio nel casale, appiccando quasi sicuramente dall'assassino, stanno setacciando vita e abitudini delle due vittime, ma soprattutto stanno cercando di ricostruire i loro ultimi spostamenti, prima che qualcuno scaricasse una raffica di colpi di fucile presumbilmente nella serata di sabato. La macchina, una Mazda 121 verde con targa tedesca, era stata vista sabato mattina davanti al casale, per poi ricomparire davanti all'ufficio Pt di Rassina, distante una decina di chilometri. I carabinieri chiedono: chi ha visto transitare quella strana vetturetta? E soprattutto: chi c'era a bordo? Ieri a tarda ora l'autopsia sui cadaveri di Brigitte Wanderer, 55 anni, nata e residente in Baviera, e di Pasquale Nasini, facoltoso agricoltore di 54 anni, era ancora in corso. Al medico legale il pm Rosso della Procura di Arezzo ha chiesto molte cose, ma prima di tutto vuol sapere da quanti colpi sono state raggiunge le due vittime, quanti sono stati quelli mortali e soprattutto quale tipo di proiettili sono stati usati. E' stato escluso - a differenza di quello che era stato detto in un primo momento - che a sparare sia stato un fucile. Il doppio assassino è stato compiuto con una pistola, che non è stata ritrovata.

Il corpo di una delle due vittime trovate nel casolare viene portato all'obitorio.

E' evidente, comunque, che gli inquirenti sanno molto di più di quello che dicono. Escludono la pista passionale - che almeno nelle prime ore sembrava avere trovato un certo credito - escludono l'omicidio a scopo di rapina, e forse in queste ore hanno già qualcosa di più di un sospetto. Un omicidio per questioni di interesse? "Può darsi", ha risposto con un sorriso enigmatico uno degli inquirenti che ieri pomeriggio ha compiuto un altro sopralluogo nel casolare.

E così, girando fra l'abitazione di campagna e il vicino paese, si è venuti a sapere che dalla strada di Rassina dove è stata trovata la macchina di Brigitte al luogo dell'omicidio ci sono - come accennato - una decina di chilometri di strada. "Ma tagliando per i campi - ha spiegato un contadino del posto - il percorso si può fare in una ventina di minuti al massimo". E sempre dalle voci che si ricorrono in paese è emerso un altro particolare: Nasini non amava molto ricevere visite di estranei e nel giardino di casa, recintato, teneva anche alcuni cani liberi. Ecco, questi cani - quando l'altra mattina sono intervenuti prima i vigili del fuoco chiamati per l'incendio e poi i carabinieri, quando sono stati scoperti i due corpi - sono stati trovati legati. "Come se Nasini aspettasse qualcuno", sono stati i commenti generalizzati, "e può darsi che la signora, molto alla mano e benvoluta da tutti, sia stata ammazzata perchè diventata un testimone scomodo".

a.g.

PSICOSI DA UFO

LATINA Folla di curiosi in un podere nel comune di Sabaudia (Latina) dove in un campo di grano sono comparsi degli strani «disegni» che si vorrebbero legati alla presenza di Ufo. Si tratta, secondo gli ufologi, dei cosiddetti «crop circle» ovvero presunti segnali inviati sulla terra da parte di altre forme di vita presenti nell'universo. A notare i cerchi concentrici formati dalle spighe di grano abbassate è stato, nei giorni scorsi, Giovanni Cenci, 55 anni, titolare del podere in via Sant'Andrea. «Credevo a uno scherzo, poi ho notato che quei disegni sono perfetti e soprattutto che nessuno è entrato nel campo per arrivare fin lì e realizzarli, altrimenti si sarebbe visto il passaggio». La notizia ha fatto presto il giro di Sabaudia e dintorni, molti sono andati a chiedere a Cenci e il figlio ha scattato anche delle foto dall'alto. «Non so dare una spiegazione - ha detto l'agricoltore - so soltanto che tra qualche giorno dovremo trebbiare e scomparirà tutto». Fenomeni conosciuti come «crop circle» - argomento anche di un film del film «Signs» con Mel Gibson - sono stati scoperti in passato anche negli Stati Uniti e in Inghilterra e non è mai stato possibile spiegarli.

ARRESTATO «BAFFO», IL TELEVENDITORE ASMATICO

MILANO Roberto Da Crema, uno dei più noti televenditori, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza di Milano per bancarotta fraudolenta continuata, in seguito al fallimento di due società. Roberto Da Crema, 50 anni, è uno dei più noti televenditori italiani. È soprannominato anche «Baffo» oppure il «televenditore asmatico» per il suo particolare modo di presentare e commercializzare i prodotti. Con Da Crema sono finiti in carcere Maurizio Bianchi e Silvano Zucchetti. Indagato anche un figlio di Da Creme. L'inchiesta, che non riguarda le televendite, è stata avviata qualche mese fa dalla Procura con l'ipotesi di bancarotta fraudolenta, per una ventina di miliardi delle vecchie lire, e è relativa a tre società con sede nell' hinterland milanese: la Eurodabi, la Televenditalia e la Direct. Secondo le indagini i quattro indagati avevano già costituito anche una quarta società la Vpc Call Center. Dagli accertamenti, Zucchet risulta commercialista e socio della Vpc Call Center, il figlio di Da Crema l'amministratore della Direct e Bianchi il socio del televenditore. Tra i creditori delle società fallite, secondo quanto appurato, ci sono Publitalia, diversi istituti di credito e molte decine di persone.

IL CASO

Un'inquietante catena di violenze sessuali

Un sacerdote messicano estradato in Italia: abusò di molti bambini a Napoli

NAPOLI Il vice parroco di una chiesa dell'entroterra napoletano, don Gaudencio, di nazionalità messicana, è stato arrestato per violenza sessuale su minori. L'uomo è stato arrestato all'aeroporto di Fiumicino dove era arrivato dopo essere stato estradato dalle autorità messicane. Le indagini, riferisce una nota della Procura, hanno consentito di acquisire precisi elementi in merito ad allarmanti episodi di abusi sessuali che il vice parroco avrebbe commesso dalla primavera del 1997 nel paese il cui nome per riservatezza non è stato reso noto.

La vicenda scaturì dalla denuncia di una bambina nel 1999, che segnalò l'episodio alla sua maestra. La piccola, che allora aveva dieci anni, parlò in classe dei presunti abusi subiti. I fatti furono poi portati all'attenzione dei servizi sociali del Comune e quindi dell'autorità giudiziaria. Il sacerdote, che era stato collaboratore del parroco nel 1999, lasciò l'Italia nei primi mesi del 2000 ufficialmente per rientrare nella sua comunità di appartenenza.

Nell'ordinanza di custodia cautelare emessa nei suoi confronto si parla di acquisizione di «gravi e precisi elementi in ordine ad allarmanti episodi di abusi sessuali commessi». Secondo i magistrati napoletani tali abusi sarebbero cominciati nel 1997 proprio grazie alla benevolenza e alla fiducia di cui don Gaudencio godeva presso le famiglie della sua parrocchia. Il sacerdote veniva infatti accolto con ospitalità nelle abitazioni dei suoi parrocchiani. Fiducia invece che per gli investigatori - come si legge nell' ordinanza di custodia - il sacerdote usava «per porre in essere squallidi episodi di violenza sessuale« che hanno visto coinvolte le bambine che all'epoca dei fatti incontravano il prete in occasione del catechismo.

L'uomo era stato viceparroco in un paese dell'entroterra partenopeo. Poi la fuga in patria per sfuggire alla polizia

Il ministero degli Esteri messicano aveva autorizzato l'estradizione del sacerdote, poi concessa il 13 giugno scorso, il 24 febbraio. Don Gaudencio venne arrestato in Messico, nella vicinanze della capitale, lo scorso 14 settembre nel convento di Iztapalapa.

La Procura parla di «un quadro allarmante» in ordine all'ampiezza del numero dei minori coinvolti che venivano suddivisi dal sacerdote »in gruppi distinti per età e conseguentemente per tipologia e prestazioni sessuali«.

Un concorso internazionale per il primo Shuttle privato. I vincitori avranno in premio 10 milioni di dollari

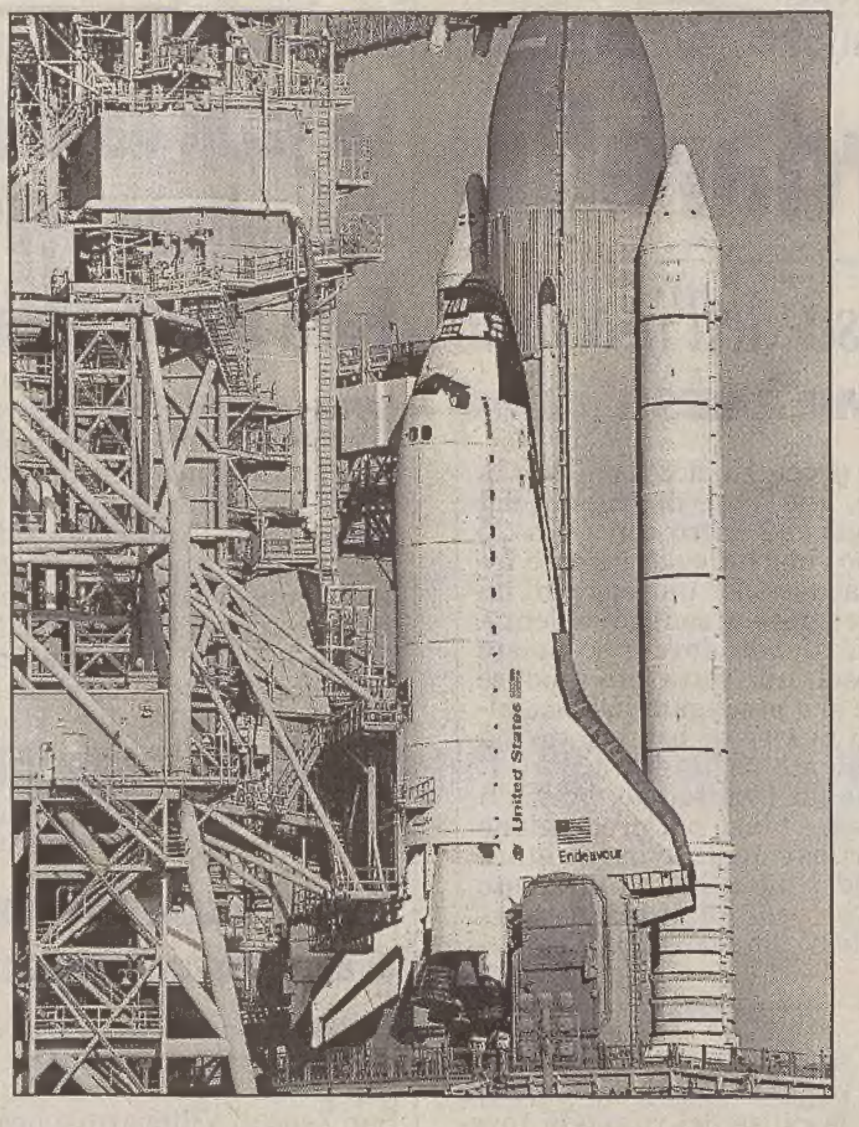
Spazio: una sfida al monopolio della Nasa

Saranno spediti razzi o navicelle con tre uomini a bordo fino 100 km di quota

L'obiettivo è stimolare una nuova grande avventura del volo. La tragedia del Columbia non ha rallentato i progetti che hanno sponsor di lusso

NEW YORK Sono creativi dell'aeronautica, miliardari dell' era delle «dot-com» alla ricerca di nuovi investimenti ed ex pionieri del cyberspazio decisi ad affrontare lo spazio reale. Li unisce il sogno di dare il via per primi all'epoca delle avventure spaziali alla portata di tutti. Sfidano la gravità e la Nasa e come ricompensa, oltre alla fama, li attende un premio da 10 milioni di dollari.

Entro la fine dell'anno, forse già nel corso dell'estate, uno dei 24 gruppi internazionali che partecipano all'X-Prize potrebbe completare la missione che vale la maxi-ricompensa: spedire un razzo o una navicella spaziale con tre uomini a bordo fino a 100 km di quota, farla rientrare in tutta sicurezza a terra e ripetere il viaggio nel giro di due settimane, per dimostrare che si tratta di un veicolo riutilizzabile. L'idea del premio è quella di stimolare una nuova grande avventura del volo, come avvenne nel 1927 con l'Orteig Prize, che segnò la corsa alla prima trasvolata dell'Atlantico, vinta alla fine dall'americano Charles Lindbergh (non a caso il nipote di Lindbergh, Eric, è uno dei promotori dell'X-Prize).


Uno Shuttle pronto per il lancio nello spazio.

Nei progetti per la grande sfida sono coinvolti i migliori esperti di design e propulsione, ma dietro di loro ci sono finanziatori eccellenti. Uno dei gruppi favoriti per la vittoria, quello dell'americano Burt Rutan, ha già compiuto i primi test nel deserto di Mojave (California) e potrebbe tentare la sfida nel corso dell'estate. Rutan sostiene di avere un unico generoso sponsor, ma ne mantiene segreta l'identità: il nome che circola con sempre maggior insistenza è quello di Paul Allen, il fondatore di Microsoft insieme a Bill Gates. Un altro gruppo lavora in segreto a Seattle e potrebbe scendere in campo, stavolta con i soldi di Jeff Bezos, il fondatore di Amazon.

La tragedia del Columbia, invece di rallentare i loro progetti, li ha rinvigoriti. Senza i soldi di cui dispone l'agenzia spaziale, i privati si sono però dovuti accontentare per ora di fissare un traguardo meno ambizioso di quello di mettere in orbita una navicella. L'X-Prize prevede di raggiungere una fascia sub-orbitale, a 100 km di quota, dove comincia l'assenza di gravità. Un'impresa che richiede una spinta di 4.000 chilometri orari, assai inferiore ai 27.000 kmh necessari per raggiungere quote da orbita.

Il team di Rutan ha appena presentato il proprio veicolo spaziale, una sorta di libellula bianca dei cieli battezzata «White Knight», che trasporta sulla pancia una capsula con l'equipaggio, la SpaceShipOne. Rutan, un bizzarro creativo celebre per alcune delle più importanti innovazioni aeronautiche degli ultimi decenni, sogna di aggiudicarsi il premio prima del 17 dicembre, il giorno del centesimo anniversario del primo volo della storia, quello dei fratelli Wright. Ma dovrà vedersela con concorrenti di tutto il mondo, alcuni dei quali particolarmente agguerriti.

In Canada il designer Geoff Sheerin sta lavorando al «Canadian Arrow», un razzo a due stadi ispirato al tedesco V-2 della Seconda Guerra Mondiale. John Carmack, un noto creatore di videogames («Doom», «Quake»), ha scelto invece di realizzare un veicolo alimentato a perossido d'idrogeno, che si serve di un sistema di paracaduti per il rientro. E in Gran Bretagna il progetto più avanzato, tra i partecipanti all'X-Prize, è quello di Steven Bennett, che è pronto a trasferirsi in un deserto australiano per tentare il lancio di un velivolo spaziale alimentato ad ossigeno liquido e kerosene, simile al Saturn della Nasa.

Marco Bardazzi

Individuata a San Diego la causa di una delle più devastanti malattie mentali

Un gene crea la depressione

LONDRA È stato individuato il gene che causa le forme maniaco-depressive, facendo sperare che si possa in futuro individuare la cura per una delle più devastanti forme di malattia mentale. Quella che ha colpito anche Vincent van Gogh, Charles Dickens ed Ernest Hamingway, alimentandone allo stesso tempo la geniale creatività. Un singolo gene anomalo è responsabile direttamente del 10% dei casi di questa malattia conosciuta anche più propriamente come disordine bipolare, che porta ad estremi cambi di umore e colpisce in media una persona su 200. La ricerca, fatta da studiosi dell'University of California di San Diego, è stata pubblicata in parte sulla rivista specializzata Journal Molecular Psychiatry e ripresa poi dal quotidiano britannico Times.

La mutazione del gene in questione rende le cellule cerebrali particolarmente sensibili ai segnali dei neutrasmettitori che controllano l'umore, scatenando eccitazione e depressione. Il gene chiamato «G proteina receptochinase 3» (Grk3) è stato individuato nel corso dell'analisi del Dna di 400 persone appartenenti a famiglie con casi di disordine bipolare; i ricercatori hanno anche trovato che una specifica mutazione - definita P-5 - compariva tre volte più frequentemente nel caso di persone malate. Il Grk3 controlla la sensibilità del cervello ai segnali chimici e in particolare quelli forniti dalla dopamina, neurotrasmettitore che controlla l'umore. Poichè P-5 si trova nella zona del Grk3 da cui dipende l' attivazione del gene, un' anomalia della componente P-5 interessa tutta la funzionalità del gene, che può attivarsi e disattivarsi in momenti sbagliati.

Come conseguenza, il cervello risponde in modo eccessivo alla dopamina, inducendo stati di eccitazione o depressione.

Secondo un ricercatore, il Grk3 può rendere una persona tanto sensibile alla dopamina da farla comportare come se «fosse nata nella cocaina», ovvero con un costante bisogno di stimoli per non cadere nella depressione.

Alla conferenza internazionale di Berlino nasce un comitato per la protezione dei mammiferi marini. Ma alcuni Paesi continuano a dare la caccia ai cetacei

Mobilitazione mondiale per salvare le balene dall'estinzione

BERLINO Alla 55/ma conferenza della Commissione baleniera internazionale (Iwc) apertasi ieri a Berlino è stata approvata, seppur con uno stretto margine di voti, la cosidetta «Iniziativa di Berlino», un documento che prevede l'istituzione di uno speciale comitato per la protezione delle balene e degli altri mammiferi marini. A favore del documento si sono detti i rappresentanti di 25 paesi, contro hanno votato in 20. La «Iniziativa di Berlino» pone al centro dell'attività della Iwc la conservazione delle balene e degli altri mammiferi marini, contro coloro che sostengono invece la caccia ai loro danni. La risoluzione adottata prevede la creazione di un comitato interno incaricato in particolare di valutare le minacce che incombono sui mammiferi, a cominciare dalla pesca estensiva, dall'inquinamento delle acque e dai cambiamenti climatici.

L'esito del voto è stato salutato dalle associazioni ecologiste che seguono la conferenza in veste di osservatori. Diciotto paesi - Italia, Germania, Australia, Brasile, Spagna, Usa, Finlandia, Francia, Irlanda, Kenya, Messico, Monaco, Olanda, Nuova Zelanda, Portogallo, Gran Bretagna, San Marino, Svezia - avevano già firmato la «Iniziativa di Berlino», per la cui approvazione era richiesta la maggioranza semplice dei delegati alla conferenza.

Nonostante le moratorie internazionali e l'avvento di nuovi materiali in grado di sostituire quelli forniti dai cetacei, la caccia alla balena resta un problema sempre più attuale e serio. Per fermare la caccia indiscriminata che ha portato questi mammiferi sull'orlo dell' estinzione, esiste una moratoria che dal 1986 ne vieta lo sterminio, anche se il Giappone e la Norvegia continuano nonostante tutto questa attività e si batteranno - alla conferenza della Commissione baleniera internazionale che si terrà dal 16 al 19 giugno a Berlino - per far abrogare il provvedimento. Dalle balene, animali immensi che possono fornire con un solo esemplare più di 57 tonnellate di carne, si ricavano - a seconda della specie - sostanze anche molto ricercate. Fra queste la più impiegata è senza dubbio il grasso di balena, per la sua consistenza e il grado di combustibilità.

Dalle ossa e dalla pelle si estraggono oli molto densi che venivano utilizzati sia nell'industria alimentare sia per i procedimenti di concia di pelli pregiate. Un'altra sostanza particolarmente ricercata e che ha giustificato finora la caccia alla balena, è poi lo spermaceti, una materia grassa che si ricava i particolare dalla testa del capodoglio (o balena bianca) e che era molto usata in passato per fabbricare candele e unguenti vari. Una dotta e informatissima disquisizione sui mezzi per ricavare e su come utilizzare lo spermaceti è contenuta nelle celeberrime pagine dell'opera di Melville «Moby Dick», nelle quali è anche descritto l'uso di ossa e fanoni.

Essi venivano usati nel secolo scorso per fabbricare pettini ed accessori per toeletta, e per confezionare la struttura rigida dei corsetti, o busti, femminili.

Queste materie prime, che nella maggior parte dei paesi industriali sono state sostituite con derivati del petrolio, trovano ancora oggi un ampio utilizzo nelle industrie islandesi e norvegesi. Anche la carne di balena è molto ricercata, soprattutto dai consumatori giapponesi che la considerano una prelibatezza per piatti come il sushi o il sashimi. E proprio i giapponesi sono sempre stati tra i più strenui oppositori di qualsiasi moratoria nella caccia alla balena.

Franco Quintano

Balene arenate su una spiaggia in Galizia.

Mentre si allenta il braccio di ferro con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica dopo l'accettazione iraniana di ispezioni alle centrali

Teheran accusa gli Usa di ingerenze interne

Washington all'indice per l'asserito appoggio alle manifestazioni antigovernative degli universitari

ROMA Si allenta il braccio di ferro con l'Agenzia internazionale dell'energia atomica. L'Iran ha ribadito che il programma nucleare in collaborazione con la Russia è destinato esclusivamente a scopi pacifici annunciando di essere pronto a accettare nuove ispezioni in cambio della revoca del bando sulle tecnologie nucleari più recenti.

Sale invece la tensione sul versante diplomatico. Le autorità di Tehran hanno protestato contro gli Stati Uniti accusandoli di «flagrante interferenza negli affari interni» per l'appoggio all'ondata di manifestazioni anti-governative degli studenti universitari. La spinosa questione nucleare è stata al centro della giornata di ieri. Mentre a Vienna l'Aiea discuteva il rapporto del direttore generale Mohammed ElBaradei sulle presunte violazioni al trattato di non-proliferazione (Tnp), il presidente Khatami è tornato a rispondere alle preoccupazioni di Usa e Ue intenzionate a chiedere all'Aiea di eseguire ispezioni più approfondite sugli impianti iraniani. L'amministrazione Bush infatti ritiene che sia in corso un programma segreto di armamento nucleare in violazione del Tnp. «L'Iran non ha in corso alcuna attività volta ad ottenere armi di distruzione di massa» ha fatto sapere da Tehran. Al centro della disputa ci sono le inadempienze denunciate da ElBaradei sul «materiale fissile» a disposizione della repubblica islamica, «sul suo trattamento» e «sulle installazioni dove questo materiale viene stoccato». In particolare il dossier chiede conto della fornitura di 1,8 tonnellate di uranio naturale e della sua conversione in metallo elemento base per la realizzazione di armi nucleari.

Inoltre si chiede l'autorizzazione a ispezionare i laboratori della compagnia elettrica Kalaye e lo stabilimento per l'arricchimento dell'uranio in costruzione a Natanz, 320 chilometri a Sud della capitale. L'incidente è in via di soluzione. Lo stesso ElBaradei ha annunciato che è stata presa «una serie di misure correttive di concerto con le autorità» per assicurare che tutto il materiale sia al sicuro.

Il dialogo invece resta impossibile con gli Stati Uniti. Ieri il portavoce del ministero degli Esteri Hamid Reza Assefi ha invitato gli Usa «a cambiare atteggiamento» elevando una protesta ufficiale per le ingerenze negli affari interni. Teheran accusa Washington di fomentare le manifestazioni di protesta (ieri il consigliere del Pentagono Richard Pearle è tornato a auspicare «un cambio di regime a Teheran»).

Per sei notti consecutive gli studenti iraniani hanno manifestato intorno al campus universitario della capitale chiedendo riforme democratiche (il bilancio conclusivo è di 140 arrestati con l'accusa di vandalismo).

Ma a scuotere le fondamenta della teocrazia - ingessata nel duello tra la guida suprema Alì Khamenei e il presidente riformista Mohammad Khatami - è l'appello firmato da 248 intellettuali, fra cui numerosi giornalisti e esponenti riformisti del clero sciita, che difendono il diritto del popolo a criticare l'azione dei governanti.

«Conferire a singoli individui la posizione di un potere assoluto e divino è una chiara eresia verso Dio ed un affronto alla dignità umana» denuncia il documento.

Ugo Marini

I siti nucleari sospetti

1 Arak
250 km a sud-ovest di Teheran. Impianto in costruzione. Produzione **ufficiale**: combustibile per centrali nucleari ad uso civile. Produzione **sospetta**: acqua pesante

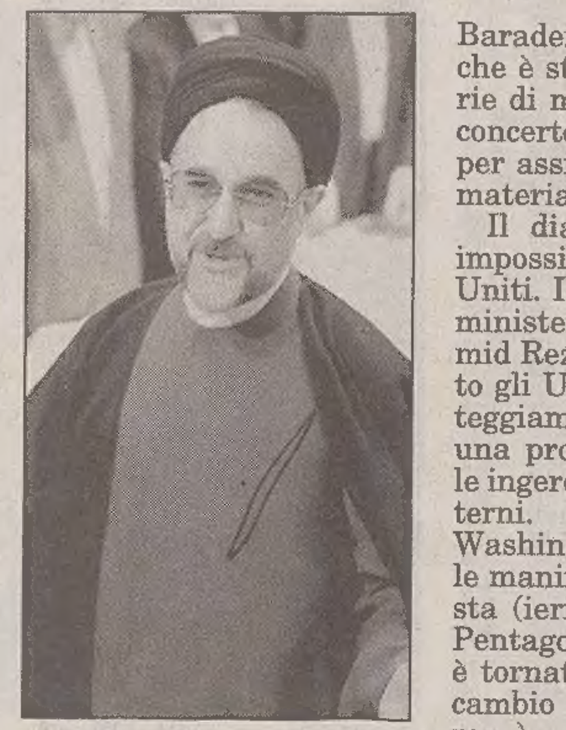
ANSA-CENTIMETRI

2 Natanz
250 km a sud di Teheran. Impianto in costruzione. Produzione **ufficiale**: combustibile per il funzionamento delle centrali nucleari ad uso civile. Produzione **sospetta**: arricchimento di uranio

3 Yazd
Iran centrale. Iniziati i lavori per sfruttare una miniera di uranio da cui ottenere combustibile nucleare

4 Busheher
700 km a sud di Teheran. Commessa da 1 miliardo di dollari firmata con la **Russia** nel **1995**. Mosca si è impegnata a realizzare un reattore da 1000 mw

5 Isfahan
Impianto già costruito per la produzionedi **ossido di uranio**



Mohammad Khatami

NEGLI STATES MENO REATI, PIÙ STUPRI

Il numero complessivo dei crimini è calato nel 2002 negli Usa, anche se sono aumentati gli omicidi e soprattutto gli stupri. Secondo le statistiche dell'Fbi, lo scorso anno i reati denunciati alle forze di polizia nel paese sono scesi dello 0,2% rispetto all'anno precedente (quando erano cresciuti del 2,1% in confronto al 2000). I dati dell'Fbi mostrano però un preoccupante incremento nel numero delle violenze sessuali, cresciute del 4%, mentre gli omicidi hanno fatto registrare una lieve crescita, lo 0,8%.

L'unica parte degli Stati Uniti dove si è verificato un complessivo aumento dei reati è l'Ovest (+2,9%), mentre nel Nordest vi è stato il maggior declino (-3,3%).

Lo Stato di New York è uno di quelli dove più consistente è stato il calo della criminalità, con i reati violenti scesi di oltre il 4%. Gli esperti attribuiscono il fenomeno a una combinazione di migliori scelte politiche e declino complessivo nella popolazione di giovani maschi adulti a New York, la fascia d'età responsabile della maggior parte dei reati.

Seconda giornata della «Desert Scorpion»

Iraq: sacche di resistenza Quattro soldati americani feriti da seguaci di Saddam

BAGHDAD Truppe Usa a bordo di mezzi corazzati e con l'appoggio di elicotteri Apache hanno rastrellato dall'alba di ieri città e villaggi a Ovest di Baghdad arrestando un numero imprecisato di sostenitori dell'ex regime e sequestrando armi e munizioni. Gli attacchi contro i soldati americani però proseguono e altri quattro ieri sono rimasti feriti. È stata la seconda giornata dell'operazione Desert Scorpion (Scorpione del deserto) lanciata sulla base di nuove informazioni di intelligence raccolte dagli Usa circa le sacche di resistenza anti-americane a Nord e a Ovest della capitale. L'avvio dell'operazione è coinciso con la scadenza di un periodo di amnistia concesso dalle truppe Usa alla popolazione per la consegna di armi pesanti e munizioni.

Un portavoce militare Usa a Baghdad ha reso noto che in due distinti attacchi, il primo contro un convoglio di mezzi americani nei pressi della città di Balad e il secondo contro un pullman civile, almeno quattro soldati sono rimasti feriti, due dei quali in modo grave. Nel primo attacco, diversi uomini hanno sparato granate contro un convoglio militare nei pressi di Ad Dujayl, vicino Balad, oltre 50 km a nord di Baghdad, ferendo leggermente due soldati. I militari hanno risposto al fuoco e gli aggressori sono fuggiti.

Nel secondo attacco, un singolo aggressore ha esploso una granata Rpg contro soldati della Quarta Divisione di fanteria, colpendo un autobus civile che stava superando un convoglio militare nei pressi della città di Al Mushahidah, oltre 20 km a Nord di Baghdad. È qui che due militari americani sono stati gravemente feriti.

Sempre nel corso di Desert Scorpion un raid è stato effettuato nel villaggio di Khaldiyah, 80 km a Ovest di Baghdad, dove - mentre vari elicoteri sorvolavano la zona a bassa quota - un centinaio di soldati della polizia militare e della fanteria hanno setacciato sei case sospette ed arrestato nove uomini. Ma anche nella stessa capitale due persone sono rimaste ferite in seguito ad un' esplosione avvenuta in un sottopassaggio stradale nel centro di Baghdad. E in serata un'auto-bomba è esplosa nella capitale uccidendo due donne.

Furio Morroni

La «polizia» spara pensando a dei ribelli

Eritrea: volontarie italiane ferite al confine etiopico nella zona smilitarizzata

NAIROBI Due dottoresse italiane e un' infermiera eritrea, volontarie religiose laiche, appartenenti all'organizzazione non governativa emiliana Digsa, sono rimaste ferite in Eritrea, dove operano, in seguito a quello che fonti diplomatiche dell'Asmara hanno definito «un drammatico incidente, che poteva concludersi molto peggio».

L'episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, per l'esattezza alle 22,30 locali (21,30 italiane). Le cinque volontarie si stavano recando verso un piccolo ospedale religioso della zona, ma prima di raggiungerlo si è fatto buio.

A quel punto hanno deciso di montare una tenda, per passarvi la notte. Ma si trovavano in un posto molto sensibile, e cioè all'interno della zona tampone smilitarizzata tra Etiopia ed Eritrea, larga 25 chilometri e lunga tutto il confine, quasi 1.000 chilometri. Per l'esattezza, erano non lontane dal villaggio di Monoxaito, a un centinaio di chilometri dall'Asmara.

L'area è sotto il controllo dell'Onu, ma anche, essendo comunque territorio eritreo, pattugliata da poliziotti (in realtà soldati, ma essendo l'area ufficialmente smilitarizzata vengono definite forze dell'ordine) dell' Eritrea. Un gruppo dei quali ha scorto la tenda, mai vista in precedenza, subito avvicinandovisi, ritenendola sospetta.

Al rumore proveniente dall'esterno, le donne hanno acceso una lampada e fatto per aprire la tenda, il che ha scatenato una reazione da parte dei «poliziotti», che hanno aperto il fuoco.

Una dottoressa è rimasta ferita in maniera seria, ma non preoccupante; una sua collega in maniera meno grave; e l' infermiera in modo ancor più leggero. Illese le altre due.

L'equivoco drammatico è stato subito chiarito, e le stesse forze dell'ordine che avevano aperto il fuoco hanno prestato i primi soccorsi, chiamando in aiuto l'Onu, che a sua volta ha mobilitato gli altri volontari medici presenti nell'area.

Immediatamente le ferite sono state trasferite su un'autoambulanza verso un ospedale dell' Asmara, dove già intorno alle sei del mattino venivano operate.

I nomi delle donne sono noti, (anche se per ora si è ritenuto di non divulgarli) e le famiglie sono state informate. In serata nella capitale eritrea è atteso un aereo della presidenza del Consiglio, che stamane ripartirà alla volta di Bologna trasferendovi le volontarie ferite.

In serata si è saputo con più precisione sia il nome delle tre donne ferite sia le loro condizioni e le prospettive di intervento medico. Le tre volontarie, religiose laiche, che arriveranno oggi nel primo pomeriggio all' aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna successivamente saranno accompagnate agli istituti ortopedici Rizzoli, ospedale bolognese all' avanguardia nell' ortopedia. Le tre volontarie - Antonietta Zampino, Teresa Graceffa e Alba Rienzi - che lavorano per una organizzazione non governativa di Faenza, non sono in pericolo di vita, ma sono state ferite al bacino, all' anca e alle mani.

Vengono da Faenza e saranno riportate oggi a Bologna per essere operate all'istituto Rizzoli

Tacciono le armi ma continua la sfida fra il governo israeliano e le frange armate di Hamas. Sharon respinge ipotesi di forze internazionali

Medio Oriente: malumori nella Ue contro l'Italia

Il rifiuto del nostro premier di incontrare Arafat ha messo in difficoltà la mediazione europea

ROMA Medio Oriente senza pace. Tacciono le armi ma la sfida, soprattutto tra il governo israeliano e le frange armate guidate da Hamas, continua e la giornata, apertasi alla speranza di una ipotesi di tregua, si è chiusa con un nulla di fatto. La troika Ue continua, con il ministro degli Esteri Frattini, i suoi incontri in Lussemburgo coi palestinesi dell'Anp. Ma di fatto lo "strappo" operato da Berlusconi con il suo rifiuto di vedere Arafat ha indebolito il ruolo dell'Unione europea. Che ieri è stata assai dura con il premier italiano. "Silvio Berlusconi è in rotta di collisione con i leader Ue", ha titolato ieri il quotidiano britannico Financial Times. E il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin non è stato tenero: "Berlusconi non ha soddisfatto la posizione europea. Il nostro compito non è quello di rendere più difficile la posizione del primo ministro Abu Mazen".

Proprio da de Villepin era venuta la proposta di una forza di interposizione europea tra israeliani e palestinesi, bocciata drasticamente dal governo israeliano per bocca di Ranaan Gissin, portavoce di Ariel Sharon: "Non ci sarà nessuna forza internazionale qui. L'unica che Israele ha accettato è la presenza degli osservatori per l'applicazione dei vari capitoli della "road map". La prima tappa è l'arresto del terrorismo e dell'istigazione all'odio". La dichiarazione anticipa di solo un'ora la chiusura di Sharon, a conclusione del dibattito alla Knesset, approvata dal Parlamento israeliano con 57 voti a favore e 42 contrari: "Nessun accordo di pace finchè il terrorismo è dilagante.

Non si può andare avanti sin quando, da parte palestinese, non vi sia chi voglia o sia capace di fermare il terrorismo.

Fino a quel momento Israele continuerà a colpire i terroristi e le loro organizzazioni. Nonostante la mediazione egiziana, nonostante gli sforzi dell'inviato di Bush, John Wolf, che ieri ha incontrato le due delegazioni, Israele e Hamas alzano la posta. Israele non si accontenta della tregua, chiede il disarmo degli integralisti e la lotta senza quartiere dei palestinesi dell'Anp contro coloro che hanno scelto la via delle armi.

Hamas è divisa. Il numero due Rantissi, ferito la scorsa settimana dai missili israeliani, chiede il ritiro totale dei soldati israeliani dai territori e la cessazione degli attacchi. Da Damasco Khaled Mishal, il più autorevole dei leader di Hamas in esilio, è invece favorevole alla tregua.

Possibilista anche la Jihad, che chiede la cessazione degli attacchi.

Se da una parte le dichiarazioni ufficiali lasciano pensare a un fallimento delle trattative, dall'altra gli incontri di Abu Mazen con gli integralisti continuano, come continua la fattiva mediazione egiziana alla ricerca di un, pur se difficile, punto d'incontro. Come sempre nelle vicende mediorientali, i problemi hanno molte facce. Resta da sottolineare che da tre giorni, dopo una settimana di sangue, non si spara. E che il filo della speranza è sottile, ma non rotto.

Andrea Santini

Il primo ministro israeliano Ariel Sharon.

È IN ARRIVO POWELL

Il segretario di Stato Usa, Colin Powell, potrebbe essere in Israele venerdì, riferisce una fonte della Casa Bianca coperta da anonimato. Powell è partito ieri pomeriggio per la Cambogia, dove partecipa ad un incontro regionale asiatico, sarà poi in Bangladesh giovedì e in seguito si recherà in Giordania per una conferenza economica sul Mar Morto. La fonte riferisce che l'agenda del Segretario di stato è stata resa «flessibile» in modo che, volendo, potrebbe recarsi in Israele venerdì. Il vice-segretario di Stato per il Medio Oriente, John Wolf, è già a Gerusalemme per promuovere la «road map» mentre prosegue la mediazione egiziana per arrivare a una tregua tra Israele e Hamas. Domenica poi Powell parteciperà ad un incontro ad Amman del cosiddetto «quartetto» dei mediatori: Usa, Unione Europea, Onu e Russia.

Movimentato dopo partita di un incontro per la finale europea di pallanuoto. Proteste di Zagabria: insufficiente protezione. E il ministro Picula annulla la visita in Montenegro

Tifosi serbi assaltano a Belgrado l'ambasciata croata

SARAJEVO Una partita di pallanuoto, giocata in Slovenia, ha provocato tensioni e qualche incidente tra Croazia e Serbia/Montenegro: Zagabria ha protestato ufficialmente per l'assalto dei tifosi di Belgrado contro l'ambasciata croata, non protetta adeguatamente dalle forze di sicurezza. I manifestanti sono penetrati oltre il cancello, hanno rotto a sassate i vetri di tutte le finestre sulla facciata e sul retro dell'edificio e strappato e bruciato la bandiera e lo stemma croati.

Da parte serba piovono scuse, ma intanto il capo della diplomazia croata Tonino Picula ha annullato all'ultimo momento la prevista visita in Montenegro, nonostante già ieri sera avesse ricevuto una telefonata di scuse dal ministro degli esteri montenegrino Dragisa Burzan. Per la visita di Picula, è stato annunciato, sarà fissata una nuova data. Ma il governo croato in particolare critica la valutazione errata del rischio sicurezza «alla luce dei recenti arresti per crimini di guerra perpetrati sul territorio croato», e alludendo chiaramente al movimentato arresto, la scorsa settimana a Belgrado, di Veselin Sljivancanin, l'ultimo della «troika» di Vukovar ricercato dal Tribunale dell'Aja.

Ed è anche a Sljivancanin che hanno inneggiato i manifestanti serbi che, dopo aver seguito l'incontro in televisione, hanno voluto festeggiare la vittoria della propria nazionale sulla Croazia, nella finale degli Europei di pallanuoto, con l'assalto dell'ambasciata croata a Belgrado e del consolato a Novi Sad.

Si nasconde in Austria il generale Gotovina

Il generale Ante Gotovina.

ZAGABRIA Il generale croato Ante Gotovina, ricercato per crimini di guerra, si sarebbe rifugiato in Austria dopo la richiesta del procuratore capo del Tribunale penale internazionale (Tpi) Carla del Ponte al Vaticano di intervenire presso i francescani dell' Erzegovina che lo avrebbero ospitato durante la latitanza. Lo scrive il quotidiano Novi list citando una fonti anonime. Secondo il giornale, Gotovina si trovava nel convento francescano di Scit, presso Prozor/Rama (120 chilometri circa a ovest da Sarajevo), che il 9 giugno scorso i carabinieri della Msu, Unità multinazionale specializzata della Forza di pace Nato (Sfor) hanno tentato di perquisire. Il padre guardiano ha negato ai militari il permesso di entrare.

MIBTEL

1,177%
18909

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta	Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,671	9,833	Marengo Svizzero	54,230	61,970
Argento (per Kg.)	122,108	128,589	Marengo Italiano	57,230	67,140
Sterlina (v.C.)	66,840	80,050	Marengo Belga	54,230	61,970
Sterlina (n.C.)	69,620	85,470	Marengo Francese	54,230	61,970
Sterlina (post.74)	69,520	84,180	Marengo Austriaco	53,710	61,970
Krugerrand	301,610	325,570	20 Marchi	68,430	76,440

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	N.R.	0	Londra Eurotop 100	1944,19	1,81	Singapore Straits T.	1465,16	-0,956
Dj Euro Stoxx	217,3	1,914	Madrid Ibex 35	6980,9	1,512	Stoccolma (aff.Gen.)	155,72	-0,467
Dj Euro Stoxx 50	2492,28	2,129	Mosca	633,31	4,751	Tokio Nikkey	8839,83	-1,568
Dublino	4333,6	0,782	Nasdaq Comp (prov.)	1660,37	2,083	Toronto Tse300 (prov)	7083,02	1,034
Francoforte Dax Xetra	3264,5	3,023	Neuer Markt Xetra	504,57	1,554	Vienna Atx	1297,16	-0,004
Lisbona	1665,83	0,594	New York (prov.)	9277,46	1,759	Zurigo Smi	4900,4	2,196
Londra	4152,9	0,458	Seul Kospi	657,82	-1,115			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1854	Corona Norvegese	8,2100
Yen Giapponese	139,4300	Corona Danese	7,4244
Sterlina Inglese	0,7046	Dollaro Canadese	1,5825
Franco Svizzero	1,5429	Dollaro Australiano	1,7730
Corona Svedese	9,0940	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,876%	-0,099%	0,715%	0%	-0,15%
1,1854	0,7046	139,4300	233,7150	7,5800

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,650	6,854	-2,98
A.De Ferrari Rnc	3,341	3,300	1,24
A.S. Roma	0,9970	0,9913	0,58
Acea	4,195	4,205	-0,23
Acegas	4,784	4,804	-0,42
Acq Pia Ant.Mar.	0,2610	0,2610	0,00
Acque Potabili	18,041	18,000	0,23
Acquedotto Nicolay	2,456	2,564	-4,21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Actelios	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aem	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aem Torino	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeroporto Firenze	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Air Dolomiti	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alerion	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Amga	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Amplifon	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arquati	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Astaldi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autogrill	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrada To-mi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.Bilbao Viz Arg	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.P.Intra	12,676	12,641	0,28
B.P.Lodi	8,039	8,147	-1,33
B.Santander C.H.	7,549	7,620	-0,93
Banca Antonveneta	15,238	15,291	-0,35
Banca Lombarda	9,409	9,311	1,05
Banca Lombarda 04 W	0,0240	0,0244	-1,64
Banca Profilo	1,440	1,450	-0,69
Basicnet	0,6878	0,6872	0,09
Bastogi	0,1161	0,1180	-1,61
Bayer	19,445	19,508	-0,32
Bayerische Vita	3,630	3,662	-0,87
Bca Carige	2,508	2,506	0,08
Bca Carige Risp	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Fideuram	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Intesa	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Intesa R	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca P.Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Emilia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Spoleto	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bco Desio E Brianza	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bco Pop Vr E No	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bco Sardegna Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Beghelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Benetton	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Beni Stabili	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biesse	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bim	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bim 04 W	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Boero Bartolomeo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brioschi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brioschi 05 W	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bulgari	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buzzi Unicem	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buzzi Unicem Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caltagirone Editore	5,633	5,652	-0,34
Caltagirone Rnc	5,083	5,083	0,00
Camfin	1,863	1,923	-3,12
Campari	31,35	30,66	2,25
Capitalia	1,546	1,503	2,86
Carraro	1,642	1,642	0,00
Cassa Risp Firenze	1,162	1,178	-1,36
Cattolica Ass	22,92	22,98	-0,26
Cembre	2,168	2,179	-0,50
Cementir	2,299	2,288	0,48
Centenari & Zinelli	0,7950	0,8200	-3,05
Centrale Latte To	2,314	2,338	-1,03
Ceramiche Ricchetti	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cito Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Class Editori	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Coats Cucirini	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cred Bergamasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cred.Valtellinese	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Artigiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Emiliano	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cremonini	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Crespi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Csp International	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dalmine	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
De Longhi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ducati Motor Hold	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Edison	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Edison 07 W	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Edison Rsp	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eni	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Erg	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat 07 W	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat Priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiera Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Filatura Di Pollone	0,7291	0,7220	0,98
Fin. Part 02 W	0,0296	0,0303	-2,31
Fin.Part.	0,2503	0,2548	-1,77
Finarte-semenzato C.	1,875	1,879	-0,21
Finecogroup	0,4709	0,4619	1,95
Finmeccanica	0,5775	0,5774	0,02
Fondiaria-sai	12,968	13,043	-0,58
Fondiaria-sai Rnc	6,790	6,760	0,44
Gabetti Holding	1,628	1,631	-0,18
Garboli-conicos	0,7500	0,7500	0,00
Gefran	3,771	3,798	-0,71
Gemina	0,7342	0,7347	-0,07
Gemina Rnc	[illegible]	[illegible]	-5,45
Generali Ass	[illegible]	[illegible]	-0,34
Gewiss	[illegible]	[illegible]	0,19
Giacomelli Sport Grp	[illegible]	[illegible]	0,00
Gim	[illegible]	[illegible]	0,18
Gim Rnc	[illegible]	[illegible]	0,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,03
Grandi Navi Veloci	[illegible]	[illegible]	-0,07
Grandi Viaggi	[illegible]	[illegible]	0,77
Granitifiandre	[illegible]	[illegible]	0,13
Gruppo Coin	[illegible]	[illegible]	-0,19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,09
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,62
Ifil	[illegible]	[illegible]	0,89
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,44
Ima	[illegible]	[illegible]	1,27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,61
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,97
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,22
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,65
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,51
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-1,06
Interbanca	[illegible]	[illegible]	-2,02
Interpump Group	[illegible]	[illegible]	-0,04
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,36
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-2,14
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-1,91
It Holding	[illegible]	[illegible]	1,77
Italcementi	[illegible]	[illegible]	1,06
Italcementi Rnc	[illegible]	[illegible]	0,48
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00
Italmobiliare	33,27	33,00	0,82
Italmobiliare Rnc	19,918	19,859	0,30
Jolly Hotel	3,701	3,710	-0,24
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	2,002	2,009	-0,35
La Doria	2,034	2,023	0,54
La Gaiana	1,339	1,350	-0,81
Laf 08 W	2,273	2,283	-0,44
Lavorwash	1,832	1,867	-1,87
Linificio	1,200	1,100	9,09
Linificio Rnc	0,9420	0,9420	0,00
Locat	0,8960	0,8970	-0,11
Lottomatica	15,139	15,223	-0,55
Luxottica Group	11,332	11,527	-1,69
Maffei	1,333	1,295	2,93
Manuli Rubber	1,916	1,905	0,58
Marcolin	1,032	1,028	0,39
Mariella Burani Fg	6,979	6,992	-0,19
Marzotto	5,901	5,907	-0,10
Marzotto Risp	5,670	5,670	0,00
Marzotto Rnc	5,005	5,021	-0,32
Mediaset	7,860	7,798	0,80
Mediobanca	8,799	8,726	0,84
Mediolanum	5,105	5,105	0,00
Meliorbanca	4,356	4,349	0,16
Merloni	11,706	11,756	-0,43
Merloni Rnc	7,686	7,778	-1,18
Meta	1,774	1,804	-1,66
Milano Ass	2,272	2,314	-1,82
Milano Ass 05 W	0,0552	0,0572	-3,50
Milano Ass Rnc	2,026	2,043	-0,83
Mirato	4,623	4,631	-0,17
Mittel	3,360	3,360	0,00
Mondadori	6,473	6,483	-0,15
Mondadori Rnc	7,454	7,454	0,00
Monrif	0,5961	0,5958	0,05
Monte Paschi Siena	2,482	2,520	-1,51
Montefibre	0,4577	0,4519	1,28
Montefibre Rnc	0,5760	0,5760	0,00
Nav.Montanari	1,360	1,360	0,00
Necchi	0,1211	0,1211	0,00
Necchi 05 W	0,0650	0,0650	0,00
Negri Bossi	2,347	2,348	-0,04
Olcese	0,1832	0,1835	-0,16
Olidata	1,271	1,286	-1,17
Oliv Ex Tec 04 W	0,0372	0,0413	-9,93
Olivetti	1,071	1,061	0,94
Pagnossin	1,591	1,620	-1,79
Parmalat	2,581	2,605	-0,92
Perlier	0,1660	0,1710	-2,92
Permasteelisa	13,635	13,615	0,15
Pininfarina	20,43	20,47	-0,20
Pininfarina Rnc	19,100	19,100	0,00
Pirelli & C Rea Est	20,83	20,70	0,63
Pirelli & C.	0,6511	0,6643	-1,99
Pirelli & C.Rnc	0,6052	0,5989	1,05
Pirelli Spa	0,8649	0,8653	-0,05
Pirelli Spa Rnc	0,8589	0,8635	-0,53
Poligrafici	1,475	1,438	2,57
Premafin	0,7677	0,7642	0,46
Premafin Hp 03 W	0,0275	0,0275	0,00
Premuda	1,100	1,098	0,18
Ras	13,928	13,865	0,45
Ras Rnc	13,552	13,679	-0,93
Ratti	0,3896	0,3989	-2,33
Rcs Mediagroup	2,156	2,168	-0,55
Rcs Mediagroup Rnc	1,367	1,392	-1,80
Recordati	14,561	14,926	-2,45
Reno De Medici	0,5806	0,5776	0,52
Reno De Medici Rcv	0,5900	0,5850	0,85
Richard Ginori 1735	0,7133	0,7192	-0,82
Risanamento	1,225	1,240	-1,21
Roland Europe	0,9038	0,9093	-0,60
Roncadin	0,3050	0,3059	-0,29
Roncadin 07 W	0,1718	0,1746	-1,60
S.S.Lazio	0,6512	0,5834	11,62
Sabaf	14,515	14,502	0,09
Sadi	1,552	1,569	-1,08
Saeco Group	3,202	3,136	2,10
Saes Getters	8,115	8,034	1,01
Saes Getters Rnc	5,023	5,077	-1,06
Saiag	3,840	3,870	-0,78
Saiag Rnc	2,660	2,630	1,14
Saipem	6,845	6,776	1,02
Saipem Rcv	6,820	6,750	1,04
Sanpaolo Imi	8,224	8,372	-1,77
Savino Del Bene	2,499	2,519	-0,79
Schiapparelli 1824	0,1239	0,1262	-1,82
Seat Pag Gialle Rnc	0,5100	0,5076	0,47
Seat Pagine Gialle	0,5907	0,5847	1,03
Sias	6,438	6,387	0,80
Sirti	1,040	1,045	-0,48
Smi	0,3165	0,3152	0,41
Smi Metalli Rnc	0,3787	0,3735	1,39
Smurfit Sisa	1,620	1,620	0,00
Snai	1,640	1,644	-0,24
Snam Rete Gas	3,224	3,226	-0,06
Snia	1,794	1,770	1,36
Snia 1ge03	1,731	1,710	1,23
Socotherm	3,620	3,559	1,71
Sogefi	2,195	2,187	0,37
Sol	2,942	2,935	0,24
Sopaf	0,2700	0,2643	2,16
Sopaf Rnc	0,2538	0,2538	0,00
Stayer	0,0370	0,0372	-0,54
Stefanel	1,485	1,445	2,77
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	18,654	18,782	-0,68
T.I.M.	4,367	4,363	0,09
T.I.M. Rnc	3,949	3,997	-1,20
Targetti Sankey	3,199	3,187	0,38
Telecom Italia	7,940	7,902	0,48
Telecom Italia Rnc	4,819	4,860	-0,84
Tenaris	2,022	1,989	1,66
Terme Acqui	0,3437	0,3333	3,12
Terme Acqui Rnc	0,2906	0,2883	0,80
Tod's Group	28,71	28,29	1,48
Trevi Finanz Indust	0,7899	0,8067	-2,08
Unicredito	4,058	4,096	-0,93
Unicredito Rnc	3,906	3,925	-0,48
Unipol	3,984	3,990	-0,15
Unipol 05 W	0,1516	0,1514	0,13
Unipol Priv	1,727	1,722	0,29
Unipol Priv 05 W	0,0861	0,0868	-0,81
Vemer Siber	0,7381	0,7356	0,34
Vianini Industria	2,577	2,600	-0,88
Vianini Lavori	4,984	4,965	0,38
Vittoria Ass.	4,231	4,224	0,17
Volkswagen	33,99	34,10	-0,32
Zignago	10,805	10,774	0,29
Zucchi	3,890	3,852	0,99
Zucchi Rnc	4,038	4,038	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aem To Azxaz+w	0,1249	0,1087	14,90
Camfin Azxaz+w	0,4016	0,4727	-15,04
Pirelli E C S Az+w	0,4535	0,5044	-10,09
Reno De Med S Az	0,0198	0,0196	1,02

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,653	17,720	-0,38
Aisoftware	2,890	2,955	-2,20
Algol	5,000	4,994	0,12
Art'e'	26,57	26,52	0,19
Bb Biotech	42,99	43,41	-0,97
Cad It	8,337	8,383	-0,55
Cairo Communication	23,51	23,40	0,47
Cdb Web Tech Invest	1,911	1,925	-0,73
Cdc	6,290	6,328	-0,60
Chl	0,7570	0,7574	-0,05
Cto	2,245	2,213	1,45
Dada	4,374	4,408	-0,77
Datalogic	9,262	9,188	0,81
Datamat	3,924	3,962	-0,96
Data Service	24,17	24,06	0,46
Digital Bros	3,101	3,108	-0,23
Dmail Group	2,403	2,399	0,17
E.Biscom	25,54	25,70	-0,62
Eplanet	0,4775	0,4814	-0,81
Eplanet 2 03 W	0,0381	0,0417	-8,63
Eplanet 3 04 W	0,1530	0,1555	-1,61
El.En.	15,878	15,908	-0,19
Engineering	16,627	16,524	0,62
Esprinet	13,591	13,560	0,23
Euphon	5,746	5,766	-0,35
Fidia	6,321	6,274	0,75
Finmatica	9,334	9,347	-0,14
Nts-network Systems	11,522	11,676	-1,32
Gandalf	1,745	1,702	2,53
Gandalf 04 W	0,1420	0,1376	3,20
Inferentia Dnm	5,515	5,581	-1,18
I.Net	43,80	44,19	-0,88
It Way	3,221	3,176	1,42
Mondo Tv	29,13	28,80	1,15
Novuspharma	22,50	21,78	3,31
Opengate Group	2,763	2,888	-4,33
Cardnet Group	2,853	2,869	-0,56
Pol San Faustino	19,955	19,661	1,50
Prima Industrie	6,950	6,969	-0,27
Reply	7,971	7,988	-0,21
Tas	17,550	17,744	-1,09
Tc Sistema	8,001	8,045	-0,55
Tecnodiffusione Ita	3,789	3,847	-1,51
Tecnodiffusione 04 W	0,1510	0,1698	-11,07
Tiscali	4,573	4,582	-0,20
Txt E-solutions	18,413	18,310	0,56
Vicuron Pharma	12,569	12,644	-0,59
Vitaminic	3,932	3,973	-1,03

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,755	-1,14
Alboino Re	5,708	-0,37
Apulia Az It.	9,827	-0,63
Arca Azioni It.	17,673	-0,5
Artigianc Az It.	4,614	-0,52
Aureo Azioni It.	16,413	-0,53
Azimut Crescita It	20,054	-0,74
Bim Az Small Cap It.	5,485	-0,35
Bim Az. It	6,297	-0,62
Bipielle Fon It.	20,436	-0,53
Bipielle Fon Sm Cap	10,160	-0,19
Bipiemme It.	13,157	-0,66
Bn Azioni It.	10,825	-0,43
Bpb Prumerica Az It.	4,402	-0,72
Bpb Tiziano	14,183	-0,64
Bpvi Az. It.	3,924	-0,46
Ca-am Mida Az. It.	17,367	-0,67
Capitalgest It.	15,106	-0,6
Centrale It.	12,406	-0,69
Cisalpino Indice	11,326	-0,75
Credit Suisse Az It.	10,402	-0,67
Ducato Geo It.	11,583	-0,61
Dws Az It.	10,371	-0,6
Dws Crescita Az	12,846	-0,63
Dws It.N Eq Risk	15,292	-0,57
Effe Az It.	5,591	-0,57
Epta Azioni It.	10,352	-0,44
Epta Mid Cap It.	3,488	-0,63
Euroconsult Az It.	9,837	-0,57
Eurom Azioni It	19,763	-0,76
F&f Gestione It.	18,422	-0,56
F&f Lagest It.	3,434	-0,32
F&f Select It.	10,993	-0,54
Fondersel It.	16,797	-0,5
Fondersel P.M.I.	11,751	-0,33
Fonditalia Eq It.	9,471	-0,27
Gen Prime Capital	43,082	-0,67
Gen Prime It.	15,831	-0,66
Gestielle It.	12,093	-0,31
Gestifondi Az It	12,380	-0,67
Gestnord Az It.	9,303	-0,63
Grifoglobal	10,475	-0,89
Imi It.	17,637	-0,55
Ing Az.	19,424	-0,93
Investire Az.	16,898	-0,52
Italf It.N Eq Cat A	80,080	0,68
Italy Stock Manag	11,516	-0,71
Leonardo Az It.	7,453	-0,35
Leonardo Small Caps	7,154	-0,29
Nextam P Az It.	4,401	-0,52
Nextra Az It. Din	15,131	-0,69
Nextra Az Pmi It.	3,908	-0,61
Nextra Azioni It.	10,572	-0,62
Nextra It. Index	3,439	-0,69
Nextra Piazza Affari	8,222	-0,54
Optima Az.	4,969	-0,46
Optima Small Cap It.	4,587	-0,17
Padano Indice It	10,059	-0,52
Primavera Trad Az It.	4,376	-0,41
Ras Capital	19,116	-0,52
Ras Piazza Affari	7,940	-0,53
Risparmio It Crescita	14,233	-0,64
Romagest Az It.	25,253	-0,7
Romagest Sel Az Ita	3,444	-0,75
Romagest Sm Cap Ita	3,436	-0,66
Rominvest It Eq Index	11,050	-0,73
Sai It.	16,690	-0,49
Sanpaolo Az It.	23,780	-0,42
Sanpaolo Opp It.	3,822	-0,47
Symphonia C Az It.	9,799	-0,5
Unicredit Az It Cl A	14,969	-0,63
Unicredit Az It Cl B	14,892	-0,62
Unicredit Crescita Cl A	12,266	-0,78
Unicredit Crescita Cl B	12,194	-0,73
Vegagest Az It.	5,700	-0,45
Zenit Az.	9,067	-0,46
Zeta Az.	16,676	-0,57
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,169	-0,79
Alto Az.	13,962	-0,83
Aureo E.M.U.	8,568	-1,29
Bipielle Fon Euro	8,510	-1,17
Bipielle Fon Medit	11,334	-0,74
Bpb Prumerica Az Eu	3,745	-1,47
Bsi Az Euro	3,717	-1,25
Ca-am Mida Az. Euro	4,185	-1,18
Capitalgest Ff Euro Sec	3,685	-1,02
Cisalpino Az.	10,101	-1,26
Cisalpino Euro Value	4,145	-1,52
Dws Az Euro	3,491	-0,96
Epsilon Qequity	3,296	-1,11
Eurom Euro Eq Fund	2,912	-0,95
Fonditalia Eq Europe	7,974	-1,02
Fonditalia Euro Cyclic	6,414	-1,17
Fonditalia Euro Defen	7,332	-0,81
Fonditalia Euro Fin	6,015	-1,34
Gen Pr Euro Innovation	2,095	-0,71
Leonardo Euro	4,226	-0,77
Mc Fdf Megatrend High	5,046	-0,12
Mc Fdf Megatrend Wide	5,189	0,14
Nextra Az Euro Din	9,616	-1,5
Nextra Europa Index	3,164	-1,34
Primavera Az Growth	3,835	-1,16
Prime Lipper Europe	183,940	0,5
Rominvest French Index	499,756	-0,99
Rominvest German Index	363,587	-1,24
Sanpaolo Euro	12,233	-1,31
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gestielle Europa	9,642	-0,9
Gestnord Az Europa	7,175	-1,03
Gestnord Az Nuovi M	3,531	-0,87
Grifoeurope Stock	4,744	-2,27
Imi Europe	14,231	-1,13
Ing Europa	14,014	-1,15
Ing Sel Europa	9,913	-1,72
Investire Europa	9,167	-1,24
Investitori Europa	3,785	-0,99
Laurin Eurostock	2,806	-1,27
Mc Fdf Europa	4,731	0,23
Nextam P Az Europa	4,183	-0,9
Nextra Az Eur Growth	2,356	-1,13
Nextra Az Europa Din	14,237	-1,36
Nextra Az Europa Lte	8,896	-1,3
Nextra Az Europa Value	2,967	-1,53
Nextra Az Eurotop	3,037	-1,33
Nextra Az Pmi Europa	4,755	-0,56
Nextra Azioni Europa	4,786	-1,3
Open Fund Az Europa	2,952	-0,27
Optima Europa	2,494	-1,07
Primavera Trad Az Euro	3,526	-1,01
Putnam Europe Equity	6,766	-0,89
Ras Europe Fund	11,976	-1,26
Ras Lux Eq Europe	31,930	-1,26
Ras Multieuropa	5,394	-0,22
Romages Az Europa	9,544	-1,3
Rominvest Brit Ind Gbp	5,795	-0,58
Rominvest Swiss Ind Chf	15,271	-1,12
Sai Europa	8,436	-1,31
Sanpaolo Europe	6,469	-1,13
Symphonia Ms Europa	3,973	0,61
Unicredit Az Euro Cl A	12,714	-1,06
Unicredit Az Euro Cl B	12,594	-1,07
Vegagest Az Europa	3,746	-1,32
Zeta Eurostock	3,643	-1,06
Zeta Swiss	18,403	-1,54
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,409	-1,1
America 2000	9,762	-1,22
Anima Amer.	4,428	-1,16
Arca Azioni Amer.	15,775	-1,46
Artigianc Az Amer.	3,120	-1,48
Aureo Americhe	2,999	-0,86
Azimut Amer.	9,383	-1,18
Bim Az. Usa	5,579	-1,1
Bipielle Hend Amer.	6,709	-1,38
Bipiemme Americhe	8,348	-1,45
Bn Azioni Amer.	6,333	-1,09
Bpb Prumerica Az Usa	3,309	-1,63
Capitalgest Amer.	7,759	-0,83
Ducato Geo Am S C	12,491	-1,85
Ducato Geo Amer.	4,491	-1,36
Ducato Geo Amer. Bc	4,584	-1,23
Ducato Geo Amer. Cr	4,495	-1,34
Ducato Geo Amer. Val	5,422	-1,18
Effe Az Amer.	2,446	-0,85
Epta Selez Amer.	3,923	-1,06
Euroconsult Az Amer.	4,583	-0,84
Eurom Amer. Eq	13,975	-0,7
F&f Lagest Az Amer.	3,632	-0,85
F&f Select Amer.	10,033	-0,81
Fondersel Amer.	10,463	-1,02
Fonditalia Eq Blue Chips	9,088	-1,24
Fonditalia Eq Small C	6,967	-2,05
Fonditalia U.S. Defens.	7,083	-1,12
Fonditalia U.S. Fin	7,388	-0,66
Fs Best Of Amer.	3,463	-0,2
Gen Pr Funds Amer.	15,987	-0,75
Gen Prime Usa	2,408	-0,95
Geo Us Equity	2,597	-
Gestielle Amer.	11,447	-1,11
Gestnord Az Amer.	12,078	-1,32
Imi West	16,085	-1,26
Ing Amer.	13,361	-0,77
Investire Amer.	15,209	-1,48
Investitori Amer.	3,498	-1,19
Kairos Us Fund	4,986	-1,07
Mc Fdf Amer.	5,033	0,14
Nextam P Az Amer.	3,541	-0,76
Nextra Az N Amer. Lte	5,488	-1,4
Nextra Az Nordamerica	17,037	-1,48
Nextra Az Pmi Amer.	15,070	-1,79
Open Fund Az Amer.	2,781	-0,96
Optima Americhe	4,048	-1,17
Primavera Trad Az N.Ame	3,304	-1,49
Putnam Us Cap Value	4,864	-1,2
Putnam Us Cap Value $	5,716	-1,06
Putnam Usa Equity	5,750	-0,66
Putnam Usa Equity $	6,757	-0,52
Putnam Usa Opport	5,175	-1,01
Putnam Usa Opport $	6,081	-0,88
Putnam Usa Value	3,964	-0,75
Putnam Usa Value $	4,658	-0,62
Ras Amer. Fund	13,010	-1,06
Ras Multiamerica	5,135	-0,66
Romagest Az Nord Am	10,285	-1,18
Rominvest North Am Ind $	17,997	-0,79
Sai Amer.	11,895	-1,16
Sanpaolo Amer.	8,253	-1,07
Symphonia Ms Amer.	3,954	0,2
Unicredit Az Am Cl A	7,560	-1,51
Unicredit Az Am Cl B	7,484	-1,27
Vegagest Az Amer.	3,566	-1,14
Zenit S&p 100	3,691	-0,94
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,735	0,35
Anima Asia	4,112	0,44
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rominvest Jap.. Ind $	54,023	0,35
Sai Pacif.	2,873	0,42
Sanpaolo Pacific	3,849	0,03
Symphonia Ms Asia	4,198	0,41
Unicredit Az Giapp Cl A	3,620	0,22
Unicredit Az Giapp Cl B	3,581	0,2
Unicredit Az Pacif Cl A	3,496	0,14
Unicredit Az Pacif Cl B	7,269	0,15
Vegagest Az Asia	3,993	0,23
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,654	0,41
Arca Az.Paesi Emerg	4,056	-0,25
Aureo Mercati Em	3,339	0,6
Azimut Emerging	3,417	-0,67
Bipielle Hend Am Lat	4,434	-0,85
Bipielle Hend P Emerg	7,030	-0,34
Bpb Prumerica Az Mkt Em	3,768	-0,19
Capitalgest Eq Em Mkt	10,607	0,19
Ducato Geo Am Latina	5,466	-1,01
Ducato Geo Paesi Emg	2,759	-0,29
Dws Az Em	3,149	0,45
Epta Mercati Em	5,531	-0,18
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,117	0,37
F&f Select Nuovi Mkt	4,204	0,48
Fonditalia Em Am Lat	6,653	-0,97
Fonditalia Em Mkt Asia	1,854	0,27
Fonditalia Em Mkt Eu	4,588	0,07
Gen Prime Em Mkt	4,875	0,54
Gestielle Em Mkt	5,924	-0,07
Gestnord Az Paesi Em	4,312	0,05
Ing Emerg Mkt Equity	4,288	0,26
Investire P Emerg.	4,037	-0,64
Leonardo Em Mkt	3,135	0,61
Mc Fdf Paesi Emerg	4,958	1,06
Nextra Az Emg Amer.	6,160	-0,77
Nextra Az Emg Europa	6,082	-0,52
Nextra Az Paesi Emg	3,699	-0,22
Primavera Trad Az Emerg	4,797	-0,21
Putnam Em Mkt	3,586	0,34
Putnam Em Mkt $	4,214	0,48
Ras Emerging Mkt Eq	4,319	-0,21
Sai Paesi Emerg.	2,946	0,2
Sanpaolo Economie Em	4,395	-0,23
Symphonia Ms P Emerg	5,624	0,75
Unicredit Am Lat Cl A	5,393	-0,46
Unicredit Am Lat Cl B	5,494	-0,38
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,548	0,24
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,520	0,24
Unicredit Svi Euro Cl A	6,289	0,35
Unicredit Svi Euro Cl B	6,294	0,05
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,804	-1,33
Alto Int. Az	3,707	-0,86
Anima Fondo Trading	10,498	-0,62
Apulia Az Int.lonali	5,746	-1,02
Arca 27 Az.Estere	10,271	-1,27
Arcacinquestelle D	3,482	0,17
Arcacinquestelle E	3,027	0,23
Arcamultifondo Com F	3,715	0,32
Aureo Blue Chips	3,469	-1,
Aureo Global	8,046	-0,95
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,892	-0,75
Azimut Borse Int	10,127	-1,01
Bancoposta Az.Int.	2,919	-1,02
Bds Arcobaleno Cresc	5,157	0,1
Bim Az. Glob	3,248	-1,01
Bipielle Hend Glob	14,601	-0,95
Bipiemme & Co Comp90	3,467	-0,14
Bipiemme Glob.	17,190	-1,12
Bn Azioni Int	8,945	-1,07
Bpb Prumerica Az Glb	3,641	-1,19
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,534	-1,26
Bpb Rubens	6,522	-1,3
Bpvi Az. Int.	3,142	-1,23
Bsi Az Int.	4,076	-0,83
Bussola Gl Growth	2,477	0,08
Bussola Gl Value	3,266	-0,24
Ca-am Mida Az. Int	2,651	-0,97
Capitalgest Ff Glob Sec	3,731	-1,09
Carige Az.	5,150	-1,15
Centrale G8 Blue Ch	7,552	-1,28
Centrale Global	11,460	-1,16
Consultinvest Global	3,336	-0,74
Credit Suisse Az Int	6,223	-0,77
Ducato Geo Glob.	17,843	-1,07
Ducato Geo Glob. Cr	4,754	-1,1
Ducato Geo Glob. Val	2,801	-0,78
Ducato Geo Tendenza	2,508	-1,07
Ducato Port Glob Eq	3,104	0,03
Ducato Port Megatrend	3,170	-0,03
Ducato Set Immobiliare	5,853	-0,53
Dws Paniere Borse	4,773	-1,12
Effe Az Glob.	2,607	-0,99
Effe Linea Aggressiva	3,417	0,09
Effe Top 100	2,520	-1,18
Epta Carige Equity	2,358	-1,05
Epta Exe Red	3,394	0,24
Eptainternational	9,085	-1,03
Euroconsult Az Int	4,692	-0,95
Euroconsult Tecnol	3,498	-1,41
Eurom Blue Chips	10,205	-0,78
Eurom Growth Eq Fund	6,011	-0,69
F&f Gestione Int	11,342	-1,
F&f Lagest Az Int	9,768	-0,99
F&f Top 50	4,750	-0,81
Fideuram Az.	10,628	-1,07
Fonditalia Euro T.M.T.	5,098	-0,87
Fonditalia Global	94,887	-0,66
[illegible] Sel Fund	5,053	0,06
[illegible]	3,204	-2,64
Putnam Global Value $	4,197	-0,45
Ras Blue Chips	3,137	-1,2
Ras Global Fund	10,629	-1,24
Ras Multi90	3,118	-0,7
Ras Research	2,786	-1,
Risparmio Az Top 100	10,752	-0,99
Risparmio Borse Int	13,225	-0,96
Romages Az Int	7,225	-1,19
Romages Sel Az Int	2,780	-1,1
Rominvest Universal Ind	30,674	-0,86
Sai Glob.	8,850	-0,67
Sanpaolo Int.	10,158	-1,12
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,519	0,22
Sg Ventaglio Agg	4,077	-0,24
Sofid Sim Blue Chips	4,711	-0,95
Symphonia C Az Int	6,118	-0,96
Symphonia Ms Vivace	4,229	0,36
Unicredit Az Glob Cl A	11,108	-0,87
Unicredit Az Glob Cl B	10,971	-0,88
Zenit Etico & Ricerca	4,631	-0,98
Zeta Growth	2,503	-1,26
Zeta Stock	11,041	-1,12
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,928	-0,97
Dws Londra	4,730	-0,61
Dws New York	8,184	-0,68
Dws Parigi	10,564	-0,84
Dws Tokyo	4,154	0,53
F&f Select Germ.	7,517	-1,13
Gestielle East Europe	5,969	-0,38
Gestielle World Cons	3,882	-0,74
Interf Blue Chips	5,266	-1,24
Interf Em Mkt Asia	2,668	0,3
Interf Em Mkt Europe	4,186	0,1
Interf Em Mkt Lat Am	6,805	-1,13
Interf Eq Britain	4,201	-1,04
Interf Eq Europe	5,260	-0,92
Interf Eq It.	7,333	-0,26
Interf Eq Jap.	2,502	0,04
Interf Small Cap	8,023	-2,02
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,620	-0,69
Aureo Finanza	3,624	-0,52
Aureo Materie Prime	3,774	-1,
Aureo Pharma	3,692	-0,89
Aureo Tecnologia	1,708	-1,44
Azimut Consumers	4,310	-0,92
Azimut Energy	4,493	-0,95
Azimut Generation	4,627	-0,88
Azimut Multi Media	2,754	-1,68
Azimut Real Estate	4,882	-0,25
Bipiemme Innovazione	6,472	-1,66
Bipiemme Tempo Libero	3,673	-0,92
Bn Commodities	8,371	-0,76
Bn Energy & Util	8,134	-1,15
Bn Fashion	9,141	-0,47
Bn Food	9,161	-0,43
Bn Property Stocks	7,709	-0,59
Capitalgest Cons Goods	11,027	-0,75
Capitalgest High Tech	1,609	-1,35
Ducato Geo Europa A P	1,177	-1,18
Ducato Port High Tech	2,669	-0,15
Ducato Set Consumi Alfa	4,922	-1,22
Ducato Set Energia	4,975	-1,07
Ducato Set Farmaceutico	4,728	-1,17
Ducato Set Mat Prime	8,143	-0,66
Ducato Set Servizio	5,034	-0,85
Ducato Set Tecnologia	1,324	-1,63
Ducato Set Telecomunic	4,805	-1,11
Effe Best Sector	2,337	-1,14
Epta Finance Fund	3,778	-1,07
Epta Health Care Fund	3,481	-1,08
Epta Technology Fund	1,678	-1,53
Epta Utilities Fund	2,962	-0,87
Eurom Green Eq Fund	8,749	-0,83
Eurom H Tech Eq Fund	10,162	-1,55
Eurom Real Es Eq Fund	4,087	-0,27
F&f Select Fashion	3,949	-0,78
F&f Select H T Europa	1,465	-1,01
F&f Select Nuova Finanza	3,666	-0,76
Fs Info Technology	3,236	-0,22
Gen Pr Health Europa	3,405	-1,05
Gen Prime Fin Europa	3,307	-1,34
Gen Prime Tmt Europa	2,601	-1,1
Gen Prime Util Europa	4,035	-0,47
Gestielle High Tech	1,676	-1,59
Gestielle Pharmatec	2,903	-1,09
Gestielle World Comm	5,377	-0,83
Gestielle World Financ	3,498	-0,57
Gestielle World Net	1,306	-1,28
Gestielle World Utilit	3,610	-1,04
Gestnord Az Biotec	3,485	-1,75
Gestnord Az Tecnologia	0,986	-2,18
Gestnord Az Telecom	3,500	-1,13
Ing Comm Technology	0,932	-1,27
Ing Global Brand Names	3,971	-0,92
Ing I.T. Fund	4,139	-1,38
Ing Internet	2,192	-0,95
Ing Qualita' Della Vita	4,361	-0,91
Ing Real Estate	4,307	-0,49
Interf Euro Cyclicals	6,926	-1,1
Interf Euro Defensive	7,514	-0,78
Interf Euro Financials	6,793	-1,22
Interf Euro Tmt	6,417	-0,8
Interf Infl Linked	11,443	0,47
Interf Us Cyclicals	6,813	-1,36
Interf Us Defensive	6,919	-1,16
Interf Us Financials	7,048	-0,66
Interf Us Tmt	5,971	-2,07
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cristoforo Colombo	12,921	-1,24
Ducato Etico Glob.	3,024	-1,01
Ducato Geo Glob. Sc	2,582	-1,22
Ducato Set Finanza	3,237	-1,04
Ducato Set Industria	2,629	-1,05
Eurom Risk Fund	26,910	-0,81
Ferdinando Magellano	4,200	0,45
Gen Prime Special	7,618	-1,04
Gestielle Etico Az	4,605	-0,73
Gestnord Az Ambiente	5,236	0,19
Gestnord Az Banche	8,787	-0,84
Gestnord Az Edilizia	3,992	-0,52
Gestnord Az Energia	4,102	-1,56
Gestnord Az Farmac	3,613	-1,09
Gestnord Az Tempo Lib	3,292	-0,9
Ing Iniziativa	15,893	-1,17
Italf Bank & Ins Cat F	5,670	0,35
Kairos Part Small Cap	5,830	-0,19
Ml Ms Spec Equities	3,554	0,97
Primavera Az Pmi	4,440	-1,31
Putnam Int Opport	4,173	-0,5
Putnam Int Opport $	4,904	-0,35
Rominvest Glob H Care	3,199	-0,9
Rominvest Glob Indust	2,864	-0,76
Rominvest Global Cons	3,131	-0,79
Rominvest Global Ener	3,996	-1,14
Rominvest Global Finan	3,420	-0,58
Rominvest Global Serv	2,010	-0,89
Rominvest Global Tech	1,761	-1,45
Sanpaolo Az Int Etico	5,592	-1,01
Unicredit Pharma Cl A	10,684	-0,78
Unicredit Pharma Cl B	10,565	-0,78
Unicredit Ris Nat Cl A	4,392	-0,79
Unicredit Ris Nat Cl B	4,280	-0,79
Unicredit Servizi Cl A	10,788	-0,62
Unicredit Servizi Cl B	10,643	-0,63
Zeta Medium Cap	4,235	-0,91
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,950	0,25
Aureo Ff Dinamico	3,230	0,44
Bds Arcobaleno Energia	5,227	0,06
Bipiemme & Co Comp70	3,815	-0,21
Bipiemme Valore	3,844	-0,75
Bn Iniziativa Sud	11,053	-0,27
Bpb Prumerica Port Agg	4,019	-1,28
Bussola Sviluppo	2,938	-0,2
Ducato Mix 75	3,854	-0,85
Ducato Port Eq 70	3,643	0,03
Dws Fin Per 35	3,187	-0,84
Epta Exe Green	3,704	0,38
F&f Lagest Portfolio 3	4,270	-0,51
Gen Pr Alloc Service B	3,655	0,36
Gener Alloc Service B	3,606	0,33
Imi Industria	10,584	-0,68
Ing Wsf - Comp Aggr	3,488	0,05
Multi Comp C 30/70	3,968	0,2
Paritalia Orch C Allegro	68,698	0,24
Paritalia Orch L Allegro	67,095	0,24
Ras Multi70	3,618	-0,58
Romagest Prof Dinam	3,748	-0,82
Sanpaolo Sol 6	16,932	-0,76
Sanpaolo Sol 7	6,306	-1,11
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,419	0,17
Vitamin Long Term Plus	5,190	0,35
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	13,374	-0,45
Arca Bb	27,376	-0,45
Arcacinquestelle A	4,865	0,08
Arcacinquestelle B	4,411	0,09
Arcacinquestelle C	4,001	0,13
Arcamultifondo Com D	4,191	0,22
Artigianc Mix	4,103	-0,53
Aureo Bil.	21,256	-0,36
Azimut Bil Int	5,963	-0,5
Azimut Bil.	18,298	-0,42
Bds Arcobaleno Equil	5,190	0,04
Bim Bil.	17,650	-0,38
Bipielle Fon Profilo 3	10,781	-0,61
Bipiemme & Co Comp50	4,221	-
Bipiemme Int	10,608	-0,46
Bn Bil. It	6,886	-0,58
Bnl Skipper 3	4,201	-0,66
Bpb Prumerica Port Din*	4,339	-0,87
Bussola Crescita	3,898	-0,1
Bussola Dinamica	3,347	-0,18
Capitalgest Bil	16,190	-0,57
Cisalpino Bil.	16,223	-0,59
Ducato Geo Europa Est	4,429	0,16
Ducato Mix 50	4,206	-0,57
Ducato Port Cap Plus	3,978	0,05
Ducato Port Eq 50	4,000	0,05
Dws Fin Pers 25	4,385	-0,52
Effe Linea Dinamica	3,994	0,05
Epsilon Longrun	4,228	-0,59
Epta Exe Blue	4,067	0,32
Eptacapital	12,535	-0,34
Euroconsult Bil Int	5,153	-0,43
Eurom Capitalfit	26,066	-0,42
F&f Eurorisparmio	18,782	-0,41
F&f Lagest Portfolio 2	4,515	-0,42
F&f Prof.	47,172	-0,79
Fideuram Performance	10,383	-0,58
Fondersel	39,136	-0,21
Fondersel Trend	7,866	-0,3
Fondo Centrale	15,966	-0,63
Gen Pr Alloc Service C	4,174	0,24
Gen Primerend	22,514	-0,35
Gener Alloc Service C	4,070	0,22
Geo Glo Balanced 1 G8	5,208	-
Gestielle Bil. 70	10,214	-0,42
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arca Te	14,240	-0,31
Arcamultifondo Com B	4,715	0,13
Arcamultifondo Com C	4,421	0,18
Aureo Ff Ponderato	4,526	0,15
Azimut Protezione	6,542	-0,14
Bds Arcobaleno Opport	5,147	0,04
Bipielle Fon Divers	4,886	-0,08
Bipiemme Mix	4,782	-0,27
Bipiemme Visconteo	27,448	-0,16
Bnl Skipper 1	5,156	-0,15
Bnl Skipper 2	4,575	-0,46
Bpb Prumerica Bil Obbl	4,771	-0,29
Bpb Prumerica Port Mod	4,782	-0,44
Bpc Stradivari	4,681	-0,19
Bussola Evoluzione	4,508	-0,04
Ducato Mix 25	4,777	-0,25
Ducato Port Eq 30	4,329	0,07
Dws Fin Pers 15	5,058	-0,14
Effe Linea Prudente	4,639	0,02
Epta Exe White	4,416	0,25
Epta Multif 2 Cap	5,233	0,04
Epta Multif 3 Cap	4,370	-0,14
F&f Lagest Portfolio 1	5,299	-0,11
Fs High Yield	5,101	-0,04
Fs Prudent	5,092	-0,02
Gen Pr Alloc Service D	4,877	0,08
Gener Alloc Service D	4,782	0,08
Geo Glo Balanced 3	5,118	-
Gestielle Bil. 40	11,009	-0,18
Gestielle Etico Bil 30	5,048	0,06
Multi Comp A 70/30	4,437	-0,11
Paritalia Orch C Piano	92,494	-1,43
Paritalia Orch L Piano	-	-
Ras Multi20	5,043	-0,16
Romagest Prof Moder	10,312	-0,15
Romagest Val Prot 85	4,594	-0,11
Romagest Val Prot 90	4,939	-0,06
Sanpaolo Sol 2	6,065	-0,05
Sanpaolo Sol 3	6,296	-0,11
Sg Ventaglio Pru	4,965	0,02
Symphonia Ms Adagio	5,041	0,14
Vitamin Medium Term	5,145	0,14
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,358	0,2
Anima Fondimpiego	16,275	-0,07
Arca Obbl Europa	7,091	0,11
Artigianc Obbl	5,690	-0,18
Azimut Solidity	7,016	-
Bipielle Fon 80/20	8,696	-0,09
Bipielle Fon Profilo 2	7,346	-0,22
Bipielle Fon Roma Cap.	9,857	0,02
Bipiemme Plus	5,223	-
Bipiemme Sforzesco	8,133	0,01
Bn Obbl Dinamico	11,404	-0,12
Bnl Per Telethon	4,881	-0,16
Bpb Prumerica Port Pru	5,144	-0,1
Bpb Tiepolo	7,488	-
Bpc Monteverdi	5,099	0,04
Cisalpino Impiego	5,991	0,15
Cr Cento Misto Best	5,114	-0,2
Cr Trieste Obbl	5,328	0,09
Ducato Fix Rend.	18,336	0,09
Dws Rendimento	5,281	-
Epsilon Limited Risk	5,274	-0,04
Epsilon Qvalue	3,833	-0,93
Epta Multif 1 Cap	5,404	0,07
Euroconsult Obb Misto	6,195	0,1
Gen Primecash	5,738	0,12
Geo Glo Convert Bond	5,005	-
Gestielle Obbl 20	7,840	-0,01
Gestielle Obbl Misto	9,723	0,09
Grifobond	6,647	0,18
Griforend	7,432	0,13
Investire Obbl	19,339	0,12
Leonardo 80/20	5,228	0,04
Magna Graeci Obbl Din	4,093	-0,15
Nagrarend	8,596	-0,06
Nextam P Obbl Misto	5,190	-0,02
Nextra Bond Conver	4,129	-0,34
Nextra Equilibrio	6,956	-0,23
Nextra Rend.	6,249	-0,05
Nextra Risparmio	4,771	-0,17
Nextra Sr Equity 10	5,118	-
Nextra Sr Equity 20	5,173	-0,06
Nordfondo Etico Obb M	5,681	0,11
Padano Equilibrio	5,055	-0,22
Primavera Obbl Misto	4,960	-0,22
Ras Long Term Bond	5,782	-0,02
Romagest Prof Prude	5,466	-0,07
Romagest Val Prot 95	5,190	-0,08
Symphonia C Pat G Redd	6,177	-0,08
Teodorico Misto Int	6,205	-0,04
Unicredit Ob Misto Cl A	7,695	0,05
Unicredit Ob Misto Cl B	7,668	0,05
Valori Resp Obbl Misto	5,118	0,08
Vitamin Short Term	5,125	0,04
Zenit Obbl	7,134	0,17
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,285	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,766	-
Arca Mm	12,742	0,06
Artigianc B T	5,557	0,07
Astese Mon.	5,477	0,04
Aureo Mon.	5,731	0,03
Bancoposta Mon.	5,354	0,02
Bim Obbl Br Term	5,644	0,02
Bipielle Fon Monet	12,873	0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,451	0,02
Bipiemme Mon.	10,525	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,976	0,02
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interf Free Bond	11,623	0,2
Interf High Yeld	6,107	0,35
Investire Euro Bt	6,450	0,05
Italf Euro Bond Cat E	7,390	-
Laurin Money	6,146	0,03
Leonardo Mon.	5,089	0,04
Magna Graecia Monet	8,538	0,04
Nextra Breve Termine	6,780	0,03
Nextra Corp Bt	7,088	0,04
Nextra Euro Bt	12,061	0,04
Nextra Euro Mon.	13,643	0,03
Nextra Euro T Var	6,211	-
Nordfondo Obb.Euro B T.	7,887	0,03
Optima Redd.	5,837	0,05
Padano Mon.	6,424	0,03
Passadore Mon.	6,215	0,03
Perseo Rend.	6,239	0,03
Ras Cash	6,115	0,03
Ras Lux Sh Europe	60,123	0,
Ras Mon.	13,910	0,02
Risparmio It Corrente	12,043	0,02
Romagest Mon.	11,728	0,03
Romagest Sel S T	5,566	0,04
Rominvest Euro S Term	221,470	0,01
Sai Euromonetario	15,130	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,860	0,06
Sanpaolo Sol 1	5,364	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,832	0,08
Sicilfondo Mon.	8,282	0,01
Teodorico Mon.	6,444	0,03
Unicredit Monet Cl A	11,565	0,04
Unicredit Monet Cl B	11,523	0,04
Valori Resp Mon.	5,053	0,06
Vegagest Obb Euro Bt	5,052	0,04
Zenit Mon.	6,591	0,02
Zeta Mon.	7,453	0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Valore Prot 95	5,420	-
Alleanza Obbl	5,520	0,13
Alpi Obbl Int.	6,589	0,02
Anima Obbl Euro	5,824	0,17
Apulia Obbl Euro Medio T	6,853	0,23
Arca Rr	7,631	0,24
Artigianc Eurobbl.	6,018	0,32
Astese Obbl	5,517	0,2
Azimut Fixed Rate	8,845	0,23
Bancoposta Obbl Euro	5,796	0,24
Bim Obbl. Euro	5,718	0,18
Bipielle Fon Obb Euro	13,839	0,22
Bipielle Fon Obb L Term	6,008	0,32
Bipiemme Europe Bond	6,093	0,16
Bipiemme Risparmio	7,667	0,12
Bn Obbl Europa	6,597	0,27
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,587	0,25
Bpvi Obbl. Euro	5,752	0,17
Bsi Obbl Euro	5,403	0,06
Ca-am Mida Obbl Euro	16,190	0,31
Capitalgest B Euro	9,287	0,22
Carige Obbl	9,286	0,18
Centrale Redd.	18,533	0,19
Cisalpino Cedola	5,692	0,28
Club A Class B Euro	5,574	0,27
Club B Class B Euro	5,622	0,27
Consultinvest Redd.	6,835	0,03
Credit Suisse Obbl It	7,741	0,29
Ducato Fix Euro Mt	6,520	0,22
Dws Euro Risk	11,473	0,21
Dws Obbl Euro	6,014	0,2
Dws Obbl It.	12,026	0,12
Effe Obbl Eu M/L Term	6,605	0,21
Epsilon Qincomeeuro	6,065	0,3
Epta Carige Bond	5,837	0,19
Epta Lt	7,733	0,34
Epta Mt	7,054	0,17
Eptabond	19,319	0,17
Euroconsult Obbl Mlt	5,239	0,25
Eurom Euro Long Term	7,120	0,18
Eurom Redd.	13,373	0,16
F&f Corp Eurobond	6,518	0,2
F&f Euroreddito	11,616	0,19
F&f Lagest Obbl Euro	16,232	0,2
Fondersel Euro	6,784	0,27
Fonditalia Euro Long	6,030	0,89
Fonditalia Euro Medium	9,224	0,28
Fonditalia Euro Short	6,863	0,09
Gen Prime Bond Euro	8,568	0,3
Gestielle Etico Obbl	5,280	0,27
Gestielle Lt Euro	6,704	0,3
Gestielle Mt Euro	12,676	0,13
Imi Rend	8,839	0,16
Ing Redd.	16,786	0,29
Interf Euro Long	6,833	0,89
Interf Euro Medium	6,906	0,28
Interf Euro Short	6,047	0,07
Investire Euro Bond	5,952	0,37
Italf Corp Bond Cat D	14,400	-
Italmoney	6,905	0,15
Italy Bond Manag	8,005	0,21
Leonardo Obbl It.	6,197	0,34
Nextra Bond Ala	8,965	0,18
Nextra Bond Euro	6,485	0,34
Nextra Long Bond Euro	7,882	0,63
Nextra Redd. Fisso	6,166	0,36
Nordfondo Obb Euro M T	14,856	0,23
Open Fund Obb Euro	5,369	0,07
Optima Obbl	5,990	0,2
Padano Obbl	6,554	0,19
Primavera Bond Euro	4,999	0,1
Ras Obbl.	27,381	0,26
Romagest Euro Bond	8,032	0,19
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bipiemme Us Bond	4,789	-0,17
Bpb Prumerica Obb Doll	4,523	-0,22
Capitalgest B Doll.	6,770	0,06
Club A Class B Usd	5,176	0,23
Club B Class B Usd	5,425	0,37
Columbus Int Bond	7,652	-0,51
Columbus Int Bond $	9,029	0,08
Ducato Fix Dollaro	7,068	-0,16
Ducato Fix Yen	4,370	-0,27
Dws Doll.	6,786	0,09
Eurom North Am Bond	8,528	0,12
F&f Riserva Doll.	6,748	-0,09
F&f Riserva Doll. $	7,929	0,05
Fondersel Dollaro	8,346	0,05
Fonditalia Bond Usa	8,088	-0,3
Gen Prime Bond Doll.	5,961	-0,08
Geo Usa Sh T B 2	6,107	-
Gestielle Bond Dollar	8,085	-0,21
Gestielle Cash Dollars	5,491	-0,42
Interf Bd Usa	6,919	-0,29
Investire North Am Bd	5,755	-0,1
Nextra Amer.Bond	7,862	-0,2
Nextra Amer.Bond $	9,276	0,38
Nextra Bond Dollaro	8,236	-0,21
Nextra Bond Dollaro$	9,718	0,38
Nextra Cash Dollaro	12,385	-0,43
Nextra Cash Dollaro $	14,589	0,15
Nordfondo Obb Doll.	13,219	-0,28
Putnam Usa Bond	6,432	-0,02
Putnam Usa Bond $	7,558	0,13
Ras Us Bond Fund	5,880	-0,22
Rominvest North Am Bd $	29,382	0,2
Rominvest North Am S T $	65,124	0,02
Sanpaolo Bd Doll.	6,761	-0,19
Unicredit Obb Am Cl A	5,951	0,1
Unicredit Obb Am Cl B	5,940	0,1
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,374	-0,23
Capitalgest B Yen	4,930	-0,22
Dws Yen	4,273	-0,14
Eurom Yen Bond	8,081	-0,21
Fonditalia Bond Jp	8,785	-0,36
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,684	-1,94
Interf Bd Jap.	5,167	-0,37
Investire Pacific Bd	4,445	-0,34
Rominvest Pacific B $	205,404	-0,05
Sanpaolo Bd Yen	5,534	-0,36
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,396	0,37
Aureo Alto Rend	6,287	0,4
Bipielle Hend Obb P Emg	7,086	0,21
Capitalgest B Em Mkt	7,043	0,43
Ducato Fix Emerg.	9,887	0,4
Dws Obbl Emerg.	5,337	0,55
Effe Obbl Paesi Em	5,543	0,36
Epta High Yield	5,865	-0,12
F&f Em Mkt Bond	7,808	0,41
Gestielle Em Mkt Bond	7,288	-0,07
Ing Emerg Mkt	15,615	0,48
Investire Emerging Bd	16,100	0,14
Mc Fdf High Yield	5,586	0,14
Nextra Bond Emg Val Att	9,267	0,21
Nextra Bond Emg Val Cop	7,998	0,39
Nordfondo Obb Paesi Em	6,288	0,13
Optima Obb Emerg Mkt	5,661	0,64
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,571	0,42
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,508	0,36
Vegagest Obb High Yield	5,297	0,15
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,570	0,09
Arca Bond	11,059	-0,02
Arcamultifondo Com A	5,146	0,06
Artigianc Obbl Int	5,167	-0,15
Aureo Bond	7,153	0,06
Aureo Ff Prudente	5,205	0,1
Azimut Rend. Int	8,420	0,04
Bim Obbl Glob	5,561	0,13
Bipielle Hend Ob Glob	10,181	0,2
Bipiemme Pianeta	7,959	-0,03
Bn Obbl Int	8,254	-0,02
Bpb Prumerica Obb Glb	4,950	0,02
Bpb Rembrandt	7,537	-
Bpvi Obbl. Intern.	5,181	-0,02
Bsi Obbl Int.	4,870	0,02
Ca-am Mida Obbl Int	11,153	0,15
Capitalgest Global Bond	8,132	0,01
Centrale Money	13,123	0,07
Consultinvest H Yeld	4,852	-0,14
Credit Suisse Obbl Int	7,444	0,09
Ducato Fix Glob.	7,801	0,04
Ducato Port Glob	4,924	0,06
Dws Bond Risk	9,527	0,05
Dws Obbl Int	10,988	0,09
Effe Obbl Glob.	5,382	0,13
Epta 92	10,847	-
Euroconsult Obbl Int	6,630	0,06
Eurom Int Bond	8,787	0,09
F&f Lagest Obbl Int	11,508	0,21
F&f Redd. Int	7,494	0,15
Fondersel Int	12,202	0,13
Gam Bond Sel Fund	5,180	-
Gen Prime Bond Int	13,006	0,18
Gestielle Bond	9,469	0,01
Gestielle Bt Ocse	6,325	-0,13
Gestielle Obbl Int	5,607	-
Gestifondi Obbl Int	7,928	-0,01
Imi Bond	13,717	-
Ing Bond	14,201	0,11
Intermoney	7,038	-0,06
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,817	0,4
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,683	0,23
Bussola Gl H Yield	4,535	-
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,931	0,17
Capitalgest B Corp	6,134	0,2
Ducato Fix Alto Potenz	5,449	0,06
Ducato Fix Convert	7,544	-0,04
Ducato Fix Imprese	5,709	0,18
Dws Fin Pers Cash	7,194	-
Effe Obbl Corporate	5,680	0,18
Eurom Risk Bond	5,336	0,34
Fonditalia Infl Linked	11,610	0,47
Fs Short Term Opt	5,108	-
Gen Pr Conv B Europa	4,947	-0,14
Gen Pr Corp Bond Euro	5,740	0,21
Geo Glo B T R 1	5,625	-
Geo Glo B T R 2	5,542	-
Gestielle Corp. Bond	5,658	0,16
Gestielle Global Conv	5,899	-0,19
Gestielle High Risk Bond	4,319	0,33
Magna Graecia Obbl	6,693	0,19
Nextra Bond Attivo	16,466	0,07
Nextra Bond Corp Doll	4,737	-0,19
Nextra Bond Corp Euro	6,012	0,23
Nextra Bond H Y Europa	4,602	0,31
Nextra Corp Bond	6,156	0,23
Nextra Sr Bond	5,119	-0,02
Nordfondo Obb Alto R	4,500	0,09
Nordfondo Obb Conv	4,862	-0,1
Nordfondo Obb Eu Corp	6,161	0,18
Primavera Bond Corp Eur	4,996	-
Putnam Gl High Yield	5,515	0,13
Putnam Gl High Yield $	6,481	0,28
Ras Cedola	6,458	0,08
Ras Lux Sh Dollar	110,560	-0,5
Ras Lux Sh Dollar $	130,310	0,01
Ras Spread Fund	5,115	0,25
Risparmio It Redd.	12,561	0,02
Romagest Prof Cons	5,676	0,04
Rominvest Em Mkt B $	16,865	0,91
Rominvest Euro H Y Bd	4,391	0,27
Rominvest North Am C B $	6,534	0,32
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,159	0,19
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,197	-0,21
Sanpaolo Bd High Yeld	5,957	0,4
Sanpaolo Obbl Est Et	6,385	0,16
Sanpaolo Obbl Etico	5,619	0,27
Sanpaolo Vega Cp	6,273	0,21
Symphonia C Mon.	6,454	-
Vasco De Gama	11,125	0,2
Vegagest Soliditas	5,041	0,04
Zeta Corporate Bond	5,987	0,05
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,603	0,02
Arca Bt Tesoreria	5,020	0,02
Artigianc Liquidita'	5,329	0,02
Aureo Liquidita'	5,041	0,02
Azimut Garanzia	11,116	0,01
Bipielle Fon Liq	7,184	0,01
Bn Liquidita'	6,307	0,02
Bnl Cash	19,660	0,01
Bnl Mon.	9,029	-
Ca-am Mida Mon.	10,903	-
Capitalgest Liquidita'	6,408	-
Cash Romagest	5,544	-
Centrale Cont Corr	8,949	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,914	0,02
Ducato Fix Mon.	7,527	0,01
Dws Crescita Risp	7,320	0,01
Dws Liquidita'	6,590	-
Dws Tesoreria Impresa	7,357	0,01
Effe Liq Area Euro	5,984	0,02
Eptamoney Classe A	12,492	0,01
Eptamoney Classe B	12,488	0,01
Eptamoney Classe C	12,507	0,01
Euganeo	6,590	0,02
Eurom Tesoreria	10,045	0,01
Fideuram Moneta	13,128	0,02
Fondersel Cash	8,046	-
Gen Prime Liquidita'	5,819	0,02
Gestielle Cash Euro	6,299	0,02
Ing Eurocash	5,883	0,02
Nextam P Liquidita'	5,129	-
Nextra Liquidita	5,614	0,02
Nextra Tesoreria	6,775	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,472	-
Optima Money	5,484	-
Perseo Mon.	6,610	0,02
Risparmio It Mon.	5,442	0,02
Romagest Liquidita'	5,433	-
Sai Liquidita'	10,104	0,03
Sanpaolo Liq Cl A	6,563	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,599	-
Unicredit Liq Cl A	7,405	-
Unicredit Liq Cl B	7,378	-
Vegagest Mon.	5,233	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,371	-0,06
Alarico Re	3,803	-1,12
Anima Fondo Attivo	11,037	-0,45
Aureo Flessibile	4,499	-0,51
Azimut Trend	16,535	-0,89
Azimut Trend It.	12,733	-0,88
Bim Flessibile Cap	3,787	-0,63
Bipielle Fon Free	3,603	-1,23
Bipielle Fon Profilo 1	4,712	-0,13
Bipielle Fon Profilo 4	4,310	-0,55
Bipiemme Trend	2,734	-1,12
Bn Opportunita'	4,307	-0,87
Bnl Trend	17,221	-1,11
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2003 4,5%	100,170	100,180
BTP 1.8.2003 10%	100,890	100,890
BTP 1.10.2003 4%	100,560	100,560
BTP 1.10.2003 9%	101,960	101,980
BTP 15.10.2003 5,25%	101,050	101,050
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,450	103,470
BTP 1.2.2004 3,25%	100,800	100,800
BTP 15.2.2004 5%	102,000	102,000
BTP 15.3.2004 4,5%	101,910	101,900
BTP 1.4.2004 8,5%	105,040	105,050
BTP 15.4.2004 3,25%	101,110	101,100
BTP 1.7.2004 4,5%	102,700	102,680
BTP 15.7.2004 4%	102,270	102,260
BTP 1.8.2004 8,5%	106,950	106,930
BTP 1.10.2004 4%	102,720	102,690
BTP 1.1.2005 9,5%	111,170	111,100
BTP 1.3.2005 4%	103,540	103,460
BTP 1.4.2005 10,5%	114,730	114,720
BTP 15.5.2005 4,50%	104,830	104,720
BTP 1.7.2005 4,75%	105,560	105,510
BTP 15.7.2005 4%	104,160	104,100
BTP 1.9.2005 10.5%	118,180	118,150
BTP 15.9.2005 3.5%	103,310	103,230
BTP 15.12.2005 5,25%	107,760	107,710
BTP 1.2.2006 9,5%	118,760	118,690
BTP 1.2.2006 2,75%	101,750	101,620
BTP 15.3.2006 4,75%	107,010	106,950
BTP 15.5.2006 2,75%	101,740	101,640
BTP 1.7.2006 8,75%	119,140	119,030
BTP 1.11.2006 7,75%	117,660	117,560
BTP 1.2.2007 6,75%	115,190	115,060
BTP 1.3.2007 4,50%	107,550	107,440
BTP 1.7.2007 6,75%	116,430	116,280
BTP 15.10.2007 5%	110,150	109,960
BTP 1.11.2007 6%	114,260	114,080
BTP 15.1.2008 3,5%	103,950	103,780
BTP 1.5.2008 5%	110,690	110,430
BTP 1.5.2009 4,5%	108,790	108,560
BTP 1.11.2009 4,25%	107,390	107,130
BTP 1.11.2010 5,5%	115,240	114,880
BTP 1.8.2011 5,25%	113,780	113,380
BTP 1.11.2011 1,90%	98,300	95,000
BTP 1.2.2012 5%	111,900	111,470
BTP 1.2.2013 4,75%	109,840	[illegible]
BTP 1.8.2013 4,25%	105,430	[illegible]
BTP 1.8.2017 5,25%	113,500	[illegible]
BTP 1.11.2023 9%	164,240	[illegible]
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	[illegible]
BTP 1.11.2026 7,25%	141,820	[illegible]
BTP 1.11.2027 6,5%	130,880	[illegible]
BTP 1.11.2029 5,25%	111,980	[illegible]
BTP 1.5.2031 6%	123,920	[illegible]
BTP 1.2.2033 5,75%	120,320	[illegible]
CCT 1.7.2003 IND	100,030	[illegible]
CCT 1.9.2003 IND	100,170	[illegible]
CCT 1.11.2003 IND	100,240	[illegible]
CCT 22.12.2003 IND	101,960	[illegible]
CCT 1.1.2004 IND	100,200	[illegible]
CCT 1.3.2004 IND	100,270	[illegible]
CCT 1.6.2004 IND	100,390	[illegible]
CCT 1.9.2004 IND	100,400	[illegible]
CCT 1.5.2005	100,810	100,790
CCT 1.7.2005	101,100	100,910
CCT 1.10.2005 IND	100,890	100,870
CCT 1.1.2006 IND	102,140	101,940
CCT 1.1.2006 2 IND	101,550	101,500
CCT 1.3.2006 IND	100,800	100,790
CCT 1.12.2006	101,040	101,030
CCT 1.2007 CR IMP	102,000	102,000
CCT 1.7.2007	101,080	101,100
CCT 1.8.2007 IND.	101,010	101,020
CCT 1.4.2008	101,060	101,050
CCT 1.9.2008	101,050	101,050
CCT 1.7.2008	101,030	[illegible]
CCT 1.4.2009	101,100	[illegible]
CCT 1.7.2009	101,080	[illegible]
CCT 1.8.2009	101,090	[illegible]
CCT 1.10.2009	101,120	[illegible]
CCT 1.02.2010	101,080	[illegible]
CTZ 15.09.2003	99,512	98,980
CTZ 31.12.2003	98,982	98,542
CTZ 31.03.2004	98,565	98,118
CTZ 30.06.2004	98,118	97,158
CTZ 31.12.2004	97,225	96,470
CTZ 29.04.2005	96,627	

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	V. %
Alitalia 07 2,9%	92,0232	0,24
B.P.C.I. 04 1,5%	99,308	-0,07
B.P.Intra 03 3%	123,816	1,53
[illegible]	115,09	-0,01

MERCATO RISTRETTO

[illegible]

CARTA AZIENDA

IL CONTANTE PER LA TUA IMPRESA

La nuova carta di prelievo e pagamento studiata per le necessità della tua attività professionale.
Semplicemente comoda!

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Il ministro lancia la proposta di stipulare un accordo con le compagnie di assicurazione per finanziare anche le prestazioni private negli ospedali

Sirchia: sanità in rosso, puntiamo sulle polizze

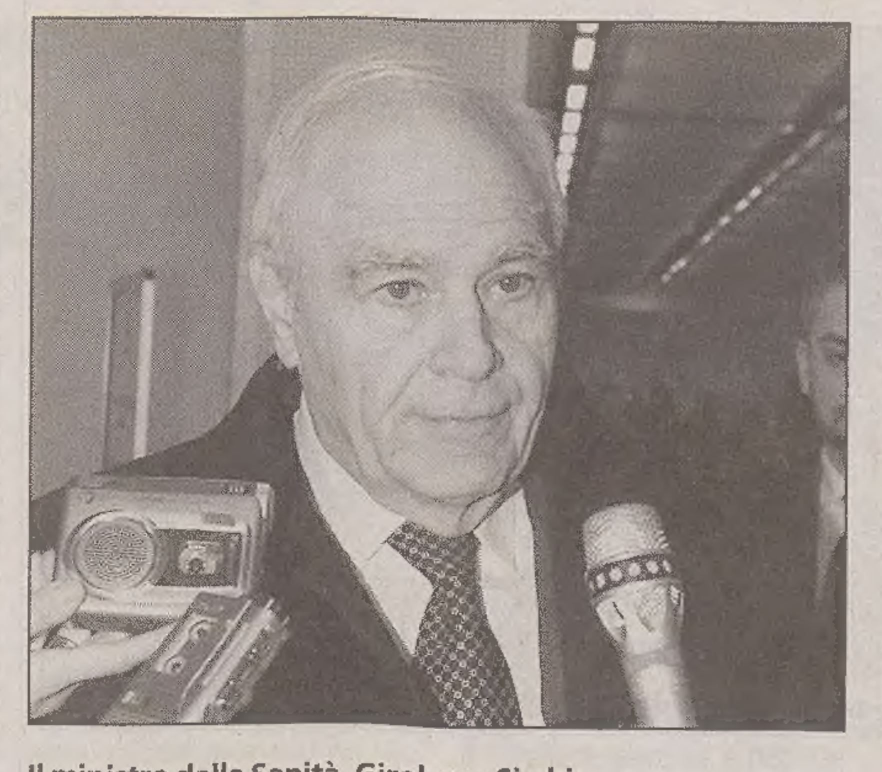
«Vantaggio per i bilanci ospedalieri». I sindacati: «Potrà ammalarsi solo chi paga». Contrari anche i Ds

ROMA Più assicurazioni private, anche per le visite intramoenia fatte dai medici di ospedale. Questa è la ricetta del ministro della Sanità Girolamo Sirchia, il quale trova nell'assicurazione privata la soluzione alla deriva dell'assistenza pubblica. Secondo il ministro per i pazienti non cambierebbe granchè. «Molti cittadini italiani -spiega- hanno già contratto una polizza assicurativa volontaria che dà loro dei servizi, tipo interventi chirurgici o di diagnostica. Se ora noi rendiamo interessante per questi cittadini venire al Policlinico o negli altri grandi ospedali per essere curati in regime di libera professione intramoenia, quindi avendo un trattamento di riguardo e superando le liste di attesa, la ovvia conseguenza è che noi portiamo queste risorse dentro l'ospedale pubblico, ossia lo arricchiamo».

Insomma, un vantaggio secco per i bilanci ospedalieri. E anche per le compagnie d'assicurazione, aggiunge il ministro con un dettaglio non di secondo piano, «che potrebbero avere delle tariffe agevolate». In parole povere, «il paziente avrebbe il meglio di quello che esiste in Italia o comunque prestazioni ad alto livello, consentendo un risparmio per le Regioni che si sgraverebbero di questo carico finanziario, perchè pagherebbe con tariffe agevolate l'assicurazione».

Che cosa farebbero quelli che non hanno i soldi per farsi un'assicurazione privata? Il problema non viene sollevato dal ministro, tutto intento a far entrare soldi nelle casse degli enti ospedalieri e, sembra, delle amministrazioni. Una nota dei Ds rileva questa distonia nel ragionamento del titolare del dicastero della salute pubblica. «Sirchia non dice - si legge nella nota - che queste assicurazioni saranno a carico dei cittadini e non del ministro Tremonti e cosa rischia chi non le sottoscriverà o quanto tempo dovrà aspettare per avere diritto a prestazioni, già abbondantemente pagate col prelievo fiscale, chi non vorrà o non potrà farlo».

Il governo: più assicurazioni private nella sanità.


Il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia.

Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil, definisce la proposta «un po'estemporanea. L'inserimento di una base assicurativa in un sistema pubblico universale va affrontato con modalità e basi diverse». Più netto il segretario confederale Achille Passoni che accusa il ministro di «voler smantellare il sistema sanitario nazionale, causando tra l'altro una caduta di consenso da parte dei cittadini». «Chi non può pagare cerchi di non ammalarsi», afferma la Cgil. L'ex ministro della Sanità Rosi Bindi inorridisce, perchè si tratterebbe di «dimezzare i livelli essenziali di assistenza trasferendo una quota importante a fondi assicurativi privati». Ma anche i medici sono perplessi. Uno dei più grandi sindacati medici ospedalieri, l'Anaao, si dice contrario «ad affidare pezzi del servizio sanitario nazionale in mano ai privati, mentre, come già previsto dalla legge, una parte dei servizi pubblici può essere gestito dal privato con regole del pubblico»

Antonella Fantò

Galli (Ania): «È una strada obbligata»

TRIESTE Il direttore generale dell'Ania, l'associazione degli assicuratori, Giampaolo Galli sostiene che la proposta di Sirchia «è una via obbligata, di fronte al fatto che non si può aumentare il prelievo fiscale e che il servizio pubblico non può dare tutto a tutti gratis». «Già oggi il 30% della spesa sanitaria in Italia - ricorda Galli- è spesa privata. Se si riuscisse a convogliare una parte della spesa verso la professione intramoenia anche attraverso polizze assicurative, non potrebbe che esserci vantaggio per il sistema sanitario nazionale». Generali e Lloyd Adriatico, i due gruppi assicurativi triestini, non commentano per ora il progetto Sirchia: «Ha già parlato l'Ania», si afferma nel quartier generale delle due compagnie.

Trieste: «Stiamo valutando il dossier Le Continent ma non c'è nulla di definitivo»

Generali: Francia nel mirino

TRIESTE Francia nel mirino delle Generali. Ieri fonti della compagnia triestina hanno confermato che il gruppo «sta monitorando il mercato francese per possibili opportunità di crescita esterna». In quest'ottica il Leone sta «valutando» il dossier Le Continent, la compagnia assicurativa transalpina che Toro vorrebbe dismettere. Da Trieste però si precisa che «non c'è ancora nulla di definitivo». Intanto si riunisce oggi il comitato esecutivo delle Generali presieduto da Antoine Bernheim. Una riunione, si sottolinea a Trieste, che rientra «nell'ordinario calendario annuale approvato fin da inizio anno».

La compagnia guidata dagli amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, sullo sfondo del piano industriale triennale, sta così nuovamente sondando il mercato delle polizze per possibili nuove acquisizioni. Da giorni sui mercati si parla di un possibile interesse del Leone per il gruppo assicurativo francese specializzato nei settori auto e abitazione. Secondo fonti parigine vicine alla trattativa, riportate da Reuters, la cessione di Le Continent al gruppo triestino, per una cifra vicina ai 300 milioni di euro, sarebbe questione di giorni.

E sta intanto avanzando anche un altro fronte parigino: in palio le attività transalpine di Zurich Financial Services. Zurich nel 2002 ha già ceduto al colosso triestino i rami assicurativi in Polonia e in altri Paesi dell'Est. Anche per questa ragione i mercati ipotizzano un possibile interesse del gruppo triestino nella partita.

Le Continent (costituita

Antoine Bernheim

da Continent Iard, l'Union Gènerale du Nord e Continent Vie) è presente con una capillare rete di oltre 370 agenzie su tutto il territorio transalpino. Attualmente le Generali sono al sesto posto sul mercato assicurativo francese, con un giro d'affari pari a 8,4 miliardi di euro, per la maggior parte (2 miliardi) nel settore Vita, seguito dai Danni (2 miliardi) e dall'assistenza con Europe Assistance per 502 milioni di euro. Il gruppo in Francia conta su oltre 5 milioni di clienti e un organico di 7 mila persone.

La compagnia francese guidata da Gerard Martin ha registrato una raccolta di circa 550 milioni nel settore Danni e di 200 milioni nel Vita. Più contenuti i numeri di Zurich France che da tempo la capogruppo elvetica intende dismettere: 130 milioni nel Danni e 180 milioni nel Vita.

Le Generali di Bernheim di recente hanno avviato una riorganizzazione in Francia. A fine maggio Generali France Holding ha annunciato il lancio di un'Opa sulla principale società operativa, Generali France Assurances, di cui il gruppo controlla già l'89,6 per cento. Il piano triennale di Perissinotto e Balbinot considera la Francia come uno dei «Paesi-chiave» per il gruppo triestino con l'obiettivo di «operare per la crescita della massa critica, per il miglioramento della redditività nei Danni e per il posizionamento fra i primi tre operatori Vita nella bancassicurazione».

Intanto Alleanza Assicurazioni (gruppo Generali) e Meliorbanca hanno siglato un accordo per la costituzione di una joint venture nel settore parabancario e del credito al consumo.

p.c.f.

Passera all'assemblea degli industriali trevigiani

Gli imprenditori del Nordest accusano banche e governo: «Ci avete abbandonato»

TREVISO Banche sotto accusa, all'assemblea dell'Unione industriali di Treviso (terza in Italia con 2.500 associati). A Corrado Passera, cui è toccata la parte dell'imputato, Sergio Bellato, presidente di Unindustria Treviso, ha dedicato parole non equivoche. Durissime. L'amministratore delegato di Banca Intesa ha ammesso qualche colpa. Ma a margine dell'assemblea ha rimarcato che «il mondo delle piccole-medie imprese è diventato nei fatti il nostro principale interlocutore». Detta in numeri, Passera sostiene di di avere innalzato fino a 60 miliardi di euro i fondi per le piccole-medie imprese. «E fra le zone che vedono l'incremento maggiore, pari al 10% con un conseguente innalzamento della nostra quota di mercato, vi è anche e soprattutto il Nordest» dice Passera.

Corrado Passera

Che il Nordest sia al centro delle attenzioni di Banca Intesa deriva senza dubbio dalla vitalità di quest'area, ma anche dal fatto che nel primo polo creditizio italiano rientrano le storiche reti di realtà come la Banca cattolica del Veneto e di Popolare Friuladria. Ma il processo di acquisizioni e fusioni, di cui Intesa è stata fra i protagonisti assoluti, secondo Bellato ha determinato l'attuale «rapporto decisamente deteriorato» fra imprese e banche. Il presidente dei 2.500 industriali trevigiani sostiene che le aziende lavorano tutti i giorni con «banche onerose, disattente alle nostre esigenze, impegnate solo a fare bilancio e, se sono grandi, a conquistare più potere nel capitalismo italiano».

L'ospite Passera ammette che «dobbiamo fare di più e meglio», dice che a causa del processo di fusioni le grandi banche «hanno provocato non pochi dispiaceri, in termini di disservizi e disfunzioni. Quanto a noi, sono durati anche più del previsto. Ce ne scusiamo».

La contestazione più corrente indica un'equazione precisa: le grandi banche sono anche le più lontane dal territorio, le più lente nel rendere risposte alla clientela, le meno pronte a realizzare servizi su misura. Passera non nega che vi sia del vero. Ma segnala che il modello organizzativo adottato da Banca Intesa tende appunto a realizzare un autentico decentramento decisionale. Intesa ha ripartito l'Italia in una serie di macro-aree, cui secondo l'amministratore delegato «sono stati assegnati tutti gli strumenti, l'autonomia e la responsabilità per reagire celermente e positivamente alle sollecitazioni e ai bisogni dei clienti».

La relazione di Bellato non poneva però solo le banche sotto accusa. Un capitolo molto tagliente è stato dedicato al rapporto con la politica, per dire che «gli imprenditori operano avendo la sensazione di essere abbandonati a loro stessi e costretti a lavorare in un Paese dove tutto è pensato per complicare la vita e aumentare i costi a chi produce». A chi abita il Palazzo e a chi governa, Bellato ha rimproverato la distanza fra promesse e fatti e, di più, «comportamenti di ostilità e indifferenza verso le imprese».

Paolo Possamai

Il riassetto dell'istituto presieduto da Luigi Abete dopo l'uscita di scena dell'amministratore delegato Davide Croff

Cambio al vertice della Bnl, arriva Della Valle

Mario Girotti nominato direttore generale. Riflettori accesi sui nuovi soci

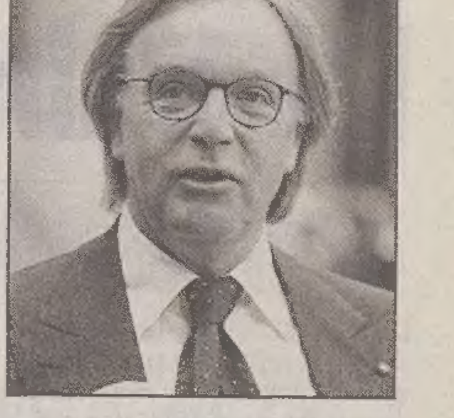
MILANO Adesso è ufficiale. Dopo il parere favorevole del comitato esecutivo del 13 giugno scorso, Diego Della Valle entra nel consiglio di amministrazione della Bnl, cooptato dopo l'uscita di scena dell'amministratore delegato Davide Croff. Ciò rappresenta il coronamento della strategia del patron di Tod's e della Fiorentina, che pochi mesi fa aveva acquistato il 4,6% della banca romana. L'ingresso di Della Valle, che vanta ottimi rapporti di amicizia con il presidente Luigi Abete, potrebbe aprire nuovi scenari per la Bnl, finora rimasta ancorata a un possibile matrimonio con il Monte dei Paschi, rimasto incompiuto con l'acquisizione della banca senese di solo il 4,74% di Bnl, e alla propria rete di sportelli suddivisa in maggior parte tra il Centro e il Sud Italia. Scenari che potrebbero arricchirsi ulteriormente con l'ingresso nell'azionariato del gruppo immobiliare Coppola, pari al 3,2% acquisito tramite la controllata Società Pacop. Il patron del gruppo, Danilo Coppola, ha dichiarato che la partecipazione nella banca «sarà incrementata fino a salire al 5%».

Oltre all'ingresso di Della Valle, il cda della banca di Via Veneto ha deliberato la nomina a direttore generale di Mario Girotti, nato a Fiume, attuale direttore della divisione commercial banking. Il piano industriale, che prevede una strategia «stand alone» della banca, sarà approntato dal neo direttore generale: non sarà quindi nominato un nuovo amministratore delegato al posto del dimissionario Croff. «Crediamo che il piano industriale - ha spiegato il presidente Abete - possa essere fatto dal direttore generale. Nel nostro statuto non è previsto che l'ad coesista con il direttore generale. È quindi sbagliato profetizzare che possa esserci la nomina di un amministratore delegato». Quindi la Bnl seguirà lo schema manageriale della propria controllante Mps in cui, nonostante esista per statuto la carica di amministratore delegato, non è mai stato nominato un top manager. I poteri sono appunto delegati a un direttore generale.

Abete ha smentito il possibile ingresso nell'azionariato Bnl dell'imprenditore Vittorio Merloni. Invece, il presidente ha confermato che «abbiamo cominciato ad approfondire 60 giorni fa» la cessione di Artigiàncassa.

Tuttavia Abete ha spiegato che «in questa fase la Bnl gradisce l'ingresso di nuovi investitori e azionisti, ma il cda non si cambia». Potrebbero quindi esserci nelle prossime settimane altre novità nell'azionariato, che comprende anche il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria con il 14,9%, Generali (7,43%) e Popolare di Vicenza (3,45%). Non a caso ieri a Piazza Affari il titolo Bnl si è distinto per una vivacità non usuale: 63 milioni di azioni scambiate per 99,78 milioni di controvalore. Notevole il guadagno del prezzo di riferimento: +6,30% a 1,62 euro.

fa. p.


Diego Della Valle

Energia, anche l'Italia aderisce al piano di liberalizzazione Ue

ROMA Anche l'Italia aderirà al piano di liberalizzazione del settore energetico. Dopo aver imposto la settimana scorsa uno stop al progetto comunitario, ieri il Governo ha dato il suo via libera in cambio di una serie di rassicurazioni sui costi che la riforma avrà sul sistema produttivo nazionale. Un allarme lanciato in particolare da Confindustria aveva infatti quantificato in circa 850 milioni di euro l'anno il peso della riforma sulle aziende. E questo a causa in particolare dei maggiori costi cauasti dagli scambi transfrontalieri di elettricità. Le norme in esame a Lussemburgo prevedono infatti che in caso di congestione della rete, per esempio quando non si riesce a trasportare elettricità sufficiente a soddisfare la domanda, si possa ricorrere a criteri di mercato come aste o gare pubbliche. Un sistema che a giudizio di Confindustria comporterà un aggravio di costi notevole, visto che l'Italia importa in media il 20% della propria elettricità e che i costi interni sono superiori alla media europea.

L'Italia aveva quindi bloccato l'intera questione chiedendo che il caro tariffe fosse preso in esame a livello comunitario. Una richiesta messa ieri a verbale a Bruxelles e grazie alla quale oggi a Lussemburgo sarà raggiunta l'unanimità necessaria ad approvare il piano.

Il numero uno del Lingotto annuncia che tutto sarà svelato il 26 giugno. Il progetto sarà anticipato a Marzano e alle banche creditrici

Morchio: pronto il piano di rilancio della Fiat

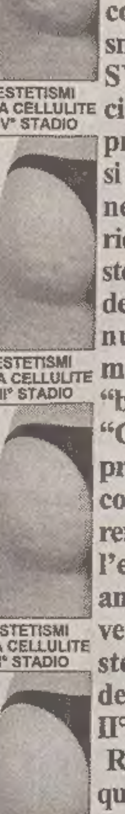
MILANO Il piano di rilancio è ormai pronto e sarà svelato giovedì 26 giugno. Dopo il preannuncio del presidente della Fiat, Umberto Agnelli, è stato l'amministratore delegato Giuseppe Morchio a ufficializzarne il giorno di presentazione. Mentre resta segreta la data di riunione del consiglio di amministrazione. La dirigenza del gruppo torinese anticiperà il contenuto del piano sia al governo che alle banche creditrici, e, per gli stessi motivi, è probabile anche un viaggio oltreoceano dagli alleati americani di General Motors. È un progetto nel quale i vertici torinesi credono molto e che non interesserà soltanto il settore automobilistico: dopo aver tamponato con interventi drastici la difficile situazione finanziaria, è l'ora di riconquistare le quote di mercato perdute nell'ultimo anno e mezzo. Per adesso, Piazza Affari non si è infiammata alle vicende di casa Fiat: il titolo ordinario ha chiuso in rialzo dello 0,45% a 7,07 euro, facendo peggio dell'indice Mibtel (+1,18%).

Morchio è atteso nei prossimi giorni a Roma dal ministro alle Attività produttive, Antonio Marzano. È stato lo stesso Marzano a confermare l'incontro e ad anticipare che il nuovo piano non avrà costi economici e sociali: «La Fiat è stata messa su un giusto binario evitando la chiusura degli stabilimenti inizialmente previsti e il nuovo piano sarà sulla stessa linea». Anche le principali banche creditrici (Capitalia, Intesa, San Paolo-Imi e Unicredito) attendono di essere interpellate dai vertici Fiat. Secondo l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, è «verosimile» un summit prima del 26 giugno. I temi in agenda sono gli stessi: la possibile revisione del prestito da tre miliardi di euro erogato dalle banche a fine maggio del 2002 e le decisioni riguardanti l'aumento di capitale della Fiat.

Su quest'ultimo punto, dal quartier generale della General Motors c'è massimo riserbo. Se ne parlerà nel probabile faccia a faccia americano. In attesa della presentazione del nuovo piano, a Torino si va avanti con la realizzazione di quello attuale: il contratto di cessione di Fiat Avio al fondo americano Carlyle e a Finmeccanica potrebbe divenire operativo prima delle vacanze estive. Ma Agnelli non si è sbilanciato: «Sembra sempre che sia chiuso poi sorge sempre qualcosa». Infine, Luca Montezemolo ha smentito le voci che lo vorrebbero presto amministratore delegato di Fiat Auto al posto di Giancarlo Boschetti: «Non esiste la mia candidatura, lavoro in Ferrari».

Pubblicità

Contro gli inestetismi della «Cellulite»


INESTETISMI DELLA CELLULITE DI IV° STADIO
INESTETISMI DELLA CELLULITE DI III° STADIO
INESTETISMI DELLA CELLULITE DI II° STADIO
INESTETISMI DELLA CELLULITE DI I° STADIO

NEW YORK - Arriva "Sirky Cell System" la nuova crema ad uso topico di impiego cosmetico contenente SY 929, un'associazione di potenti principi attivi, che si è rivelata efficace nel coadiuvare la riduzione degli inestetismi epidermici della cellulite attenuando visibilmente l'aspetto a "buccia d'arancia. "Cell System" è il primo trattamento con formule differenziate in base all'età, 20-30-40-50 anni in poi e ai diversi stadi di inestetismo cutaneo della cellulite, I°, II°, III°-IV° stadio. Recandosi con questo articolo nelle Farmacie specializzate Sirky è possibile sottoporsi ad una AUTO-ANALISI GRATUITA con l'innovativo strumento Sirky "Stady-Cell" per valutare in via automatica lo stadio di inestetismo cutaneo della cellulite e stabilire il prodotto "Cell System" più efficace da utilizzare.

In dotazione gratuita, il rilevatore "Cell-Test", per misurare domiciliarmente i risultati della riduzione degli inestetismi cellulitici.

Trattamento intensivo a partire da € 25,00

Sconto € 6,00 SIRKY In Farmacia
Scade il al 31/12/2003 IP
Su 1 confezione di "Cell System"

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Annuncio a sorpresa del proprietario Enver Moralic: fabbrica chiusa entro 15 mesi

La Kemiplas sarà smantellata

La produzione degli inquinanti formaldeidi sarà spostata in Bosnia

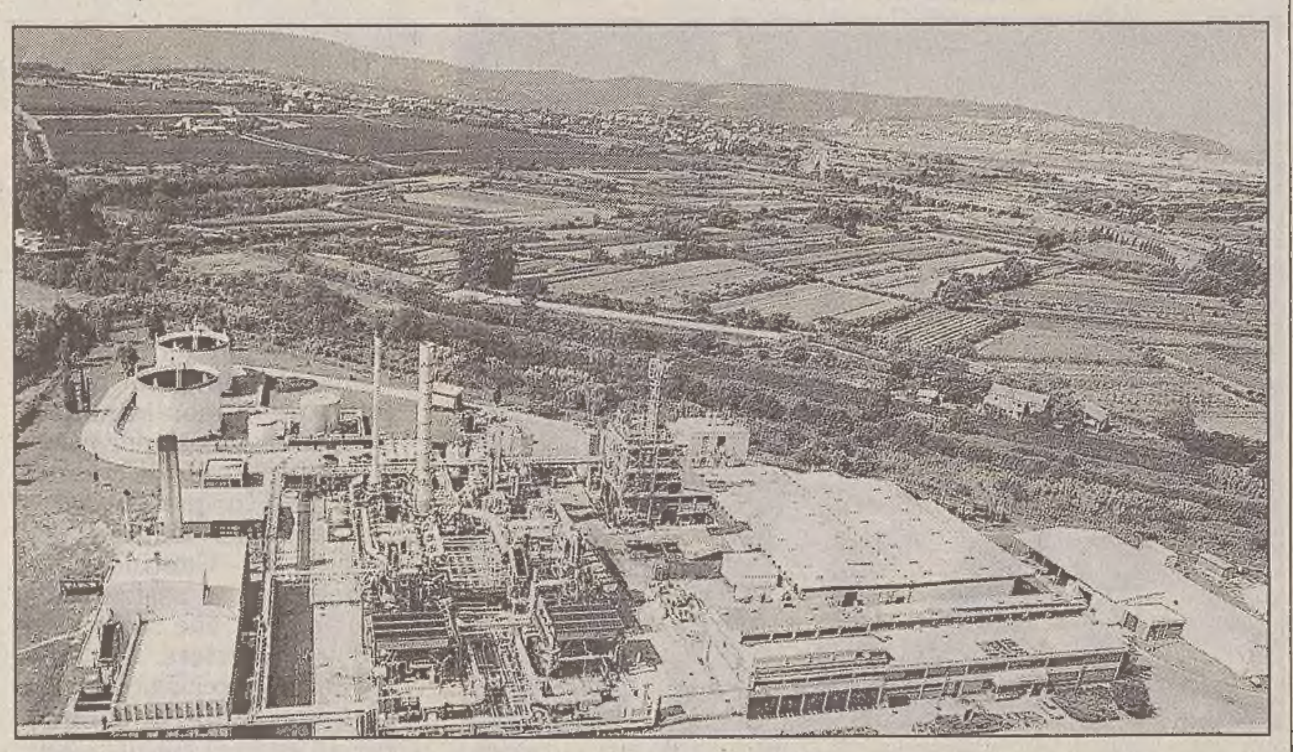
CAPODISTRIA La notizia non è ancora ufficiale, ma la decisione sembra ormai presa: la fabbrica di prodotti chimici Kemiplas di Villa Decani chiuderà i battenti. L'annuncio è stato dato dal proprietario dell'impianto, Enver Moralic. La decisione sarà ufficializzata nei prossimi giorni, e la fabbrica cesserà con l'attività al più tardi tra quindici mesi. Si sta dunque avviando verso l'epilogo il lungo braccio di ferro tra gli abitanti della zona e la direzione di quella che veniva ormai definita la «fabbrica dei veleni», per le continue violazioni delle norme antiinquinamento. Alcuni mesi fa la Kemiplas era riuscita a ottenere un prestito del Fondo ecologico sloveno per il risanamento dell'impianto e la costruzione di un depuratore, ma il proprietario, evidentemente, ha preferito optare per una soluzione più radicale: la fabbrica sarà smantellata e la produzione di formaldeidi sarà trasferita in Bosnia. Per la nuova Kemiplas, ha detto sempre il proprietario, ci sarà un futuro legato all'alta tecnologia. Moralic non ha voluto rivelare in dettaglio i suoi piani, ma ha parlato di un'attività «molto interessante» per il mercato sloveno e quello italiano, con mille nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda gli attuali 130 dipendenti della fabbrica, a trenta di essi sarà offerto il lavoro nello stesso impianto che sarà trasferito in Bosnia, altri trenta continueranno a lavorare anche nella nuova Kemiplas, mentre dei rimanenti 70 si occuperà il comune di Capodistria.

Per lo stabilimento di Villa Decani si ipotizza un futuro legato allo sviluppo dell'alta tecnologia

Soddisfatti gli abitanti di Villa Decani, soddisfatto il sindaco Boris Popovic, preoccupati invece i dipendenti della fabbrica. L'annuncio di Moralic è stato per loro un autentico shock, anche perchè la direzione si era fatta in quattro per ottenere i mezzi per il risanamento dell'impianto e poter continuare a produrre. Per un periodo lavoravano addirittura a mezzo regime, pur di mantenere la produzione, che rischiava appunto di essere bloccata per l'eccessivo livello di emissioni nocive. Ora le loro speranze sono crollate. Il depuratore avrebbe forse risolto il problema, ma è probabile che Moralic abbia valutato che il gioco non vale la candela. Lo smantellamento dell'impianto costerà 5 milioni di euro, il doppio di quello che sarebbe costato il depuratore, ma non c'erano assolutamente garanzie che la «guerra» con la popolazione circostante si sarebbe conclusa con il sanamento della fabbrica. Moralic, del resto, spera di ottenere un credito dallo stato. Il proprietario avrà fatto anche un'altra considerazione: la stessa esistenza di un impianto di prodotti chimici avrebbe provocato continui attriti con il comune.

red



Una panoramica del complesso chimico Kemiplas che ha inquinato per anni Villa Decani.

FIUME Progetti se la città si aggiudica l'importante evento

Giochi del Mediterraneo Stadio e piscina nuovi

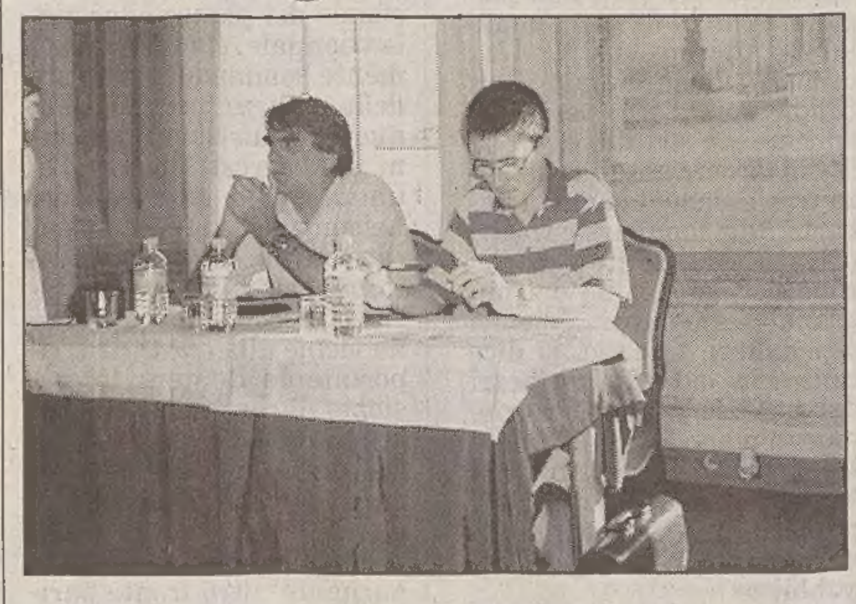
FIUME Il capoluogo quarnerino si rifarà il trucco nei prossimi anni, a patto di ottenere l'organizzazione dei Giochi del Mediteranno 2009. In ottobre ad Almeira, in Spagna, sarà decisa la sede della manifestazione sportiva. Fiume è in corsa assieme all'italiana Pescara e alla greca Patrasso. Comunque, la città sulle rive del fiume Eneo è in pole position, poiché la terza volta che si candida. La prima volta ha ritirato la propria candidatura per fare spazio a Tunisi, mentre la seconda volta a spuntarla fu Almeira. Questa volta gli organizzatori sono convinti che l'importante manifestazione sportiva non può sfuggire al capoluogo quarnerino.

I Giochi consentirebbero a Fiume di ottenere nuovissimi impianti sportivi, che attualmente sono carenti. Infatti, lo stadio di Cantrida è stato costruito all'epoca del fascismo, mentre tutti gli altri sport di squadra si svolgono nel Palazzetto di Tersatto, l'unico vero impianto del genere. Già a luglio il Comune dovrebbe ottenere un prestito dalla Banca mondiale di 155 milioni di euro, che saranno destinati alle strade, alla ricostruzione della riva e alla realizzazione del nuovo terminal passeggeri. Però a detta del sindaco Vojko Obersnel, a capo anche del comitato organizzatore dei Giochi, circa 80 milioni di euro verranno spesi per la costruzione degli impianti sportivi. Così già agli inizi del 2004 le ruspe cominceranno a lavorare per la nuova piscina olimpica che sorgerà a Costabella anche se Fiume non otterrà i Giochi. Nelle vicinanze verrà realizzata anche una piscina di 25 metri, nonché una riservata ai bambini. Inoltre, a Zamet, rione occidentale, inizierà la realizzazione del nuovo Palasport, mentre la caserma di Tersatto verrà riconsegnata alle strutture cittadine per fondare un campus universitario, dove nel 2009 dovrebbero venire sistemati gli atleti che parteciperanno ai Giochi. Dalla decisione di Almeira, invece, dipenderà la costruzione del nuovo stadio che secondo il progetto troverà sede a Rujevica, a pochi chilometri dal centro cittadino.

b.r.

PIRANO L'associazione che opera attraverso Internet ha festeggiato i tre anni dalla sua costituzione a Casa Tartini ospite della locale Comunità degli italiani

Mailing List Histria, impegno a favore della cultura italiana



Pirano, Axel Famiglini, a destra, con Marino Vocci.

Pirano, la sala di Casa Tartini gremita di pubblico.

PIRANO Mailing List Histria, l'associazione virtuale, come l'ha definita uno dei suoi «padri», il giovanissimo Axel Famiglini, ha compiuto tre anni e ha voluto festeggiarli a Pirano, dov'è stata accolta e coccolata dalla presidente della Comunità degli italiani Ondina Lusa. Numerosi e qualificati gli ospiti: Maurizio Tremul, presidente di Unione italiana, Silvano Sau (Can costiera), Giorgio Varisco (Dalmati nel mondo), Giulio Scala (Forum Fiume), Maurizio Brizzi (Libero Comune di Fiume in esilio), Aurelio Juri (parlamentare sloveno), Marino Vocci (Associazione Cerniera), Bruno Giuseppe Moretto (Provincia di Venezia), Lino Vivoda, direttore del periodico «Istria Europa», e gli storici Kristjan Knez e Guido Rumici.

In una Casa Tartini gremita, Famiglini, nipote di esuli rovignesi, ha ricordato le tappe che hanno portato alla costituzione di questa curiosa associazione che dialoga via Internet. «Ci siamo incontrati in quattro, nel marzo 2000 – ha detto Famiglini – sul web Forum dell'Unione degli Istriani. Giancarlo de Angelini, esule da Rovigno, Mauro Mereghetti, studente universitario milanese, Andrea Clementoni, figlio di esuli da Lussinpiccolo, Sandro Sambi, piranese, ed io». I quattro hanno creato un gruppo di lavoro con l'ambizioso progetto di «preservare e tutelare l'identità culturale istriana, fiumana e dalmata di carattere italiano». Hanno sgombrato il campo da qualsiasi appartenenza politica per aprire l'associazione a tutti coloro che condividevano l'«ambizioso progetto», tenendo ben presente la realtà di un'Istria divisa tra tre Stati, Italia, Slovenia e Croazia, della necessità di un dialogo tra esuli e rimasti e di quello tra le tre etnie «per ricostruire insieme la storia e soprattutto il futuro della regione istriana».

In questo contesto, Mailing List Histria, ha due scopi fondamentali: il sostegno agli italiani, etnia oggi minoritaria in questa regione, ma fondante insieme a croati e sloveni per definire l'identità di quest'area, e l'impegno diretto ai mass media e all'opinione pubblica italiana per far conoscere la tormentata storia di queste terre. Tramite le strade dell'informatica, ma non disdegnando le vie tradizionali, Mailing List Histria ha informato le redazioni dei giornali su questa realtà (ad esempio in occasione della Giornata della Memoria del 10 febbraio 2003, con l'iniziativa di Viviana Lucchi di spedire cartoline da tutto il mondo ai principali mezzi di comunicazione italiani, oppure con l'ottima rassegna stampa quotidiana curata da Stefano Bombardieri), si è data da fare per divulgare la cultura italiana con iniziative mirate, donando materiale didattico alle scuole della minoranza (a Fiume, a Buie, ad Albona).

Due gli ambiti di azione: informare sulla storia delle terre di confine e sostenere l'attività dei «rimasti»

In quest'ambito rientra anche il concorso letterario indetto da Mailing List Histria e rivolto agli studenti delle scuole elementari e superiori di Slovenia e Croazia intitolato «I nostri veci ne conta...», attuato insieme all'Associazione per la cultura fiumana, istriana e dalmata del Lazio e all'Associazione dei dalmati italiani nel mondo, alla quale ha dato il suo contributo l'infaticabile Maria Luisa Botteri. Un vero successo vista la messe di lavori giunti, oltre una sessantina, i migliori dei quali sono stati premiati a Pirano.

Per il futuro la Mailing List Histria continuerà, ha promesso Famiglini, su questa strada: iniziative per le scuole, impegno culturale per far conoscere la realtà istro-quarnerino-dalmata ai distratti connazionali italiani, e dialogo con tutte le componenti del variegato e composito mondo del confine orientale d'Italia che sta per diventare regione centrale d'Europa.

Pierluigi Sabatti

LUBIANA La holding capodistriana si espande nel settore turistico e sbarca in riva al Quarnero

L'Istrabenz si compra l'Adriatic

Il complesso alberghiero abbaziano dispone anche del casinò

LUBIANA E' ufficiale: la holding petrolifera capodistriana «Istrabenz» è diventata proprietaria dell'80 per cento della società «Grand Hotel Adriatic» di Abbazia. Il contratto è stato firmato nella capitale slovena. Per il complesso alberghiero abbaziano, che comprende gli hotel Galeb, Adriatic 1 e Adriatic 2, una sala congressi da 650 posti, quattro ristoranti (uno esclusivamente estivo), una piccola piscina e un casinò, oltre che alcuni campi da tennis, l'Istrabenz si è impegnata a pagare 11,2 milioni di euro e a saldare 3,5 milioni di euro di debiti nei confronti dei creditori della società abbaziana. Altri 4 milioni di euro saranno invece investiti nell'ammodernamento degli impianti.

L'hotel Adriatic di Abbazia comprato dall'Istrabenz.

Il Grand Hotel Adriatic ha di per sè un nome e una tradizione: si tratta di alberghi con tre stelle, che operano in positivo da alcuni anni, e che l'anno scorso hanno realizzato complessivamente 130 mila giornate presenza. Con questo contratto, l'Istrabenz è diventata proprietaria anche di due concessioni stagionali per la gestione di casinò: una viene sfruttata a Lussino, l'altra sarà sfruttata probabilmente a Parenzo.

L'acquisto della società abbaziana costituisce la conferma della strategia della holding capodistriana, sempre più presente in campo turistico. Già proprietaria degli alberghi Morje e Palace (di cui si è impegnata a realizzare l'atteso restauro) di Portorose, e di recente anche della società che gestisce le Grotte di Postumia, l'Istrabenz è sbarcata ora pure in riva al Quarnero. Subito dopo la firma, il presidente dell'Istrabenz, Igor Bavcar, non ha nascosto la sua soddisfazione, precisando come l'acquisto della società Grand Hotel Adriatic rappresenta un passo importante nell'ambizioso progetto della sua società di diventare un elemento importante nell'offerta turistica della regione. «Quando diciamo regione - ha spiegato Bavcar - ci riferiamo a uno spazio che va dall'Istria slovena a Lubiana, passando per il carso, con l'idea di poter raggiungere in futuro anche altre destinazioni sulla costa croata».

A favore dell'acquisto ha giocato anche il fatto che la Croazia, secondo Bavcar, potrebbe diventare membro dell'Unione europea anche prima di quanto si possa immaginare. Abbazia, poi, è una localita' che sta ridiventando prestigiosa dal punto di vista dell'offerta turistica.

Tornando al complesso alberghiero abbaziano, l centro congressuale organizza circa 160 appuntamenti durante l'anno, e insieme al casinò è attivo per tutti i dodici mesi dell'anno, il che rientra nella strategia dell'Istrabenz.

c.p.

ZAGABRIA Seduta movimentata al Sabor

Dibattito sui totalitarismi: un deputato critica Tito e gli ex comunisti se ne vanno

ZAGABRIA L'abbandono dell'aula parlamentare da parte dei deputati del partito socialdemocratico (Sdp), numerose interruzioni, tantissime repliche. Questo l'andamento del dibattito di ieri al Sabor (il Parlamento di Zagabria) in merito alla proposta di governo sull'integrazione della disposizione nel nuovo Codice penale, in base alla quale verrebbero punite le manifestazioni a favore degli ex Stati fascisti, del razzismo e la xenofobia.

I rappresentanti del partito al governo hanno abbandonato l'aula dopo le dichiarazioni di Ivo Loncar (indipendente), nelle quali ha affermato che Josip Broz Tito «è stato uno dei più grandi criminali nella storia della civiltà» e che dovrebbero essere perseguitati dalla legge tutti coloro che ancora oggi si radunano nel paese natio dell'ex presidente jugoslavo per celebrare il suo anniversario di morte.

Gli ha risposto il socialdemocratico Ivan Ninic: «Con queste dichiarazioni Loncar ha offeso il leader del movimento antifascista e tutti coloro che hanno aderito alla lotta antifascista, ponendo le basi per la fondazione della Croazia indipendente». Detto questo Ninic si è voltato e ha lasciato l'aula parlamentare, seguito dai colleghi di partito.

Tra i deputati che hanno continuato il dibattito, Mario Kovac (social-liberale) ha proposto un emendamento in base al quale nel nuovo codice penale «il totalitarismo nero e rosso siano posti allo stesso livello». Però Kovac ha aggiunto che sarebbe inopportuno punire i giovani che portano le magliette con l'effigie dell'Ndh, lo stato ustascia croato ai tempi della seconda guerra mondiale. Ivic Pasalic del Blocco croato ed ex eminenza grigia ai tempi del presidente Tudjman, ha proposto che «venga punita ogni istigazione all'odio, senza prendere in considerazione l'ideologia». Pasalic ha concluso affermando che «è inutile discutere in merito a qualcosa che non esiste da ormai sessant'anni». Il dibattito è stato chiuso da Vladimir Seks (Hdz) che ha rilevato che la Croazia si dovrebbe allineare alla Germania, dove «tutti i movimento xenofobi che invitano alla violenza sono punibili dalla legge».

Filosofi di quattordici Paesi discutono di bioetica a Lussino

LUSSINPICCOLO Da ieri il capoluogo isolano ospita la seconda edizione delle «Giornate della bioetica» i cui lavori si svolgono all'albergo «Aurora». La manifestazione, che si protrarrà fino a domani, è stata organizzata dalla Società nazionale croata dei filosofi e da quella di bioetica come pure dalla municipalità lussignana. E' stato il sindaco di Lussinpiccolo, Dragan Balija, a salutare i partecipanti ai lavori: una cinquantina di esperti in rappresentanza di 14 paesi tra i quali Francia, Italia, Giappone, Stati Uniti, Taiwan e Gran Bretagna.

«La bioetica e il giornalismo» sarà il tema della tavola rotonda che si svolgerà domani, giornata conclusiva della manifestazione che sarà accompagnata da numerosi appuntamenti artistico-culturali come ad esempio l'esibizione della klapa «Cikat» e la messa in scena, da parte del teatro lussignano, dello spettacolo dal titolo «Maldobrie». Non mancheranno trattenimenti dedicati alle tradizioni locali e alla promozione dell'offerta turistica dell'isola.

v.b.

Fiume, il «Collegium Musicum» presenta il suo primo Cd

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1319	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	186,80	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,30	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Appuntamento questa sera, con inizio alle 20, alla Comunità degli Italiani per la presentazione del compact disc del «Collegium Musicum Fluminense» dal titolo «Dal Sedicesimo secolo all'epoca preclassica dall'Istria verso l'Europa». Il complesso da camera ha vinto il Premio promozione nella categoria «musica» al concorso d'arte e di cultura «Istria Nobilissima» 2000 promosso da Unione Italiana e Università popolare di Trieste; da qui la realizzazione del Cd registrato nel chiostro del santuario mariano di Tersatto.

CAPODISTRIA Prestigioso riconoscimento assegnato a due importanti strutture turistiche del capoluogo costiero

Bandiera blu al bagno e al «marina»

Capodistria, cerimonia di consegna della bandiera blu.

CAPODISTRIA Al bagno comunale e al «marina» del capoluogo costiero sventola la «bandiera blu», un riconoscimento internazionale per la pulizia e la qualità dei servizi nei centri nautici e negli impianti di balneazione. I criteri per l'assegnazione del vessillo sono ben 27, suddivisi in quattro categorie: pulizia del mare, delle infrastrutture, sicurezza dei bagnanti e rispetto dell'ambiente.

Sul breve tratto di costa slovena, le bandiere blu, oltre che nei due punti segnalati di Capodistria, sventoleranno nei marina di Isola e di Portorose e sulle spiagge di San Simone, Portorose, Giusterna e Strugnano. Insomma in quelli che sono i punti forti del turismo dell'area costiera slovena che sta comunque registrando una buona affluenza di ospiti stranieri in particolare italiani, austriaci e tedeschi che si sono presentati puntuali nel lungo weekend del 25 aprile e primo maggio e della Pentecoste.

I controlli di qualità, nei punti contrassegnati dalle bandiere blù, vengono effettuati ogni quindici giorni.

Accertata l'incompatibilità statutaria, il neogovernatore ha accelerato i tempi del suo abbandono di Montecitorio: ieri la lettera di dimissioni dal Parlamento

Illy lascia la Camera, Trieste al voto in settembre

Prime indiscrezioni sui candidati: il Centrosinistra guarda a Russo (Margherita), la Cdl non esclude Dipiazza

TRIESTE Gli elettori del collegio di Trieste 2, che comprende alcune circoscrizioni del capoluogo e i cinque Comuni della provincia, torneranno alle urne per eleggere il loro rappresentante alla Camera dei deputati presto, molto presto. Indicativamente domenica 14 settembre. Il neogovernatore del Friuli Venezia Giulia, **Riccardo Illy**, ha infatti formalizzato ieri la sua lettera di dimissioni da onorevole, bruciando i tempi e prendendo in contropiede anche alcuni dei suoi stessi alleati, oltre a far partire il periodo di 90 giorni entro il quale bisognerà per legge riaprire le urne. Il primo confronto con i funzionari, ai margini della sua «presa di possesso» degli uffici, gli ha infatti consentito di trovar conferma a una voce che lo tormentava da qualche giorno. «Semplicemente – racconta – ho accertato in maniera definitiva che lo Statuto della Regione prevede l'assoluta incompatibilità di qualsiasi altra carica pubblica con quella di presidente e mi sono comportato di conseguenza». «Un'altra dimostrazione – sintetizza il diessino **Bruno Zvech** – di quella correttezza e di quel rispetto delle istituzioni riconosciuti da sempre a Illy».

Illy con Bellarosa, Bertuzzi e Bevilacqua.

La scelta, obbligata, del presidente apre a questo punto per i partiti scenari tutti da scrivere. «Mai un attimo di tregua», celia **Cristiano Degano** della Margherita, che non troppe ore prima aveva appreso l'intenzione dello stesso neogovernatore di chiudere nell'aula del Consiglio regionale la partita delle variazioni di bilancio entro luglio. Ma sarà proprio il partito di Rutelli, a quanto è dato di sapere, uno dei catalizzatori della vicenda voto-bis. L'abbandono di Montecitorio da parte di Illy apre uno spazio, nel delicato meccanismo interno a Intesa democratica, proprio a un eventuale candidato espresso dal partito centrista. Sui nomi, di fronte a un vero fulmine a ciel sereno, è ovviamente peggio che andar di notte. Ma non è che i rampanti e i candidabili si trovino dietro l'angolo, ed ecco dunque una prima indiscrezione: riguarda **Francesco Russo**, figlio «d'arte» (il padre è stato per anni consigliere comunale a Trieste) attualmente a Roma, nel direttivo nazionale della Margherita. «Maldicenze, maldicenze», ridacchia il diretto interessato. Che però aggiunge: «È troppo presto per parlare di qualsiasi cosa».

È il Centrodestra? **Maurizio Bucci**, coordinatore triestino di Forza Italia, quasi si accascia nell'angolo «per la quinta campagna elettorale in due anni d'incarico», ma poi esterna. Smentendo di aver affossato un eventuale candidatura di **Giorgio Ret** («Ho solo osservato che ha raccolto più voti nella sua area che in città, tutto qui») e non smentendo neanche un'ipotesi suggestiva: «Il sindaco **Roberto Dipiazza**? Che bella idea mi date... Certo è un valore aggiunto, vedremo».

Furio Baldassi

L'ESORDIO

Debutto fuori protocollo nella sede provvisoria della giunta, in via Carducci. Lunga visita guidata agli uffici

E Riccardo entrò in Regione. In moto

TRIESTE Ha varcato il portone della sede della giunta regionale in sella alla sua moto, una Bmw 1150, quasi fosse un giorno come tutti gli altri. «Avrei forse dovuto cambiare le mie abitudini?», chiede Riccardo Illy, conscio di aver formulato una domanda retorica. Certo che no, anche se per il protocollo regionale, costretto ieri ad accoglierlo sorreggendogli il casco prima ancora di poter dargli la mano, è quasi un pugno nello stomaco. Che sarà presto bissato da un altro. «Ho potuto appurare – sottolinea soddisfatto il presidente del Friuli Venezia Giulia – che non esiste alcuna obbligatorietà nell'uso della cravatta, che dunque eviterò, conservando la mia libertà...».

Cambia qualcosa, cambia tanto, negli uffici regionali di via Carducci, dependance temporanea dell'esecutivo in attesa che termini il (lungo) restauro del palazzo di piazza dell'Unità. L'approccio probabilmente. Nel suo primo giorno da governatore (anche se ha già fatto capire di odiare questo termine) Illy stringe mani, visita uffici, lasciando il ruolo di «chaperon» al segretario generale Giovanni Bellarosa, affiancato dal capo di Gabinetto Daniele Bertuzzi, dall'avvocato della Regione Enzo Bevilacqua e dal capo dell'Ufficio stampa Guido Baggi. Sondati e «interrogati», farà più tardi sapere il nuovo inquilino del Palazzo, su «argomenti di concretezza», prima di infilarsi nel primo appuntamento effettuato nella nuova veste istituzionale, con Pierpaolo Ferrante della TriestExpo challenge.

Le prima scadenze già incombono, se è vero che nel week-end caleranno su Trieste alcune decine di funzionari del Bie per valutare le caratteristiche della città come sito espositivo a livello mondiale in chiave 2008. «Bisogna darsi da fare – annota Illy – perché gli altri concorrenti non stanno certo fermi».

Nei corridoi della Regione, come a ogni cambio di «cavallo», c'è una palpabile fibrillazione. Anche eccessiva, forse. «Dal primo contatto con gli uffici di presidenza – racconta Illy – ho riportato un'impressione positiva, li ritengo funzioni abbastanza bene e dunque manterrò la struttura attuale». Allargata, comunque, perché un direttore generale, a chiamata diretta, sta già scaldando i motori nelle vicinanze. Niente attentati in vista per il segretario generale, peraltro, «perché il suo ruolo sarà mantenuto e, anzi, ho chiesto di ripristinare quella tradizione che, come nei Comuni, vede la sua firma accompagnare le varie delibere, perché la sua consulenza giuridica è preziosa».

Prime conferme: arriverà il direttore generale e resterà anche il segretario Bellarosa. Le direzioni saranno dimezzate entro la fine di quest'anno

I Comuni, appunto. In attesa della «devolution» targata Centrosinistra, Illy non nega di rifarsi alle esperienze municipali, caratterizzate forse da una burocrazia meno elefantiaca e più snella. Per questo il progetto di dimezzare le direzioni è tutt'altro che una boutade. «Medito di portarlo a compimento entro qualche mese, diciamo a fine anno al più tardi», anticipa.

La mattinata volge al termine, la giornata di sicuro no. Quasi simbolicamente, a Udine lo attende l'amico, alleato e sindaco-bis Sergio Cecotti. C'è tensione nel commercio sulla vicenda dei maxi-centri e non c'è posto nè occasione migliore dell'assemblea della locale Ascom per disinnescarla. «Quella dei due centri commerciali di Villesse e Fontanafredda - sottolinea Illy - sarà una delle prime scadenze che la nuova giunta affronterà nella prossima settimana, dopo aver sentito il parere degli uffici competenti, dell'apposita direzione regionale, e degli enti locali interessati». Ma, fuor di diplomazia, Illy rivaluta la funzione dei piccoli centri commerciali e commenta che «un nuovo megacentro a Villesse sarebbe improponibile vista la vicinanza con Gradisca d'Isonzo, dove recentemente sono stati inaugurate due nuove strutture, e Monfalcone, già supercaricata di questi megacentri». E a buoni intenditori...

Domani, primo impegno nazionale: a Roma, per la Conferenza dei presidenti delle Regioni, politicamente ribilanciata dal suo arrivo. Anche per questo, saranno altre «feste»...

f.b.

Il neopresidente entra in Regione in sella alla moto. (Arc)

Toto-assessore al palo: mancano ancora le liste dei partiti

TRIESTE «La giunta? E' ancora presto. Aspetto che i partiti della coalizione, che devono riunirsi a breve, formalizzino le loro candidature, quindi una riunione di Intesa Democratica e poi deciderò». Non si sbilancia, Riccardo Illy, ma non è pretattica. La segreteria regionale dei Ds, ad esempio, si è riunita appena ieri sera e non è neanche detto che, oltre al commento del post-voto, si sia parlato di nomi e caselle da riempire. La Margherita, dal canto suo, ha affrontato l'argomento, sempre ieri sera, nel direttivo provinciale triestino e si confronterà su scala regionale appena domani sera. Sui nomi, bocche cucite. probabilmente perchè, eccezion fatta per alcuni incarichi tecnici, tecnicamente non ci sono proprio.

Illy ha cominciato col consueto piglio, preannunciando un'estate ancora più calda, visto che è sua ferma intenzione portare in aula e licenziare entro luglio le variazioni di bilancio. Un'accelerata che fa presumere la presenza al suo fianco di un'assessore alle Finanze di completà affidabilità e fiducia, con Giorgio Zanfagnin sempre una spanna avanti agli altri nei «rumours». A denti stretti e a malincuore sembra che anche il sindaco di Gorizia, Brancati, si stia rassegnando all'idea di perdere Andrea Viero, direttore generale in pectore. Sul resto, è tutto nel ventre di Giove. Anche perchè, ed è già una notizia, tra gli alleati di Intesa Democratica sembra che le «vocazioni» superino le disponibilità. E a «scremare», al solito, sarà Illy.

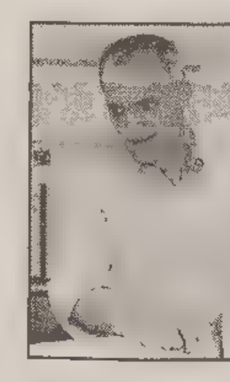
f.b.

Opposizione divisa: Fi litiga, An invita alla calma. Le previsioni di Collino

Cecotti lavora alla sua giunta Ma i partiti dell'Ulivo premono

UDINE Più facile battere i nemici che accordarsi con gli amici. Rapidissimo nel riconquistare la poltrona di sindaco di Udine, Sergio Cecotti deve fare i conti con il fisiologico rallentamento imposto da un'alleanza più ampia di cinque anni fa. A Palazzo D'Aronco non c'è più la sorprendente «anomalia» del '98, ma una coalizione allargata all'Ulivo, che non nasconde peso elettorale, ambizioni e richieste. E qualcosa, almeno in termini di tempo, Cecotti è costretto a cedere sul tavolo della trattativa, rimandando la composizione della nuova giunta. «Sarà quando sarà», ha detto ieri, laconico, all'assemblea dei commercianti udinesi.

LA POSIZIONE DELL'ULIVO. «Se fosse per lui, l'esecutivo sarebbe già fatto», sostengono nell'entourage del sindaco. E invece anche ieri i partiti dell'Ulivo hanno studiato la situazione in attesa di un incontro di verifica, questo pomeriggio alle 18, con Cecotti. «Noi partiamo da quello che ci ha detto lui - fa sapere il segretario cittadino dei Ds Enzo Martines, il possibile vicesindaco - e cioé due assessori per noi, uno per la Margherita. Le nostre richieste? Cultura e servizi sociali sono argomenti che ci interessano molto». Ma secondo la Margherita, riunita ieri in un esecutivo provinciale, la chiusura non è scontata. «Non è una questione di numeri - afferma il coordinatore comunale Daniele Cortolezzis -, ma di qualità della proposta politica. Penso che con i Ds andremo d'accordo, mi auguro che possa accadere lo stesso anche con Cecotti». La Margherita chiederà probabilmente per Flavio Pressacco la presidenza del Consiglio, carica a cui aspira anche il diessino Elvio Ruffino.


Sergio Cecotti

Ieri sera un incontro tra sindaco e coalizione. Lo schema prevede due assessori ai Ds e uno alla Margherita

LA DIVISIONE DEI POSTI. La distribuzione dei posti in giunta non dovrebbe comunque riservare sorprese. Cecotti, forte del 27% di preferenze alla sua persona, nominerà tre uomini di fiducia. Tra i papabili ci sono Roberto Toffoletti, confermato ai Lavori pubblici, e Lorenzo Croattini (uomo della Colomba), di nuovo all'Ecologia. Tre posti spetteranno poi al partito più votato («Convergenza per Cecotti», 16,3%), con la sicura riconferma al Bilancio per Paolo Bordon, quella possibile di Rita Nassimbeni al Personale e il ripescaggio di Giorgio Cavallo, non eletto in Consiglio, all'Urbanistica. I restanti quattro posti saranno spartiti tra Ds (2), Margherita e «Cittadini per il sindaco» (il favorito è Luciano Gallerini, il più votato della lista).

NOVITA' IN CONSIGLIO. La distribuzione dei seggi in Consiglio (8 per «Convergenza» e Ds, 6 per Fi, 5 per An, 4 per la Margherita, 3 per «Cittadini», 1 per Udc, Lista Tavoschi e Colomba, più i quattro candidati sindaco con più voti: Cecotti, Daniele Franz di An, Maurizio Franz della Lega Nord, Alessandro Misdariis di Rc) è stata ufficializzata dall'ufficio elettorale centrale con un paio di inattese correzioni: la Nassimbeni esclude Marco Bressan, la diessina Gianna Malisani fa lo stesso con Agostino Maio. Due donne in più che confermano la presenza femminile (cinque) della precedente legislatura, ma che hanno anche aperto il caso dei numerosi errori nei verbali dei seggi su preferenze e voti di lista.

POLEMICHE AZZURRE. Qualche voto in più o in meno non può ovviamente cambiare la sconfitta pesantissima della Casa delle libertà, nuovamente costretta all'opposizione a Udine. I giorni post-voto hanno aperto le prime polemiche interne a Fi, che non è riuscita a replicare in città la buona tenuta alle regionali. Il consigliere regionale Roberto Asquini ha accusato il capogruppo uscente azzurro Roberto Bardini di una «non politica» del partito. Bardini ha replicato da secondo uomo più votato dell'intero Consiglio dietro a Pressacco. Botta e risposta in attesa di un confronto con gli alleati, che dovrà verificare le possibilità di costruire una Cdl che Udine non ha mai visto.

LA CALMA DI AN. Chi invece sembra mantenere la calma è proprio An, che pure ha vissuto la batosta di Daniele Franz. «Dovremo lavorare uniti nell'alleanza - afferma il senatore Giovanni Collino - per fare un'opposizione seria, senza mostrare i propositi vendicativi di chi ha perso. In politica serve razionalità, non emotività». Collino guarda lontano: «Tra qualche anno Cecotti coverà il sogno di rifare il presidente della Regione. Dovrà quindi prendere le distanze da Illy e i fuochi d'artificio non mancheranno. Lavoriamo fin da adesso per non farci trovare impreparati di fronte al nuovo scenario».

Marco Ballico

Il Centrodestra stenta a superare la sconfitta. Ma a più voci si leva la richiesta di ottenere la presidenza dell'assemblea

Gottardo: «Alla Guerra la guida del Consiglio»

Il forzista avanza la proposta choc. Fioccano i primi no. Marini: «Scherza?»

Oggi il gruppo azzurro e Asquini sfidano il governatore. In Lega il commissario Follegot incontra l'ex segretario Zoppolato. L'Udc avvia l'analisi del voto

TRIESTE «La presidenza del consiglio regionale è un onere che spetta ad **Alessandra Guerra**». **Isidoro Gottardo**, l'insospettabile, avanza la proposta choc. Agitando ancor di più le acque di un Centrodestra che, dopo il naufragio, naviga a vista. Ma rilanciando al contempo quella che potrebbe diventare la prima battaglia d'opposizione: la battaglia per la guida dell'assemblea.

Di certo, l'aspirante capogruppo di Forza Italia si aggiudica un piccolo primato: Gottardo è il primo, dopo la batosta, a occuparsi della candidata sconfitta della Casa delle libertà e del suo «misterioso» ruolo nell'era di **Riccardo Illy**. I maligni sono in agguato, annusano puzza di bruciato, tanto più che l'ex lady di ferro si è già proposta a caldo come leader dell'opposizione, scatenando una ridda di altolà. Ma Gottardo, dopo aver premesso di parlare «a titolo personale», assicurando però che il suo pensiero è «ampiamente condiviso» in Forza Italia, insiste: «Quello di proporre la Guerra mi sembra, a prescindere dai giudizi che ognuno può avere, un atto di coerenza».

Ma come? An e Udc sbarrano la strada alla leghista? Riccardo Illy non intende «regalare» nulla all'opposizione e l'esperto Gottardo, proprio lui, si imbarca in una missione impossibile? «Lo ripeto. A me sembra che la Guerra sia la scelta giusta. E che il neopresidente - risponde, serafico, il pordenonese - debba chiarire qual è il suo rapporto con l'opposizione. Ha sempre detto che l'attuazione del suo programma dipende dalla quantità del lavoro che si potrà fare in Consiglio regionale. E allora, giacché dobbiamo varare un nuovo statuto, fare riforme e trovare un'unità sostanziale di obiettivi da proporre a Roma, non dovrebbe sfuggire a Illy l'importanza decisiva della qualità del rapporto con l'opposizione».

La rivendicazione dello scranno che fu di **Antonio Martini**, avanzata per prima da An, fa in effetti breccia in Forza Italia. «Illy non è l'emblema del politically correct? E allora, ci darà sicuramente la presidenza del Consiglio» afferma, ad esempio, **Roberto Asquini**. Un altro dei «vecchi». Invitando, però, ad aspettare la riunione odierna del gruppo, in programma a Udine alle 10. Ma non mancano nemmeno i distinguo e le perplessità, nell'arcipelago azzurro, se **Roberto Rosso** emette un significativo «boh» sull'ipotesi Guerra e **Bruno Marini** un niet senz'appello: «Scherza? Se la presidenza del Consiglio dovesse per caso finire all'opposizione, spetterebbe senz'altro al partito di maggioranza relativa, Forza Italia».

In casa degli alleati, tra un mare di cellulari spenti e la difficoltà d'adattarsi alle conseguenze della sconfitta, dopo cinque anni d'abbondanza di poltrone e poltroncine, la sorpresa per l'uscita azzurra è ancor più notevole. La riprova? **Fulvio Follegot**, neocommissario della Lega, è cautissimo. Persino sulla Guerra: «Se Illy ha già detto di no, rispetto alla presidenza del Consiglio, ha senso replicare? Mi preme di più sottolineare che ho incontrato, nella sede di Reana del Rojale, **Beppino Zoppolato**. L'ho visto tranquillo, dovrà fare le sue valutazioni, ma sono felicissimo sul piano personale». L'ex segretario, fresco di dimissioni e mancata rielezione, si stupisce dello stupore: «Sono e resto leghista, anche se non vedo bene certe persone e certe cose».

E se Follegot si prepara a riunire il gruppo consiliare oggi o domani - chi sarà il nuovo capogruppo? la Guerra, **Claudio Violino** o chi? - l'Udc riparte dai comitati provinciali per un'analisi del voto. E da una convinzione: «Quella di Gottardo - afferma, duro, **Roberto Molinaro** - è una valutazione affrettata che potrebbe rispondere a equilibri interni di Forza Italia. Se almeno due gruppi dell'opposizione non ritengono che la Guerra possa essere il leader dell'opposizione, come può la stessa Guerra essere il presidente del Consiglio e quindi il garante di tutti?». Nessuna fretta nemmeno per la riunione di tutta la Casa delle libertà, quella che **Sergio Dressi** ritiene morta e che Gottardo vuole dotare di un coordinamento: «Ci troveremo. Ma c'è tempo. E c'è la consapevolezza che ci attende una lunga convalescenza». **Adriano Ritossa**, capogruppo uscente di An, ostenta ancor più prudenza: «Il gruppo si riunirà la prossima settimana. Ma è sbagliato anticipare i tempi. La Guerra? Quelli che hanno vinto sono onnivori. E An, che non andrà mai a pietire, li farà rinsavire con l'azione politico-legislativa». Pausa e avvertimento: «Io li seppellirò con le interrogazioni e le interpellanze. **Pietro Arduini**, l'ex assessore, mi regalò un lucchetto. Ma adesso mi sono liberato...».

Roberta Giani

La leghista tace: «Voglio starmene un po' tranquilla»

TRIESTE «Voglio starmene un po' tranquilla. A casa mia. Con la mia famiglia». Il fuoco nemico si è spento, dopo la campagna elettorale, ma non quello amico. Da Sergio Dressi a Beppino Zoppolato, da Roberto Molinaro a Viviana Londero, gli alleati adesso si sfogano. E le riversano addosso critiche feroci, accuse pesanti, recriminazioni forti. Ma lei, Alessandra Guerra, non risponde. Si chiude, (consigliata od ostinata?), in quel mutismo che ha iniziato all'indomani della sconfitta, dopo l'ultima e faticosa uscita, a urne appena chiuse. L'ex lady di ferro, da quel lunedì sera, si ritempra a Tarcento, nel casale restaurato «su cui hanno detto tante cattiverie», con il marito e le figlie. Non cerca nessuno e risponde a pochi. Tiene spento il cellulare e ai colleghi di gruppo, incontrati in pizzeria, confida di non leggere nemmeno i giornali. Gad Lerner la voleva in trasmissione, ma la Guerra ha detto no anche a lui. L'ennesimo no: «Quando parlerò, tra un po' di tempo, farò una conferenza stampa. Ma non c'è fretta. Ci aspettano cinque anni all'opposizione». Eppure, mentre conferma la sua presenza in aula il 1. luglio, al giuramento degli eletti, la leghista sa di dover affrontare la sfida più difficile: quella di trovarsi uno spazio. Lo spazio che i suoi alleati, al di là della sortita di Isidoro Gottardo, non sono disposti a darle. Non più.

r.g.

La Guerra a inizio campagna elettorale con Dipiazza.

Ieri il primo incontro in Veneto tra il presidente della Spa aeroportuale del Fvg e il suo omologo dello scalo «Marco Polo» di Tessera

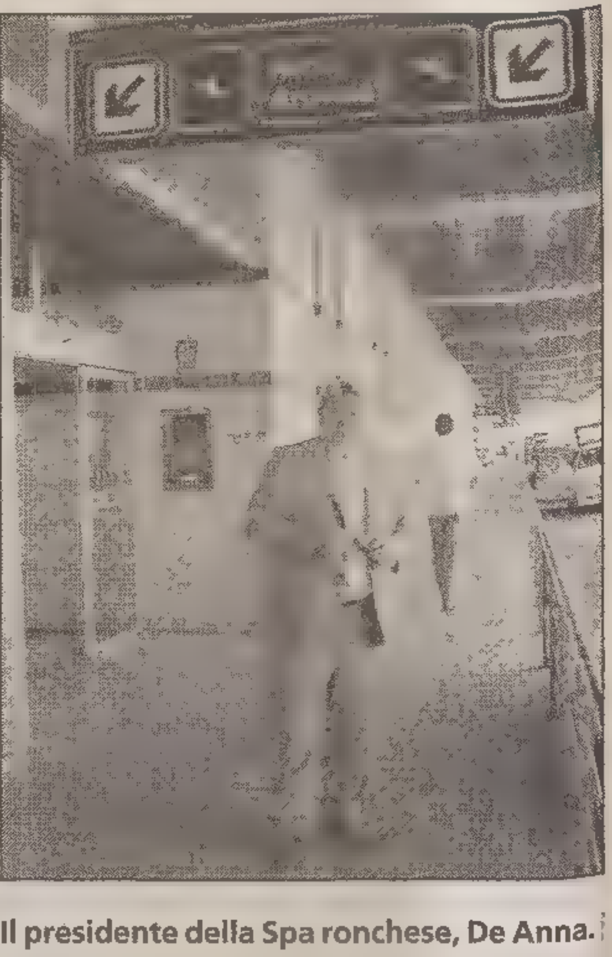
Ronchi e Venezia, «matrimonio» in vista

De Anna: «Ci siamo... fidanzati». Possibili scambio di passeggeri e «check-in» comune

A breve la visita di Marchi alla struttura regionale. Entro l'anno le prime sinergie. «Tra noi non più concorrenza, ma soltanto collaborazione»

Aerei sul piazzale dello scalo di Ronchi dei Legionari.

Enrico Marchi (Save)



Il presidente della Spa ronchese, De Anna.

RONCHI DEI LEGIONARI «Da oggi l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e quello di Venezia sono ufficialmente fidanzati. E se si arriverà a un matrimonio tanto meglio...». Elio De Anna, da poche settimane presidente della società di gestione dello scalo del Friuli Venezia Giulia, esce con una battuta dall'incontro che ieri, nella città lagunare, lo ha visto protagonista con Enrico Marchi, fresco di riconferma alla presidenza della Save, la Spa del «Marco Polo». Un incontro «esplorativo», con all'ordine del giorno i tanti temi che potrebbero costituire la base per un'alleanza sinergica tra i due scali.

«Entro dicembre - continua De Anna - dovremo tirare le somme e capire se ci sono le condizioni per una collaborazione che possa essere da sprone per la creazione di un sistema aeroportuale del Nordest italiano». Ma ci sono altre tappe intermedie da correre. Tra la fine di giugno e i primi giorni di luglio lo stesso Marchi sarà a Ronchi dei Legionari per incontrare tutto il Cda e visitare, per la prima volta, l'aeroporto. Quindi sarà riunito un gruppo di lavoro al quale sarà affidato il compito di selezionare i 4-5 punti attorno ai quali costruire l'alleanza.

«Quel che è importante - aggiunge De Anna - e che tra noi e loro non ci sarà concorrenza ma collaborazione e, quindi, almeno su alcune destinazioni, come l'Est Europa, non ci saranno inutili doppioni. Ronchi ha l'esigenza di aumentare voli e passeggeri e ciò potrebbe avvenire proprio superando logiche di campanile che sino a oggi non hanno permesso di realizzare alcuna sinergia. Ma anche Venezia potrebbe avere dei benefici. Penso alla linea dell'alta velocità che passerà proprio di fronte al nostro scalo e che potrebbe dare la possibilità di raggiungere in tempi ridotti il "Marco Polo". Ecco che, quindi, Ronchi dei Legionari potrebbe sostenere il vicino scalo nel suo progetto di essere terzo hub intercontinentale italiano. Qui si potrebbe fare il check-in per poi volare da Venezia su New York o su quelle destinazioni orientali che si stanno mettendo in cantiere. L'esperienza del "Marco Polo" - aggiunge - potrebbe esserci utile anche per far crescere la rete commerciale esistente all'interno del nostro scalo e che oggi fatica a decollare. Ma potremo anche pensare di gestire altri scali ed altri centri commerciali all'estero, in Libia, ad esempio. Certo è che ogni decisione al riguardo potrà essere presa solo dopo che ci sarà stato un confronto con la Regione sul piano politico. Attendiamo la nomina del nuovo assessore regionale ai Trasporti per sottoporre allo stesso ogni dettaglio di questo importante percorso. Si è perso del tempo per arrivare a una collaborazione che era nell'aria da diverso tempo? Forse sì - conclude De Anna - ma credo che vista la nostra caparbietà e la disponibilità dimostrata da Marchi potrà essere recuperato. I tempi sono maturi per superare certe logiche di un tempo».

Dunque la chiusura manifestata un tempo, all' epoca della presidenza Roncoli, sembra essere superata. E non può che essere soddisfatto il presidente Enrico Marchi che già in più occasioni aveva sottolineato come un accordo tra Venezia e il «Marco Polo» avrebbe potuto portare a quei benefici che già avevano condotto Treviso a una crescita inimmaginabile sino ad alcuni anni orsono. Marchi, che in un brevissimo colloquio telefonico si è detto «soddisfatto dell'andamento della riunione» di ieri, aveva più volte spinto sull'acceleratore di questa collaborazione, sgombrando il campo da ogni possibile volontà egemonizzatrice del «Marco Polo». Nessuna volontà di «conquistare» Ronchi dei Legionari e di farne una mera succursale del più grande scalo a noi vicino, ma l'idea di costruire un percorso che possa portare a benefici per entrambe le strutture.

Luca Perrino

Iniziato in Corte d'assise a Udine il dibattimento per il massacro di Palse di Porcia. L'imputato è il padre della vittima

Omicidio Cauz, processo a porte aperte

L'uomo, chiuso in un mutismo assoluto dal giorno dell'arresto, ha girato la testa quando in aula sono state mostrate le foto del corpo devastato del figlio

Fabio Cauz, la vittima.

Carlo Alberto Cauz

UDINE In aula sfilano i primi testimoni - una sessantina in tutto quelli chiamati a comparire -, vengono mostrate le fotografie raccolte dagli inquirenti nelle prime fasi dell'indagine. Quelle immagini Carlo Alberto Cauz non le ha volute vedere: si è girato dall'altra parte continuando a tacere. Prima udienza, ieri mattina, in Corte di Assise a Udine, del processo per l'omicidio di Fabio Cauz, il ventenne di Tamai di Brugnera trovato massacrato dentro l'auto il 2 marzo 2002 a poche centinaia di metri da casa. Quello delle foto è stato il momento più toccante della prima udienza. Rito che si è aperto con due questioni da affrontare: la presenza in aula delle telecamere e il dibattimento a porte chiuse per tutelare il figlio minorenne di Carlo Alberto Cauz. La prima richiesta è stata accolta dalla Corte, la seconda no.

Carlo Alberto Cauz - accusato di omicidio pluriaggravato e dall'aprile dello scorso anno in carcere a Belluno - è rimasto chiuso nel suo mutismo, che perdura dal giorno in cui i carabinieri gli chiesero, una settimana dopo l'omicidio, di recarsi in caserma. La Corte d'Assise dovrà decidere sulle ipotesi avanzate dai pm Pietro Montrone e Annita Sorti secondo le quali l'imprenditore avrebbe ucciso il figlio, che lavorava alle sue dipendenze, nell'officina di San Giovanni di Livenza al termine di un litigio, abbandonando poi il corpo in auto a Palse di Porcia.

Il processo si è aperto con la costituzione di parte civile dei familiari di Cauz - che intendono anche tutelarsi e vedersi restituita l'azienda tuttora sotto sequestro per poter pagare alcuni macchinari acquistati in leasing - e le deposizioni dei carabinieri di Fontanafredda che per primi intervennero sul luogo del ritrovamento del cadavere. In un primo tempo le indagini seguirono le piste della malavita locale e del traffico di stupefacenti; solo dopo i funerali del giovane gli inquirenti cominciarono a interessarsi al padre che durante la funzione religiosa aveva mantenuto un atteggiamento giudicato troppo freddo. Dopo alcune ammissioni (che portarono al ritrovamento di alcuni effetti personali del figlio assassinato), Carlo Alberto Cauz ha scelto la via del silenzio assoluto. Il pm Montrone ha parlato di processo indiziario dicendosi però convinto di poter portare in dibattimento prove schiaccianti contro l'imprenditore.

e.l.

Piccole industrie all'estero: convegno con Antonione

UDINE «Nuovi scenari per la crescita internazionale delle Piccole e medie industrie»: è questo il titolo del convegno, organizzato dall'Assindustria friulana in collaborazione con Unicredit Banca d'Impresa e l'Associazione italiana della produzione (Aip), che avrà luogo domani a Udine, con inizio alle 17, a palazzo Torriani.

Interverranno il presidente dell'Assindustria friulana Adalberto Valduga, il condirettore generale di Unicredit Banca d'Impresa, Franco Benincasa («La Banca italiana al servizio dell'internazionalizzazione delle imprese nella nuova Europa»), il presidente dell'Aip di Milano Domenico Palmieri («Presentazione del progetto Aip sull'internazionalizzazione delle Pmi), l'ordinario di economia dei sistemi industriali al Politecnico di Milano, Sergio Mariotti, il vicedirettore della Finest, Alessandro Morelli («Lo sportello regionale per l'internazionalizzazione delle attività produttive») e il presidente dello Scatolificio 4S spa di Venzone, Mario Gollino, che presenterà il proprio caso aziendale.

Le conclusioni saranno tratte dal sottosegretario al ministero degli Affari esteri, Roberto Antonione.

Coinvolto il vertice della locale Azienda ospedaliera

Tre patteggiamenti chiudono la «Sanitopoli» pordenonese: 5 mesi al direttore generale

PORDENONE Chiusa con tre patteggiamenti l'inchiesta avviata due anni fa dal sostituto procuratore Federico Facchin su presunti illeciti negli appalti delle sale operatorie del Santa Maria degli Angeli di Pordenone, indagine denominata «Sanitopoli».

Davanti al giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Pordenone Rodolfo Piccin, ha patteggiato cinque mesi di reclusione l'ex direttore generale dell' Azienda ospedaliera di Pordenone, Francesco Gallorini; ha invece patteggiato sette mesi di reclusione l'imprenditore Roberto Padovan.

A vario titolo, i due imputati dovevano rispondere delle ipotesi di reato di corruzione e turbativa d'asta.

L'inchiesta, divisa in vari tronconi, riguardava il filone di presunti illeciti negli appalti delle nuove sale operatorie dell'ospedale cittadino e, per quanto riguarda Gallorini e Padovan, una trentina di altri appalti minori. L'ex direttore generale e l'imprenditore con il patteggiamento di ieri hanno concluso la loro vicenda giudiziaria.

Ha scelto di patteggiare undici mesi anche Bruno Vendramin, funzionario dell'ufficio provveditorato dell'Azienda ospedaliera, che ricomparirà davanti al giudice per le udienze preliminari mercoledì prossimo nell'ambito di un altro filone di Sanitopoli. Anche Vendramin doveva rispondere di corruzione e turbativa d'asta per presunti illeciti negli appalti delle sale operatorie del nosocomio pordenonese. Gli altri imputati, una decina, torneranno davanti al gup il 3 novembre.

e.l.

---

†

È mancata la nostra adorata mamma

Nerina Tommasini
ved. Pagone

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO, OMBRETTA ed ERMES con le rispettive famiglie, la sorella PINUCCIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 19 giugno alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 giugno 2003

Affettuosamente vicini a OMBRETTA e famiglia: CLARA, DANIELA, FURIO.

Trieste, 17 giugno 2003

---

†

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Michele Pierro

Ne danno l'annuncio la moglie CARMELA, i figli LUCIANO e ROBERTO, le nuore WALLY e TIZIANA, i nipoti STEFANO, LORENZO e GAIA.
Il funerale avrà luogo giovedì 19 giugno alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 17 giugno 2003

VI ANNIVERSARIO

Luciano Turus

Sempre vicino.

I tuoi cari

Trieste, 17 giugno 2003

---

†

Il 13 giugno serenamente si è spento, lucido fino all'ultimo,

Diego de Castro

nato a Pirano
il 19 agosto 1907
professore emerito
nell'Università
«La Sapienza» di Roma
già rappresentante
diplomatico dell'Italia
presso il Governo Militare
Alleato a Trieste

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio le figlie ANNA - con GIGI, ALESSANDRO, ELENA - e SILVIA - con PAOLO, REGINA, DOMENICO - ed ADELINA RAMBAUDI che lo ha curato con affetto filiale.

Roletto, 17 giugno 2003

Ciao

zio Diego

mi mancherai, moltissimo.
Un ultimo abbraccio.
- BETTY

Trieste, 17 giugno 2003

Piangono il cugino

Diego

- DANIELA, ALESSANDRA, PIERO, GLORIA, GIORGIO AMODEO;
- MARINO BENEDETTI;
- PIERLUIGI CARNIEL;
- EDDA CORBATO;
- ITALO ed ALMA GABRIELLI con MARCO, PAOLA, FRANCESCO, PIERO;
- LIVIA e LUCIANA GABRIELLI con SERGIO, LUCIANO, LUCA, ANDREA;
- DONATELLA, GIULIANO, GIORGIO, ALESSANDRO PROSS;
- MASSIMO, FRANCO, LELLA VIEZZOLI con le rispettive famiglie.

Trieste, 17 giugno 2003

ALBERTO STATERA e STEFANO DEL RE prendono parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Diego de Castro

per molti anni prezioso collaboratore de «Il Piccolo».

Trieste, 17 giugno 2003

La Redazione de «Il Piccolo» partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Diego de Castro

Trieste, 17 giugno 2003

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, dirigenti, funzionari, dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del

PROFESSOR

Diego de Castro

Trieste, 17 giugno 2003

Partecipano al lutto: MARINO e LILIANA VOCCI.

Trieste, 17 giugno 2003

La Fondazione «Franca e Diego de Castro» annuncia la scomparsa del

PROFESSOR

Diego de Castro

Emerito di statistica presso
«La Sapienza» di Roma
Medaglia d'oro della scuola,
della cultura, dell'arte
Già professore ordinario
dell'Università di Torino

Illustre maestro della statistica italiana ed illuminato ispiratore della Fondazione, istituita per incrementare l'attività di studiosi, ricercatori e studenti nell'ambito delle Facoltà di Economia delle Università di Torino e Trieste, con particolare attenzione per gli studenti residenti nella tanto amata Istria.

Torino, 17 giugno 2003

SERGIO e FELICITA NORDIO ricordano con grande affetto il

PROFESSOR

Diego de Castro

ed abbracciano ANNA e SILVIA.

Trieste, 17 giugno 2003

---

†

A tumulazione avvenuta si annuncia la scomparsa di

Margherita Iannino
ved. Lepore

Sei sempre stata la nostra ancora, mamma e nonna ineguagliabile.
Ti vogliamo tanto bene, riposa in pace.
- MARIA ROSA, GIUSEPPINA e nipoti tutti

Trieste, 17 giugno 2003

Margherita Iannino
ved. Lepore

Angelo mio restami sempre accanto: con amore RAFFAELLA.

Trieste, 17 giugno 2003

---

†

I funerali della cara

Valeria Klun
ved. Bortoluzzi

avranno luogo mercoledì 18 alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 17 giugno 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Furlan

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 giugno 2003

---

†

Ci ha lasciati, andando a raggiungere il Suo MARIO, la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Pina Dodic

Ostessa

La ricordano per le buone parole che ha sempre dato a tutti i figli MARIUCCIA con DARIO e FRANCESCO con VIVIANA, i nipoti DENIS, DANIELA con WALTER, ANDREA con TATIANA, MARTINA e LORENZO, la cognata ALBA unitamente ai parenti tutti.
Mi ricorderò sempre della tua genuinità e allegria.

Ciao

nonna

- DANIELA

Si ringrazia sentitamente il personale tutto della Casa di Riposo «Ieralla».
I funerali seguiranno giovedì 19 giugno alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 giugno 2003

Partecipano al lutto famiglie MOSCA DEL PICCOLO.

Trieste, 17 giugno 2003

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli partecipano al lutto del Vice Presidente FRANCESCO CERNIGOJ per la scomparsa della madre

Giuseppina Dodic
ved. Cernigoj

Trieste, 17 giugno 2003

Uniti nello spirito ricordiamo

Davide

domani nella Santa Messa, alle ore 19.

Famiglia ZIVEC

Trieste, 17 giugno 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Noelia Panig
ved. Ricciardiello

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI, ROBERTO e familiari tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 18 giugno alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 giugno 2003

Partecipa con tanto affetto la cugina NERINA.

Trieste, 17 giugno 2003

Siamo vicini a ROBERTO in questo triste momento per la scomparsa della cara mamma

Noelia

GIANFRANCO, MAGDA e XENIA GRAZIANO, CHIARA e ENRICO POBEGA, ADA e PIERO PERSOGLIA, ROBERTO e ROSANNA ROSINI, ENZO e BIANCA VOGNA, GUIDO e TIZIANA ASSERETO.

Trieste, 17 giugno 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Isabella Cipolla
nata Filomeno

Lo annunciano con dolore il figlio FRANCESCO con BRUNA, la nipote CRISTINA con ANDREA e FEDERICA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Casa di Riposo LIVIA IERALLA per l'amorevole assistenza da parte di tutto il personale.
I funerali seguiranno giovedì 19 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 giugno 2003

---

†

È mancata improvvisamente

Maria Zorzet
ved. Cima

Ne danno il triste annuncio i figli GRAZIELLA con MAURIZIO, CLAUDIO con MONICA, MARINA con ADRIANO, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 19 giugno alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 17 giugno 2003

Nonna Maria

sarai sempre nei nostri cuori.
- ALE, MAX, GIÒ

Trieste, 17 giugno 2003

Ciao

nonna Maria

FRANCESCA e SILVIO Ti salutano.

Trieste, 17 giugno 2003

Partecipano SERENA e VITO.

Trieste, 17 giugno 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Vanda Mazzaroli
ved. Bisiacchi

Ne danno il triste annuncio i figli ENNIO con ANNAMARIA ed ERVINO con NADIA e il nipote MARTIN, unitamente ai parenti tutti.

Mamma

Ti ricorderemo sempre con infinita dolcezza.
I funerali seguiranno giovedì 19 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 giugno 2003

Partecipano al lutto le famiglie:
- GUSTINCIC, BACAC, MILAZZI, PECCHIARI, CERGOL

Trieste, 17 giugno 2003

TEMPERATURE

	Min	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	12	21	MANILA	27	31	S. PIETROBURGO	n.p.	n.p.
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	15	26	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	16	27
BOMBAY	28	33	DUBLINO	12	21	MONTEVIDEO	7	17	SANTIAGO	2	18
BOSTON	11	18	FRANCOFORTE	13	25	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	n.p.	n.p.
BRUXELLES	13	24	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	13	23	SINGAPORE	n.p.	n.p.
BUDAPEST	13	26	JOHANNESBURG	3	17	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	8	15
BUENOS AIRES	6	15	LA PAZ	-4	17	PECHINO	21	31	TEL AVIV	23	29
CARACAS	26	33	LIMA	16	18	RIO DE JANEIRO	21	26	TOKYO	n.p.	n.p.
CHICAGO	13	26	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

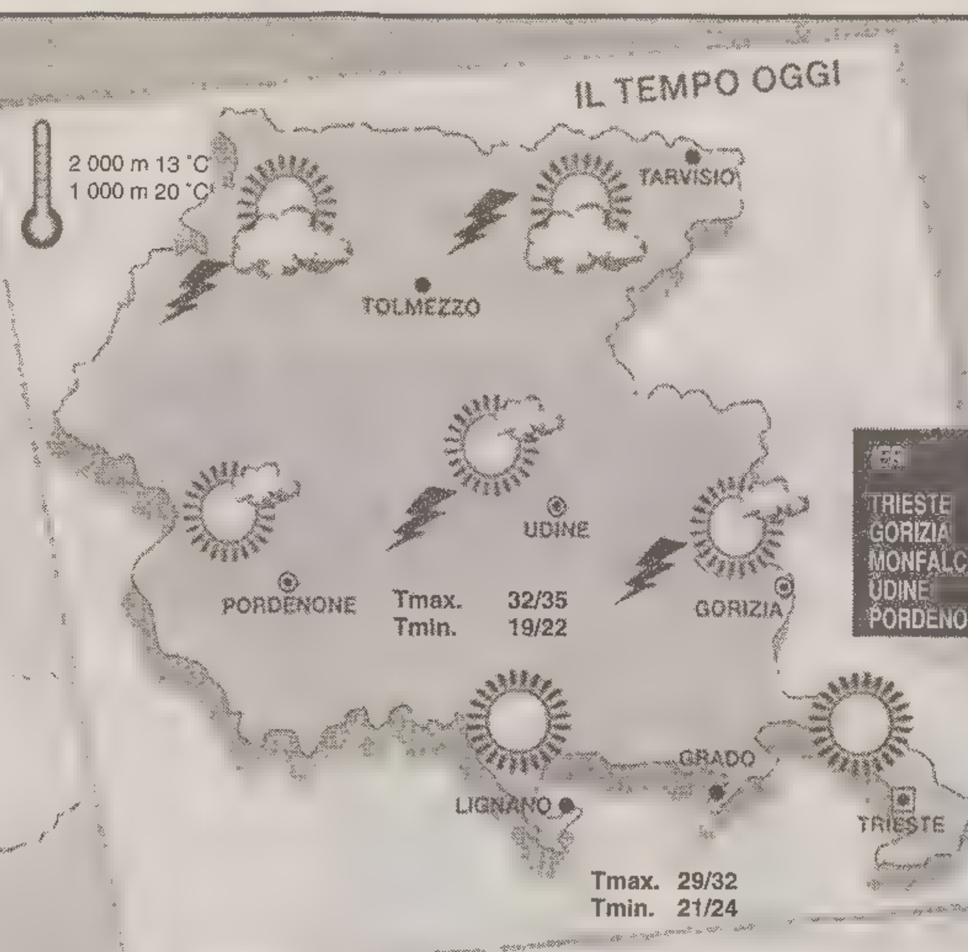
Al Nord: parzialmente nuvoloso con possibili ampie schiarite, ma con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi che, specie sulle zone alpine, daranno luogo a rovesci e temporali. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso sul versante adriatico, poco nuvoloso sulle restanti regioni; tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi con associate manifestazioni temporalesche in dissolvimento dalla serata. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso, con sviluppo di nubi cumuliformi durante le ore pomeridiane.

TEMPERATURA in diminuzione le massime al Centro-Nord.

VENTI deboli dai quadranti occidentali con rinforzi nelle aree temporalesche

MARI quasi calmi o poco mossi.

IL TEMPO OGGI



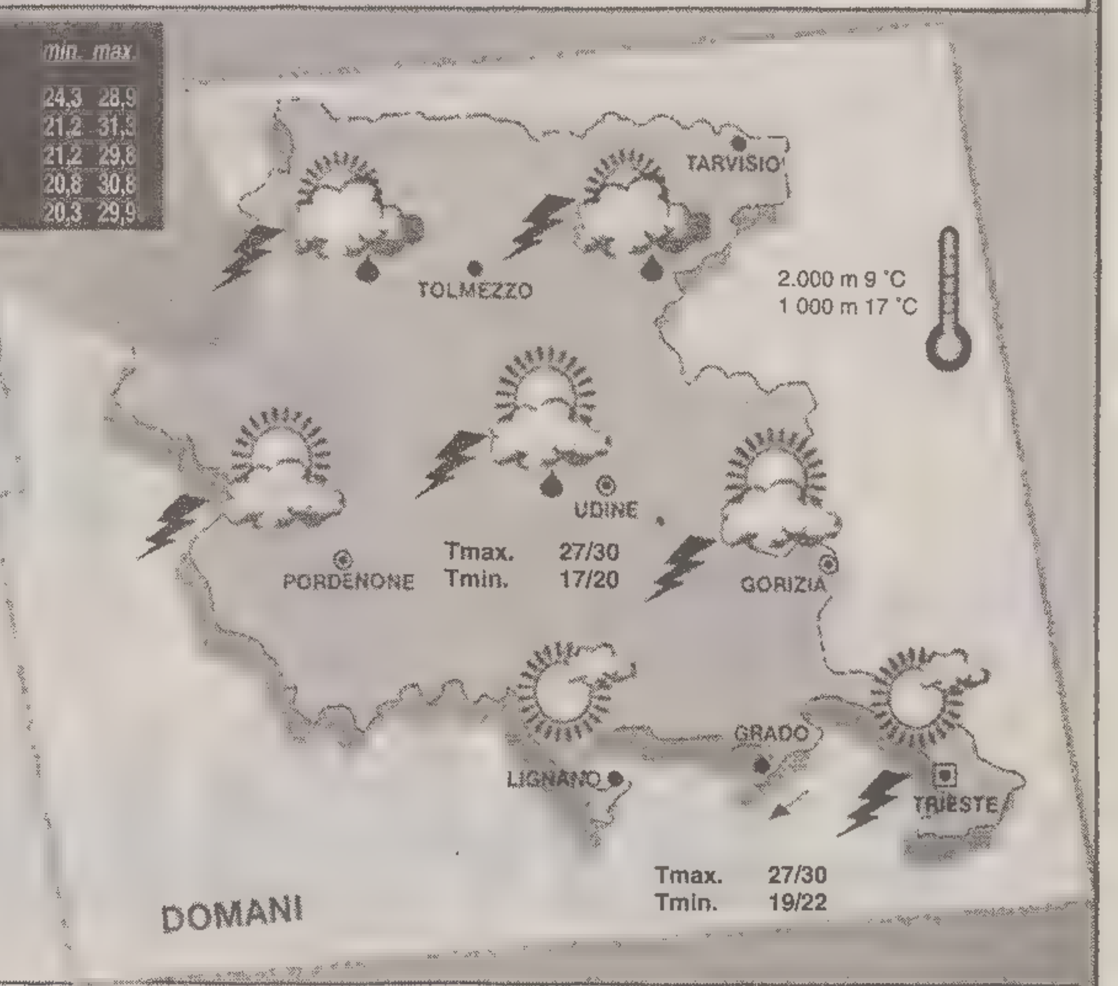
	min.	max.
TRIESTE	24,3	28,9
GORIZIA	21,2	31,3
MONFALCONE	21,2	29,8
UDINE	20,8	30,8
PORDENONE	20,3	29,9

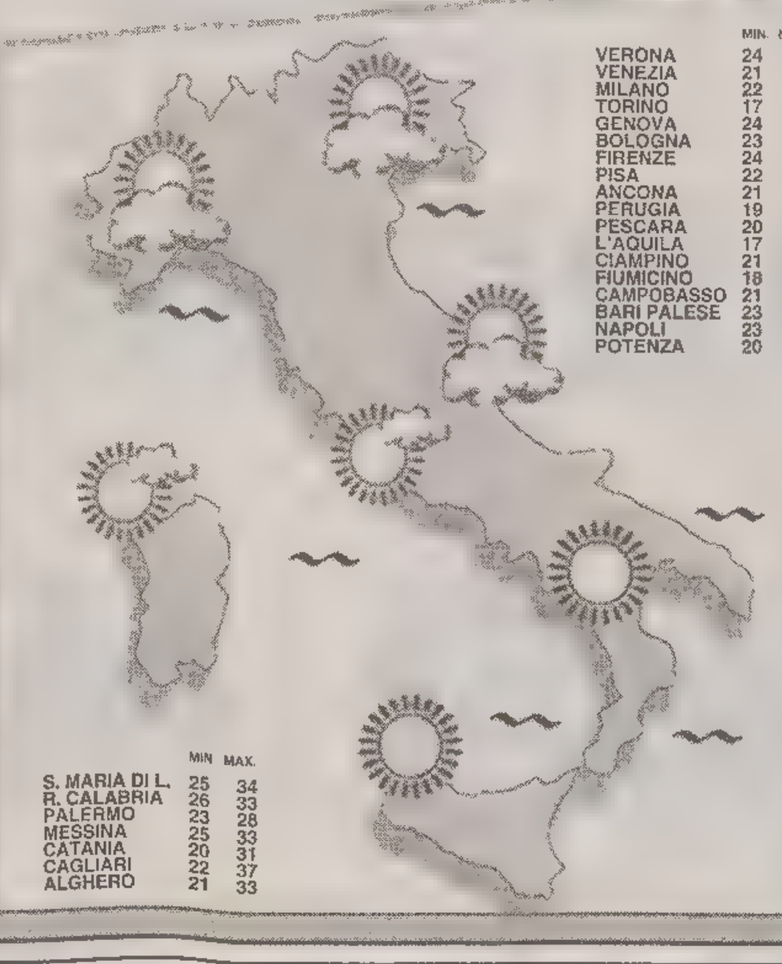
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 16 giugno 2003

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino su tutte le zone cielo sereno o poco nuvoloso. Localmente, dal pomeriggio, aumento della nuvolosità a causa dei temporali. I temporali sono probabili su tutte le zone.

DOMANI (attendibilità 70%). Sui monti cielo da variabile a localmente nuvoloso, sul resto della regione in prevalenza variabile. Nel corso della giornata, saranno possibili dei temporali diffusi. Dalla serata rapido miglioramento con vento da Nord-Est che lungo la costa potrà essere anche di forte intensità.

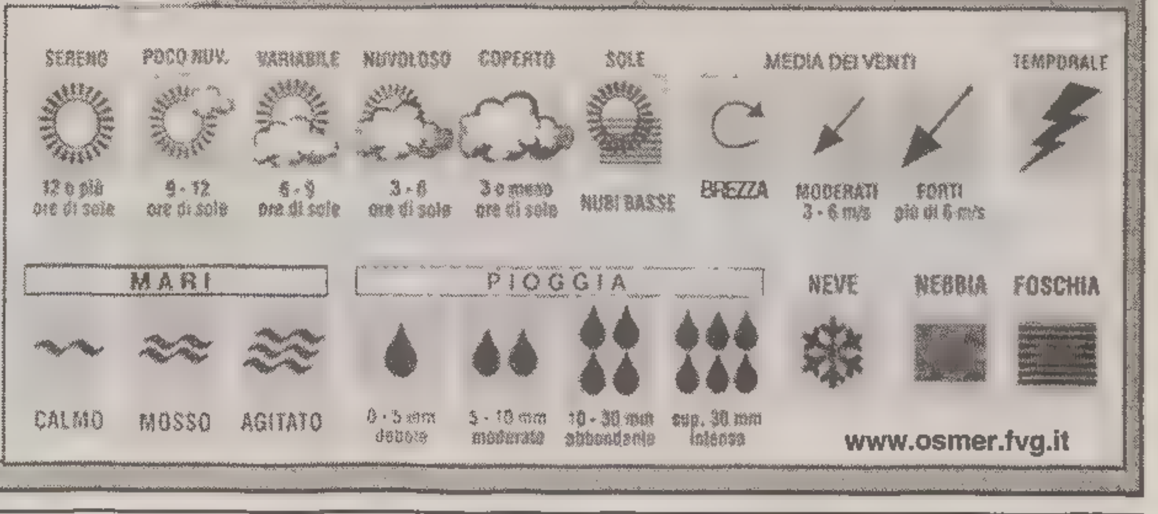
TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo in prevalenza sereno.





	MIN.	MAX
VERONA	24	31
VENEZIA	21	30
MILANO	22	32
TORINO	17	29
GENOVA	24	28
BOLOGNA	23	32
FIRENZE	24	35
PISA	22	32
ANCONA	21	30
PERUGIA	19	34
PESCARA	20	29
L'AQUILA	17	28
CIAMPINO	21	33
FIUMICINO	18	29
CAMPOBASSO	21	28
BARI PALESE	23	29
NAPOLI	23	30
POTENZA	20	26

	MIN	MAX.
S. MARIA DI L.	25	34
R. CALABRIA	26	33
PALERMO	23	28
MESSINA	25	33
CATANIA	20	31
CAGLIARI	22	37
ALGHERO	21	33



VECTA
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006
Climatizzazione Professionale
Per un fresco naturale
Garanzia fino a 7 anni
Speciale promozione caldo freddo installazione professionale
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

BIBLIOMANIA

Rassegna dedicata all'argomento sulla rivista «L'informazione bibliografica»

Quando il cibo è letteratura
Storie di libri e di fornelli

Si parla di libri e cucina negli ultimi due numeri della rivista «L'informazione bibliografica» edita dal Mulino e diretta da Pasquale Petrucci. Uniti in un connubio da sempre appetito da bibliofili e non, libri e cucina sono sempre andati d'accordo, anche perché «narrare del cibo talvolta diventa un esercizio letterario vero e proprio», come nota Bruno Simili nel suo articolo «Letteratura in cucina», in cui discetta dei titoli più recenti, dal popolare «Gli arancini di Montalbano» di Camilleri a l'«Uovo alla kok» di Aldo Buzzi pubblicato da Adelphi, fino a «Cucinando per madame» (Campanotto), della friulana Marta Sgubin, che fu bambinaia dei piccoli Kennedy negli anni Sessanta e ricoda la cucina dell'illustre famiglia.

Ma i libri di cucina sono un settore assai ricercato anche dai collezionisti di libri antichi. E sempre «L'informazione bibliografica» ci ricorda al riguardo, con un testo firmato da Nicholas A. Basbanes, la straordinaria figura di Luois I. Szathmary, cuoco e bibliofilo, senza dubbio il più grande collezionista di testi (e oggetti) di cucina mai esistito.

Nato in Ungheria nel 1919, laureato in psicologia a Budapest, durante la Seconda guerra mondiale Szthmary servì l'esercito ungherese e lì imparò a cucinare. Venne preso prigioniero prima dai tedeschi e poi dai russi, e quindi confinato in Austria nella zona di occupazione americana. In Austria visse fino al 1951, poi decise di emigrare negli Stati Uniti. E qui, a Chicago, fece fortuna come cuoco e ristoratore. Per quasi trent'anni Szthmary gestì uno dei più famosi ristoranti di Chicago, scrisse diversi libri di cucina, e quando si ritirò dall'attività si dedicò a tempo pieno ai libri antichi di arte culinaria che aveva nel frattempo accumulato. Erano migliaia, e furono in parte donati: più di 15 mila volumi andarono all'Università di Chicago, mentre alla University of Iowa Libraries ha sede la «Chef Louis Szthmary Collection of Culinary Arts», che comprende oltre 20 mila titoli tra volumi, pamphlet e manoscritti. Tra questi ultimi anche il ricettario di Katharina Schratt, l'amante ufficiale dell'imperatore Francesco Giuseppe, che aveva trascritto molte ricette della cucina di casa reale.

Ma il cuoco bibliofilo non aveva raccolto solo volumi. Sterminata era la sua collezione di antichi utensili da cucina: grattugie, tritacarne, stampi, macinini da caffè e ogni altro oggetto di ogni epoca e provenienza legato alla cucina. Anche questi oggetti oggi sono conservati in vari musei.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati.

Toro 21/4 20/5
Muovetevi con grande disinvoltura nel vostro ambiente, sarete molto apprezzati. Un piano di lavoro andrà in porto incrementando le vostre entrate.

Gemelli 21/5 20/6
Verso la fine della mattinata verrà al pettine una leggerezza commessa nel lavoro nei giorni scorsi. Niente di serio, ma va risolta al più presto.

Cancro 21/6 22/7
Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi.

Leone 23/7 22/8
Per gran parte della giornata potete sentirvi in ottime condizioni di spirito. Sul tardi però la disponibilità diminuisce di parecchio. Non discutete.

Vergine 23/8 22/9
Nell'affrontare un problema di lavoro non lasciatevi distrarre da preoccupazioni di natura sentimentale, vi occorre serenità di giudizio.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di organizzarvi bene, di non prendere troppi impegni per volta. Dalla tarda mattinata in poi tendete ad essere più nervosi.

Scorpione 23/10 21/11
Vi trovate a vivere una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare degli investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti.

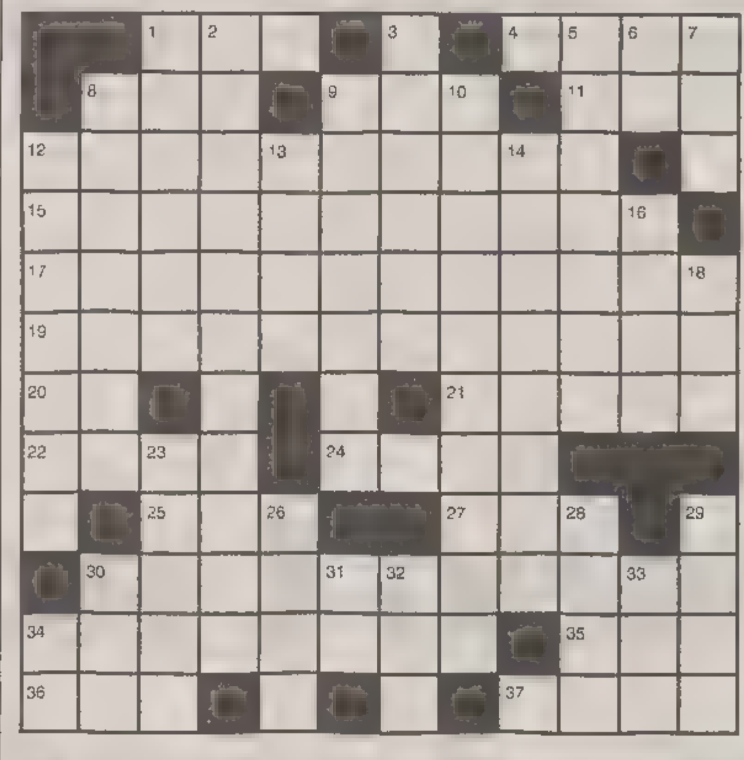
Sagittario 22/11 21/12
Astri in posizione molto favorevole. Avete progetti grossi che si avvicinano ad una buona realizzazione. Cercate di vedere sempre il lato migliore.

Capricorno 22/12 19/1
Il da fare tende ad essere sempre tanto, ma avete anche la possibilità di organizzarvi egregiamente. In serata vi sentirete più a vostro agio.

Aquario 20/1 18/2
Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee chiare su cosa vi conviene fare.

Pesci 19/2 20/3
Avete fatto un uso razionale delle giornate di riposo e vi sentirete in piena forma. Una posizione di vantaggio rispetto alle altre persone.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Una sigla societaria - **4** Guida i naviganti nella notte - **8** Automezzo per trasporti internazionali (sigla) - **9** Nei cognomi scozzesi - **11** Grande fiume russo - **12** Rischiose - **15** Mendicare - **17** I ricchi possono condurlo elevato - **19** Con tutti i crismi - **20** Fine di pari e dispari - **21** Una polvere usata dai profumieri - **22** James, il divo-mito - **24** Preposizione articolata - **25** Quella Lattea è sterminata - **27** La patria di George W. Bush (sigla) - **30** Torbido come l'orzata - **34** Indicate - **35** Affluente dell'Isere - **36** Un modo di dire sì - **37** Comprende anche lo Sri Lanka.

VERTICALI: **1** Tentarono di ammaliare Ulisse - **2** Non ha fratelli maggiori - **3** Accettata come buona - **5** Dare il proprio assenso - **6** Una sillaba in romanesco - **7** Associa molti Stati (sigla) - **8** Assortimenti tessili - **9** Affluente del Reno - **10** Solidi luminosi - **12** Bombetta di carta - **13** Una folla di cantanti - **14** Ha scritto «I fatti di Petra» - **16** Cento grammi esatti - **18** Il bronzo dei latini - **23** Color nocciola scuro - **26** Parte di dramma - **28** Ha dipendenti sulla strada (sigla) - **29** Una racchiude il sangue di San Gennaro - **30** Non si dà all'amico - **31** Contengono erba - **32** Così si firmava Sergio Tofano - **33** Tra «bi» e «quadri» - **34** Simbolo del decigrammo.

CRITTOGRAFIA A FRASE (5,6=5,2,4)
MENTE A NOI

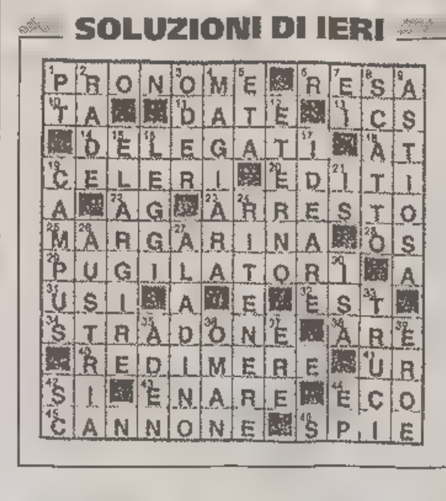
Gatsby

INDOVINELLO
Le mie figlie... lavorano

Con esse sono certo che l'effetto
è davvero sicuro, quindi adesso
con il loro sostegno ci scommetto
che di tirar la cinghia ho pure smesso.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI



Cambio d'iniziale: *MENTE, DENTE*

Anagramma: *L'ARTE GOTICA = GRATTACIELO*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

RGF moto
Vendita ricambi e accessori
Officina riparazione scooter e motocicli
Piazza G. Vico 2/b
Tel/Fax 040305086
www.rgfmoto.it e-mail rgfmoto@virgilio.it
Marchi trattati: Aero, Akrapovic, Alfaerre, Afam, Asso, BelRay, Brembo, Castrol, Cev, Chiaravalli, Champion, Cif, DID, Discacciati, DivinaRacing, Faco, Ferodo, Forma, Giannelli, KIWI, LeoVince, LLS, MIVV, Motorquality, MVTrading, NGK, Orion, PBR, Ramirez, RMS, Repsol, Rivolta, Sava, SGR, SBS, Shad, Sito, Spaam, Tommaselli, Unibat, Yuasa.
RITAGLIA QUESTO COUPON E PRESENTANDOLO ALLA CASSA AVRAI UNO SCONTO DEL 20% SUI LUBRIFICANTI CASTROL e REPSOL
Offerta valida fino al 31-12-2003 o fino esaurimento scorte

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 16(71)-72(67)-42(66)-80(63)-54(56)
Cagliari: 56(70)-11(59)-46(55)-40(48)-4(47)
Firenze: 30(80)-35(77)-17(61)-2(60)-14(59)
Genova: 86(56)-61(53)-15(50)-76(48)-1(45)
Milano: 79(99)-74(88)-48(75)-30(59)-21(57)
Napoli: 8(123)-1(99)-23(58)-38(56)-28(54)
Palermo: 61(62)-14(48)-17(47)-63(46)-53(44)
Roma: 25(100)-28(74)-44(72)-15(69)-31(68)
Torino: 67(90)-81(75)-87(74)-4(72)-75(72)
Venezia: 85(104)-59(56)-56(56)-31(53)-16(43)

Le previsioni
Bari: per ambo le quartine 72-42-39-79 e 1-80-39-79.
Cagliari: la cadenza del 9 (9/89) per ambo e terno.
Firenze: le terzine 8-40-80, 8-18-68, 30-32-35, 63-73-83.
Genova: per ambo e terno i ritardatari 86-61-15-76-1.
Milano: le quartine 16-26-36-56, 19-30-39-79, 14-33-42-79.
Napoli: per ambo i ritardatari 8-1-23-38-28, 42-50-52-7-9.
Palermo: per ambo 53-55-36-63, 61-16-24-42 e 14-41-17-71.
Roma: le quartine 25-26-28-56, 11-25-80-89, 25-28-44-15.
Torino: la quartina 4-46-70-75 e 52-72-80, 15-51-70.
Venezia: i ritardatari 85-59-56-31-16 e la terzina 21-51-81.

La Smorfia. Il fatto del giorno: balene, allarme per rischio estinzione 49-5-13-12

Superenalotto: le previsioni 17-22-36-54-58-60.

CENTRO VENDITA REX
TECNORICAMBI s.r.l.
Via Cologna, 32 – TRIESTE
tel. 040 578058
SACCHETTI ASPIRAPOLVERE PER TUTTE LE MARCHE
NUOVE LAVABIANCHERIA REX IN CLASSE A+
REX FRIGORIFERO INCASSO 320 LITRI CLASSE A € 1.147,00 SCONTO 57% € 490,00
E DA OGGI FRIGORIFERI DA INCASSO IN CLASSE A+
White-Westinghouse by Electrolux
CONDIZIONATORE PORTATILE De Longhi PAC CT 300 H Pot. Max 8.500 Btu € 775,00
CONDIZIONATORE PORTATILE 10.100 Btu Argo OSCAR TWIN 11 € 999,00
L'UNICO NEGOZIO CHE TI SEGUE CON L'ASSISTENZA TECNICA E LA VENDITA DEI RICAMBI ORIGINALI
GLI ESPERTI NELLE APPARECCHIATURE DA INCASSO
Electrolux smeg AEG REX

PENSAVATE CHE PER CAMBIARE AUTO QUALSIASI MESE FOSSE BUONO?

Solo fino al
30 giugno

Panda
da 5.700 euro.

Seicento
da 6.600 euro.

Punto*
da 8.190 euro.

*esclusa Nuova Punto 2003.

A GIUGNO È MOLTO PIÙ FACILE.

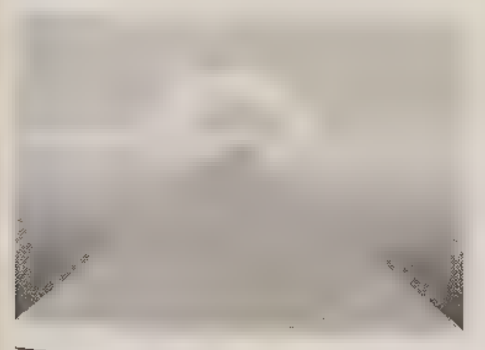
E in più,
i Concessionari
sono pronti
a proporvi:

- finanziamenti su misura
- rottamazione dell'usato

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.57**
La Luna:	si leva alle	**23.59**
	cala alle	**8.01**

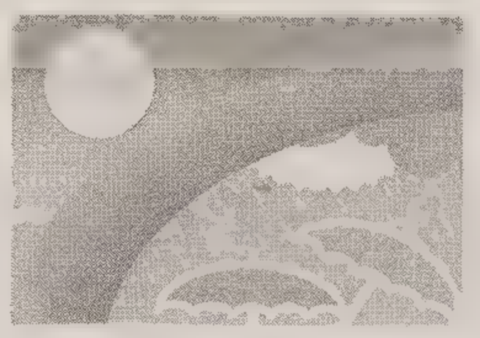
25.a settimana dell'anno, 168 giorni trascorsi, ne rimangono 197.

IL SANTO

San Ranieri confessore

IL PROVERBIO

Chi troppo insacca squarcia la sacca.



MAREE

Alta:	ore	13.30	**+35**	cm
	ore	18.41	**+1**	cm
	ore	23.39	**+33**	cm
Bassa:	ore	6.12	**-65**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	14.20	**+35**	cm
Bassa:	ore	6.44	**-58**	cm

TEMPO

Temperatura:	**24,3** minima
	28,9 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1006,0** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**5,8** km/h da N-O
Mare:	**24,4** gradi

DINOCONTI
Auto nuove e usate plurimarca
con assistenza e revisioni
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

TRIESTE

Cronaca della città

DINOCONTI
A Trieste
DA SEMPRE UNA GARANZIA
www.dinoconti.com

La giunta Dipiazza boccia la Valutazione di impatto ambientale dell'opera che prevedeva 17 chilometri di gallerie da Prosecco al Porto Vecchio, e attraverso i rioni

Il «bucone» affonda sotto il no del Comune

Ora il parere sarà trasmesso al neogovernatore Illy in vista del prossimo confronto con il governo

L'infrastruttura era stata caldeggiata dall'ex assessore regionale Franco Franzutti. I fondi potrebbero venir dirottati sulla linea ferroviaria Ronchi Sud-Trieste

Primo stop ufficiale al «bucone». La giunta comunale ha espresso ieri un giudizio «non favorevole» al Via, la Valutazione di impatto ambientale, che era stata predisposta sul progetto della Penetrazione Nord di Trieste, 17 chilometri di gallerie da Prosecco al Porto Vecchio, e da qui verso i principali rioni cittadini. Un'opera «mega», del costo di 1,5 miliardi di euro (circa 3000 miliardi delle vecchie lire), che aveva sollevato una ridda di polemiche. Un'infrastruttura che era stata inserita nell'elenco delle opere già finanziate con la Legge Obiettivo, dopo un lungo e laborioso lavoro condotto dall'ex assessore regionale di Forza Italia Franco Franzutti.

Ieri però la giunta Dipiazza, sull'onda del malcontento popolare, nonché dopo la freddezza espressa verso il progetto dal «neogovernatore» Riccardo Illy, ha preferito dare un parere negativo, in vista della scadenza di legge fissata dal governo, che prevedeva un pronunciamento da parte degli enti locali sugli aspetti ambientali del «bucone» entro il 22 giugno. La delibera della giunta passerà anche il vaglio delle circoscrizioni interessate, per poi terminare sui banchi del consiglio comunale.

Ma Illy ora ha quel parere del Comune di Trieste che gli serviva nel confronto con il governo, e può quindi collocare il «bucone» - come ha di recente preannunciato in un'intervista - all'ultimo posto fra le priorità del nuovo esecutivo regionale.

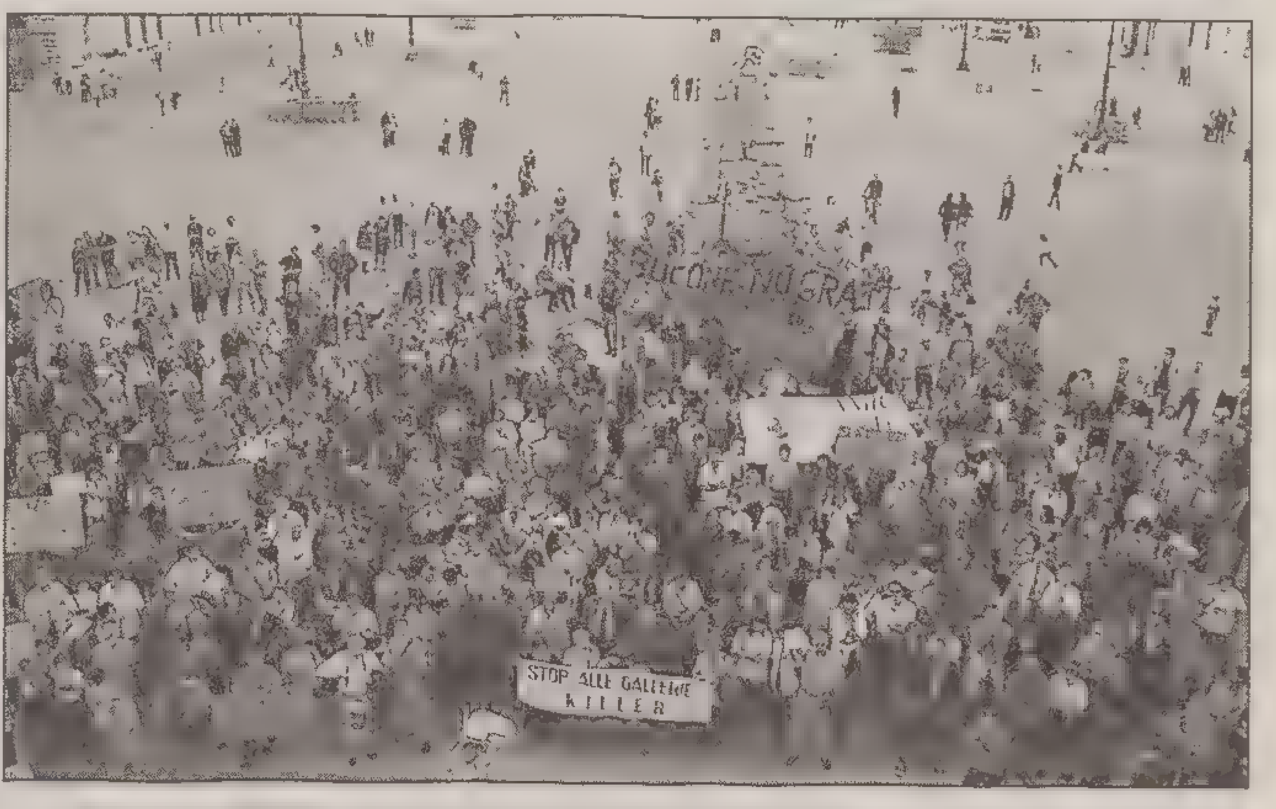
Quello di ieri è quindi un primo, ma molto significativo, «stop» al progetto, cui ne potrà seguire un secondo: entro il 22 agosto infatti lo stesso Comune dovrà ripronunciarsi sull'argomento, in merito alla localizzazione dell'opera. Anche in questo caso dovranno essere coinvolte le circoscrizioni e l'assemblea di piazza Unità, ma tutto fa supporre che la Penetrazione Nord abbia il destino ormai segnato.

Il «no» del Comune è stato formulato ieri con una delibera predisposta congiuntamente dagli assessori Giorgio Rossi (Lavori pubblici) e Franco Frezza (Urbanistica). «Il progetto ci è stato presentato il 22 maggio - precisa Rossi - e quindi dovevamo dare una risposta entro un mese. Ci sono giunti dalla Regione una serie di elaborati tecnici e relazioni che, a nostro avviso, non sono sufficientemente esplicativi. Documenti che dovevano invece chiarire tutta una serie di elementi, dalla situazione idrogeologica alle componenti faunistiche e della vegetazione, i terreni, gli scavi in gallerie, la parte paesaggistica, i rumori e soprattutto l'impatto determinato dal cantiere. Ciò è dovuto probabilmente ai tempi ridotti che la Regione ha avuto per compiere questo lavoro, ecco perché ci siamo espressi con un parere non favorevole».

E adesso, che fine faranno i cospicui finanziamenti già approvati per Trieste? Si potranno dirottare su altre opere? C'è da dire che il progetto della Penetrazione Nord era gradito in particolare agli spedizionieri, che in Porto Vecchio intendono costruire una nuova «piastra» logistica. Ma va anche ricordato che il sindaco Roberto Dipiazza preferiva piuttosto avviare la costruzione di una galleria sotto le Rive, per decongestionare il traffico del centro. Non è escluso, a questo punto, il dirottamento dei finanziamenti sull'altra grande opera prevista per l'area, la linea ferroviaria Ronchi Sud-Trieste, parte integrante del Corridoio 5, di cui si stanno valutando in queste settimane i progetti.

Intanto la palla passa nuovamente alla Regione, alla quale il Wwf proprio ieri ha chiesto il ritiro del progetto. L'associazione ambientalista, appellandosi direttamente a Illy, ha sottolineato in una nota l'alto costo dell'opera, a fronte - si sostiene - «del modestissimo contributo previsto, ma certo non garantito, allo snellimento del traffico e del pesante impatto ambientale».

Alessio Radossi



Sopra, l'assessore Rossi: ha presentato la delibera che boccia il «bucone». A destra, la protesta davanti al municipio lo scorso 5 maggio, durante l'audizione dell'ex assessore Franzutti.

LA CRONISTORIA

Dalla rivolta popolare e ambientalista ai dubbi nel Centrodestra: così è naufragata l'idea

Un progetto che ha infuocato le elezioni

La vicenda della Penetrazione Nord di Trieste ha inizio ancora nel «lontano» gennaio 2002, quando il Cipe (comitato per la programmazione economica) inserisce il progetto fra le opere della Legge obiettivo. E l'allora assessore regionale Franco Franzutti avverte: «Un momento magico per Trieste, guai a perdere tempo». Passano i mesi e si predispongono i progetti, curati dall'Università di Trieste. Il 6 aprile di quest'anno compare sui giornali un annuncio nel quale la Regione comunica di aver avviato la Valutazione di impatto ambientale (Via) per il «bucone». C'è un mese di tempo per opporsi. Scoppia la rivolta, con in primo piano i cittadini i cui terreni si trovano nei pressi delle gallerie rionali, che dovrebbero subire degli espropri. Ma si fanno avanti anche gli ambientalisti, e i partiti politici (la campagna elettorale è già iniziata). L'opposizione di Centrosinistra è agguerrita, ma sono gli stessi elettori del Centrodestra a essere perplessi. Nelle Circoscrizioni interessate è bagarre. Franzutti cerca di contenere la rabbia popolare, ma con difficoltà. Il 5 maggio il progetto viene presentato in consiglio comunale, la gente scende in piazza Unità. L'Autorità portuale, intanto, si oppone: il progetto - sostiene - blocca la riconversione di Porto Vecchio. E anche la Soprintendenza non gradisce i viadotti sotto il Faro della Vittoria. Il Centrodestra corregge il tiro: sì al bucone, ma sotto le Rive. Vengono intanto raccolte oltre 3400 firme. Ma è già tempo di elezioni: Illy stravince, Franzutti esce di scena. E il Comune chiude la partita.

Non verrà concessa ai detenuti del Coroneo la possibilità di tenere animali come invece accadrà in tre istituti di pena italiani

«Cani in cella? Manca spazio persino per i reclusi»

I cani non entreranno nelle celle del Coroneo.

Fa già discutere il progetto «Argo» che prevede la possibilità per i reclusi di accudire un cane dentro la struttura carceraria e che verrà inaugurato sperimentalmente in tre istituti di pena. L'iniziativa vuole rappresentare anche per alcuni detenuti la possibilità di trovare lavoro all'esterno, per esempio in servizio di dog sitter, di lavaggio e cura o nell'addestramneto dei cani per non vedenti».

Su questo progetto il direttore del carcere del Coroneo, Enrico Sbriglia, non nasconde le sue perplessità e le sue riserve. A Trieste il progetto non decollerà. «In carceri dove già è difficile trovare spazi per le persone, in celle sovraffollate, in contesti dove servizi importanti come quello sanitario trovano a volte difficoltà di funzionamento non riesco a pensare la presenza anche di animali. Non credo che nelle carceri di oggi - aggiunge Sbriglia - la presenza degli animali possa trovare una possibile, reale, concreta collocazione. Un conto è dire che in alcune realtà, che si possono contare sulle dita di una mano, sia possibile sperimentare il nuovo, altra cosa è ritenere di poter estendere questo progetto a strutture dove di fatto gli spazi mancano».

«Al Coroneo ci sono celle nate per due persone occupate invece da sei reclusi. È possibile pensare di tenerci anche un cane? A meno che - dice provocatoriamente Sbriglia - non si vogliano creare strutture dove ai reclusi vengono garantiti, in proporzione, gli stessi spazi che per legge devono essere assicurati agli animali. Ma questo vorrebbe dire rifare la maggior parte delle carceri italiane. Un progetto possibile, invece sarebbe quello di istituire dei corsi professionali all'esterno del carcere per insegnare ad accudire gli animali, oppure attività di collaborazione presso i veterinari. Tutto il resto mi sembra appartenere al libro dei sogni».

Cesare Gerosa

Da gennaio sono stati 800 i casi contro i 350 registrati in tutto il 2002

Sempre più malati di varicella

Sono centinaia i bambini alle prese, in questi giorni di gran caldo, con la febbre e le bollicine. L'epidemia di varicella procede infatti a pieno ritmo anche se si avvia ormai alla fase calante. Secondo le previsioni dovrebbe sparire entro la fine del mese, per poi riaccendersi, ma solo in forma leggera, durante l'autunno.

Secondo l'ultimo bollettino delle malattie infettive in aprile sono stati 241 i casi. Ma a indicare la presenza di un'epidemia in piena regola è il dato complessivo, che parla di 800 malati da gennaio a oggi. Un numero notevole, se si considera che l'anno precedente si erano contati appena 350 casi. «L'ultima grande epidemia - spiega Fulvio Zorzut, responsabile dell'Igiene e profilassi malattie infettive dell'Azienda sanitaria - risale al '92, quando si erano registrati ben 2 mila 434 casi. Poi la varicella si presenta sotto forma epidemica nel '94, nel '97, nel '99 e nel 2001».

Per ciò che riguarda l'epidemia in corso, il contagio riguarda nel 90 per cento dei casi bambini tra zero e nove anni. «Nell'età pediatrica - dice il dottor Zorzut - la malattia si risolve senza complicazioni particolari nel giro di una settimana, con un paio di giorni di febbre e il fastidio delle vescicole, che di solito si tampona con i rimedi della nonna: primo fra tutti il talco mentolato». Il consiglio è di tenere il bambino a casa fino a che le bollicine non si asciugano e si trasformano in croste. Solo a quel punto non sarà più contagioso.

Ci vuole invece una certa cautela se la malattia colpisce un adulto o se l'eventualità del contagio riguarda una persona anziana con particolari problemi di salute. In quel caso è meglio rivolgersi al medico di famiglia per valutare l'opportunità di assumere farmaci protettivi nei confronti del virus. Massima attenzione infine per le donne in gravidanza.

Daniela Gross

Risultati in linea con quelli del Paese: a favore dell'articolo 18 nel Comune l'83,92% dei cittadini

Referendum, Trieste diserta in massa

L'affluenza alle urne è inferiore a quella registrata nel resto d'Italia

Così alle urne in provincia di Trieste

REFERENDUM 1

	Affl.	SÌ	NO
Circoscrizione	[illegible]	84,35	15,65
Comune Trieste	22,91	83,92	16,08
Duino Aurisina	[illegible]	84,98	15,02
Monrupino	[illegible]	81,35	18,65
Muggia	[illegible]	85,71	14,29
S. Dorligo della Valle	[illegible]	89,44	10,56
Sgonico	[illegible]	89,05	10,95

	Affl.	SÌ	No
Circoscrizione	[illegible]	87,51	12,49
Comune Trieste	[illegible]	86,97	13,03
Duino Aurisina	[illegible]	89,60	10,40
Monrupino	[illegible]	89,34	10,66
Muggia	[illegible]	89,24	10,76
S. Dorligo della Valle	[illegible]	92,55	7,45
Sgonico	[illegible]	90,78	9,22

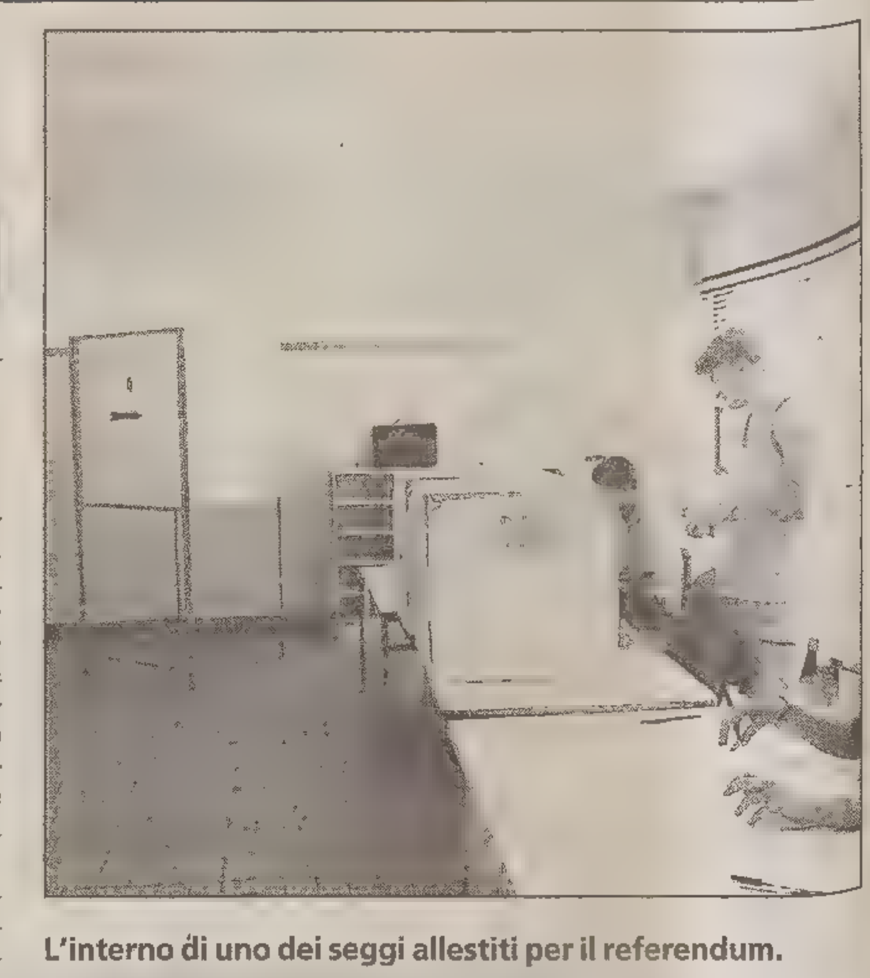
centimetri.it

Nessuna sorpresa: quorum lontanissimo, affluenza negativa da record e una valanga di sì - in linea con quanto accaduto nel resto del Paese - tanto al quesito sull'estensione dell'articolo 18 quanto a quello sulla abrogazione della servitù per gli elettrodotti.

Questi i risultati del referendum per quanto riguarda la circoscrizione di Trieste, dove alle urne si è recata una percentuale di elettori inferiore a quella registrata nel resto del Friuli Venezia Giulia, se si eccettua la circoscrizione di Tolmezzo: l'articolo 18 ha attratto 49.111 votanti, cioè il 23,88% dei 205.656 totali; lievemente superiore, con il 24,03% (49.425 votanti), la percentuale registrata per gli elettrodotti. Dati comunque inferiori all'affluenza complessiva, la cui media italiana si è attestata sul 25,7% per entrambi i quesiti.

Quanto al dettaglio del risultato, la provincia di Trieste nel complesso con il suo 84,35% di «sì» all'articolo 18 ha superato la percentuale globale registrata nel Friuli Venezia Giulia con l'83%. Il record di assensi all'art. 18 spetta comunque al Comune di San Dorligo della Valle, dove per il sì si è espresso l'89,44% dei cittadini. Solo l'81,35% invece a Monrupino, mentre nel Comune di Trieste i sì sono stati 33.438, pari all'83,92% dei votanti. Ancora in tema di affluenza, nell'ambito della provincia il territorio comunale è quello in cui si è votato di meno, con il 22,91% su una media provinciale del 23,88% (i cittadini più «solerti», in linea con il risultato appunto, quelli di San Dorligo della Valle: è andato alle urne il 36%). Quanto a schede bianche, nel complesso della provincia se ne sono registrate 1.076, di cui 929 in territorio comunale

Superiore di un nonnulla - a livello regionale il 25,80% contro il 25,65% - la percentuale di cittadini che ha preso la scheda relativa al quesito sugli elettrodotti. Il che, tradotto nella circoscrizione triestina, significa 314 cittadini in più. E anche in questo caso quelli nel Comune sono i seggi in cui si è votato di meno, con un 23,06% di affluenza contro la punta del 35,96% di San Dorligo della Valle. Netta l'affermazione del sì all'abrogazione, con una media provinciale «abbassata» all'87,51% a causa dell'86,97% espresso nel territorio comunale contro i valori più alti registrati negli altri Comuni: 89 e qualche decimale nei Comuni di Muggia, Duino-Aurisina e Monrupino, salito al 90,78% a Sgonico; più in alto degli altri - al solito - San Dorligo della Valle, dove per il sì ha votato il 92,55% dei cittadini.



L'interno di uno dei seggi allestiti per il referendum.

Tutte le sigle sindacali presenti nell'ex municipalizzata attaccano la gestione aziendale e non escludono lo sciopero

Proclamato lo stato di agitazione all'Acegas

«Dopo un anno di stasi non è cambiato nulla. Scoperti ruoli-chiave»

Stato di agitazione e forme di lotta (leggi sciopero) che saranno comunicate a giorni. Lo hanno annunciato ieri, in una conferenza stampa, tutti i sindacati presenti in Acegas, e cioè Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Faile-Cisal.

A poco più di un anno dal «ribaltone» ai vertici dell'ex municipalizzata, le organizzazione sindacali scendono dunque in campo sulla situazione interna. E denunciano, senza mezzi termini, tutto ciò che non va. Un messaggio rivolto non solo ai vertici aziendali ma anche al sindaco, agli amministratori comunali e alle forze politiche, per gli esiti negativi che certe scelte potrebbero avere sull'intera cittadinanza.

«Siamo stati costretti a esprimere le nostre preoccupazioni – ha esordito Miche Gazzillo (Cgil) – dopo un anno di stasi in cui non è cambiato nulla. Non sono stati presentati né il piano triennale né quello industriale. L'azienda sta soffrendo, sia nei rapporti interni sia in quelli esterni. Unica ad essere quotata in Borsa nella regione – ha aggiunto – doveva essere un punto di forza per aggregare altre aziende del settore: non è successo».

Il sindacalista della Cgil ha proseguito elencando altre «magagne» che affliggono l'Acegas: da tempo mancano il direttore generale e il dirigente commerciale. E non si risparmiato mei riguardi dell'amministratore delegato Paniccia: «Ha tutte le deleghe – ha affermato Gazzillo – ma è poco presente in azienda, solo alcune ore la settimana. Ciò comporta il blocco della situazione interna. Qualsiasi piccola decisione in fatto di relazioni sindacali e industriali è sospesa».

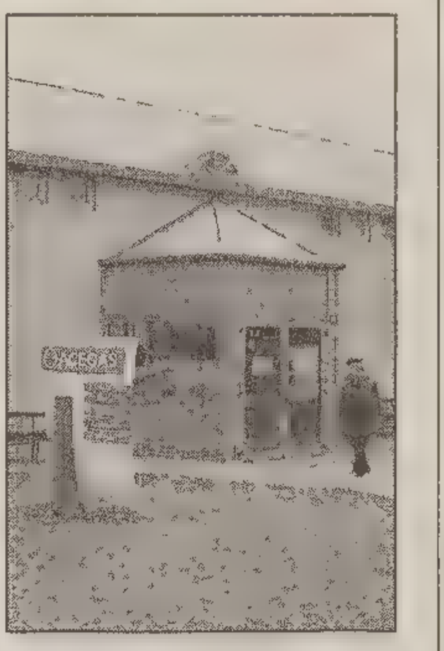
Non certo migliore, a detta del sindacalista della Cgil, il quadro del bilancio: «Finora il bilancio 2003 è attivo per i tagli ai costi, in termini di personale, investimenti e servizi al pubblico. E la mancanza di investimenti su tubazioni e linee aeree in futuro porterà grossi disagi alla città».

Ricordando che l'Acegas è famosa per la continuità dei servizi, Gazzillo ha poi ammonito che pian piano anche questa verrà a mancare, vista l'attuale gestione. «Ci interessano persone competenti, che sappiano cosa sia un'azienda di servizi».

Riguardo la prevista esternalizzazione dell'area informatica, l'esponente della Cgil ha rilevato che ciò va contro il protocollo d'intesa siglato dai sindacati con la giunta Illy nel 1995, secondo il quale i settori strategici dell'azienda non sarebbero stati toccati.

Infine, in relazione ai contatti con le municipalizzate di Padova, Treviso e Verona, Gazzillo ha rimarcato che non se ne conosce il contenuto. «Non vorremmo un domani – ha sottolineato – ritrovarci nella situazione in cui vive oggi la Cassa di risparmio».

Secondo Franco Gei (Faile-Cisal), la città e i lavoratori stanno pagando le conseguenze di questi anni di privatizzazione. «I disservizi sofferti dalla cittadinanza – ha sostenuto – sono tantissimi. I benefici invece vanno solo ai partner privati e al Comune. E nè il Comune nè l'Acegas hanno mai tenuto in considerazione i lavoratori, guardati come "terzo incomodo"».



La sede dell'Acegas

Gei ha poi affermato che la guida dell'azienda non è immersa nella quotidianità. «Si tagliano costi, anche in termini di forza lavoro, ma non si propongono nuove iniziative che portino reddito. Gli utili – ha tuonato – vengono fatti solo sui disservizi».

Sulle stesse linee anche Fabio Tiberio (Femca-Cisl). Rifacendosi al citato protocollo d'intesa Comune-sindacati, Tiberio ha ricordato che in esso il ruolo del sindacato era ben delineato, e prevedeva decisioni concordate sulla mobilità interna. «Non è successo col precedente management – ha rimarcato – e non succede con l'attuale. L'auspicio è che la controparte recepisca questo aspetto, anche perchè importanti trasformazioni dell'azienda le abbiamo apprese dalla stampa, in contrasto con il protocollo d'intesa e con il buonsenso».

Giuseppe Palladini

Il presidente Cace replica alle accuse e lancia segnali di apertura

«Arriva il direttore generale»

La nomina del direttore generale e la discussione del piano industriale. Sono i piatti forti che il management dell'Acegas proporrà oggi al consiglio di amministrazione. Ad annunciare i contenuti della riunione è il presidente dell'ex muncipalizzata, Guido Cace, che coglie al balzo le accuse dei sindacalisti (vedi l'articolo qui sopra, *ndr*) per lanciare un messaggio di apertura.

«Prendo per buono – afferma Cace – quanto detto dai sindacati. Faremo quello che sarà necessario per migliorare i rapporti. Quella conferenza stampa è per noi stimolo. Stiamo lavorando – aggiunge – perchè l'azienda superi alcune secche che oggettivamente ci sono». Cace comunque respinge alcune accuse, sostenendo che «lavoratori e *management* sono al servizio dell'utenza. Da quando è cambiata la direzione interna, il dialogo con i sindacati è aumentato».

Quanto alla mancata comunicazione del lavoro svolto, il presidente dell'Acegas rileva che «esiste una mutazione genetica delle municipalizzate. Abbiamo lavorato per trovare alleati e agganci regionali e interregionali, che non possiamo anticipare perché operiamo in concorrenza. Le reazioni del mercato, come le indicazione di Rasbank ad acquistare le azioni Acegas, pubblicate da "Affari&Finanza", testimoniano la fiducia nell'operato dell'azienda».

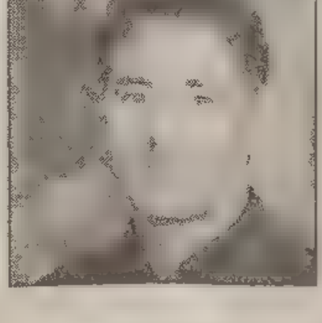
Guido Cace

Scoccimarro (Provincia) risponde a Illy

«Ok ai porti "regionali" ma intanto diamo allo scalo un manager del territorio»

«Come ampiamente previsto, ora che la scadenza relativa all'elezione del presidente del Friuli Venezia Giulia è stata archiviata, il primo nodo di fondamentale importanza da affrontare è legato al rinnovo dei vertici dell'Autorità portuale». È il commento del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro che interviene nel dibattito sull'immediato futuro dello scalo triestino e dei suoi vertici, come ha già anticipato in un'intervista il «neogovernatore» Riccardo Illy, che sulla nomina del nuovo presidente (in lizza c'è la dirigente Marina Monassi) ha proposto di «ripartire da zero».

«La proposta d'istituire un'Autorità regionale di regolazione dei porti e delle infrastrutture trasportistiche – sostiene Scoccimarro – pur prestando alcuni elementi d'indubbio interesse, dovrà però fare i conti con i tempi necessari per la predisposizione e l'approvazione dell'iter legislativo, i quali non saranno affatto brevi. Fino a quel momento, anche per garantire al Porto l'indispensabile continuità gestionale, non si potrà prescindere dal quadro di riferimento rappresentato dalla legge 84/94. Proprio in ottemperanza a esso e su esplicita richiesta del competente ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che bene ha fatto ad adeguare i tempi per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale di Trieste a quelli delle altre Autorithy del nostro Paese, considerato che quattro anni fa, a seguito del mancato accordo tra le Istituzioni territoriali, si registrò un ritardo di alcuni mesi, la Provincia di Trieste, i Comuni di Trieste e Muggia e la Camera di Commercio hanno provveduto a designare un nominativo a nostro giudizio di comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale».



Fabio Scoccimarro

«Spetta ora al ministro Lunardi - prosegue Scoccimarro - previa intesa con il presidente della Regione, procedere alla nomina oppure rigettare, con atto motivato, l'indicazione degli enti locali, che hanno scelto un tecnico in possesso di un curriculum di tutto rispetto, contestualmente alla richiesta di una nuova terna d'esperti del settore. Se la Regione – aggiunge Scoccimarro – è realmente intenzionata a promuovere un percorso finalizzato a un'eventuale intesa complessiva tra tutti i soggetti interessati che riguardi, oltre a quella del presidente, pure la strategica figura del segretario generale, sono disponibile a un confronto incentrato sull'obiettivo imprescindibile: lo sviluppo economico della città di Trieste e dell'area circostante».

Secondo Scoccimarro l'esperienza dell'ultimo quadriennio e l'andamento dei traffici suggeriscono «l'opportunità di puntare su un *management* che sia espressione del territorio di pertinenza, il quale, rispetto ad altre soluzioni, può agevolarsi del considerevole vantaggio di un'approfondita conoscenza di quelle problematiche che per giungere a un effettivo rilancio dello scalo dovranno essere affrontate in termini solleciti».

Lettera aperta di Spadaro a Miho Valic

Stelio Spadaro dei Democratici di sinistra in una lettera aperta indirizzata al presidente dell'Associazione dei combattenti di Pola e della regione istriana Miho Valic scrive tra l'altro: «Ho letto che la vostra Associazione ha inteso esprimere la propria soddisfazione per la vittoria di Riccardo Illy. È bene per la sicurezza di tutti che a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia si affermino forze che si richiamano agli atteggiamenti e alla cultura civile di apertura e di collaborazione. Perciò ora sicuramente - aggiunge Spadaro - la vostra Associazione non avrà nessuna remora a riconoscere che nella lotta di liberazione dei popoli della Jugoslavia operarono spinte nazionalistiche che portarono all'annessione di tutta l'Istria, anche dove erano in maggioranza assoluta quegli italiani che poi furono costretti, con le pressioni e la violenza, all'esodo. Ciò - conclude Spadaro - doveva essere detto tanto tempo fa e deve essere detto oggi».

Il voto alle regionali analizzato dai vertici dei partiti della Casa delle libertà. An, nel direttivo spazio anche all'autocritica

«Forza Italia qui tiene perché non fa polemiche»

Un'evidenziazione del voto disgiunto che ha influito assai sulla disfatta. Un'ammissione nei confronti di Riccardo Illy, «valore aggiunto» della coalizione avversaria. Un plauso alla Lista per Trieste, «realtà che ha saputo dimostrare grande equilibrio» e sacrificare un proprio esponente di peso quale Giulio Staffieri, rimasto fuori dell'aula di piazza Oberdan, a beneficio di altri nomi entrati nella lista azzurra...

Sono alcuni dei temi toccati ieri dal coordinamento provinciale di Forza italia, chiamato ad analizzare la sconfitta alle regionali. Un'analisi dalla quale il coordinatore Maurizio Bucci riesce a tirar fuori comunque qualcosa di buono, perché «i dati hanno sottolineato una forte tenuta di Forza Italia Trieste che si attesta, con il 23,66%, quale primo partito in città e nella stessa regione intera», scrive Bucci in una nota (alle comunali 2001 a dire il vero gli azzurri schizzarono al 33%, ma sono numeri, ribadisce il coordinatore, riferiti a una tornata elettorale troppo disomogenea rispetto a quella regionali).

Dunque «il più sentito e caloroso ringraziamento a tutti gli iscritti e attivisti» da parte del movimento, di cui ieri è stata sottolineata la provvidenziale estraneità alle battaglie intestine che hanno minato nel profondo la tenuta della Casa delle libertà («mai il coordinamento è sceso nelle polemiche preelettorali che hanno devastato il rapporto tra gli ormai ex vertici regionali e nazionali», annota Bucci).

Poi, un'ulteriore motivo di consolazione: se Forza Italia a Trieste ha tenuto è anche merito della lista che ha saputo mettere in campo, forte di «candidati tutti inseriti in realtà diverse ma compatibili e complementari». Bucci chiarisce ulteriormente a voce: «A differenza di quanto fatto da vari partiti tradizionali, noi da una parte e gli illyani Cittadini per il presidente dall'altra abbiamo schierato tutta una lista di gente rappresentativa: il risultato ci ha premiato».

Il coordinatore degli azzurri Maurizio Bucci ringrazia gli elettori e sottolinea: «Premiati da una lista ampiamente rappresentativa»

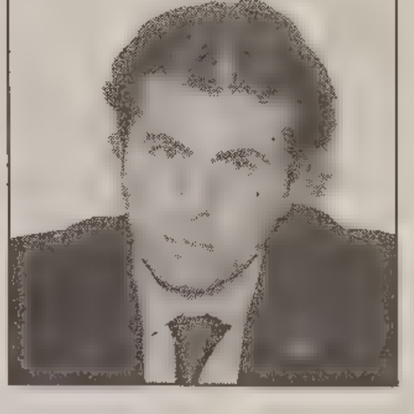
Intanto l'obiettivo dei forzisti triestini resta uno: «Spingere il più possibile la coalizione senza correnti interne, frutto di un vecchio sistema di far politica». Da questa analisi dunque a Trieste Forza Italia riparte, con un occhio vigile su Muggia dove il voto in caduta accordato agli azzurri costituisce un elemento «sensibile».

Pomeriggio di riflessione, quello di ieri, anche in casa An, dove si è tenuto un direttivo allargato in cui «abbiamo cercato di capire come siano andate le cose e abbiamo fatto autocritica sugli aspetti già evidenziati», riassume il capogruppo del partito in Comune Alessia Rosolen: si è andati insomma da quella «eccessiva fedeltà alla coalizione» sfociata nell'accettazione della candidatura perdente della leghista Alessandra Guerra, fino alla riflessione sui contatti tra partito e territorio. Alla base, naturalmente, quella flessione di voti che a Trieste ha portato An dal 20,3% delle regionali 1998 al 15,17 delle comunali 2001 e all'attuale 14,03. «Colpa» dell'abbraccio mortale con la Lega, certo, «ma non è quello l'unico problema: tutti abbiamo delle responsabilità», chiosa Rosolen.

E l'ex assessore regionale Sergio Dressi che domenica scorsa, da questo giornale, ha parlato di frattura profondissima - se non insanabile - con la Lega? Fermo restando che quello esposto da Dressi è il pensiero di An, «va ripreso in maniera più ampia e articolata», argomenta Rosolen. Intanto, a quello di ieri seguirà a breve un secondo direttivo. Nel quale, dati e riflessioni alla mano, saranno tirate le conclusioni.

p.b.

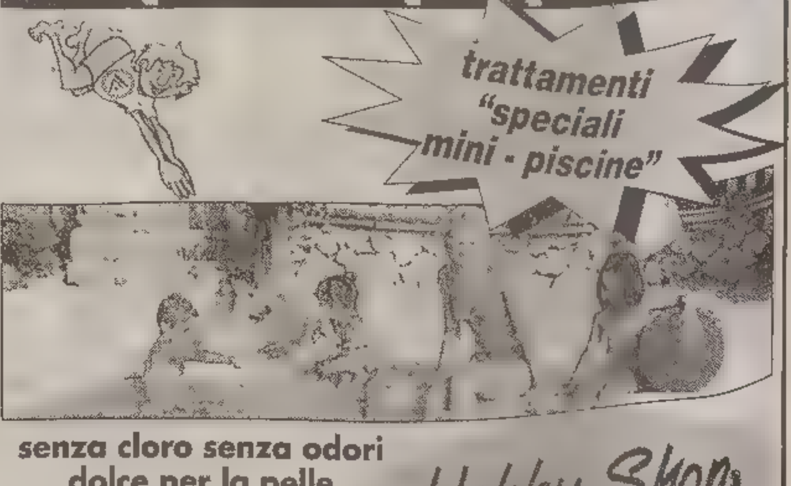
Alessia Rosolen



Maurizio Bucci

OLIMPIA
ARREDO BAGNO
OPICINA Via della Vena, 8/1
tel. e fax 040 215361
CERAMICHE PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO
RUBINETTERIE E MOBILI DA BAGNO
SCONTI DAL 20% AL 50%
dal 17 giugno al 5 luglio

IMPIANTI IDROTERMOSANITARI
E CONDIZIONATORI
RESTAURI IN GENERE
APERTO IL SABATO
CON PARCHEGGIO

La nuova generazione di prodotti per piscina


senza cloro senza odori
dolce per la pelle
ed i costumi
da bagno
Hobby Shop
Illuminazione Utensileria Ferramenta
AMPIO REPARTO FERRAMENTA SELF SERVICE
via del Follatoio 4 (angolo via Flavia P.le Cagni)
Tel. 040.381335

Dopo i flop a Montebello, il presidente dell'ente traccia un bilancio positivo dell'edizione che si è conclusa domenica

«Fiera da record: merito delle Rive»

Novacco: «Ben 45 mila presenze». E annuncia: «In Porto Vecchio con Zonin-Moretti»

Bilancio positivo per la prima Fiera sulle Rive.

Domenica scorsa la Fiera ha chiuso il battenti. Per la prima volta nella storia la kermesse si è svolta alla Stazione Marittima, dopo decenni di permanenza a Montebello. Ne abbiamo parlato con il presidente Riccardo Novacco.

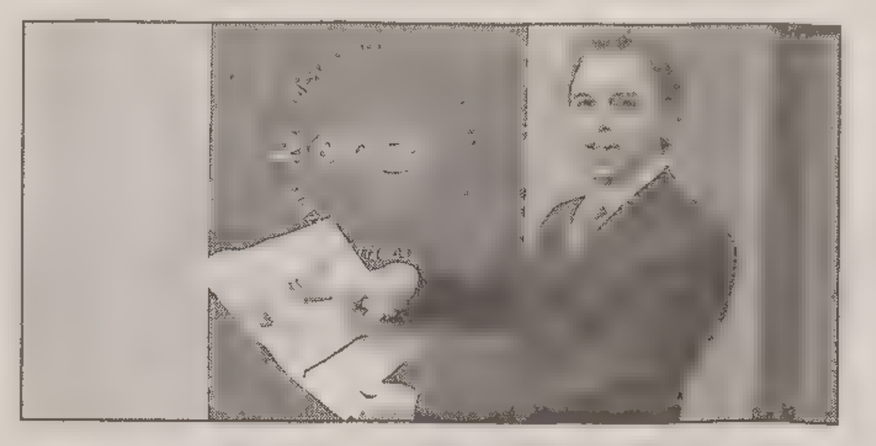
Qual è il bilancio della 55.a edizione?

E' assolutamente positivo. Abbiamo registrato circa 45 mila presenze, contro le 7 mila dell'anno scorso, un cifra ridicola. E direi di più, si tratta di una quantità di visitatori che non si vedeva da almeno 15 anni.

La collocazione sulle Rive ha quindi costituito un fattore determinante?

Non c'è dubbio. Montebello era un sito obsoleto. Qui sulle Rive soprattutto l'esposizione dell'artigianato all'interno della Stazione Marittima ha colpito i visitatori. Ma non è tutto, sono risultati molto graditi i corsi gratuiti su pittura, bricolage, decupage. E le lezioni erano sempre affollatissime. Altrettanto si può dire della presenza degli espositori esteri, dove si è registrata una presenza di non poco conto, con 21 Paesi che hanno aderito a una Fiera che era comunque un'incognita, visto il «salto nel buio» da Montebello alle Rive. E anche qui ci sono state soddisfazioni, con incontri e workshop fra operatori, specialmente quelli provenienti da Bielorussia, Croazia e Slovenia.

Nessuna lamentela?



Riccardo Novacco, presidente dell'ente fieristico.

In effetti sì, ma sono solo due Regioni, mi pare la Calabria e la Puglia che non hanno apprezzato la nuova sistemazione, preferendo quella di Montebello. Ma forse quello che non li ha trovati d'accordo è stata la liberalizzazione degli ingressi. Vista la loro clientela potenziale, forse preferivano che si pagasse il biglietto.

Ma la Stazione Marittima, come più volte dichiarato, è solo una tappa in vista dell'obiettivo finale: il trasloco definitivo della Fiera in Porto Vecchio. A che punto siamo?

Sono ottimista. Anche venerdì scorso, con una delegazione della Fiera di Monaco, con la quale si prospetta una collaborazione, ho visitato il Porto Vecchio, e tutti sono rimasti entusiasti dell'idea. Il progetto del nuovo polo multifunzionale è stato giudicato positivamente. Il tutto diventerà ulteriormente interessante se Trieste riuscirà a portare a casa anche l'assegnazione dell'Expo 2008.

Tra poche settimane dovrebbero essere noti i nomi dei concessionari per la riconversione dell'emporio ottocentesco. La vostra domanda insiste su di un'area che è stata chiesta anche da altri soggetti...

Stiamo aspettando notizie dall'Autorità portuale. Attendiamo inoltre un segnale dalla nuova giunta regionale, anche se ho già letto un'intervista del presidente Illy che è stato molto propositivo per quanto riguarda il recupero di Porto Vecchio. Per quanto riguarda il nostro progetto, posso dire che ci sono delle novità, nel senso che abbiamo effettuato degli incontri con i rappresentanti della proposta denominata "Faro dell'arte" (l'istanza di concessione per un polo museal-culturale-commerciale, promosso dalle imprenditrici Zonin-Moretti, *ndr*), e abbiamo constatato che le nostre due domande possono essere sinergiche. Lo abbiamo già comunicato all'Autorità portuale, con lo scopo di ottenere una concessione unitaria.

Quali saranno i tempi di realizzazione?

Siamo in grado di iniziare un momento dopo aver ricevuto la concessione.

E l'edizione 2004?

TriesteEspresso Expo si farà purtroppo a Montebello, e lo stesso vale per Biocasa, che si terrà a maggio del prossimo anno. Tutto il resto di farà sulle Rive.

a.r.

Disposta dal Gip una nuova perizia sulla strada che diventava pista da bob

Viale Miramare, test sull'asfalto-killer: nel bitume olio e sostanze diluenti

Asfalto mal realizzato e zeppo di sostanze acriliche e di sulfonati. O al contrario strade lavate con getti d'acqua a cui sono state mischiate sostanze diluenti e brillantanti per migliorarne l'aspetto, quasi fossero bicchieri di cristallo o stoviglie di porcellana?

Tra questi due estremi è racchiuso il processo che deve far luce sul mistero dell'asfalto scivoloso che nei primi mesi del 2000 ha innescato decine e decine di incidenti lungo le vie cittadine. In particolare a Campo Marzio, San Luigi e Roiano.

L'udienza preliminare ha rimescolato le carte in modo così profondo da indurre il giudice Massimo Tomassini a disporre una nuova perizia tecnica che superi la contraddittorietà delle tesi dell'accusa e della difesa.

Per il pm Maddalena Cergia che si è avvalsa di un geologo che ha coinvolto nella sua indagine tecnica i laboratori dell'Università di Bologna, nel manto stradale, anzi nel conglomerato bituminoso erano stati inseriti sulfonati e resine acriliche. Quando pioveva o se l'umidità dell'aria era particolarmente alta, nell'asfalto si avviava una reazione di saponificazione degli olii e dei grassi del bitume. La strada si trasformava in una pista da bob o da autoscontro. Macchine aggrovigliate, automobilisti feriti e contusi, richieste di risarcimento alle assicurazioni, patenti ritirate.

La Procura, forte di questa tesi ha rischiesto il rinvio a giudizio per frode in pubbliche forniture degli imprenditori Oscar Cois e Giuseppe Baldassi. All'ingegner Sergio Ashiku, dirigente del Comune di Trieste e controllore dei lavori di asfaltatura, oltre al concorso in questo reato viene contestato il reato di falso ideologico. In qualità di direttore dei lavori aveva attestato il 28 gennaio del 2000 che le asfaltature eseguite a Roiano, Rozzol, San Luigi e Servola erano state eseguite a regola d'arte dalla ditta «Cois srl», in conformità a quanto stabilito nel contratto di appalto.

Sembrava tutto chiaro. Invece i consulenti tecnici della difesa hanno contestato la perizia della Procura. Non solo nei risultati ma anche nelle modalità giuridiche in cui è stata eseguita. Non ci sarebbe stato contradditorio. Secondo gli avvocati Giorgio Borean, Emilio Terpin, per parecchi mesi dopo la posa in opera il manto stradale ha funzionato egregiamente e solo dopo ripetuti lavaggi con solventi e sostanze definite «brillantanti», le auto e le moto hanno iniziato a scivolare e a finire l'una contro le altre. Incidenti su incidenti ma nessuna responsabilità dei tre indagati. L'inchiesta semmai dovrebbe guardare altrove.

Viale Miramare teatro di numerosi incidenti.

Le analisi effettuate all'Università di Bologna hanno rilevato, secondo l'accusa, anche altre manchevolezze. La percentuale di bitume sparsa sullo strato di usura, era inferiore a quella prevista dal contratto. Anche la granulometria del pietrisco non rispettava il capitolato. La misura usata lungo le vie coittadine, sempre secondo l'accusa, era così piccola che la mancanza di rugosità ha compromesso l'aderenza dei pneumatici. Il valore del coefficiente di attrito non doveva scendere sotto il valore di 0,45. Al contrario le prove effettuate hanno rilevato valori tra lo 0,20 e lo 0,26, la metà di quanto previsto e pattuito. In sintesi, secondo la Procura, è stata fornita al Comune di Trieste un'opera scadente e priva delle caratteristiche richieste. E decine di incolpevoli automobilisti ne hanno fatto le spese.

Claudio Ernè

Il tragico episodio si è consumato in pieno giorno nel centro di Muggia protagonista una donna di ottant'anni

Si congeda dalla figlia e si lascia annegare

Ha lasciato sul molo il bastone e le scarpe, vano accorrere della polizia

Il molo Colombo a Muggia da cui si è buttata in acqua l'anziana. (Foto Lasorte)

Un tragico episodio si è verificato ieri mattina nel centro di Muggia. Una donna di 80 anni si è buttata in acqua e si è lasciata annegare nel giro di pochi secondi. Erano già passate le otto e mezzo del mattino e nella zona del molo Colombo, nei pressi del mandracchio, dov'è avvenuto il fatto, c'era un certo via vai di gente. La scena ha avuto un testimone, un passante che ha dato immediatamente l'allarme. Sul posto sono intervenute una volante del commissariato di Muggia e un'imbarcazione della squadra nautica della polizia. Il corpo è stato recuperato, ma la donna era già morta. Non è escluso che l'anziana dopo il tuffo abbia battuto il capo contro lo scafo di una delle imbarcazioni ormeggiate sul molo e abbia così perso i sensi prima di annegare.

L'episodio è stato reso tanto più drammatico dal fatto che fino a qualche minuto prima la donna aveva tranquillamente conversato con la figlia. A un certo punto le due si erano divise con l'impegno di rivedersi solo una decina di minuti più tardi. Quando la figlia è arrivata all'appuntamento non ha visto la mamma, ma ha notato l'agitazione dei poliziotti sul molo scoprendo in modo raccapricciante quanto era successo. Gli investigatori escludono l'ipotesi di una disgrazia poiché l'anziana, pur non lasciando alcun biglietto, ha abbandonata sul molo le scarpe e il bastone.

Domani sera in piazza Unità alle 18.30 per dire no alla legge che ora nega i processi a cinque cariche dello Stato fino alla fine del mandato

Girotondini contro l'immunità parlamentare

Tornano in piazza i «girotondi» locali. Domani sera, alle 18.30, in piazza dell'Unità d'Italia, in contemporanea con numerose altre grandi città italiane, i girotondini di Trieste si raduneranno per protestare contro l'approvazione della legge sull'immunità parlamentare.

«Finora - spiegano i rappresentanti dei girotondi del Friuli Venezia Giulia - tutti i cittadini, senza esclusioni, avevano un solo modo per difendersi dalle accuse di un tribunale, che consisteva nel presentarsi in aula e dimostrare la propria innocenza».

«D'ora in poi - accusano - per cinque persone, vale a dire il Capo dello Stato, il presidente del Consiglio, il presidente della Camera, quello del Senato e il presidente della Corte costituzionale sarà fatta un'eccezione. Essi infatti potranno commettere un reato di qualunque natura e non potranno essere indagati nè processati, sino alla fine del loro mandato».

E la rabbia dei girotondi si legge nel titolo che campeggia sul comunicato: «Vergogna».

«Dobbiamo mobilitarci tutti assieme - ha detto Daniela Luchetta, esponente locale del movimento - per garantire la tutela dei diritti di tutti i cittadini, che debbono essere messi nella condizione di ottenere sempre giustizia, anche se a commettere un reato è una delle figure istituzionali più importanti della struttura dello Stato».

Assieme a lei Alessandro Logar, che ha invitato la popolazione triestina «a essere presente per dimostrare la volontà di reagire».

Ancora un'iniziativa dei girotondini per testimoniare che la stagione dei diritti e dei doveri, uguali per tutti, non sono solo parole vuote, ma realtà che uniformano le regole del vivere civile in una società moderna.

u. sa.

Alessandro Logar e Daniela Luchetta

Il sindaco spiega perché l'altra sera ha fatto chiudere il concerto in anticipo sulla scaletta: «Pioggia in arrivo, gli strumenti andavano salvati»

«Teatro Verdi in piazza, iniziativa da ripetere»

«Il concerto in piazza Unità? Bellissimo e applaudito, un'iniziativa che riproporremo». Roberto Dipiazza non ha dubbi: quella dell'esibizione all'aria aperta di orchestra e coro del teatro Verdi è stata un'idea degna di nota. Certo contro l'unico possibile inconveniente - un acquazzone improvviso - nulla si può fare, o quasi...

Sta in quel quasi la spiegazione di quanto accaduto l'altra sera, quando davanti ai nuvoloni via via più minacciosi il sindaco, come si sa, ha preferito la linea della prudenza. Estrema. Accolto poco prima delle 21 da un folto pubblico generoso di applausi, il concerto è stato interrotto alle 21.40 da Dipiazza, che ha fatto notare di persona al direttore Ottavo Marino i nuvoloni. Meglio finirla lì, insomma, e pazienza se l'esibizione si è chiusa a tempo record: il sindaco ha dato disposizione si saltare a pie' pari i tre ultimi brani in programma per passare al Va' pensiero finale. Poi tutti via, a mettere al sicuro gli strumenti. Al posto dei richiesti bis la voce del sindaco che, salito contromano sul palco mentre i musicisti ne scendevano, spiegava la motivazione dell'abbandono di campo. Dal cielo infine nemmeno una goccetta. Nulla.

Pentito? «Su quel palco c'erano almeno 50 mila euro di strumenti che non si potevano spostare su due piedi, e che con la pioggia si sarebbero rovinati. Insomma, se non avessi fatto quello che ho fatto e poi fosse piovuto, che si sarebbe detto? Che il sindaco non aveva fatto niente...» Invece il sindaco si è mosso eccome, in veste di presidente della Fondazione teatro Verdi, lasciando a sedere il sovrintendente Juan Cambreleng, dichiaratamente contento dell'iniziativa di Dipiazza («Ha avuto a cuore la situazione...»). «Come presidente della Fondazione - chiarisce il sindaco - se succede qualche cosa a risponderne sono io. E dunque...» E dunque pazienza se non ha piovuto.

Musicisti in vetrina tra molti applausi e nessun bis

Talvolta è successo che il clangore dell'adiacente piazza abbia perforato le mura del Teatro Verdi e che il rombo dei *woofer* si sia insinuato in un delicato «pianissimo»: d'estate, in coincidenza con un concerto o uno spettacolo operettistico. Stavolta la Fondazione Teatro lirico, secondo il nuovo corso teso ad assecondare sentimenti nazionalpopolari e ad accattivarsi forze fresche fra i fruitori, ha giocato d'anticipo ed è scesa in piazza con musicisti e cantori, come a dire che dalla kermesse estiva non vuol essere esclusa ma semmai farsi protagonista.

All'appuntamento i melomani si sono riversati in massa manifestando il proprio gradimento. Quando si fa musica sotto le stelle molte esigenze vanno messe da parte e gli equilibri sonori vanno spesso a carte quarantotto. Il concerto in piazza lungi dal perseguire la perfezione, proponeva squarci operistici fra i beniamini per offrire una vetrina e un primo piano al Coro del Verdi, considerato fra gli eminenti nel panorama operistico italiano. Ha avuto un cambio al vertice con l'insediamento di Emanuela Di Pietro, la seconda «Maestra del coro» nella storia del Comunale, a conferma che sono sempre più numerose le affermazioni al femminile in questo campo. Con l'apporto di alcuni solisti, i puntuali Carolina Arditi, Giovanni Palumbo, Giuliano Pelizon e Francesca Romana Franzil, il Coro ha sfoderato potenza sovrastante nei «Lombardi» e in «Cavalleria», respiro dolente in «Patria oppressa» dal «Macbeth» e soprattutto nel «Va' pensiero» che ha chiuso anzitempo la serata, eccezionalmente senza essere bissato pur fra prolungati applausi. Debuttava sul podio Ottavio Marino, giovane e promettente maestro senza quel tirocinio della gavetta che solo mette al riparo dai salti d'umore e di stile d'un programma così variegato. Con gesto vistoso, accuratamente costruito, e con doti musicali altrettanto evidenti, ha anticipato nel Preludio la «Carmen» che firmerà nella prossima stagione lirica.

Cludio Gherbitz

Le temperature diminuiscono ma di poco: ancora sopra i 30 gradi. E da giovedì torneranno a salire

Cala l'umidità ma il caldo non dà tregua

Bisognerà aspettare domani per un temporale e un po' di fresco anche sulla costa

Fa caldo da giorni e il molo Audace diventa allettante come il bivio di Miramare.

Si allunga la serie delle giornate con temperature superiori ai 30 gradi. E neanche oggi ci saranno rilevanti diminuzioni di temperatura e umidità. La situazione sarà simile a quella di ieri: nuvolosità senza temporali, almeno sulla costa. Le precipitazioni ieri ci sono state ma all'interno piuttosto che a Trieste.

Comunque ieri l'umidità ha dato un po' di tregua a causa dei venti provenienti da est che di solito soffiano alla mattina e alla sera. L'umidità ieri si è aggirata intorno al 35-40%: di gran lunga meno rispetto ai giorni scorsi in cui si è registrato un tasso del 60-70%.

La temperatura massima è stata di 31 gradi e la minima di 24 alle 9 del mattino. Lo stesso valore è stato registrato durante la notte collocando ancora unavolta Trieste nella classifica delle città italiane dalle notti più torride.

Le temperature di oggi dovrebbero essere sulla falsa riga di quelle di ieri e sarà anche nuvoloso ma senza precipitazioni.

«Bisognerà aspettare mercoledì – spiega il capitano Gianfranco Badina dell'Istituto nautico – per qualche precipitazione anche sulla costa. La perturbazione sarà però temporanea. Già da giovedì si ritornerà alla situazione attuale e il tempo del fine settimana dovrebbe essere caldo e afoso come nei giorni scorsi».

Insomma la canicola concederà solo una brevissima tregua.

Cgil, Cisl e Uil palesano difficoltà nei rapporti con l'assessore D'Ambrosio

Assistenza, i sindacati denunciano «In stallo Marenzi e don Marzari»

«Profondamente delusi». Così si sono definiti i rappresentanti delle organizzazioni dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil della città, al termine dell'incontro avuto con l'assessore comunale, Claudia D'Ambrosio, su alcune delle tematiche più scottanti in tema di assistenza.

L'appuntamento, richiesto da tempo dai sindacati, aveva come argomenti di discussione il ripristino del centro diurno «Marenzi» di San Giacomo e Ponziana, il futuro della casa di riposo «don Marzari» di Prosecco, il ruolo del Comune nell'ambito della dismissione della sesta divisione medica del Santorio, il saldo degli assegni di cura per il biennio 2001-2002 e la verifica dell'attuazione degli accordi sull'assegno di cura per il 2003.

«Sul centro Marenzi - spiegano i rappresentanti dei pensionati in un comunicato - si evidenzia lo sganciamento dell'amministrazione nella sua gestione, il che determina un rinvio dei tempi di riapertura. Sulla don Marzari - aggiungono - il Comune evita di pronunciarsi. Sugli assegni i ritardi nei pagamenti stanno oramai diventando una regola - sottolineano - mentre in relazione alla dismissione della sesta medica non c'è alcun impegno chiaro da parte dell'amministrazione».

Insomma, i sindacati palesano una «crescente difficoltà nei rapporti con l'assessore D'Ambrosio, anche perché non ci basta una generica promessa per un nuovo incontro da organizzare prima della fine di giugno. Servono invece provvedimenti concreti, immediati ed esaustivi, perché la gente in difficoltà non può aspettare, ma necessita di aiuto».

Non va dimenticato a questo proposito che soltanto per motivi di tregua elettorale i sindacati hanno sospeso l'occupazione della sala Cappuccio dell'assessorato guidato dalla D'Ambrosio, decisa per protestare contro le «modalità di gestione dell'assistenza da parte del Comune».

Nello specifico del problema che riguarda il centro «Marenzi» però la stessa D'Ambrosio aveva parlato, illustrando il bando per la gestione, che si tratta di «un esperimento che prevede la partecipazione attiva del mondo del volontariato, anche perché - aveva precisato - è intenzione di questa amministrazione rivalutare tutti i centri, attraverso l'integrazione dell'operatività fra questi stessi centri del servizio assistenziale comunale territoriale».

«Chi afferma che il centro Marenzi chiude - aveva ribadito Piero Camber, a nome della maggioranza che governa la città - dice una bugia, anche perché finora il servizio che in precedenza veniva offerto dal centro è stato assorbito dall'Itis di via Pascoli, perciò respingiamo tutte le accuse che ci sono piovute su questo tema».

u. sa.

IN BREVE

Fiamme spente in pochi secondi

Via Diaz, fumo e panico ma è andata a fuoco solamente una fioriera

Momenti di panico infondato ieri mattina in via Diaz, a due passi da piazza Unità. Una colonna di fumo è stata vista alzarsi da un palazzo e si è sparsa in un batter d'occhio la voce che una mansarda fosse finita in preda alle fiamme che avrebbero messo anche a rischio l'incolumità di alcune persone. Le telefonate ai vigili del fuoco e ad altri servizi di pronto intervento sono piovute in serie.

Centinaia di persone hanno udito le sirene e visto i mezzi dei pompieri piombare in zona. Il traffico è stato rallentata e i passanti si sono fermati con gli occhi all'insù. Era però semplicemente successo che aveva preso fuoco una fioriera su un terrazzo all'ultimo piano. In pochi secondi le fiamme sono state spente, i pompieri se ne sono andati ed è tornata la tranquillità. I danni sono molto limitati.

Campagna soci della Sogit, attenzione agli addetti fasulli quelli autentici non sono autorizzati a incassare danaro

Dal 5 maggio è ripartita la «campagna soci e sostenitori» a favore della Sogit. A occuparsene sono alcuni giovani che raccolgono le adesioni dei cittadini a favore delle attività dell'associazione di volontariato. In una nota la Sogit, in seguito alle segnalazioni ricevute in merito a pagamenti irregolari richiesti da persone presentatesi per conto della stessa Sogit, precisa che «i nostri incaricati non sono autorizzati a incassare denaro contante. Chi venga contattato per dare denaro in contanti si rivolga alle forze dell'ordine»

Stasera festa di Rifondazione comunista nella Casa del popolo a Sottolongera

Stasera alle 20 nella Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio 24, bus n° 35) incontro per gli iscritti di Rifondazione comunista per una riflessione informale sule elezioni regionali, per una prima valutazione del referendum del 15 giugno e per festeggiare, oltre al risultato elettorale del Prc, quanti hanno lavorato per il buon successo della Festa di Liberazione che si è svolta a Barcola la scorsa settimana. Invitati all'incontro anche i simpatizzanti e coloro che, anche se non iscritti, hanno partecipato al lavoro per la festa di Barcola.

Conto alla rovescia per le prime prove. Nelle scuole smantellate a tempo di record le sezioni referendarie

Da domani esami di maturità per mille studenti

Si comincia con il tema d'italiano. Commissioni già al lavoro

Norme molto severe per l'uso dei telefonini. Chi sarà sorpreso con il cellulare in mano, sarà escluso da tutte le prove

Conto alla rovescia per gli esami di maturità. Ormai mancano meno di ventiquattro ore alla campanella che suonerà domani alle 8.30 per indicare l'inizio dei tanto temuti esami. Dopo due settimane di seggi elettorali, le scuole di Trieste ritornano alla loro funzione e ospiteranno circa un migliaio di studenti che domani si cimenteranno nella prima prova di italiano. Per tanti ragazzi l'appuntamento è slittato di qualche giorno proprio per la consultazione referendaria di ieri e domenica sull'articolo 18 e sugli elettrodotti.

Per i più l'inizio degli esami di maturità è veramente vicino. Insomma, oggi è l'ultima giornata per colmare le lacune, studiare disperatamente fino all'alba oppure rinunciare agli ultimi ripassi sapendo di avere la coscienza a posto.

Sono stati giorni difficili per i maturandi triestini che forse con sollievo vedono l'arrivo della prima giornata di esami e l'arrivo di qualche temporale estivo. La morsa del caldo africano di questi giorni a Trieste, come nel resto d'Italia, ha messo a dura prova anche i più «secchioni», e nemmeno agli studenti notturni il caldo ha dato tregua. La prova di domani consisterà in un tema di argomento storico o di ordine generale, l'analisi di un testo letterario o un saggio breve oppure l'articolo di giornale scegliendo fra ambiti diversi: storico-politico, socio-economico, artistico-letterario e tecnico-scientifico.

Intanto ieri mattina alle 8.30 a Trieste, come nel resto d'Italia, si sono riunite le commissioni per programmare i lavori. Due le riunioni di ieri: una generale e una specifica per ciascuna commissione d'esame. La prima è stata necessaria all'organizzazione generale nella scuola e la seconda riunione, più specifica, ha riguardato proprio l'organizzazione interna di ogni singola commissione, i criteri su come gestire gli esami di maturità, la predisposizione degli ambienti e dei turni di sorveglianza. E per tutti gli esami vige il divieto più assoluto di usare il telefonino. Per coloro che saranno sorpresi ad utilizzare il cellulare, la sanzione prevista è grave: esclusione da tutte le prove. E intanto non manca chi sta escogitando delle tecniche fantasiose, nonché improbabili, per farla franca.

Ilaria Gianfagna

Un'immagine della prova scritta negli esami di maturità dello scorso anno.

Un corso avanzato su biologia e genetica del cancro

Fino a giovedì si svolgerà nell'Aula organi accademici dell'ospedale di Cattinara il primo corso avanzato di Biologia e genetica molecolare del cancro. Il corso è organizzato da due docenti della Facoltà di Medicina e chirurgia: il professor Antonio Amoroso del dipartimento di Scienze della riproduzione e dello sviluppo e il professor Gianni Delsal del dipartimento Bbcm e ricercatore del Lncib. «Il cancro – si legge in una nota – è una delle principali cause di morbilità e mortalità della popolazione del mondo occidentale. La malattia è conosciuta da sempre, ma solo nell'ultimo decennio sono stati compresi i meccanismi molecolari che la determinano. La nuova frontiera della conoscenza sulla biologia e genetica molecolare ha aperto, infatti, nuove possibilità di diagnosi e cura dei tumori, modificando lo scenario di queste malattie».

Il corso, strutturato in conferenze e seminari si pone l'obiettivo di fornire i concetti di base della biologia e genetica di tumori e affrontare gli argomenti più attuali e rilevanti sul problema. Oltre ad aggiornare su temi di recente attualità sulla genetica e biologia della malattia, verranno sviluppati alcuni argomenti relativi ai modelli di applicazione e sviluppo di approcci alla studio, alla diagnosi e alla terapia dei tumori.

Il corso è rivolto agli studenti di Biotecnologie e ad altre figure professionali interessate alla biologia e genetica del cancro, come i medici e gli specializzandi. Il corso, al termine del quale verrà rilasciato un attestato di partecipazione, è gratuito ed è rivolto ad un massimo di 150 partecipanti.

Due borse di studio alla Corsi in memoria di Belladonna

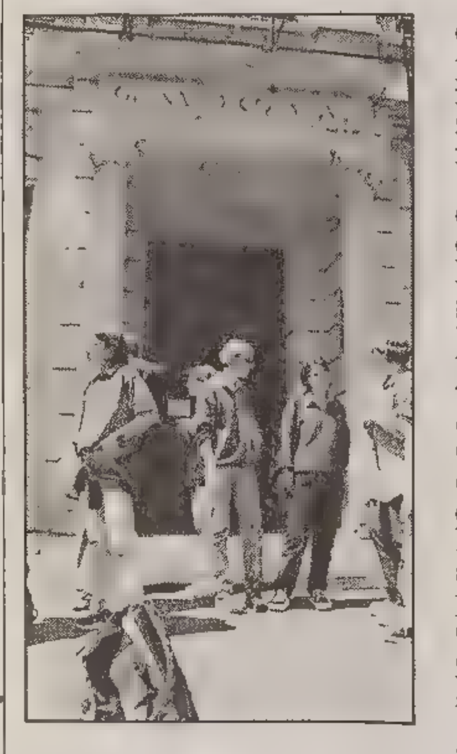
Giorgio Belladonna

Due borse di studio in memoria di Giorgio Belladonna, il tecnico dell'Autorità portuale che perse la vita precipitando da un tetto durante un'ispezione nel marzo di quest'anno. L'istituto comprensivo di via Commerciale ha assegnato le borse di studio a Maximilan Wasman e Raffaele Bossi. I due ragazzi, secondo il corpo insegnante, si sono distinti per la serietà e la disponibilità a dare sempre il meglio di sè.

La cerimonia di consegna si è svolta nei giorni scorsi nel cortile della scuola media Guido Corsi in presenza di cinquecento alunni, maestre, professori e genitori commossi. Il preside della scuola Carlo Srpic ha ricordato e commemorato la figura di Giorgio Belladonna, padre di tre alunni della sua scuola. Alla cerimonia erano quindi presenti i tre figli Eleonora, Riccardo e Valentina e la vedova di Belladonna, il quale il 10 giugno scorso avrebbe compiuto 53 anni.

Negli ultimi giochi di calcolo degli istituti superiori in particolare evidenza Andrea Sfecci dell'Oberdan, terzo nelle sessioni nazionali

Sono triestini i campioni della matematica



Il liceo scientifico Oberdan

Gli studenti degli istituti superiori triestini si confermano ai vertici delle manifestazioni legate ai giochi matematici.

Nell'ambito delle varie recenti competizioni, anche a carattere nazionale, la scuola triestina ha dato il meglio di sé portando alla ribalta un buon numero di talenti del calcolo, legati soprattutto alla rappresentanza dell'Istituto liceo scientifico Oberdan. Tra questi Andrea Sfecci, studente della classe IV D, giunto terzo alle sessioni nazionali, svoltesi a Milano, legate ai Campionati internazionali di giochi matematici, una classica del settore promossa dall'Università Bocconi in collaborazione con la Ffjm, la Federazione francese di giochi matematici.

La 17.a edizione ha visto in lizza nel circuito mondiale oltre 200 mila studenti suddivisi in cinque categorie. Andrea Sfecci, non nuovo ad esperienze del genere, ha saputo conquistare l'accesso alle finali di Parigi, in programma in agosto. Liceo Oberdan alla ribalta anche sullo scenario di «Matematica senza frontiere», la prima partecipazione italiana alla competizione ideata in Francia e che assembla quasi 80 mila partecipanti suddivisi in classi scolastiche (seconde e terze superiori) Trieste ha superato la prima sessione del Nord-Est Italia, che ha visto l'adesione di 50 istituti e 321 classi, e quindi le successive selezioni svoltesi a Mestre. In entrambe le tappe il Liceo Oberdan ha sbaragliato il campo grazie ai riscontri della classe 2.a C, classificatasi prima in campo nazionale in virtù dell'eccezionale punteggio di 65/65, il massimo previsto. In luce anche la classe 2.a D, entrata di diritto nel «quadro di eccellenza» della manifestazione.

Il fitto calendario della stagione dei giochi matematici si è ultimata con i risultati legati alle fasi nazionali delle Olimpiadi della Matematica, 19.a edizione, svoltesi a Cesenatico. Ancora uno studente del Liceo Oberdan nei panni di protagonista, si tratta di Massimiliano Kraus, giunto terzo. Gli altri triestini approdati alla ribalta nazionale delle Olimpiadi matematiche sono David Somogyi, studente del Collegio del Mondo Unito, Damiano Festa (Istituto Volta) e Andrea Matiacic (Liceo Preseren) confermatosi un autentico «veterano» dei giochi matematici, più volte medagliato anche in campo internazionale: «Queste forme competitive matematiche che sono utili sotto vari profili – ha commentato la professoressa Amalia Abbate, referente del Liceo Oberdan per i giochi olimpici matematici – l'approccio è sostanzialmente ludico, la matematica è vissuta intensamente ma con altra didattica. Lo studente è portato al ragionamento e anche allo spirito di collaborazione, nel caso delle innovative prove riservate alle classi, dove tutti devono contribuire alla riuscita del problema».

Francesco Cardella

In mostra fino a venerdì l'attività creativa degli universitari

Si è aperta la scorsa settimana la quinta edizione della mostra dell'attività creativa dei dipendenti e degli studenti dell'Università. Ad inaugurarla è stato il rettore e il critico d'arte Claudio H. Martelli. La rassegna presenta elaborati di pittura, scultura, fotografia, arte applicata di quanti hanno voluto mettere allo scoperto la propria creatività. Tra gli espositori sono presenti alcuni artisti che vantano già una serie di esposizioni collettive e personali che hanno proposto al pubblico e alla critica. «La mostra – ha detto Martelli – deve essere guardata con attenzione perché rivela come la cultura figurativa faccia onorevolmente parte delle discipline umanistiche e scientifiche che nell'Università hanno loro casa, dove per altro già in un passato non troppo lontano lasciarono chiara traccia di sè alcuni artisti-docenti come Guacci e Zajec». Alla Rassegna sono esposte le opere di Sergio Bastiani, Rossella Bianchi, Emanuela Campani, Alida Cartagine, Mirma Cerovaz, Angelo Claut, Anna Corrente, Giancarlo De Alti, Ferruccio Detoni, Alexander Dragovivh, Manuel Fanni Canelles Palme, Arianna Pasini, Elca Ruzzier, Giuliana Sluga Messina, Sergio Starz, Sergio Stocovic, Marco Tedesco, Eleonora Toso, Letizia Tunis, Marisa Vernier, Raffaella Zebochin. La mostra è visitabile nell'aula magna dell'Università fino a venerdì dalle 9 alle 19, dal lunedì al venerdì.

Ecco i vincitori dell'«Arte della strada sicura»

Sono stati premiati i vincitori del concorso «L'arte della strada sicura», promosso dalla Regione, che prevedeva tre sezioni «Letteraria», «Arti figurative», «Musica e spettacolo». Tra cortometraggi, poesie, canzoni, fumetti, spot, racconti, disegni, filastrocche, manifesti pervenuti, ne sono stati premiati una ventina. I vincitori possono decidere come impiegare i contributi: studi in Italia o all'estero, corsi, libri o quanto possa servire alla loro formazione. I partecipanti hanno in generale puntato la loro attenzione sulla guida in stato di ebbrezza, riflettendo, spesso, sulla difficoltà nel percepire il pericolo.

Questi gli studenti triestini premiati. Per la sezione «Arti figurative» il secondo premio è stato vinto da Andrea Bevilacqua del Volta. Per la sezione «Musica e spettacolo» Alice Polenghi e Andrea Manzoni del Nordio hanno ricevuto il secondo premio. Per la sezione «Letteraria» invece hanno ricevuto il primo premio Andrea Dessardo e il terzo Martina Starace, entrambi del liceo Dante Alighieri.

È scaduto il permesso di costruzione alla società che doveva realizzare la struttura per lo stoccaggio temporaneo

Amianto, quel deposito mai nato

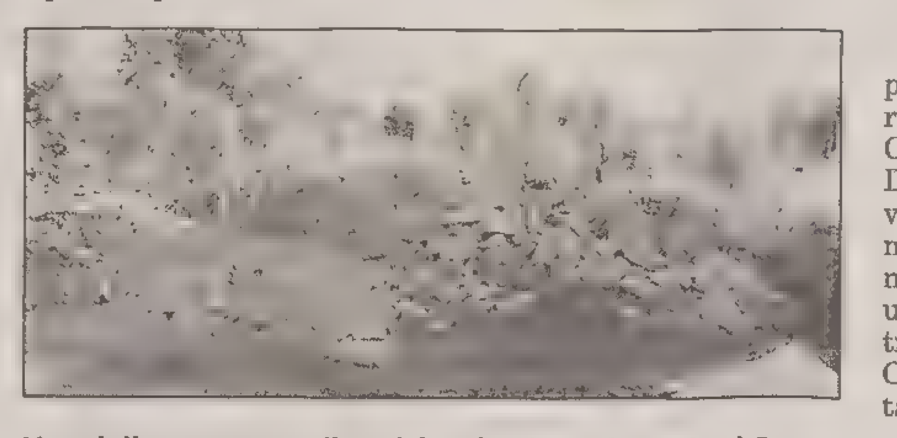
La Provincia: «Aspettiamo proposte dai Comuni ma nessuno si è fatto avanti»

Si è pressoché arenata la possibilità di far nascere nella nostra provincia un deposito temporaneo di cemento amianto, come prescritto dalla legge. La società che doveva costruirlo, la Bat, ha visto scadere il permesso di costruzione e pensa al modo di far valere i soldi spesi per una progettazione mai realizzata. E la Provincia attende proposte di nuovi siti, che però non arrivano.

Sono passati i mesi, gli anni, sono cambiate le giunte o singoli amministratori, ma del deposito provinciale di cemento amianto nessuno sa quasi più nulla. E pensare che la legge ne prevede almeno uno per ogni provincia è almeno uno definitivo in ciascuna. Un modo per evitare le discariche abusive di «eternit», specie sul Carso, ma anche perridurre i costi di smaltimento (quasi 500 euro per la semplice cappa di una cucina).

La vicenda aveva animato molto, due anni fa, il Comune di San Dorligo della Valle e soprattutto i suoi abitanti, quando era già avviata la' progettazione del deposito a Domio, sotto il cavalcavia della superstrada. Interrogazioni consiliari, riunioni affollate e «focose» della popolazione avevano detto a gran voce «no», nonostante le rassicurazione sulla sicurezza, a un deposito davanti alle case e vicino ad aziende alimentari.

Un freno preso in seria considerazione dalla stessa società Bat (Bonifica amianto Trieste), consorzio di operatori locali del settore che aveva progettato il deposito ed era nato proprio per gestirlo: «Non volevamo andare contro la volontà popolare», spiega Stefano Zuban, socio della Bat.


Una delle numerose discariche abusive esistenti sul Carso.

Da qui una serie di proroghe alla concessione di costruire il deposito, date dalla Provincia in attesa di un sito alternativo: «Il ritardo non era imputabile a noi ma alle stesse istituzioni. Ora però il permesso è scaduto definitivamente. La nostra stessa società continua ad esistere per volere delle istituzioni, ma in pratica non operiamo», aggiunge Zuban.

E le istituzioni? Tante promesse. L'allora assessore provinciale all'Ambiente Giorgio Ret (ora sindaco di Duino Aurisina) prometteva «tempi rapidi e spostamento gratis della concessione ad altro sito», ma anche una «discarica definitiva entro l'anno (il 2002, ndr). I Comuni sono stati già invitati a fare proposte».

In Comune di Trieste, l'allora assessore Maurizio Bradaschia parlava di un possibile sito per il deposito temporaneo vicino all'inceneritore, in via Errera. Ma non si sapeva di preciso dove.

Tutto questo un anno e mezzo fa. E ora? «Tutto tace», risponde Zuban. «Aspettiamo progetti e proposte da parte dei Comuni su dove costruire il deposito, ma nessuno si è fatto avanti», dichiara il successore di Ret in Provincia, Fulvio Tamaro.

Ne sa poco anche l'attuale assessore all'Ambiente del Comune di Trieste Mario Frezza: «Dal primo ottobre 2002, quando mi sono insediato, non ho mai trattato l'argomento». Considerate però le affermazioni del suo predecessore, Frezza promette di approfondire la questione con i suoi collaboratori.

La società intanto è ferma, anche se non del tutto. «Abbiamo speso 150 milioni di lire – ricorda Zuban – per elaborare il progetto. C'è chi tra noi intende ora verificare se e come poter recuperare questi soldi».

Sergio Rebelli

MUGGIA Atteso appuntamento alle 17.30

Passato e futuro della costa Incontro al centro «Millo» con il sindaco e la giunta

Una puntata «bollente» sullo scottante tema del futuro della costa muggesana è in programma oggi, alle 17.30, al centro culturale Millo di Muggia. A organizzare un incontro pubblico stavolta è il Comune, allo scopo – si legge in una nota – di illustrare quanto fatto negli ultimi sette anni per la costa e gli interventi futuri. A dare appuntamento a tutti i cittadini, prosegue il comunicato, sono il sindaco Gasperini e l'amministrazione comunale, che nell'occasione intende dare una risposta alle polemiche sul litorale sollevate recentemente.

Polemiche iniziate qualche settimana fa, dopo l'incontro pubblico sulle proposte per la costa organizzato da WWf e Legambiente, al quale avevano aderito numerose associazioni. A un certo punto della manifestazione il sindaco Gasperini e l'assessore Volsi se n'erano andati. Lo stesso Gasperini il giorno dopo aveva motivato l'abbandono della sala con il fatto che non era stato possibile, come annunciato dagli organizzatori, sentire l'opimione dei cittadini.

Nella polemica si è successivamente inserita Rifondazione comunista, sostenendo che il sindaco aveva lasciato l'incontro pubblico subito dopo i primi interventi e accusando il primo cittadino di «aver perso un'occasione per confrontarsi con esperti, tecnici e con la gente».

Il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest

Rupel: «Da tempo ci appelliamo al Comune perché provveda a sistemare sentieri e strade»

Verde incolto, sporcizia e mancata manutenzione di sentieri e strade. Una situazione generale deprimente che Bruno Rupel, presidente della Circoscrizione Alptipiano Ovest, denuncia riferendosi ai borghi di Contovello, Prosecco e Santa Croce.

«La cosa più assurda – afferma Rupel – è che da tempo invochiamo l'intervento delle maestranze comunali per risolvere alcuni problemi. Prendiamo per esempio le aree per giochi a Contovello e Santa Croce. Per lo stato di degrado in cui versano, piene di erbacce, sconsiglierei davvero i ragazzini a frequentarle. C'è il rischio concreto – aggiunge – che si facciano male o che incappino in qualche animaletto selvatico. Ci siamo fatti vivi nelle sedi competenti ma, come per tanti altri casi, non abbiamo avuto risposta, oppure abbiamo assistito al classico lavarsi le mani. Davvero sconfortante essere in Circoscrizione e subire l'indifferenza del Comune».

Il presidente segnala anche come rovi e verde incolto stiano invadendo stradine e carreggiate in diverse aree della Circoscrizione. Anche la zona del laghetto di Contovello, complice pure la siccità di questo periodo, è ormai lontana parente dello spazio ameno di qualche tempo fa. Con l'acqua ridotta al minimo, il lago è ormai fanghiglia e le piante sono ridotte a mal partito. Attorno l'erba e le gramigne, che tipicizzano pure il sentiero Natura, restaurato e riaperto al pubblico nemmeno due anni fa e oggi transennato e ricoperto di erbacce in più punti.

«Anche per questo sentiero – sottolinea Rupel – sono ormai tante le richieste di intervento che abbiamo inviato al settore Verde pubblico. Per ritrovarci, ancora una volta, a mendicare qualcosa che dovrebbe essere garantito alla comunità. Al di là delle umiliazioni subite dall'organo decentrato, penso sia giusto sottolineare come i nostri borghi siano sempre la "maglia nera" (termine ciclistico che indica chi occupa l'ultimo posto della classifica, ndr) nel calendario degli interventi previsti da piazza Unità. E non è questo un gran vivere».

ma. lo.

— RIPETITORI CELLULARI

La sesta Circoscrizione ha espresso parere sfavorevole

Bocciate le richieste di impianti in via San Cilino e via delle Milizie

Quella delle antenne per la telefonia cellulare è ormai un'autentica invasione. Non passa settimana che le richieste di concessione per la realizzazione o l'adeguamento di una «stazione radiobase» non giungano in una delle sette Circoscrizioni. Nell'ultima seduta del sesto parlamentino sono state bocciate le richieste relative a due nuovi impianti in via San Cilino e via delle Milizie.

I pareri sfavorevoli sulla collocazione dei tralicci non sono certo una novità per il mondo del decentramento. Le «sette sorelle», con sfumature non tanto diverse, hanno da tempo assunto un atteggiamento di rifiuto alla costruzione di impianti sui quali pesa un interrogativo fondamentale: la nocività o meno delle emissioni. Inoltre molti consiglieri hanno sottolineato come i tralicci vadano a ledere l'integrità paesaggistica di buona parte della città.

«Da tempo – interviene il capogruppo della Margherita nella Sesta circoscrizione Bruna Tam – è stato chiesto ai competenti uffici comunali di conoscere la precisa ubicazione degli impianti esistenti sul territorio e una adeguata pianificazione di quelli futuri. Aldilà dei valori di soglia che saranno stabiliti da una legge regionale in itinere – osserva ancora – è necessario affrontare il problema anche attraverso commissioni permanenti a diversi livelli, in rappresentanza di Regione, Province, Comuni e Circoscrizioni».

Queste commissioni dovrebbero avere il compito di concordare i siti, sia con i gestori di telefonia mobile sia con i rappresentanti delle emittenti. Un tentativo di unificare le postazioni degli impianti esistenti, in attesa che l'assessorato comunale all'urbanistica – l'ex assessore Maurizio Bradaschia lo aveva promesso già da parecchio tempo – renda finalmente nota la mappa delle zone «colonizzate» dalle antenne.

«In tutta questa materia – conclude la Tam – è necessario fare chiarezza. La speranza è di non ripetere quel percorso intrapreso molti anni fa con l'amianto, utilizzato un po' ovunque senza prima aver compiuto le debite verifiche sulla sua eventuale (e poi accertata) nocività».

Maurizio Lozei

L'installazione di un'antenna per cellulari nel centro città.

A Servola Paolo Demarchi, portavoce del Forum veneto contro l'elettrosmog

«Per bloccare antenna selvaggia deve impegnarsi l'intera comunità»

Non è possibile fermarsi alle sole raccolte di firme e ai documenti di protesta. Per bloccare «Antenna selvaggia» ci vuole il coinvolgimento della gente». Così Paolo Demarchi, portavoce del Forum veneto contro l'elettrosmog, si è rivolto ai numerosi servolani raccoltisi al Circolo Ivan Grbec per capire gli atteggiamenti da adottare contro l'installazione di due nuovi tralicci per la telefonia fissa e cellulare che stanno per sorgere in via Pirandello e in via Soncini, zone densamente popolate e caratterizzate pure da una tipologia architettonica da salvaguardare.

Sono stati i consiglieri circoscrizionali Alessandro Radovini (Rifondazione) e Susanna Rivolti (Ulivo) a introdurre l'ospite illustrando i problemi e sottolineando come, in particolare l'antenna per la telefonia fissa, la cui base pare già predisposta in un cortile interno di via Pirandello, era già stata rifiutata dal Consiglio circoscrizionale nel 2001.

«Per la precisione – ha spiegato la Rivolti – ci era stato chiesto di dare un parere sulla concessione edilizia per una stazione radiobase per i cellulari. Al nostro diniego, i gestori sono ritornati alla carica qualche anno dopo con la messa a punto di una struttura per la telefonia fissa, saltando perciò a piè pari la necessità di farsi rilasciare permessi».

«Il nocciolo della questione sta tutto qui – è intervenuto Paolo Demarchi –. È ovvio che un gestore avanzi richieste di installazioni a iosa in qualsiasi spazio se un Comune non è in grado di opporgli regolamenti e direttive chiare. Con la normative del decreto Gasparri, è chiaro ormai che i tralicci possono essere realizzati ovunque. Ci sono però dei comuni in Veneto che hanno imposto alle aziende della telefonia di realizzare gli impianti in luoghi ben individuati e lontani da scuole, ospedali e obiettivi sensibili. Nel vostro caso – ha affermato l'ospite rivolgendosi ai servolani – è fondamentale che il dissenso per nuovi impianti trovi unita la comunità. Accanto alla raccolta di firme, alla produzione di documenti da consegnare agli amministratori, la lotta contro l'elettrosmog deve essere fatta in prima persona, e deve svolgersi pure attraverso azioni eclatanti che tocchino chi gestisce la cosa pubblica».

ma. loz.

45.000 VISITATORI ALLA 55ª CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Fiera Trieste e Confartigianato ringraziano gli espositori e le Istituzioni
che hanno contribuito al successo dell'evento organizzato in centro città.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Confartigianato

Fiera Trieste

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi in conviviale alle 20.30 allo StarHotel Savoia. L'avv. Gabrio de Szombathely terrà una conferenza in occasione dei cent'anni dell'Adriaco.

Attività pro Senectute

Il Club Primo Rovis di Via Ginnastica 47 osserva la giornata di chiusura. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle ore 14 alle 18.30.

Capodistria festeggia San Nazario

In occasione della festività di San Nazario patrono di Capodistria, i cittadini si ritroveranno giovedì alle 18 nel Tempio dell'Esule in via Capodistria per partecipare alla messa celebrata da don Giovanni Gasperutti.

Tutela sanitaria

Sono disponibili nella sede di via Ginnastica 8, della Società nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, società senza fini di lucro, i testi riguardanti la tutela sanitaria ed economica del collaboratore coordinato e continuativo durante i periodi di malattia. Ulteriori informazioni allo 040/367811.

Alpina delle Giulie

Domani alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2 (IV piano), la Sag in collaborazione con l'Unione meteorologica del Friuli-Venezia Giulia, organizza una lezione a carattere divulgativo dal titolo «Il tempo in montagna: imparare a conoscerlo per non farsi sorprendere». Di Renato Roberto Colucci dell'Ismar, Cnr Trieste. Ingresso libero.

Associazione Panta Rhei

L'Associazione Panta rhei in collaborazione con il Circolo di cultura italo-austriaco di Trieste propone un'escursione a Graz, città gemmellata con Trieste, in occasione dell'evento europeo dell'anno in cui la città austriaca è stata nominata capitale europea della cultura. Informazioni nella segreteria della Panta rhei, via del Monte 2, 040/632420 oppure 335/6654597.

Repubblica dei ragazzi

Proseguono le iscrizioni alle attività giovanili estive della Repubblica dei Ragazzi. Nel soggiorno marino di Punta Sottile è stato attivato un camp ricreo-sportivo fino al 18 luglio per ragazzi e ragazze dai 6 al 13 anni e un soggiorno diurno dal 4 al 23 agosto per giovani dai 7 ai 13 anni. A Sappada soggiorno montanto dal 19 luglio al 2 agosto. Informazioni ed iscrizioni alla Repubblica dei Ragazzi. Largo Papa Giovanni XXIII 7 (ingresso via Don Marzari n. 6) dalle 9.30 alle 11 e mercoledì dalle 16.30 alle 19; tel. 040/302244 negli stessi orari.

Proprietà edilizia

L'Associazione Proprietà Edilizia informa che la riunione mensile dei soci si terrà giovedì alle 16.30 nella sede degli Amici della lirica in via Trento 15 (II piano).

Alliance Française

L'Alliance Française organizza un modulo di francese di 30 ore con metodo comunicativo integrato da oggi al 3 luglio. Per informazioni, la segreteria è aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio 2, tel./fax 040/634619.

Borse di studio

Il ministero dell'Interno ha indetto per l'anno accademico 2002/2003 un concorso per titoli per l'assegnazione di 112 borse di studio per l'università, riservate ai figli e orfani di dipendenti, di ex dipendenti dell'amministrazione civile dell'Interno, nonché ai dipendenti in servizio per le tre sezioni: immatricolazione, anni successivi al primo e, per i soli dipendenti: laurea di primo livello, laurea di secondo livello o specialistica, diploma di specializzazione post-laurea, con relativa votazione. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 25 giugno. Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio territoriale del governo di Trieste, ufficio personale - Concorsi per la consultazione del relativo bando.

Insegnanti in quiescenza

Gli insegnanti in quiescenza perché dispensati dal servizio per idoneità permanente alla funzione docente per ragioni di salute, hanno diritto a ottenere un'indennità sostitutiva di preavviso. Per i dipendenti con anzianità di servizio superiore a 10 anni l'indennità sostitutiva di preavviso. Per i dipendenti con anzianità di servizio superiore a 10 anni l'indennità consiste nel pagamento di quattro mensilità. Gli interessati che non avessero già beneficiato di tale indennità possono rivolgersi al sindacato Sam - Gilda la cui sede, con orario estivo, è aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.

Università della terza età

L'Università della terza età informa che sono in distribuzione nella direzione corsi, con orario 9-11.30 i biglietti delle Operette.

Circolo Ferriera Corsi di tennis

Il Circolo Ferriera di Servola comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi pomeridiani di tennis per bambini dai 5 ai 10 anni. Durata 11 settimane, dal 16 giugno al 25 luglio e dal 25 agosto al 26 settembre. Per informazioni segreteria del Circolo Ferriera (dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19) allo 040/821436.

La quinta F del «Carli» a vent'anni dalla maturità

A vent'anni suonati dalla maturità la quinta F del Carli ha brindato ancora una volta alle avventure scolastiche. Nella foto scattata a ricordo della serata, da sinistra Sbronzolo, Benny, Imma, Puffo, Topo, Scopaz, Teschio, Jackie, Miky, Praia, Susy e gli inossidabili Paoli. Da buoni ragionieri-programmatori, gli ex studenti a quella quinta F hanno anche dedicato un sito Internet.

Le Acli a Verona

Sono iniziate le prenotazioni, presso le Acli, per lo spettacolo lirico «L'Aida», all'Arena di Verona, domenica 6 luglio e domenica 27 luglio, la «Turandot» sabato 19 luglio, «Carmen» domenica 3 agosto e «Rigoletto» sabato 23 agosto. Posti limitati. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Corsi di inglese

Sono aperte all'Associazione italo-americana le iscrizioni ai corsi estivi per adulti, bambini, studenti delle scuole medie e superiori, preparatorio all'esame Toefl, business english. Inoltre, nelle ultime due settimane di giugno, mini-corso introduttivo gratuito per bambini delle scuole materne ed elementari. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma n. 15, dalle 16 alle 20, telefono 040/630301, info@assitam.com.

Artisti delle minoranze

Il circolo culturale Lonjer-Katinara organizza giovedì alle 20.30 al Centro culturale sportivo a Longera la presentazione del workshop internazionale per artisti delle minoranze europee «Arte-den.lonjer/03» che si svolgerà nell'ultima settimana del mese a Longera.

Dlf, gruppo canottaggio

Il Gruppo canottaggio Dlf promuove un corso di avviamento allo sport riservato ai giovani (maschi e femmine) in età compresa tra i 10 e i 16 anni. Per informazioni segreteria del Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, oppure tel. 040/3794620-621.

Graduatorie Erdisu

L'Erdisu comunica che sono state pubblicate all'albo dell'Ente e sul sito Internet: www.univ.trieste.it/erdisu le graduatorie provvisorie di Mobilità internazionale per l'a.a. 2002/03. Eventuali istanze di ricorso possono essere inviate (anche tramite fax 040/3595352) entro le 12 di oggi. Per informazioni rivolgersi: tel. 040/3595204-205, fax 040/3595352. L'ufficio presenta il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 il martedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30.

Fotografie di Pino Zorzi

Prosegue fino a giovedì nella sala culturale della Casa della pietra «I. Gruden» di Aurisina, la mostra fotografica di Pino Zorzi «Uno sguardo dal Carso al mare», con orario 10-12, 16-20.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha del problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto, in via Abro 11, tel. 40/639152. Siamo a disposizione dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Accordo Mps-Consumatori

La Federconsumatori di Trieste porta a conoscenza che tra la Mps e le Associazioni dei consumatori è stato raggiunto un accordo con l'istituzione di un tavolo di conciliazione per coloro che, sottoscrittori di un piano finanziario «My way» e «For you», intendano procedere alla revisione o modifica del piano stesso. Tutti gli interessati possono ritirare il modulo di adesione nell'ufficio di via Pondares 8, il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30 (tel./fax 040/773190).

Uil, bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso: dell'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» di Trieste (scade il 23 giugno), dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie (scade il 23 giugno), dell'Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia (scade il 3 luglio) e dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa friulana» (scade il 3 luglio). Per ulteriori informazioni passare personalmente o telefonare allo 040/367801 il martedì in orario 17-19 e il venerdì 15-18.

Premio di laurea

Per ricordare il prof. Paolo Poropat, il dipartimento di Fisica dell'università, nel primo anniversario della scomparsa, comunica che su iniziativa della famiglia, dei colleghi e di amici verrà istituito in suo ricordo un Premio di laureati in fisica, il cui bando è di prossima pubblicazione. Il premio verrà suddiviso in due assegni da euro 1000 ciascuno, assegnati rispettivamente a un laureato del corso di laurea triennale e a un laureato del corso di studi quadriennale che abbia svolto la tesi su ricerche del dipartimento di Fisica.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/6	6.00	Gr MSC SICILY	Ravenna	VII
17/6	6.00	Gb MAERSK KOPER	Koper	VII
17/6	8.00	Tu ULUSOY I	Cesme	47
17/6	8.30	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
17/6	10.00	Slo PRINCE OF VENICE	Isola	30
17/6	10.30	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
17/6	14.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
17/6	18.00	Ho MIRNA M.	Beirut	3
17/6	18.30	It ISTANBUL	Ambarli	39
17/6	20.30	It MARCONI	Lignano	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/6	6.00	Cy BERNARD SCHULTE	Venezia	VII
17/6	6.00	Gr PELLA	Koper	15
17/6	14.00	Bs HAMANE SPIRIT	Ordini	Siot 4
17/6	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
17/6	14.00	Gr MSC SICILY	Ancona	VII
17/6	18.00	Slo PRINCE OF VENICE	Isola	30
17/6	18.00	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
17/6	19.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
17/6	21.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
17/6	21.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
17/6	21.00	Gb MAERSK KOPER	Venezia	VII
17/6	22.00	Cy FAVIOLA	Ordini	Afs
17/6	23.00	Li GENMAR ENDURANCE	Ordini	Siot 1

FARMACIE

Dal 16 al 21 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già Piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già Piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; Piazza Ospedale 8; Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Renato Ciacotich nel I anniversario (17/6) dalla moglie Mafalda 50 pro Unicef.
– In memoria di Mercedes Gigli nel 16° anniversario (17/6) dalla figlia Marisa 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giordano Mohoraz dalla moglie Elvira 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maddalena Novak nel I anniversario (17/6) da E. N. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Eleonora Volonterio Castagna nell'anniversario (17/6) dai familiari 50 pro Convento Suore dell'Assunzione.
– Da Vida per il suo 80° compleanno 100 pro Agmen.
– In memoria di Stefano Barnabà dalla famiglia Angileri 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ida Bordon Furlan da Licia Mauro 30 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ernesto Battiggi Stabile dalla famiglia Maggi 100 pro Astad, da Fulvia Franzot 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Angela e Piero Craievic dalla figlia Giuseppina 20 pro Medici senza frontiere, 10 pro Burlo Garofolo, 20 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Olimpia De Giorgi da Maria Vianelli 50, da Annamaria e Tullio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del col. gr. uff. Tullio Delise da Maria Mussinano 25 pro Istituto Nastro azzurro.
– In memoria di Laura Giuliano da Ici 50 pro Astad.
– In memoria di Marcello Gracco dalle fam. Bertolini, Fragiacomo, Miletich, Sossi 120 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Albina Grancampi da Alessia Alberico, Stefano Bontempi di Roccaspada, Antonella Bossi, Gianluca Civardi, Cristiano Covacich, Franco Guglia, Maurizio Ianza, Lino Klamert, Marina Liuzzi, Massimo Montesion, Mafalda Pecchiar, Tiziana Pococco, Roberto Primossi, Andrea Riva de Onestis, Claudio Servi, Corinna Sincovich 170 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nidia Ladi in Schiavon dal marito Renato e dai figli Fabio e Serena 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dell'ing. Giuseppe Lazzini da Luciana e Daniela Piloi 25 pro Airc; da Desiotto 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Mandero da Maria e Tullio Devescovi 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Elio Manzon dalla famiglia Druscovich 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesca Matiazzi e Azzurra Sidari dalla scuola media Caprin e Antonella Fonda 300 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Sergio Neri dai condomini di via S. Martino 27, 50 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Carlo Alberto Presta da Corrado e Luciana 100, da Vojko e Giulia 50 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Vincenzo Riccardi da Marinella e Viviana 50 pro convento Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Claudio Rondi da Rita ed Emilio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Vanilla e Luciana 25 pro Airc.
– In memoria di Graziella (Marion) Ruzzier ved. Cosoli da Bruno e Bruna Pegan 50 pro Ricerche per la leucemia.
– In memoria di Francesca Salvi da Marta Sornig Caris 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nicola Sangermano da Antonella, Sandro, Fabio, Federica, Walter, Giuliana, Gabriella, Marco, Carlotta, Beatrice, Massimo, Daniela 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gianni Scano da Rosa Lettich 20 pro Suore della casa Le Beatitudini.
– In memoria di Libero Scasso da Achilli, Tomaselli 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruna Schiavon in Dallicardillo dalla fam. Silvana Pacorini e frt. Renato e dalla famiglia Lucia Martini 75 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Azzurra Sidari dalla scuola elementare via Giotti, Abatangelo Mirella 200, dall'Ass. sportiva Muli Trieste Marco Stolfa, Stefano Zingale 92,90 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Giusto Tamburin dalle famiglie Venier Degrassi 30 pro ospedale Maggiore (Medicina d'urgenza).
– In memoria di Tosca Papeschi dai colleghi del figlio Piero 115 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di mio marito Glauco Turchini e di mio papà Attilio Trevisan da Lili Trevisan 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Ennio Tuzzi da Silva Petronio 25 pro Casa di cura Pineta del Carso.
– In memoria di Bruno Zanuttin da Mira Bole 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Giorgio Zuanni da Romano e Marina Spagnoli 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da N.N. 140 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Franco Apollonio da Eleonora Ferluga e Alberto Matera 30 pro San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Giuseppe Apuzzo dalla fam. Daris 10 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Stefano Barnabà dalle fam. Pastrovicchio, Vesnaver, Azzimonti 60, da Carmen e Laura Molinari 40 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria dell'avv. Ernesto Battiggi Stabile da Tullio Pizzetti 50 pro Frati di Montuzza; da Silvia Selingher Ronco e famiglia 25 pro Villaggio del Fanciullo; da Alberto Matera ed Eleonora Ferluga 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Egidio Bonazza dalle famiglie Magrassi-Stoicovich 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruna Borri ved. Mikulus da Marlena e Carmelo 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianni Bosello da Cini e Sergio 30 pro Astad.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

OGGI DA NOI TUTTI I PRODOTTI PER LA TUA PISCINA
Hobby Shop
Via del Follatoio 4
Tel. 040/381335

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 7/6 al 29/6

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a.		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p.		10.00		10.00		10.00
ROVIGNO	a.	11.10	11.15	11.10	11.15	11.10	11.15
	p.	11.25	11.30	11.25	11.30	11.25	11.30
BRIONI	a.	12.00	12.05	12.00	12.05	12.00	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.05		19.05		19.05	
	p.	19.20		19.20		19.20	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	20.30	20.35	20.30	20.35	20.30	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ		
TRIESTE	PARENZO	ROVIGNO
p. 18.00	19.20	a. 20.10
ROVIGNO	PARENZO	TRIESTE
p. 8.10	9.30	a. 10.30

Il servizio di biglietteria in stazione marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00
Domenica: 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	18.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI

TRIESTE (Molo Pescheria) DUINO (Porticciolo)
SISTIANA (Molo Centrale) MONFALCONE (Porticciolo Nazario Sauro)

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

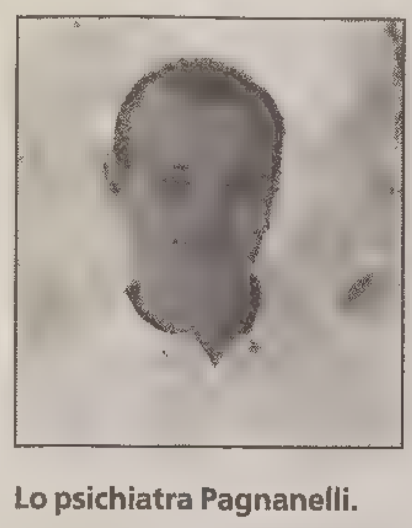
ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

Domani alla Baroncini sarà presentato un libro dello psichiatra Pagnanelli

Risposte per gli attacchi di panico

Gli attacchi di panico rappresentano una patologia psichiatrica in costante aumento la cui incidenza rasenta il 10% della popolazione europea, costituendo uno dei principali motivi di ricorso al pronto soccorso e incidendo anche nelle cause di divorzi e separazioni. Si tratta di un'altra delle malattie del nostro tempo e proprio a Trieste, in virtù della particolare conformazione geofisica del capoluogo legata alla demarcazione del confine e alla vicinanza del mare, raccoglie le sue vittime in tutte le generazioni, anche tra i bambini con dati che indicano sintomi prima dei dieci anni. Molte le cause, ma altrettante nel contempo le soluzioni, tanto che la medicina può affermare tranquillamente che dal panico si può guarire. Come?

A fornire un ventaglio piuttosto variegato di risposte è l'ultimo libro dello psichiatra triestino Roberto Pagnanelli dal titolo «Attacchi di panico» (edizioni Punto d'incontro) volume che verrà rappresentato in anteprima



Lo psichiatra Pagnanelli.

nel corso di una conferenza in programma domani alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento. Scritto in collaborazione con la moglie, la psicologa Cristina Orel, «Attacchi di panico» affronta l'argomento analizzandone le cause statistiche in un linguaggio piuttosto accessibile, consono al vasto campo d'azione che il malessere, non più definibile «oscuro», continua ad interessare. Un libro che non si sofferma solo sulla riesamina delle cause statistiche ma che illustra le possibili molteplici soluzioni d'intervento. Un capitolo che Roberto Pagnanelli ama articolare, secondo suo costume prendendo in esame gli sviluppi della medicina ufficiale ma anche i canali di quella definita alternativa proponendo i rimedi fitoterapici l'omeopatia e i Fiori di Bach. Dagli spunti originali del volume compare anche un capitolo un po' dal sapore new age dedicato agli esercizi mentali nonchè un breve romanzo in chiave medievale denso di metafore e immagini portate a far conoscere la malattia del panico sotto un altro profilo, quello di malessere della veste catardica sorta di viatico di purificazione di antiche paure piuttosto che forma di ossessione autodistruttiva: «Molto spesso i pazienti durante un percorso terapeutico ringraziano il panico ha sostenuto Roberto Pagnanelli ciò per aver ritrovato energie e risorse che non avrebbero mai saputo di possedere senza la loro sofferenza».

Francesco Cardella

Un incontro dell'Irci

Un trentenne che a breve coronerà il sogno tanto agognato: quello della casa autonoma. Era infatti il 1983 quando la Regione Friuli-Venezia Giulia, con propria legge, costituì l'Irci, l'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata, che ebbe tra i soci fondatori varie realtà associative e istituzionali di Trieste.

Ne parleranno domani alle 17.30 nella sala del Consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1), Piero Delbello ed Enrico Neami, presidente e collaboratore dell'Istituto, durante la conferenza intitolata «Irci: un museo, una biblioteca, un archivio. Idee culturali su Istria, Fiume e Dalmazia», organizzata da Gianpaolo Dabbeni, presidente del Centro studi Heliopolis.

Nato operativamente nel 1988 con l'obiettivo di salvare dalla distruzione le masserizie degli esuli giuliano-dalmati depositate da decenni in Porto Vecchio, l'Irci si propone quale compito statutario la riscoperta, conservazione, elaborazione e diffusione di qualsiasi aspetto culturale relativo alle terre italiche perdute dopo la Seconda guerra mondiale.

I relatori anticiperanno anche altre future attività del sodalizio.

f.r.

Gregory Peck, un ricordo al Circolo delle Generali

Una foto di Gregory Peck, assieme a Audrey Hepburn, tratta dal famoso film «Vacanze romane», tra i più grandi successi interpretati dall'attore scomparso da pochi giorni.

Gregory Peck: l'uomo, il personaggio. A ricordare il grande attore, scomparso giovedì scorso, sarà il giornalista Umberto Bosazzi in un incontro programmato per questo pomeriggio alle 18 nella sala del Circolo delle Assicurazioni Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1. Presentando anche del materiale audiovisivo, Bosazzi ripercorrerà le tappe di una lunga carriera che ha portato Gregory Peck a incarnare, film dopo film, un personaggio idealista e idealizzato: un americano tranquillo, coinvolto spesso suo malgrado in vicende più grandi di lui. Un uomo dal vestito grigio in grado di anteporre l'interesse comune a quello pertsonale, accettando le sfide che tutto ciò comporta.

Non mancheranno, nel corso dell'incontro, accenni ai ruoli meno consueti: come il capitano Ahab di «Moby Dick«, un'interpretazione forse troppo moderna quando il film uscì, nel 1956, ma che oggi è considerata tra le migliori dell'attore. Oppure lo spietato dottor Mengele de «I ragazzi venuti dal Brasile», pellicola che sul finire degli anni Sessanta anticipò clamorosamente il tema della clonazione.

Con Bosazzi si parlerà naturalmente anche dei film che hanno fatto amare Peck da più generazioni, e che gli hanno garantito un posto duraturo nell'empireo cinematografico: da «Barriera invisibile» a «Vacanze romane», da «I cannoni di Navarone» a «Il promontorio della paura» e «Il buio oltre la siepe».

Foto, primo è Baldassarri

È il triestino Riccardo Baldassarri il vincitore del 1.o Premio fotografico «Scoprire il Friuli Venezia Giulia»; il concorso si è concluso nei giorni scorsi con le premiazioni e con una mostra all'Aiat di Sistiana delle migliori opere selezionate. Il Premio si proponeva di documentare il volto del Friuli Venezia Giulia attraverso immagini di località, della gente e della storia locale. Il concorso è stato organizzato dall'associazione Acquamarina, in collaborazione con Alta-marea e con il sostegno dell'assessorato regionale al Turismo e dell'Aiat di Trieste. Hanno partecipato inoltre l'associazione Arte&Cultura, il Circolo fotografico triestino e il Gruppo artistico triestino.

La giuria del Premio, composta da esperti di rilievo regionale e nazionale, ha esaminato oltre 540 foto inviate da 60 concorrenti del Friuli Venezia Giulia, Veneto e Toscana, e ha giudicato «di particolare qualità e interesse molte delle opere pervenute». Tanto da decidere di attribuire dei premi e segnalazioni aggiuntive – oltre a quelli inizialmente previsti – a delle foto ritenute di particolare valore, e di premiare più opere dello stesso autore, accomunate in un unico progetto fotografico.

Il primo premio del concorso è stato attribuito a Baldassarri per dei soggetti architettonici e artistici scattati al Foro di Aquileia e all'Orto Lapidario di San Giusto, a Trieste. Il secondo premio è stato invece assegnato al toscano Paolo Fontani, di Montelupo Fiorentino, per una serie di soggetti marini scattati nella laguna di Grado. Per delle immagini dei Laghi di Fusine e di Cavazzo, il terzo premio è stato invece attribuito a Marco D'Agaro, di Tavagnacco (Ud). Un premio aggiuntivo, per la categoria Giovani, è stato riconosciuto a Sara Tassan Mazzocco, di Aviano (Pn), per le sue opere «La vite del nonno» e «Riflessi».

La giuria ha poi segnalato come particolarmente meritevoli: Igino Durisotti, di Torreano di Martignacco (Ud), per 5 fotografie sul tema «Cultura e anima del Friuli in abbandono», e i triestini Giovanni Giardina, per 5 immagini del Porto San Rocco a Muggia, e Donatella Tandelli per dei suggestivi scorci del capoluogo regionale. Segnalata anche, tra i giovani, la triestina Giulia Bassanese, per l'ironia espressa dall'opera «Boccacce in Piazza Unità».

Ponziana in festa, stadio Ferrini (piazzale delle Puglie). Continua la quarta edizione della manifestazione popolare che coniuga colore, sport, musica e buona cucina. Ogni sera spettacoli e chiostri enogastronomici dalle 18 alle 24. Il cartellone musicale propone oggi lo show degli Euforia, domani Max&Max, giovedì Teresa Music Group, venerdì la Leny Band. Sabato la lotteria con ricchissimi premi (auto, Pc, Hi-Fi) mentre domenica torna lo spettacolo della Witz Orchestra. Ampio parcheggio gratuito.

Cantera Cafè, Sistiana Mare. A due passi dal mare le serate di canicola estiva si combattono a suon di buona musica e cocktail. Stasera, dalle 22, l'intrattenimento frizzante di Giulia Pelizzari & Ballaben e domani, per gli amanti della dance revival, torna Dj Borsini con «Dancing '80», accompagnato dalle scelte house (22) di dj Paolo Barbato. Giovedì con le atmosfere house, funky e revival di Dj Jody. Venerdì ancora clima revival con dj Master D e sabato notte torna la coppia Andrea Pasini e Paolo «the voice» Agostinelli per «musica e divertimento a 360°».

Trattoria Spetic, strada di Fiume 425. La fatidica grande richiesta ha riportato lo show cabarettistico del Mago de Umago ancora sulla ribalta delle notti triestine. Accompagnato da Gianfry e dall'imitatore Flavio Furian, il Mago de Umago è di scena, domani, giovedì e venerdì alla trattoria Spetic, dalle 21.

Harry's Bar, via Carducci 2/c. La nuova festa a tema è dedicata ai prodotti Heineken, venerdì sera.

Heineken Green Village, Rive. Ogni serata interamente dedicata agli amanti del ballo di sala e a coppie con l'intrattenimento di dj Bacicchi, Re Migio e Re Carlo. Prima tornata di musica dalle 18.30 alle 20 e quindi dalle 21.30 alle 23. Domani ancora il ballo a coppie alla ribalta al Green Village Heineken, ma con accenti latini affidati alla musica scelta dai dj Rubio El Viejo ed Edgar. Musica in chiave revival, con i successi degli anni '70, nell'appuntamento sulle Rive condotto da dj Paolo Zippo di Radio Company, serata di giovedì, sempre dalle 18.30 alle 20 e nella seconda tornata dalle 21.30 alle 23.

Aurisina in festa, stazione di Aurisina. Recital di Umberto Lupi sabato alle 20.30. Il popolare cantautore triestino, accompagnato da una band di noti artisti locali, proporrà un ricco cartellone di successi dialettali ed evergreen.

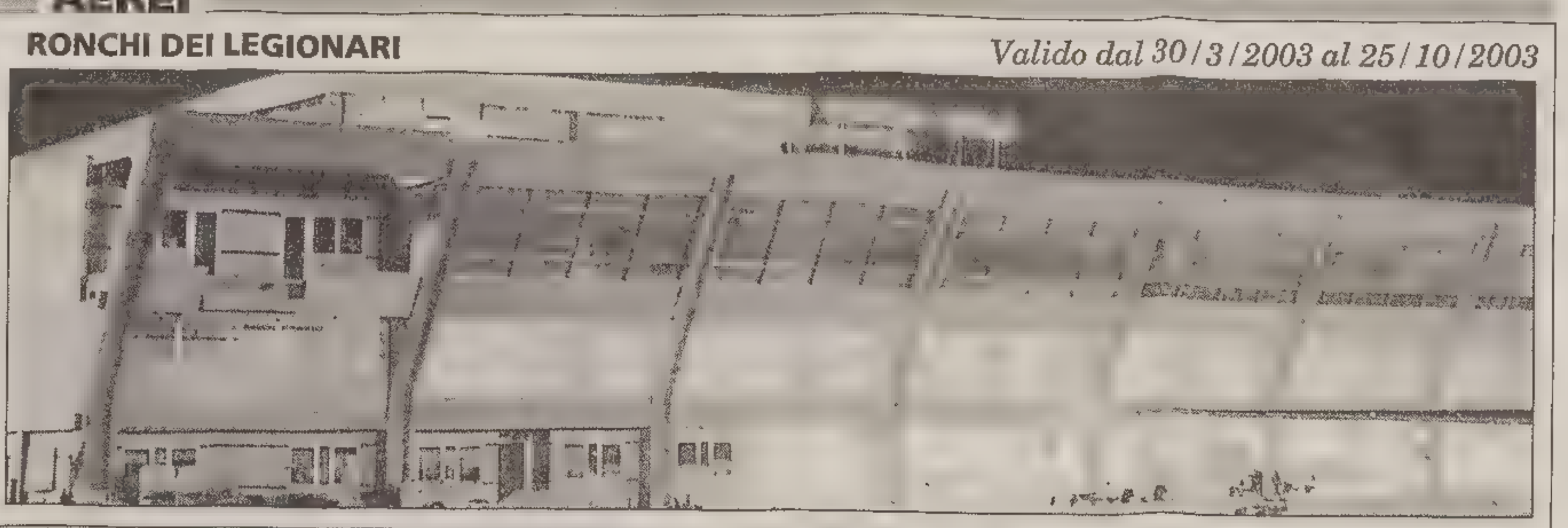
Transilvania horror rock pub, via San Francesco 74. Trionfo della musica revival, quella storica degli anni '70, '80 e '90, nella nottata di giovedì. Venerdì immancabile tappa del «Jukebox», ovvero richiedi il tuo brano preferito. Domenica al Transilvaia il caldo è esorcizzato con il party «Mistic night», tra cartomanzia e gothic music.

Punto G, via Economo 12. Due appuntamenti, entrambi rivolti al versante revival, caratterizzano il cartellone musicale della settimana: venerdì e sabato notte di scena la disco delle annate '70 e '80 generi house e commerciale.

(A cura di **Francesco Cardella**)

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI — *Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003*



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.35 19.50	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.45 15.45	11.15 17.30	-2---6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13 00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20 15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	 fino al 5/7 e dal 31/8	ROMA Fiumicino	08 55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	 fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232, assistenza bagagli 0481 773227.

INFORMAZIONE A PAGAMENTO

ACD INFORMA

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Lunedì 23 giugno 2003, alle ore 19, in seconda convocazione, si svolgerà presso la sede dell'Associazione Commercianti al Dettaglio di via S. Nicolò n. 7 – I° piano, l'Assemblea Generale Ordinaria.

I soci sono chiamati a discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1) Relazione del Presidente Sterpin Rigutti
2) Bilancio Consuntivo 2002
3) Bilancio Preventivo 2003
4) Varie ed eventuali.

Considerata l'importanza che i documenti contabili rappresentano per la vita dell'Associazione, si raccomanda la massima attiva partecipazione.

Viale XX Settembre

La Confcommercio organizza martedì 17 p.v. alle ore 20 una riunione al V piano di via S. Nicolò n. 7 per la presentazione e la realizzazione del futuro "Centro Commerciale Aperto".

Si tratta di un piano per il rilancio e la rivitalizzazione di un'area commerciale della città, il Viale XX Settembre e le vie limitrofe. E' concepito su strategie di marketing mirate a creare un'identità collettiva tra i commercianti aderenti a tale iniziativa.

CROCIERE

Dal mese di maggio fino ad ottobre la nave da crociera EMERALD sosta due lunedì al mese nel porto di Trieste per un'intera giornata.
I commercianti triestini che ritengono di tenere aperti i loro negozi nelle giornate di arrivo della nave sono pregati di comunicarlo alla Segreteria dell'Associazione (sig.ra De Meio - tel.040/367890).

TRIESTE CITY PARKING

Il Comitato Trieste Commercio e Sviluppo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Trieste, ha riproposto il progetto "Trieste City Parking...compra a Trieste", iniziativa questa che ha già riscontrato successo nel mese di dicembre u.s.

I punti vendita aderenti all'iniziativa a fronte di un acquisto che superi i 30,00 Euro, rilasceranno un ticket che varrà un'ora di parcheggio gratuito. Il ticket, cumulabile e circolare, sarà spendibile in qualsiasi postazione di parcheggio convenzionata

Per informazioni dettagliate e per l'adesione rivolgersi al Comitato Trieste Commercio e Sviluppo (sig.na Daria – tel.040/369609 – fax 040/362956).

RICHIESTA CONTRIBUTO ALLE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO AL DETTAGLIO

L'Associazione Commercianti al Dettaglio, in collaborazione con il Centro Assistenza Tecnica alle Imprese Terziaria Trieste, comunica la possibilità di accedere ad un **contributo a fondo perduto** a valere sui fondi Obiettivo 2 dell'Unione Europea per le aree a Sostegno Transitorio.

Il bando, gestito dalla Regione Friuli Venezia Giulia, prevede aiuti alle PMI operanti nel settore del Commercio al dettaglio, sotto forma di contributi a fondo perduto a fronte di iniziative di creazione e/o miglioramento dell'infrastruttura informatica dell'impresa.

Il termine per la presentazione delle domande di contributo scade il 23 giugno 2003.

Si invitano gli interessati a contattare immediatamente i nostri uffici (sig.ra Luciana Colautti 040.376790)

Scadenza presentazione M.U.D.

Si ricorda ai soci che il 27 giugno p.v. è in scadenza la presentazione del MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE (M.U.D.) per la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali ad essi assimilati.

AREE CARICO/SCARICO MERCI

Il Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale Ufficio Traffico, ha predisposto delle aree destinate alle operazioni di carico/scarico merci, aggiornato al 15 aprile c.a.

Si invitano gli associati a volerci segnalare eventuali proposte o suggerimenti in merito (sig.ra Tiziana De Meio).

FARSI SOCIO CONVIENE, PERCHE:

CONVENZIONI:

TELEFONIA: INFOSTRADA, OMNITEL, PLANET, TELECOM e WIND.
SHOPPERS: convenzione con la ditta Eurobags per la fornitura di Borse per negozi a prezzi davvero vantaggiosi.
HERTZ: sconto sulle tariffe autonoleggio

SERVIZI:

- Elaborazioni contabilità e dichiarazione dei redditi (anche con bilancio trimestrale) – analisi di bilancio
- Elaborazione paghe - posizioni ditte - matricola - cedolini - assunzioni
- Tax Free for Tourist
- Congafi – Istruzioni pratiche e assistenza
- Ritiro a domicilio dei documenti per chi utilizza i servizi ACD Servizi SRL.
- Copertura assicurativa anche sulle spese legali
- Assistenza Enasco – Patronato di assistenza per i commercianti – previo appuntamento
- Mutua del commercio
- Servizio valutazione azienda
- Consulenza sulla 626 – Legge sulla sicurezza – Sicurezza antincendio e gestione emergenze
- Convenzione con medico autorizzato per la sorveglianza sanitaria
- Corsi per titolari di aziende alimentari sull'autocontrollo secondo il D.Lgs. 155/97
- Gestione dei rifiuti
- CONAI
- Check-up aziendali
- Assistenza dichiarazione dei redditi – modello 730 e modello UNICO - ICI.

CONSULENZE:

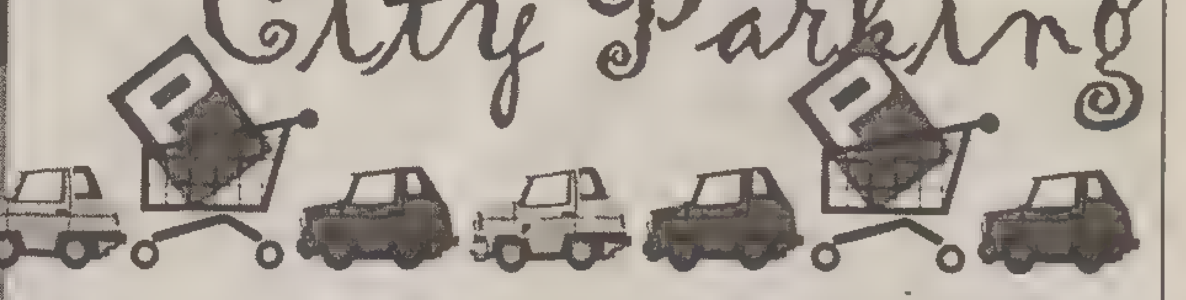
Per i soci esiste la possibilità di usufruire del servizio di consulenza legale ogni lunedì dalle 18.30 alle 19.30 ; del servizio di consulenza finanziaria, su prenotazione; è inoltre attivo su appuntamento lo sportello tecnico che fornisce consulenza sui problemi inerenti la sicurezza sul lavoro, l'ambiente, i rifiuti, le ristrutturazioni, normative edilizie ed HACCP.

Trieste, 12 giugno 2003

City Club

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

City Parking



VALE 1 ORA DI PARCHEGGIO

Comitato Trieste Commercio e Sviluppo

Via San Nicolò - 7
34121 Trieste
Segreteria: 040 369609 · Fax: 040 362956

www.ilsole24ore.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AURISINA villa singola su tre livelli taverna soffitta box giardino € 400.000,00 rif. 9502 Rabino 040/368566. (A00)

BUONARROTI (zona) abitazione con grande cantina/taverna in bifamiliare con giardino in comune. Ottima posizione. B.G. 040/3728802. (A00)

CARESANA casa carsica in pietra arenaria 150 mq circa più soffitta orto cantina. Euro 145.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

CENTRALISSIMO soggiorno due matrimoniali cucina servizi rifinito trattative riservate rif. 7403 Rabino 040/368566. (A00)

CENTRO storico palazzina restaurata appartamento parzialmente arredato saloncino cucina matrimoniale bagno 135.000.00 Cod. 579/P Progettocasa 040/368283. (A00)

GIULIA salotto soggiorno matrimoniale doppi servizi due terrazini € 140.000,00. Rabino 040/368566. (A00)

MUGGIA appartamento luminoso in piccola casa periferica. Soggiorno matrimoniale cucina abitabile ingresso. Euro 82.600. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA in bifamiliare due splendidi appartamenti attigui indipendenti con soggiorno matrimoniale cucina bagno poggioli ampie terrazze vista mare. B.G. 040/272500. (A00)

NOGHERE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà trattative riservate rif. 2103 Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA (centralissimo) villetta su due piani di mq 160 con giardino. (A00)

PERIFERICO casetta completamente da ristrutturare con cortile acesso auto € 95.000,00 rif. 9903. Rabino 040/368566. (A00)

RIVE mansarda in fase di ultimazione soggiorno con angolo cottura studiolo matrimoniale bagno rif. 8903 Rabino 040/368566. (A00)

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare rif. 15102 Rabino 040/368566. (A00)

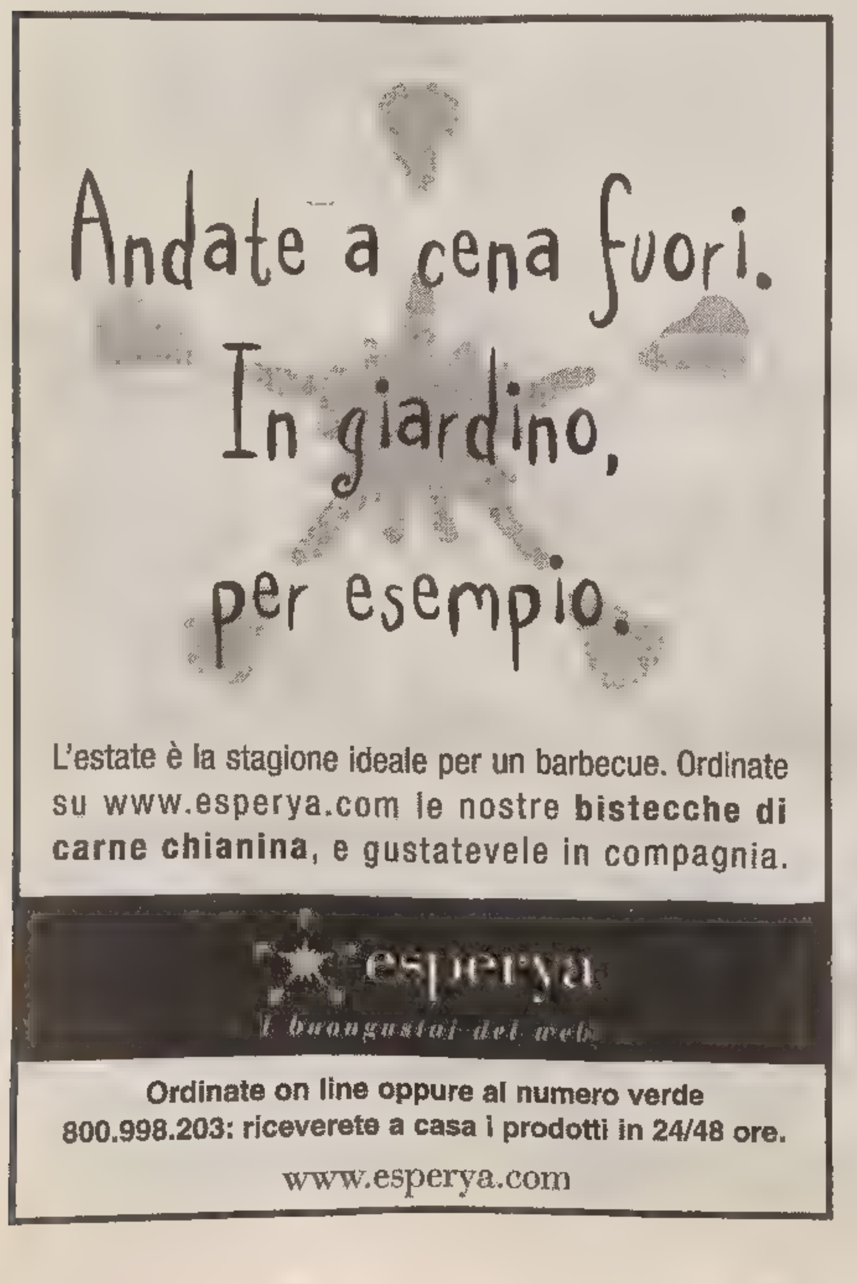
S. Vito soggiorno due camere cucina bagno soffitta € 110.000,00 rif. 1403. (A00)

SAN Giovanni 90 mq circa piano alto soggiorno cucina due camere bagno terrazzo. Possibilità posto auto ascensore. B.G. 040/3728802. (A00)

SERVOLA alta casetta da ristrutturare totalmente disposta su due piani. Adatta artigiani. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA dei Moreri casetta su due piani di mq 120 con cortile. (A00)

VIA Monte Peralba (Altura) appartamento con cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi. (A00)



2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

B.G. 040/272500 cerchiamo da nostri clienti 100/120 mq termoautonomi a Muggia con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 70/80 mq prima periferia con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti tre stanze soggiorno in Borgo Teresiano con incarico esclusivo. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno cucina due camere bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e apprtamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento Corso Italia Donota Mazzini S. Nicolò p.za S. Antonio 230-250 mq. Rabino 040/368566. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.

ZONA Faro Gretta Strada del Friuli cerchiamo appartamento 200 mq vista mare Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cucina/ino bagno arredato massimo € 700. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTANSI due uffici, Gorizia centro, fianco Tribunale, palazzina d'epoca, vista giardino, 1.o e 2.o piano, 110 mq ciascuno, 5 locali più servizi, termoautonomi, posti macchina in cortile, adatti studi associati, tel. 02/58104027, 02/58106372. (Fil 1)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A.A. BIRRERIA cerca pulitrice dalle 9 alle 12. Presentarsi via Giulia 57. (A3332)

A.A. AGENZIA telemarketing Monfalcone ricerca responsabile e telefoniste. Tel. 335/6171440. (Fil47)

AGENZIA Ts seleziona telefoniste (anche pensionate) per facile lavoro telefonico. Chiamare 040/3728380 dalle 10-13. (A3335)

APPRENDISTA panettiere patente B per panificio in Muggia cercasi. Telefonare 8-11 allo 040/271174. (D00)

ASSOCIAZIONE nazionale biopranoterapeuti sottopone gratuitamente a test bioenergetico Kirlian candidati per valutarne capacità bioradianti per inserimento seminari - pranoterapia finalizzati alla professione. Telefonare 049/8668489. (Fil 17)

AZIENDA leader nel settore logistica di magazzino, industria e archiviazione ricerca agenti o procacciatori per le zone di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia. Si offrono formazione assistenza affiancamento con il responsabile tecnico-commerciale rimborso spese forfettario provvigioni. Necessaria residenza in zona. Inviare C. V. dettagliato a e-mail: bb rif.friuli@libero.it, fax 0171/261080 (specficando rif. Agente Friuli att. sig.ra Boretto). Tel. 335/6490705. (Fil 2017).

AZIENDA produttrice tetti in legno cerca rappresentanti con esperienza settore possibile portafoglio clienti offresi macchina aziendale + fisso mensile + provvigioni zona Triveneto-Friuli. Tel. 0421/345521 Roberta.

BLOCKBUSTER Trieste cerca part-time a tempo indeterminato (no solo periodo estivo) di età compresa tra i 18-30 anni. Inviare C.V. con foto tessera colori c/o lo Store in via Oriani 5 (Ts). (A3372)

CERCASI operatore psichiatrico con esperienza, zona Gorizia. Telefonate Coop La Cisile 0432/997447. (Fil47)

COOPERATIVA cerca per Trieste persona privata da adibire a servizi esterni aziendali e, in futuro, a servizio di autista per autovetture aziendali. Inviare curriculum con foto c/o Salet Srl, via Blaserna 3, 34074 Monfalcone,

DITTA trasporti cerca padroncino serio, referenziato, con furgone tipo Daily, consegne a domicilio zona Gorizia-Trieste. Lavoro continuativo, max serietà. Inviare curriculum fax 049/8706900.

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente addetti/e area servizio, elettricisti, disegnatore, meccanico, commesse, operai turnisti. Tel. 0481/791686. (C00)

PER completamento équipe estive Italia/estero ricerchiamo max 30 anni (istr. tennis, nuoto, aerobica, arco, calcio). Inoltre hostess, deejay, miniclub non indispensabile conoscenza lingue. Possibilità lavoro continuativo. Per colloquio telefonare 041/959274. (Fil 48)

PRIMARIA ditta di trasporti refrigerati cerca padroncini per consegne in regione. Per informazioni chiamare ore ufficio 0481/474500. (C00)

SUPERMERCATO assume macellai, salumieri, magazzinieri, cassiere e fattorini. Scrivere al supermercato Zazzeron di via Donadoni 22-24 Trieste. (A3338)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

CATTOLICA Hotel Ambasciatori ***sup. 0541/963198, climatizzato fronte mare piscina idromassaggio sauna bagno turco palestra biciclette animazione serate galà parcheggio scelta menù specialità pesce buffet sulla spiaggia: miniclub, babysitter feste. 3.a - 4.a persona 50%.

LIGNANO Sabbiadoro/Bibione: superofferte speciali: affitto appartamenti frontemare, villette/giardino, settimanali/stagionali. Ultimi liberi: chiama subito. Gratis catalogo. Ag. Faro 0431/447149. (FIL48)

SARDEGNA S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti/villette mono/bilo/trilocali anche settimanalmente vicinanze mare. Ultime disponibilità. Prezzi a partire da: giugno € 340,00, luglio € 490,00, agosto € 750,00 Gulp Immobiliare 0789/755689-98 www.gulpimmobiliare.it info@gulpimmobiliare.it. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 44D4. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. TRIESTE Katerin nuovissima bella ragazza spagnola prosperosa disponibile, 338/5755508. (Fil 47)

A. PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A3393)

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945. (A3356)

ALTA bionda disponibile a Trieste riceve, telefonare 340/7859400. Rispondo a numeri di telefono visibili. (C00)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 1783322800 solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

BELLA giovane aspetta la tua telefonata. Tel. 348/0980857. (A3383)

BELLISSIMA 40enne, mora, molto sexy, conoscerebbe uomo per momenti riservati. 333/9949081. (Fil60)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... Attivissima... chiamami 338/4130182. (A3397)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione 338/1659511. (A3327)

INCONTRI intriganti in linea! 1783311900, solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 349/8759322. (A3390)

MASSAGGI cinese. 338/1247057. (A3352)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A3336)

NOVITÀ per pochi giorni. Trasgressiva grossa sorpresa. Bellissimo, disponibilissimo. Ti aspetto. 347/1711812. (A3328)

NUOVA trasgressiva bella femminile intimo tacchi a spillo grossa sorpresa. 339/1641889. (A3246)

PAMELA regina dell'amore bella affascinante bollente eccitante e fantasiosa. 340/0815948. (A3398)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni. 329/574376. (A3395)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A3392)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,40 - Festivo 3,60

AMICIZIA convivenza, matrimonio no alla solitudine. Cerchi lui o lei serietà. Riservatezza. Agenzia Giulietta Romeo tel. 040/3728533 www.giuliettaromeo2000it. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

GORIZIA centro vendesi avviata attività bar tabacchi con giochi Sisal, Lotto, Totocalcio, sala biliardo. Trattativa riservata. Tel 0481/533375 347/8615882.

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201 339/7800315.

Ente nazionale per le strade — ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il Friuli - Venezia Giulia indice un bando di gara per Pubblico Incanto n. TS03-062 - S.S. 202 Triestina (ex G.V.T.) Lavori manutenzione straordinaria per l'adeguamento delle opere protettive dal km. 0+000 al km. 4+000 compresi gli svincoli di "Servola", "via d'Alviano" e di raccordo iniziale con la viabilità comunale, e delle opere protettive centrali dal km. 8+290 al km.14+320. Importo base d'asta € 3'987'865.00 di cui € 189'000.00 per oneri relativi al piano di sicurezza. Cat. prev. OS12 - per importo di € 3'987'865.00 Class. V. Aggiudicazione gara effettuata con criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 e s.m.. Bando integrale pubblicato sulla GURI n. 138 del 17.6.03 nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di TS,GO,UD,PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.stradeanas.it ed è disponibile presso l'Uff. Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 21.07.03, la gara si terrà il giorno 23.07.03.

Il Dirigente Amm.vo **Dott. Nicola Rubino**

cliccavvisi.com

Ente nazionale per le strade — ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il Friuli - Venezia Giulia indice un bando di gara per Pubblico Incanto n. TS03-064 - S.S. n. 13 Pontebbana - raccordo A23 - S.S.n° 13 (tangenziale di Udine). Lavori di manutenzione straordinaria per l'esecuzione di pavimentazio-ne in conglomerato bituminoso drenante lungo raccordo A23/SS56 "tangenziale sud di Udine" dal km. 0+000 al km. 4+000 - raccordo S.S. 13/A23 dal km. 0+000 al km. 2+628 - tangenziale ovest di Udine dal km. 127+015 al km. 136+373 Importo a base d'asta € 3'134'100.00 di cui € 125'400.00 per oneri relativi al piano di sicurezza. Cat. prevalente OG3 per importo di € 2'941'040.00 Class. V. Ulteriore Categoria OS10 per importo di € 193'060.00 Class. I. L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi art. 21 L. 109/94 e s.m.. Il bando integrale è stato pubblicato sulla GURI n.138 del 17.06.03 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di TS,GO,UD,PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.stradeanas.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, Trieste (tel. 040-5602111 fax 040-577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 21.07.03, la gara si terrà il giorno 23.07.03.

Il Dirigente Amm.vo **Dott. Nicola Rubino**

cliccavvisi.com

Ente nazionale per le strade — ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il Friuli - Venezia Giulia indice un bando di gara per Pubblico Incanto n. TS03-063 - S.S. n. racc. aut.le a/4 - Trieste raccordo autostradale a/4 - Trieste. Lavori di manutenzione straordinaria per l'esecuzione di pavimentazione in conglomerato bituminoso drenante lungo il raccordo SS 14/SS 2002 dal km. 0+000 al km. 1+800 - raccordo autostradale A4/Trieste in tratti saltuari dal km. 3+000 al km. 21+400. Importo a base d'asta € 3'511'000.00 di cui € 126'200.00 per oneri relativi al piano di sicurezza. Categoria prevalente OG3 per importo di € 3'314'350.00 Class. V. Ulteriore Categoria OS10 per importo di € 196'650.00 Class. I. L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 e s.m. Il bando integrale è stato pubblicato sulla GURI n. 138 del 17.06.03 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di TS,GO,UD,PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.stradeanas.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 21.07.03, la gara si terrà il giorno 23.07.03.

Il Dirigente Amm.vo **Dott. Nicola Rubino**

cliccavvisi.com

L'etica e il potere

Leggo con sgomento l'affermazione del sindaco di Trieste (Il Piccolo, 30 maggio, pag. 20) di essere «stato massacrato dalla stampa locale» per una nevicata, mentre nulla del genere sarebbe successo per la «colossale emergenza spazzatura a Napoli». Non desidero entrare nel merito delle questioni, ma non credo sia tollerabile scaricare le proprie responsabilità dicendo: altri sono in peggiori situazioni. Questo malvezzo in politica probabilmente trae origine dallo stesso presidente del Consiglio che spesso non risponde alla accuse mosseglì (giuste o sbagliate che siano), ma afferma che gli altri hanno fatto certamente di peggio. Ognuno risponda per sé, senza accampare scuse.

L'insegnamento familiare che ho ricevuto (se volete, una rigida «etica protestante») è stato quello che prevedeva una responsabilità personale, e nulla valeva – per esempio, di fronte a una mia insufficienza scolastica – dire che anche gli altri scolari erano andati male. Si tratta di assumersi le proprie responsabilità in ogni campo, e ciò vale ancor più sul terreno della politica, dove si è al servizio dei cittadini. Il «potere» è servizio: si può sbagliare, ma è giusto e dignitoso assumersi le proprie responsabilità. Gli organi di stampa saranno i primi ad accorgersi di un cambiamento di mentalità. Questa è l'etica che vorrei vedere praticata da tutti coloro che hanno responsabilità di governo a qualsiasi livello.

Giovanni Carrari
pastore delle chiese elvetica, metodista e valdese di Trieste

Una multa da pagare

Ho preso una multa per divieto di sosta e mi sono immediatamente recato all'ufficio contravvenzioni di via Genova 6 per pagarla. Dopo un quarto d'ora di fila è finalmente arrivato il mio turno di pagare € 33,60. Il cassiere non ha da darmi il resto di € 50,60. Mi fa mettere da parte per far passare chi mi segue nella fila. Ha il contante esatto ma i 17 euro del mio resto non saltano fuori. Avanti il prossimo: manca il resto anche per quest'altro cittadino! Protesto e pretendo i parlare con l'ufficiale responsabile. Questi mi riceve, ascolta la mia protesta, con molta cortesia si scusa. Mi congedo: alla cassa si è riformata una lunga fila. Me ne vado senza essere riuscito a pagare la multa.

Lavoro a due passi da via Genova, rientrando rilevo che mi sono assentato dal mio ufficio per tre quarti d'ora. Ed ho ancora la multa da pagare!

Pierluigi De Vecchi

50 ANNI FA

17 giugno 1953

● Sono allo studio nuove norme per la circolazione delle motorette, soprattutto per disciplinare il trasporto della seconda persona. In particolare, si conta di far obbligo a questa di sedere a cavalcioni e non lateralmente, come è invece consuetudine delle donna.
● Si avvisa che, in attesa della legge per il risarcimento dei danni di guerra, i sinistrati e danneggiati di guerra meno abbienti potranno ricevere assistenza gratuita dalla locale sezione della loro Associazione, sita in via Cologna 2.
● Si sono concluse a San Giorgio di Nogaro le finali regionali del campionato di Prima divisione di pallacanestro, con la partecipazione di Cral Arsenale triestino, Usup Udine, Apu Triveneta Udine, e la seconda squadra della Ginnastica Triestina. Alla fine ha vinto quest'ultima, guidata da Ferruccio Ghietti quale allenatore e giocatore.

IL CASO

Dopo vari ponti festivi la cerimonia viene eseguita senza che sia stata avvisata la famiglia

Funerale senza preavviso, l'Acegas indaga

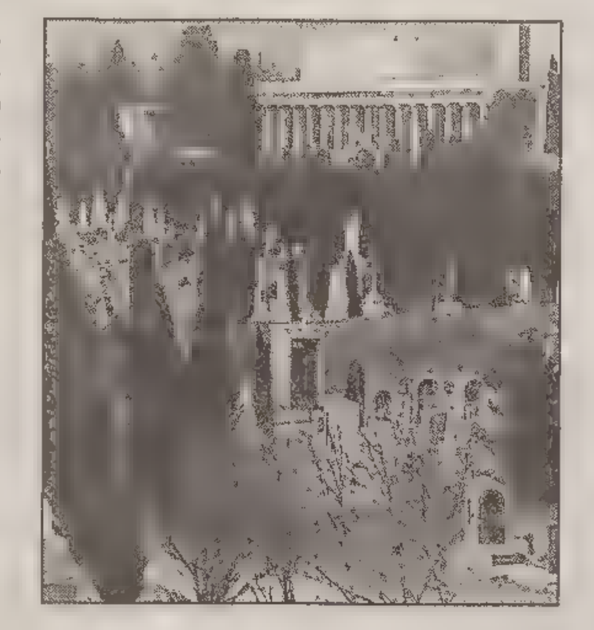
Sabato 12 aprile nostra madre è deceduta, per fortuna senza soffrire molto. Mi sono recata quindi d'accordo coi parenti negli uffici dei Servizi funerari in via dell'Istria, per gli adempimenti di rito.

Concordate le procedure per le esequie, abbiamo atteso molti giorni a causa dei numerosi ponti festivi, fra aprile e maggio. In assenza di comunicazioni sulla data delle esequie da parte di Acegas, abbiamo ripetutamente cercato di metterci in contatto con gli uffici per avere notizie, senza riuscire ad averne. Mercoledì 7 maggio abbiamo verificato di persona in via dell'Istria, con l'impiegata istruttrice della pratica, che il funerale era stato effettuato il giorno prima.

Non crediamo sia necessario spiegare altro. Speriamo vivamente che non capiti mai più ai parenti di un defunto, di non essere avvisati per tempo del funerale del congiunto.

Crediamo che la responsabilità di quanto accaduto non sia solo di una persona o di un singolo ufficio. Evidentemente la struttura in sé ha qualcosa che non funziona. I servizi funerari stessi non hanno più senso se fatti come questo possono accadere.

Lettera firmata



Un'immagine del cimitero.

Nel tentativo di comprendere come quanto segnalato sia potuto accadere, va tenuto conto che quando, come in questo caso, non è possibile stabilire in anticipo la data della cerimonia funebre, è consuetudine richiedere alla famiglia colpita dal lutto di tenersi in contatto telefonico con gli uffici cimiteriali per essere informata. Tra la data della richiesta del funerale (15 aprile) e quella in cui è giunta l'autorizzazione all'esecuzione (2 maggio) sono passati quasi 20 giorni, e in questo periodo non ci risulta di aver ricevuto telefonate da parte della famiglia. Ciò d'altro canto non giustifica la mancanza da parte dei nostri uffici nel comunicare alla famiglia la data della cerimonia funebre (6 maggio).

Su questo punto, purtroppo, l'azienda ha sbagliato e per questo esprimiamo alla famiglia le nostre più sentite e sincere scuse. Va comunque sottolineato che il rito funebre si è svolto alla presenza di un conoscente della defunta e, come sempre, garantendo il servizio religioso e il dovuto decoro.

Se queste righe possono servire in qualche modo a rafforzare il senso della segnalazione, comunichiamo che le procedure dei servizi funerari sono proprio in questo periodo oggetto di un'attenta riflessione, anche con il proposito di assicurare che fatti di questo tipo non si ripetano.

Federico Trevisan
relazioni esterne
Acegas SpA

Il Giro d'Italia in Istria

Nel maggio 2004 si svolgeranno a Trieste due importanti manifestazioni. Per festeggiare i 50 anni del nostro ritorno all'Italia si raduneranno a Trieste 300.000 alpini con la loro travolgente allegria e un sano patriottico entusiasmo. Sembra poi che il Giro d'Italia metterà in scena a Trieste lo spettacolo attesissimo d'una tappa a cronometro, e la sede della successiva Trieste – Pola.

La città avrà quindi la possibilità di presentarsi con tutto il suo fascino, e i triestini avranno l'occasione di esibire la loro civile ospitalità. Saremo al centro delle cronache italiane, con la responsabilità di offrire alle televisioni e alla stampa l'immagine consolidata d'una città educata ed organizzata, europea, aperta, punto d'incontro di diverse genti, culture ed economie.

La Slovenia nel frattempo sarà entrata in Europa, e noi dovremo avere rispetto della comprensibile amarezza dei croati per l'ancor lungo cammino che dovranno percorrere per seguirla. Se il Giro d'Italia attraverserà l'Istria, dovremo quindi porre attenzione a non urtare alcuna loro sensibilità. Bisognerà pensare per tempo a isolare quegli elementi della destra più nazionalista che potrebbero strumentalizzare l'avvenimento sportivo e farne occasione di recriminazioni per i torti subiti o di demagogiche ed estemporanee rivendicazioni.

Nel futuro di Trieste e dell'Istria non c'è spazio per le frammentazioni, ma c'è piuttosto la necessità di fattive collaborazioni, senza furbizie né riserve mentali, per una pacifica convivenza nel segno di antiche affinità. Facciamo allora in modo che a nessun inguaribile e facinoroso nostalgico di casa nostra venga in mente di cantare «non passa lo straniero», come inopportunamente s'era dovuto ascoltare quest'anno il 25 aprile in Risiera.

Furio Finzi

Un caso di ottima sanità

Desidero segnalarvi un caso di «ottima sanità» da me recentemente vissuto e far pervenire un sentito ringraziamento ai protagonisti dell'episodio.

Qualche tempo fa sono stata accolta per un malore al Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara. In brevissimo tempo si è reso necessario un intervento chirurgico d'urgenza, effettuato in piena notte. Tutto l'iter medico è stato improntato alla più scrupolosa professionalità, unita a notevole rapidità. Siamo stati tenuti informati, mio marito e io, di tutto quello che stava accadendo con una sensibilità e un rispetto veramente encomiabili: dopo un'impegnativa operazione, quasi alle 5 di mattina, tutti i membri dell'équipe hanno voluto spiegarci quanto era successo con competenza, tatto e calore umano.

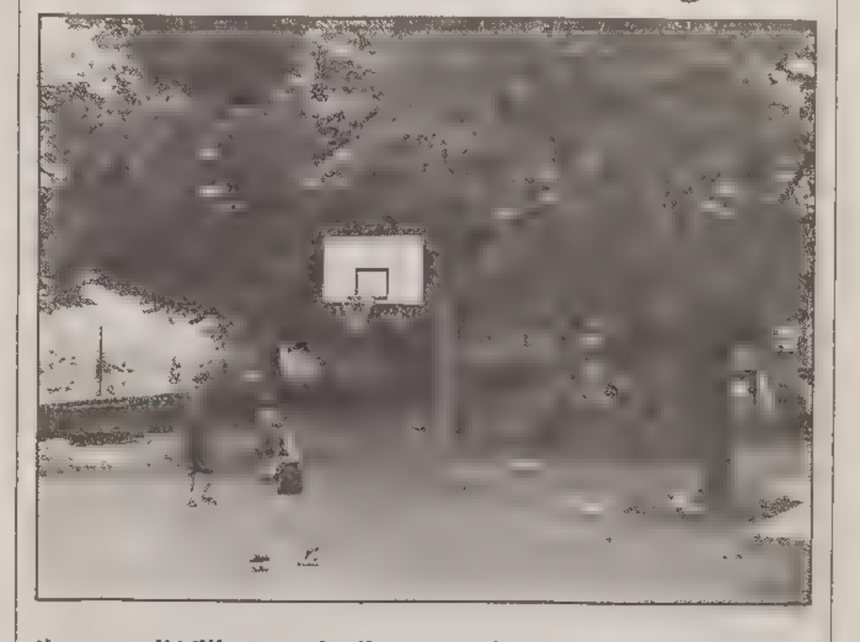
Desideriamo quindi esprimere al prof. G. Trombetta, primo chirurgo, il nostro più vivo ringraziamento, da estendere a tutti i componenti dell'équipe. A operazione conclusa sono stata ricoverata nella clinica urologica, diretta dal prof. Belgrano, dove tutto il personale si è dimostrato premuroso, cortese ed efficiente. Un ringraziamento speciale vada al dott. S. Bucci, al dott. F. Stacul, alla dott.ssa E. Mosconi e al sig. S. Burolo, che ci hanno aiutato anche in aspetti che sicuramente esulano dal loro dovere professionalmente inteso.

Un discorso a parte merita la prof. R. Bussani: impegnata in un reparto raramente a contatto con i pazienti, è entrata nelle nostre vite con una carica di affetto e sensibilità che speriamo di poter ricambiare.

Paola Ramani
Valter Sergo

VERDE PUBBLICO

Ragazzi vandali nel giardino Villa Revoltella da sorvegliare



Il parco di Villa Revoltella preso di mira dai vandali.

Sono un ragazzino di 11 anni. Il 9 giugno mia nonna mi ha portato nel parco di Villa Revoltella. Dopo un po' che giocavo a basket sono arrivati dei ragazzi più grandi che si lanciavano dei gavettoni senza preoccuparsi delle persone che li circondavano. Ad un certo punto si sono aggrappati alla retina del canestro e poi si sono appesi sul ferro. Tutto ciò ha provocato la piegatura del canestro e lo strappo della retina del canestro. Per finire hanno tirato un gavettone sulla schiena di mia nonna che è andata a chiamare il guardiano del parco. I ragazzi sono fuggiti alla svelta. Secondo me ci vorrebbero altri sorveglianti, altrimenti continueranno questi atti di vandalismo nei confronti dei beni pubblici.

Lettera firmata

Vie lasciate al degrado

Abito in via Piccardi e non è la prima volta che scrivo per segnalare il vergognoso degrado di questa via e delle vie limitrofe. Mi ha colpito in particolare in questi giorni oltre alla via Gambini, ormai ridotta da tempo a un letamaio, la bella, verde via Rossetti. Qualche giorno fa – e ho visto solo la parte che va dal Sanatorio Triestino al liceo Petrarca – le condizioni erano a dir poco pietose; non erano rifiuti di giornata, era sporcizia di mesi, come del resto nelle altre due vie.

Devo ancora una volta aggiungere che sono scomparsi alcuni cassonetti di rifiuti; i due quasi nuovi, posti con grande lungimiranza all'angolo via Gambini-Rossetti sono già rotti. Bisogna inoltre attraversare via Piccardi, dove una ventina di giorni fa c'è stato un gravissimo scontro e solo per miracolo non c'è scappato il morto.

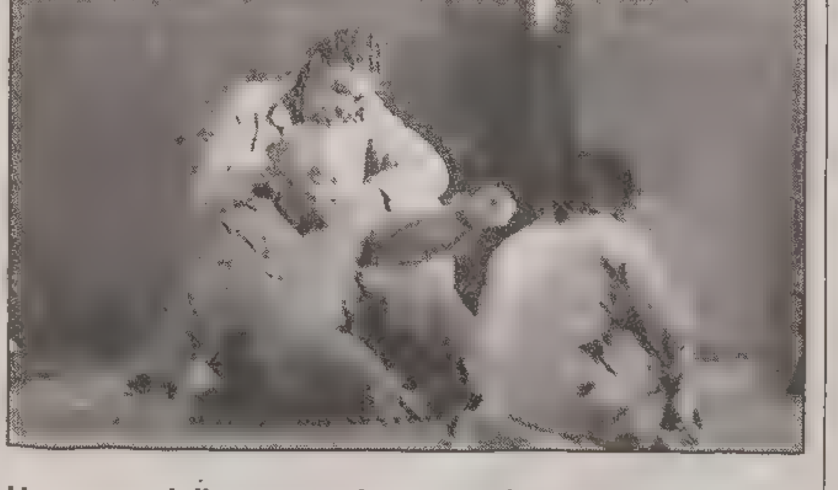
Trascuro di menzionare le condizioni dei marciapiedi. Dove sono i responsabili istituzionali?

Maria Luisa Codignotto Zurich

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

SPETTACOLI

«Notre Dame inascoltabile Troppo alto il livello audio»



Una scena dello spettacolo «Notre dame de Paris».

Ho avuto la peregrina idea di andare ad assistere allo spettacolo «Notre Dame de Paris»: non so dare un giudizio sull'opera, poiché il livello sonoro era talmente alto (superava di certo abbondantemente i limiti di legge) da non permettere di prestare la dovuta attenzione.

Se il deleterio effetto sui timpani poteva esser attenuato turandosi le orecchie – il che consentiva di sentire perfettamente le parole e la musica! – non ho saputo ovviare a quello sul tessuto polmonare, che – quando nella musica prevalevano i toni bassi – entrava in vibrazione procurando un irrefrenabile solletico che, lungi dal provocare il riso, dava una sensazione di terribile fastidio.

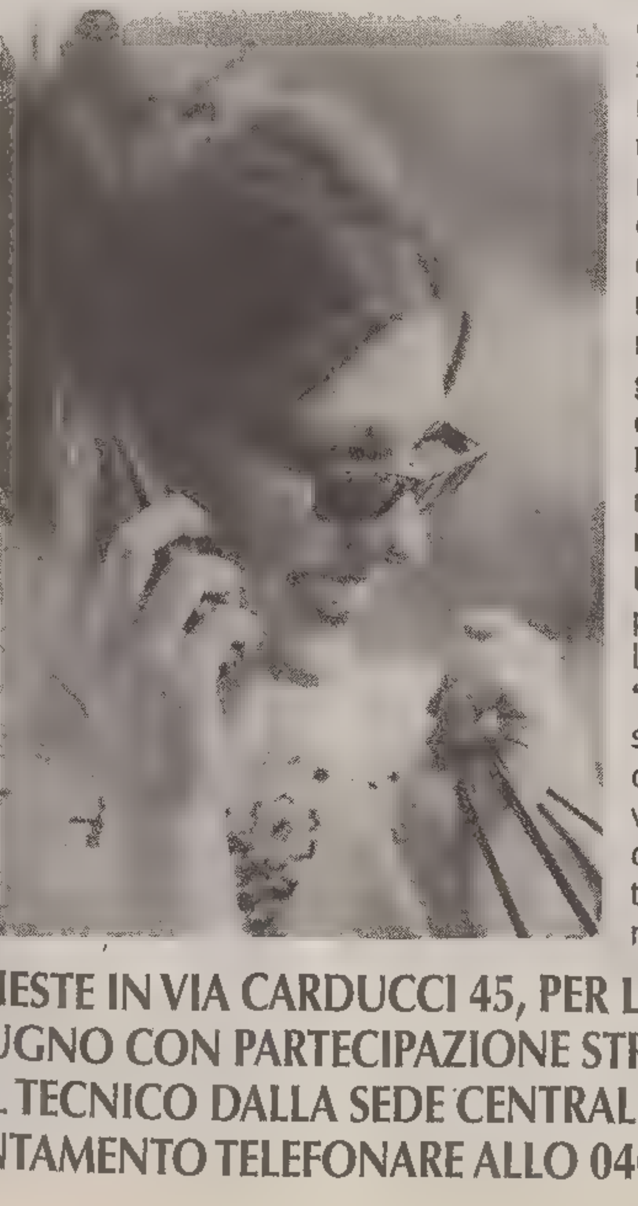
Ricordo che, quando stava per entrare in vigore la legge sulle emissioni sonore, qualcuno paventò che addirittura le orchestre dovessero rinunciare ad esibirsi perché avrebbero superato i decibel consentiti; qui però i decibel erano alle stelle! È possibile che chi è preposto ai controlli consenta una tale violazione della norma?

Devo pertanto rilevare che nulla è cambiato dopo sette secoli, quando il buon Dante lamentava, da par suo, che «le leggi son, ma chi pon mano ad elle?». Ovviamente il Palatrieste non mi vedrà mai più.

Claudio Musina

Sordità: la MAICO presenta gli APPARECCHI acustici che funzionano con i cellulari

Tecnologia e ricerca per risolvere i problemi di udito



Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo.
Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni fa impensabili. La Maico è azienda leader in campo mondiale delle protesi acustiche ed è presente a Udine in Piazza XX Settembre 24, dove tutti i giorni, dalle 8,30 alle 12,30, dalle 15 alle 19 ed il sabato dalle 8,30 alle 12, tecnici altamente specializzati eseguiranno gratuitamente un completo check-up all'apparato uditivo, consigliando, in caso di necessità, la protesi acustica più idonea per risolvere ogni problema, tenendo ovviamente presente il massimo e migliore recupero dell'udito, ma anche l'aspetto estetico. I deboli d'udito potranno vedere e provare i nuovissimi microapparecchi a tecnologia digitale non più grandi di un chicco di caffé, che si nascondono benissimo nel condotto auricolare e che danno risultati eccezionali a chi li ha già provati.
Un'occasione importante per provare in anteprima nazionale l'ultimo "nato" in casa Maico: "Life", il nuovo apparecchio acustico che domina il suono. "Life" che vuol dire "vita" vi consentirà veramente di ritornare alla vita quotidiana, ritrovando e riascoltando tutti i suoni in maniera più naturale e confortevole.

TI ASPETTIAMO A TRIESTE IN VIA CARDUCCI 45, PER LA PRESENTAZIONE GIOVEDÌ 19 GIUGNO CON PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DEL TECNICO DALLA SEDE CENTRALE.
PER APPUNTAMENTO TELEFONARE ALLO 040.772807

INVITO

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2003
ALLE ORE 17.00
PRESSO LA
SALA RIUNIONI
DEL
CON.GA.FI.
VIA S.LAZZARO 5
VERRÀ PREMIATA LA TESI DI LAUREA
"LE ANALISI DI BILANCIO NELLE IMPRESE DI PICCOLE MEDIE DIMENSIONI: IL CASO DEL CON.GA.FI. COMMERCIO DI TRIESTE"
IN MEMORIA DELLA SIGNORA
MIRANDA WOLF NOBILE
IL PRESIDENTE
Beniamino Nobile

CON.GA.FI.
COMMERCIO TRIESTE

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Lo storico si è spento nella sua casa di Roletto di Pinerolo in Piemonte. Aveva 96 anni*

E' morto de Castro, testimone del '900

Uomo politico «suo malgrado», seguì in prima persona la «questione di Trieste»

di **Roberto Spazzali**

Si può dire, a ragione veduta, che Diego de Castro, morto venerdì mattina nella sua casa a Roletto di Pinerolo, ha vissuto l'intero Novecento, non solo l'ha vissuto ma, suo malgrado, si è trovato ad interpretarlo. Come può apparire oggi lontana e diversa quella Pirano del 1907, anno in cui nacque nella cittadina dell' Impero austro-ungarico in riva all'Adriatico, così sembra la vita di un uomo che si è trovato dal secondo dopoguerra in poi a dedicare gran parte della sua esistenza alla cosiddetta «Questione di Trieste», prima ufficiale della Regina Marina pronto ad essere lanciato in una missione nella Venezia Giulia trasformata dai nazisti in Litorale Adriatico, poi come rappresentante dell'Italia presso il Governo Militare Alleato a Trieste e consigliere politico del Comandante di Zona, dal luglio 1952 all'aprile 1954, ed infine come storico, nel senso che passò i rimanenti anni a documentare le controverse vicende giuliane.

Eppure non aveva mai pensato di fare il militare, il diplomatico e lo storico. Diego de Castro ha parlato di sé, per l'ultima volta, nel 1999 in occasione della pubblicazione delle «Memorie di un novantenne. Trieste e l'Istria» (MGS Press) che furono presentate - mi ricordo - anche in una manifestazione libraria dove fu possibile sentire la registrazione di un suo saluto ai triestini. L'ultima intervista in ordine di tempo è comparsa nello splendido documentario di Mario e Marino Maranzana «Trieste sotto».

Diego de Castro era sempre disponibile quando si trattava di parlare di Trieste e della Venezia Giulia. Si voleva tenere informato e gradiva assai che gli studiosi più giovani gli inviassero copia delle loro ultime opere, delle quali curava una puntuale recensione e spesso con i quali si tratteneva in affettuoso scambio epistolare, dove non lesinava suggerimenti e puntuali apprezzamenti e critiche. Andavano ascoltate, perché de Castro era un po' la Storia, come lo erano stati, per i suoi anni, gli anni della guerra fredda, Gianni Bartoli, Vittorio Vidali, Antonio Santin. La sua biblioteca è stata donata alla casa Tartini a Pirano, bisognerebbe ora recuperare le carte della sua attività diplomatica, per portarle a Trieste.

È stato «uomo politico suo malgrado», come scrisse Tullio Cianetti, già ministro delle Corporazioni, che lo ebbe consulente alla Confederazione lavoratori dell' industria: però rifiutò tutti gli incarichi di nomina politica, ma gli riconobbero le qualità dell'economista che valsero il passaggio alla segreteria del Comitato interministeriale dei prezzi e il temporaneo congedo dalla Marina. Erano già gli anni della guerra. Si sentì sempre un professore universitario e continuò ad onorare l'impegno anche negli anni triestini, sobbarcandosi ogni fine settimana un viaggio a Torino e ritorno per tenere regolarmente le sue lezioni. Infatti, decine sono i suoi studi scientifici e centinaia gli articoli pubblicati su «La Stampa», sul «Giornale di Trieste», poi sul «Piccolo», col quale ha collaborato fino a pochissimi mesi fa.

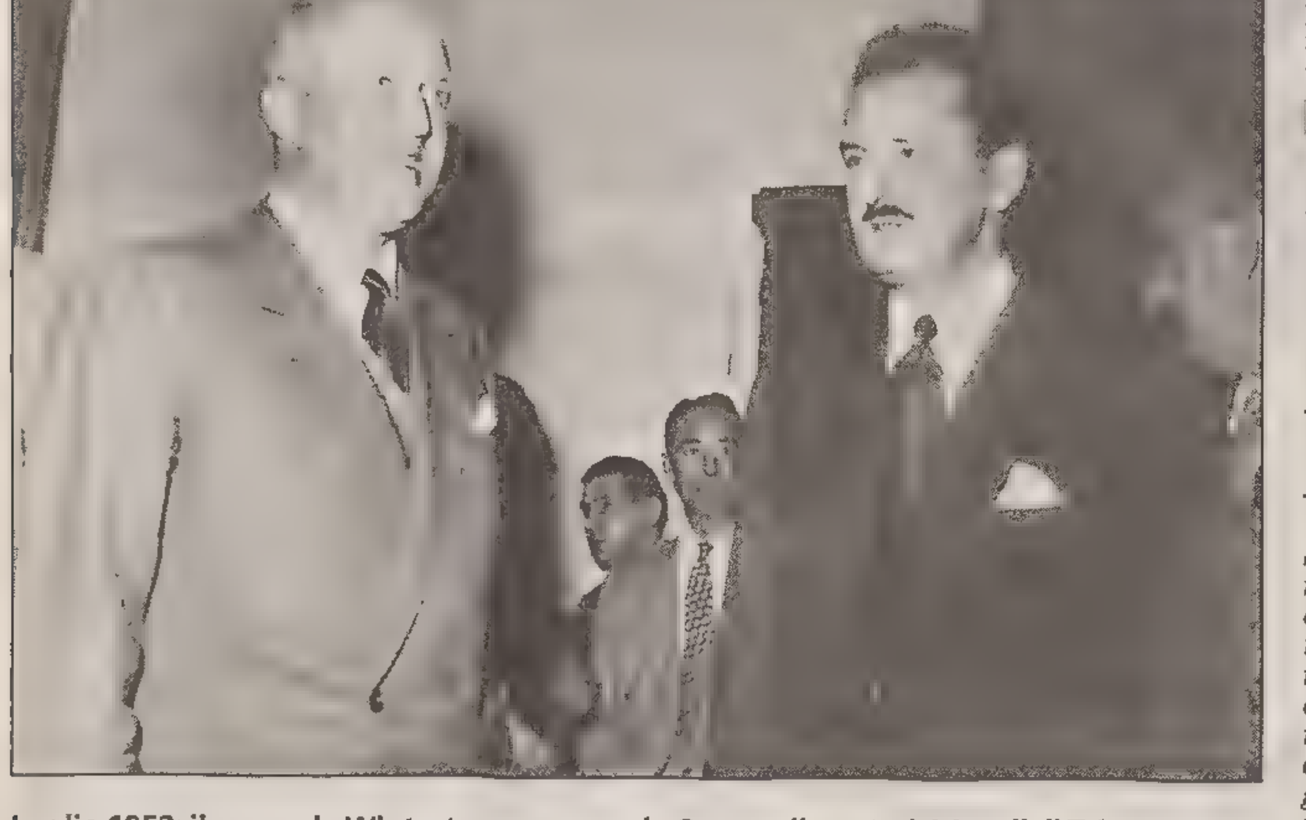
De Castro, dopo aver frequentato e completato le scuole a Pirano ed a Trieste, si laurea in giurisprudenza nel 1929 a Roma, ma ben presto si orienta sulle discipline statistiche e due anni più tardi è già docente universitario incaricato a Messina, appunto in statistica. Nel 1936 diviene docente di ruolo prima a Napoli e poi a Torino dove ha insegnato per trentasette anni. Tra il 1943 e il 1945 aderisce al Comitato Giuliano che si era formato a Roma, poi diviene «patriot Officer» ancora una volta nella Marina. In quel periodo elabora delle analisi sulla Venezia Giulia, della quale gli Alleati non sapevano abbastanza, un'attività che lo portò, nel dopoguerra, a svolgere per conto del Comitato Giuliano un'attività di orientamento dell'opinione pubblica proprio negli Stati Uniti.

Inizia qui la sua collaborazione con De Gasperi, del quale condividerà a lungo l'azione diplomatica. Per de Castro era chiaro che la rinuncia sull'Istria era il prezzo che l'Italia pagava per rimanere in occidente e per ottenere gli aiuti stanziati dagli Stati Uniti. Non mancò di polemizzare, negli anni successivi, anche con gli esponenti di quel Cln dell'Istria per il quale aveva svolto una funzione di «ambasciatore» ai tempi delle trattative di pace. Infine la nomina a Consigliere politico di cui si è detto e che fu caratterizzata dai gravi incidenti del 5 e 6 novembre 1953. Ancora oggi non si è fatta piena chiarezza, ma desidero rammentare de Castro a capo chino seguire in testa alle autorità civili i feretri dei caduti, nel più imponente funerale che Trieste ricordi. Come se gravasse tutta su di sé una penosa convinzione di non aver potuto fare di più.

Mi ricordo che di questi fatti se ne parlò alla Camera del Commercio nel 1983 con de Castro in una delle sue ultime visite a Trieste, in una sala arroventata dalle polemiche, e poi dieci anni più tardi in una registrazione video raccolta a Roletto e poi proiettata a Trieste.

Della sua esperienza rimangono «Il problema di Trieste» (1952) e «Trieste. Cenni riassuntivi sul problema giuliano nell'ultimo decennio» (1953) oltre che il monumentale «La questione di Trieste» (1981), fondata su una notevole mole di documenti inediti che de Castro poté consultare alla Farnesina, e che certamente conservava dalla sua esperienza triestina; un testo che documenta soprattutto l'azione diplomatica italiana, e che non nasconde una prospettiva soggettiva, nel senso che de Castro difende le scelte di allora, non declina dalle sue convinzioni, ma non per questo appare privo di saggezza. Saggezza di un grande vecchio, contenuta nella nota di copertina quando didatticamente si propone di dedicare il suo lavoro ai giovani, perché conoscano, e alle popolazioni italiane e slave della Venezia Giulia perché comprendano un'epoca così tormentata. Penso che ci sia riuscito.

Diego de Castro il 19 agosto avrebbe compiuto 96 anni.



Luglio 1952: il generale Winterton presenta de Castro alle autorità locali di Trieste.

DALLA PRIMA PAGINA

La passione civile lo portava a seguire con un po' d'ansia le vicende della terra giuliana

Una memoria perfetta. Come viaggiare nel tempo

Nei suoi racconti c'erano la Viribus Unitis, la morte di Francesco Ferdinando...

Già, il Grande Istriano era uno dei pochi anziani che sapeva scherzare sulla sua morte. La leggeva da vicino. L'ha letta e interrogata fino all'ultimo, con lucidità grande. Ci si avvicinava passo passo, era ormai una sorella seduta accanto a lui, su quel lettone con baldacchino in cui stava come un Lord inglese, protetto dai suoi due cani malandati. Ultimamente aveva imparato comunicare con la Donna in Nero attraverso i sogni. Li ricordava sempre meglio. Aveva una memoria straordinaria, ma attraverso quei sogni al tramonto della vita, riusciva a ricordare cose sempre nuove, sempre più vicine all'infanzia. Riemergevano i primissimi anni. L'Istria, il vento, l'odore della zuppa, il dolore per la morte precoce del padre che - fino ad allora - giurava di non aver mai provato.

Il suo era un affascinante viaggio a ritroso. Ma poiché il sonno dell'anziano è sempre meno profondo, alla fine aveva imparato a sognare senza dormire. Gli bastava chiudere gli occhi e il viaggio ricominciava. Era Diego de Castro che tornava alle origini, nuotava controcorrente - come un salmone - verso il luogo della sua nascita. L'Istria. Salvore, Pirano. «Vedi - disse - io non morirò. Semplicemente nascerò alla rovescia. Il mio è un count down che mi riporta verso mia madre. E verso la mia terra». «Se tornerò a Pirano - diceva già dieci anni fa - sarà con i piedi in avanti». E secondo me ci sperava, in un grande funerale nel suo Duomo, quello che vedi dalla costa triestina nelle belle giornate.

Di lui ricordo la passione civile. Le lunghe telefonate sulla questione giuliana, la sua paura che questa terra tornasse marginale proprio nel momento della grande riapertura con la Mitteleuropa. Ce ne fossero, pensavo, dei giovani con tanto ardore nell'anima. Scriveva velocissimo, i suoi editoriali avevano una chiarezza divulgativa rara per questo Paese. Quelli sul «Piccolo» sferzavano Trieste, una città che - diceva - aveva tirato i remi in barca. Il ragionamento gli sgorgava limpido e architettonicamente solido. C'era dentro, credo, l'abitudine all' insegnamento universitario, e la capacità tipica dei diplomatici di leggere gli avvenimenti da dettagli anche minimi. La collaborazione con «La Stampa» aveva ulteriormente limato queste sue qualità.

Ma la sua grande dote era la memoria. Perfetta, fino all' ultimo. Parlargli era come viaggiare nel tempo. Immagini nettissime, anche quelle della vigilia della Prima Guerra Mondiale. Le raccontava così bene che era come averle viste. Me ne vengono in mente alcune. L'arrivo della Viribus Unitis davanti all' Istria, con le bandiere abbrunate e il corpo di Francesco Ferdinando ucciso a Sarajevo. Una gara di automobilismo sulle strade bianche dell'Istria, gli uomini con gli occhialoni, le donne impolverate e la veletta al vento. Poi un idrovolante dalle ali di seta, fermo nella baia di Pirano con a bordo le «mendaresse» che rattoppavano un buco fatto da alcuni uccelli. E ancora un viaggio col papà, sul vaporetto che, passata punta Salvore, si trovò di fronte l'intera flotta austriaca alla fonda. E quel vaporetto passò minuscolo sotto quei mostri di ferro, ne sfiorò le murate che proiettavano un' ombra immensa. In coperta grandi teloni proteggevano i marinai K.u.K dal sole di quel giugno terribile del 1914.

Avvicinandosi alla fine, il suo attaccamento al dialetto aumentava. Il dialetto è verità, è la tua Heimat, è come rimettersi le pantofole dopo aver usato le scarpe tutto il giorno. Negli istriani, credo, questo bisogno della lingua d'origine è reso ancora più forte dalla nostalgia provocata dal trauma dello sradicamento. Giorni fa, a Vienna, è morto un altro grande istriano, Tito Sansa, pure lui legato alla «Stampa» di Torino, come inviato speciale. Lo conoscevo bene, era ispido e genuino. Ebbene, Tito parlava dignanese anche con la sua terza moglie, una tedesca. E negli ultimissimi giorni, quando al suo capezzale - l'ultimo piano di una bella casa presso la Minoritenkirche - venne un vecchio amico di Venezia, lui si rasserenò. Poteva non solo parlare la sua lingua. Poteva anche ascoltarla.

Ecco, Diego ha amato la sua favella come l'aria che respirava. Parlava inglese con accento Oxford, ma l'istriano era nell'anima. In istriano mi rimbrottava e mi incoraggiava, felice di essere ascoltato. Di andarsene lasciando una traccia. Ecco, credo che de Castro abbia lasciato su queste terre una traccia che non si cancellerà facilmente.

Paolo Rumiz

Pubblichiamo un passaggio del libro «Memorie di un novantenne» scritto per la casa editrice MGS Press

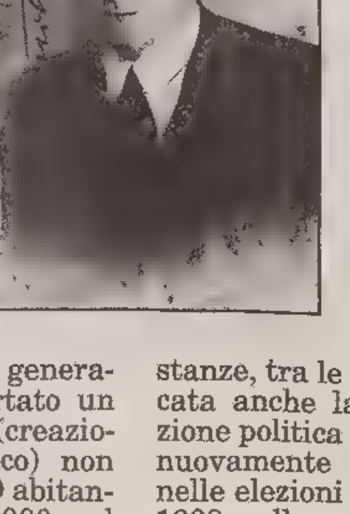
A Trieste mandava a dire: basta con la politica da cortile

«Con l'Unione europea la città viene a essere un punto strategico-geografico importante»

Da «Memorie di un novantenne», il libro autobiografico scritto da Diego de Castro per MGS Press, pubblichiamo, per gentile concessione, un brano del capitolo «Il futuro di Trieste».

Vorrei ora soffermarmi sulla situazione di Trieste in questo momento, situazione che potrebbe riportarla, come porto, alla posizione in cui si trovava anteriormente alla prima guerra mondiale. Come è noto, i traffici in Europa hanno sempre seguito, per quanto riguarda l'Italia, la direzione Nord-Sud e Sud-Nord. Per traffici si intende non solo movimento di merci, ma anche movimenti culturali. Trieste è sempre stata una città attraverso la quale passavano tali traffici. Naturalmente con il declino economico della città quei traffici si stavano riducendo.

Ora, l'Unione europea sta per creare un'altra direzione di traffici, e cioè quella Est-Ovest e Ovest-Est che interesserebbe proprio questo territorio, che viene ad aggiungersi ai «corridoi» che vanno da Nord verso Sud. Per Trieste passerebbe il cosiddetto Corridoio 5; esso partirebbe da Kiev (Ucraina) passando per Budapest - Lubiana (eventualmente anche Zagabria) – Trieste - Venezia - Torino - Sud della Francia fino a Bordeaux - Portogallo e Nord della Spagna. Trieste è situata nel punto in cui questo Corridoio interseca quelli di direzione Nord-Sud e Sud-Nord. La nostra città viene a essere un punto strategico-geografico di grandissima importanza. Occorre però che i triestini attuali ritornino ad avere una mentalità ampia, che garantisca un nuovo sviluppo.



Quella mentalità che era caratteristica dei loro antenati (e anche dei membri della mia generazione) e aveva portato un borgo che nel 1719 (creazione del porto franco) non raggiungeva i 7.000 abitanti, ad averne 225.000 nel 1910, 240.000 nel 1914, 282.000 nel 1952. Oggi Trieste ha una popolazione più o meno uguale a quella del 1910, un'età media superiore a quella di ogni altra città italiana, una natalità molto inferiore alla mortalità ed è di fronte a un ulteriore calo demografico. Questo dipende da varie circostanze, tra le quali va elencata anche la frammentazione politica che è apparsa nuovamente alla ribalta nelle elezioni del 14 giugno 1998, nelle quali per il Friuli-Venezia Giulia erano in corsa ben 21 liste. È chiaro che quando l'elettorato si frantuma in tante particelle, ciascuna di esse può avere lo sguardo limitato a un interesse di politica da cortile e non di visioni nazionali e internazionali dei problemi.

Ritornando al Corridoio 5, posso raccontare la sua lontana origine e ricordare anche che l'avvocato Cecovini, quando era deputato europeo, aveva escogitato dei provvedimenti molto simili, approvati a Strasburgo, ma non presi in considerazione dal governo italiano di allora. La lontana origine è data dal fatto che un Corridoio del genere era stato previsto, prima del 1914, dall'Impero austro-ungarico.

Si tratta di un mio ricordo anteriore alla prima guerra mondiale. Credevo si trattasse di uno di quei fatti utopici che si apprendono nella prima infanzia e rimangono nella memoria per tutta la vita in quanto non si realizzano mai.

Uno di essi, che rimarrà utopico in eterno perché troppo costoso, è il collegamento fluviale tra l'Adriatico e il Mar Nero.

Dragando tutto il corso dell'Isonzo, che è già navigabile al suo sbocco nel mare, si dovrebbe arrivare al punto in cui esso è più vicino alla Sava; bisognerebbe congiungere i due fiumi con un sistema di chiuse in salita a Sud e in discesa a Nord sul tipo del canale di Panama; si entrerebbe così nel sistema fluviale Sava, Drava, Danubio che giunge fino al Mar Nero.

Diego de Castro

De Castro bambino in braccio al padre: la foto è stata scattata nel 1908, quando aveva un anno. Sotto, nel 1952 con il sindaco di Trieste Gianni Bartoli. A sinistra, nel 1929, il giorno della laurea. Le immagini sono tratte da «Memorie di un novantenne» edito da MGS Press.

Giampaolo Valdevit: «Politicamente moderato, con una buona dose di coraggio». Marino Vocci: «Gli piaceva dialogare in dialetto»

Apih: «La sua lezione? Ci ha insegnato a essere equilibrati»

«Non posso che esprimere profondo dolore per una perdita che rimarrà sotto certi aspetti irreparabile». Così lo storico **Elio Apih** appena appresa la notizia della scomparsa di de Castro. «Certo de Castro - aggiunge Apih - ha dato tantissimo alla cultura, ma soprattutto ha dato tantissimo alla sua terra, alla sua gente, a noi tutti che abitiamo ai confini orientali della nazione. Ci ha insegnato a essere giusti ed equilibrati nell'affermazione dei nostri diritti e a non cedere alle tentazioni di prevaricare».

«Non ho conosciuto personalmentre de Castro, - ricorda ancora Apih - ma ci siamo sentiti molte volte al telefono su questioni di storia istriana e triestina. Era molto gentile, molto alla mano. Nonostante la forte differenza d'età lo consideravo non un maestro, ma un fratello maggiore. Non eravamo sempre d'accordo su tutte le cose delle quali si parlava, ma anche su quelle riuscivamo a dialogare con tranquillità e buon senso. Tra i motivi di differenziazione soprattutto quello sulla valutazione del ruolo avuto dai comunisti italiani nelle vicende delle nostre terre: al riguardo io vedevo, non dico in termini positivi, ma in termini meno negativi di lui».

Anche per **Giampaolo Valdevit**, docente di storia contemporanea all'Università di Trieste si tratta di una grave perdita: «Parlare di Diego de Castro - afferma - è un piacere e al tempo stesso un onore perché è parlare di un galantuomo, di un uomo coerente, dalle idee ben radicate, delle quali non ha mai fatto merce di scambio». «Quando ha assunto responsabilità politiche - a Trieste fra il 1952 e il 1954 - il suo - aggiunge Valdevit - è stato un atteggiamento politicamente moderato al quale si è accompagnata una buona dose di coraggio. È moderazione nel senso più nobile del termine».

Marino Vocci, ex sindaco di Duino Aurisina, ha avuto con de Castro un lungo rapporto di amicizia e di intenso scambio. «Sono molto addolorato - afferma Vocci -. Ci eravamo telefonati una decina di giorni fa e confesso di aver sentito una voce che preannunciava un viaggio lontano, verso un altro approdo». «Gli piaceva dialogare con me soprattutto in dialetto - ricorda Vocci - perché così si sentiva più vicino alla città e alle nostre terre. Quando ci siamo conosciuti, tanti anni fa, all'inizio ha avuto verso di me, uomo di sinistra, una sorta di diffidenza sul tema istriano, ma con l'andare del tempo e dopo le nostre lunghe conversazioni sull'argomento ha mutato atteggiamento e ha apprezzato l'impegno, la serietà, la coerenza e la volontà di ricostruire un rapporto con la comunità degli istriani e degli italiani dell'Istria».

«Era una persona eccezionale - ricorda ancora Vocci - . Tre anni fa sono andato a trovarlo nella sua casa in Piemonte assieme alle mie figlie che allora avevano 13 e 17 anni. Siamo rimasti lì ad ascoltarlo per ore. Aveva una memoria formidabile. Ricordava perfettamente fatti degli anni Venti. Spaziava su 40-50 anni di storia con una capacità e una precisione di analisi incredibili. Ed è sorprendente che le mie figlie, così giovani, ancora oggi ricordino de Castro, assieme a Tomizza, come le persone più affascinanti che abbiano mai conosciuto».

«Con lui - aggiunge Vocci - si poteva stare al telefono anche per ore. Gli davo del tu, ma lo chiamavo "professor". Spesso lo invitavo a venire in Istria e lui ogni volta rispondeva: "Sì, sì verrò in Istria, ma per tornare nella mia Pirano, per sempre"».

«È una perdita gravisssima - afferma **Maurizio Tremul** - presidente dell'Unione italiana». «Non ho avuto la fortuna - aggiunge - di conoscere Diego de Castro di persona, ma lo conosco attraverso i suoi scritti e tramite i numerosi amici piranesi. La sua opera è stata fondamentale per la ricostruizione del periodo storico in cui si sono decise le sorti del confine orientale d'Italia. Ha cercato di promuovere il superamento di contrapposizioni e di divisioni e ha contribuito a creare le premesse per la nuova Europa».

Cesare Gerosa

Un'immagine del ritorno delle truppe italiane a Trieste.

di **Manlio Cecovini**

Per più di mezzo secolo un incrocio di idee, opinioni, letture, discussioni, che non s'è mai interrotto

Cecovini: amico mio, più volte miracolato

L'attesa della Morte, l'estrema unzione, la serenità su un ipotetico «Aldilà»

Carissimo Diego, ti scrivo quest'ultima lettera sapendo che non la leggerai, non almeno su questa aiuola che ci fa così feroci, e che hai appena abbandonato. È, nel mio pensiero, un omaggio e una testimonianza in cui sono stato indotto dalla conversazione telefonica che, dopo tante esitazioni, col timore di essere importuno, mi ha ancora ricondotto a quella consuetudine che tanta parte ha avuto nella nostra amicizia, durata, tra lettere, saggi e stampa e chiacchierate telefoniche, più di mezzo secolo, in un inesauribile incrocio di idee, opinioni, discussioni, che esprimevano il tanto di comune e, a volte con sorpresa, il così poco di diverso che riempiva il nostro comune mondo intellettuale. Ancora una volta, venti minuti di parole in libertà, per congedarci, come sulla soglia di una porta che si apriva per separarci, tu diretto a quell'ignoto di cui tante volte avevamo discusso, in perfetta serenità di spirito, io irrisolto nel mio inappagato scetticismo.

Eri stato spedalizzato, come si usa dire, in punto di morte, e, in un breve momento di consapevolezza mi avevi fatto chiamare dalla tua fedele «governante e martire» Adelina, per informarmi con la tua stessa voce, all'inizio incerta, che avevi ricevuto l'estrema unzione e non volevi andartene senza prima avermi salutato.

Miracolosamente restituito alla vita e alla tua dimora in quel di Roletto (Torino), sia pure ormai limitatissima e precaria vita, subito mi avevi richiamato per darmi più ampie informazioni e un meno affrettato saluto di congedo. Affermavi infatti di essere ormai solo provvisoriamente «di questa vita»; ma non ne era seguita per nulla una conversazione in qualsiasi modo rattristata. Come sempre gli argomenti del conversare erano affluiti senza intoppi, la tua voce si era irrobustita rapidamente, parlavamo in termini di sorridente filosofia del passato, del presente, del «di qua» e dell'ipotetico «Aldilà», che non inquietava nessuno dei due. Eravamo entrambi convinti che la mente umana non è fatta per capire ciò che esorbita dal dominio dei sensi e che, quindi, ragionare dell'esistenza di Dio e di un mondo ultraterreno, può occupare un tempo dedicato alla filosofia o alla poesia, ma è assolutamente inutile ai fini di chiarire la verità dell'ultrasensibile.

Ne avevamo discusso anche nel nostro carteggio, nel quale tu avevi affermato di non avere mai fatto consapevolmente del male ad anima viva, per cui nulla avevi da temere circa la sorte che ti sarebbe spettata in un'ipotetica vita ultraterrena. Ti andava bene insomma qualunque sorte e l'argomento, in questa vita, era del tutto ozioso. Perché, allora, quell'estrema unzione? Semplicemente: per l'educazione ricevuta dalla madre, morta quando eri ancora un ragazzo e già orfano del padre «liberale». La madre, che avevi adorato, pure frequentando tutte le domeniche la messa, mai ti aveva chiesto di accompagnarla. Ma tu l'accompagnavi ugualmente, sapendo di farle piacere.

I libri, la Storia, la lettura del presente e del futuro sono sempre stati al centro degli interessi di Diego de Castro.

Io sono dell'opinione che tu l'abbia fatto, allora e ora, per quel senso d'ordine ch'era impresso nel nucleo di ogni tua cellula corporale, quel Dna contro il quale nessun essere vivente può formulare né gesto né pensiero, essendone inderogabilmente vincolato.

Questo era il senso e il valore del tuo «credere», le mille miglia lontano da ogni bigottismo, un credere che ho sempre rispettato, seppure su diverse basi di pensiero.

Fin qui la lettera. Quando questa testimonianza vedrà la luce Diego de Castro se ne sarà andato davvero e senza ritorno. Anche i miracoli hanno un limite e Diego è stato a lungo e più volte miracolato, negli ultimi tempi, al punto che, sia pure scherzosamente, usavo dirgli ch'egli era immortale. Nella mia filosofia l'immortalità non esiste, esiste solo una memoria più lunga. E Diego ne ha pieno titolo. Sarà ricordato dagli amici che lo hanno conosciuto, dagli allievi che ha avviato alle discipline accademiche, dai tanti lettori delle opere che ha scritto, e alludo non tanto a quelle specificamente scientifiche, ma soprattutto a quelle che mi sono più familiari, la poderosa opera in due volumi di mille pagine ciascuno, «La Questione di Trieste», e subito dopo «Le memorie di un novantenne». Nessuno, che voglia conoscere la storia moderna di Trieste, le vicende della guerra fredda che qui ebbe origine, i rapporti politici fra il mondo occidentale e quello slavo nel secolo passato, potrà esimersi dallo studio dei due volumi nei quali questa storia è trattata su basi assolutamente documentarie, nell'analisi delle quali l'Autore fu soccorso e dalla sua preparazione scientifica e dall'esperienza tratta dal suo servizio di consulente del presidente del Consiglio dei ministri De Gasperi e di consigliere politico italiano presso il generale Winterton, comandante delle forze angloamericane nel territorio triestino. Non c'è bisogno di segnalare ch'egli parlava e scriveva perfettamente l'inglese, il francese e il tedesco e non aveva bisogno né di interpreti né di traduttori. Anche le «Memorie» sono una miniera di informazioni sull'Istria e Trieste, che abbraccia l'intero secolo decorso, e che personalmente devo collocare come antecedente necessario alle Memorie di un eclettico, cioè a quel libro che l'editore Mgs Press mi spinse, riluttante, a scrivere, sull'onda del successo di quelle di de Castro.

Diego de Castro, che mi onoro di annoverare oltre che fra gli amici più illustri, fra i miei maestri di vita, è morto com'era vissuto; in piena lucidità e serenità spirituale, appena velata dalla contemplazione dell'ultima generazione, che, con dispiacere, gli pareva avesse perduto ogni fede nei sacri ideali della Patria e di una morale inflessibile. Non posso non rammentare a questo proposito due fra i pilastri del pensiero occidentale, che stanno alla base della nostra cultura: Platone e Aristotele. Diceva Platone (in «Repubblica»): «Non c'è niente di più piacevole che parlare con gli anziani. Vedi in loro dei viaggiatori che hanno già percorso il cammino che a noi resta da fare». Per contro, Aristotele (in Retorica): «I vecchi hanno cattivo carattere; parlano continuamente a vanvera e appaiono temperanti solo perché i loro desideri si sono affievoliti».

Non ho bisogno di dire che, arricchito dall'esperienza di de Castro, Marin e Stuparich, sto tutt'intero dalla parte di Platone e colloco Aristotele, anche se solo a questo proposito, tra i vecchi che parlano a vanvera.

De Castro aveva sette anni più di me e me lo ripeteva continuamente, rilevando però che avevamo lo stesso modo di ragionare perché appartenevamo alla stessa generazione, dei nati prima della prima guerra mondiale e avevamo avuto la medesima educazione. Io credo che avessimo un Dna molto simile. Non posso sottrarmi alla sensazione di avere perduto un fratello maggiore. È una perdita che non ha compensi. Ma proprio questo è il dramma della vita: ed è ovviamente un dramma di tutti, non solo mio. Abbiamo tutti perduto un fratello maggiore.

L'infanzia a Pirano, l'Impero austro-ungarico, il ritorno all'Italia, gli studi a Trieste, in un'intervista inedita

E dal terribile duello con la «spagnola» uscì vivo

Ricordava: «Per la morte di Francesco Giuseppe "Il Lavoratore" era listato a lutto»

Era il dicembre del Duemila. «Il Piccolo» decise di chiedere a Diego de Castro se fosse d'accordo con il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che proprio in quei giorni aveva dichiarato di considerare l'Italia un Paese molto simile a quello sognato negli anni della giovinezza.

De Castro, come sempre, accettò volentieri di farsi intervistare. Chiarì subito, però: «Non la penso come Ciampi. Questa non è l'Italia che avevo sognato da giovane. Trieste, poi, non ne parliamo». Da quella lunga conversazione, per motivi di spazio, sempre tiranno con i giornalisti dei quotidiani, venne tagliata una lunga sequenza che ripercorreva l'infanzia e la giovinezza dell'autore de «La questione di Trieste».

Adesso, i pezzi tagliati da quell'intervista diventano un prezioso inedito, che pubblichiamo con emozione.

«Il Novecento? Un secolo che per Trieste e per tutta l'Europa è stato in fondo uno dei peggiori - diceva de Castro -. Io ricordo esattamente tutto dal 1912. Avevo solo cinque anni, ma le prove ci sono, perché in una trasmissione televisiva avevo parlato di una corsa automobilistica che avevo visto io, e povero mio padre che poi è morto nel '14, col binocolo. E allora ho descritto come erano le automobili, come erano vestiti i signori e le signore. Poco dopo mi è arrivata a Trieste una lettera con una fotografia di un signore, che non conoscevo affatto, che raccoglie notizie di automobili, il quale mi disse: ecco la corsa del 1912, che lei ha descritto alla televisione. Ed era identico a quello che avevo detto io».

Nel '12 quelle terre, quindi Salvore, Pirano, Capodistria, erano ancora, ovviamente, Impero asburgico.

«Certo. Infatti io sono diventato italiano più tardi perché, poi, l'annessione ufficiale è stata più tardi, ma fino al 1918 io sono stato sotto l'Impero asburgico. Ricordo perfettamente la morte di Francesco Giuseppe con l'unico giornale italiano che c'era a Trieste, "Il Lavoratore", con la prima pagina listata a nero. Francesco Giuseppe è morto nel 1916».

Come si viveva in quegli anni in quella zona?

«Noi abbiamo dovuto andare a Salvore dove io ho fatto la quarta elementare e la prima ginnasio privatamente per poi dare l'esame al liceo ginnasio "Petrarca" di Trieste. Perché a Trieste, e anche nelle piccole cittadine dell'Istria, si moriva letteralmente di fame, ma non per modo di dire, perché raccoglievano gente morta di fame per strada, a Trieste. La situazione alimentare nell'Impero austriaco era disastrosa».

Allora non è vero che con l'Austria si stava meglio.

«Si stava meglio con l'Austria in questo senso: era un Paese che aveva effettivamente un'amministrazione, una burocrazia straordinaria. Cioè, tutti dicevano la verità. Sulle tasse, le imposte, eccetera, nessuno diceva bugie, tant'è vero che quando venne poi l'Italia successero dei fatti molto buffi. Metta che uno comperasse un palazzo per 100 mila lire, che erano già una bella cifra, denunciava 100 mila lire. Veniva il fisco e diceva: su 100 mila lire sono 300 e si ribatteva, ma no, ma vada dal notaio, ma si figuri. E il fisco ribatteva: eh sappiamo, sappiamo... possiamo fare 200. Quindi la gente ha cominciato a mentire per le tasse, allora. Nella zona di Salvore, in quel luogo dov'è Castelvenere, c'erano quattro gendarmi, che io ricordo benissimo con l'elmo a punta tipo tedesco. Se veniva rubato un maiale di notte andavano subito il giorno dopo a prenderlo. Sapevano che c'era Tizio o Caio che rubava i maiali. Quando venne l'Italia, 25 carabinieri non riuscivano a mantenere l'ordine in quel territorio in cui lo potevano mantenere quattro gendarmi. L'Austria era un paese vecchio, antico, eccetera, disgregato e disprezzato dagli stessi germanici perché composto da troppe etnie. L'Austria aveva undici lingue ufficiali. Io ho una cartolina, che mio padre ha mandato a mio nonno, con una mia fotografia a otto mesi, mi pare, dove la parola cartolina postale è scritta in undici lingue».

A sinistra, l'assegnazione del San Giusto d'oro nel 1981, il premio ideato dall'Associazione dei cronisti giuliani. Sopra, a Torino nel 1965, docente dell'Università piemontese.

Prima di diventare Italia siamo passati per una guerra, per una Grande Guerra.

«Siamo passati per una Grande Guerra, e come ho scritto in una recensione di un libro di de Szombatheli, con nostro stupore credevamo che l'esercito austriaco fosse estremamente potente».

Lei questi avvenimenti li visse da bambino, praticamente ancora a Trieste, in Istria, dove?

«A Salvore. La famiglia di mia madre aveva una campagna, anzi aveva 103 ettari, e quindi lì anche se c'erano le requisizioni, eccetera, si riusciva a poter mangiare decentemente e cercando anche di aiutare gli altri».

Quindi, quando lei è arrivato a Trieste era già finita la guerra, era già Italia?

«No, quando io sono arrivato a Trieste la guerra non era finita. E le dirò: era settembre, e in Austria le scuole chiudevano il 30 giugno e aprivano il primo settembre. Io andai in seconda liceo facendo un esame di ammissione di nuovo per il primo anno. In Austria chi faceva gli studi avanti poteva fermarsi alla quarta elementare, chi voleva il solo diploma elementare doveva fare la quinta. Io andavo avanti, quindi ho fatto nel '17 la quarta e l'esame di ammissione al ginnasio e poi un altro esame nel '18, e andai a frequentare il ginnasio "Petrarca" e le dirò che scoppiò la famosa "spagnola". Io sono uno dei pochi superstiti di quella famosa influenza che fece in Italia 800 mila morti e io ero stato già dichiarato morto dal medico che disse a mia madre: "Signora, domani mattina verrò a fare il certificato di morte". Durante la notte ebbi una perdita di sangue dal naso fortissima che fece da salasso, mi tolse l'edema polmonare e mi salvai, tanto bene da essere ancora vivo a 93 anni e tre mesi».

Carlo Muscatello

ARTE *Morto a 79 anni lo scultore e pittore milanese per oltre cinquant'anni protagonista delle avanguardie europee*

Enrico Baj, eclettico oltre ogni stile

Negli anni Cinquanta fu tra i promotori del Movimento «nucleare»

Con la sua vena ironica e satirica, Enrico Baj, morto la notte scorsa all'età di 79 anni, ha dominato per oltre cinquant'anni la scena delle avanguardie europee accanto a Fontana e Piero Manzoni. Artista eccentrico, la sua opera, che spazia dalle arti figurative alla saggistica, può essere catalogata nell'ambito del neodadaismo che non dimentica mai, però, l'impegno e la critica.

Nato a Milano nel 1924, Baj aveva cominciato a dipingere all'età di 14 anni, studiando all'Accademia di Brera e al liceo classico. Laureato in giurisprudenza, negli anni Cinquanta, dopo aver partecipato da protagonista all'avanguardia artistica, nel 1951 fu tra i promotori (assieme a Lucio Fontana, Sergio Dangelo e Joe Colombo), firmandone il manifesto, del Movimento dell'Arte «Nucleare», che si opponeva all' astrazione geometrica e «ad ogni -ismo accademico» nel nome della «ricerca - affermava il manifesto - delle nuove forme dell'uomo: quelle dell'universo atomico». Nel 1957 redasse il manifesto «Contro lo stile» e sempre di quegli anni è la sua collaborazione con Asger Jorn, Piero Manzoni e Yves Klein, per proseguire poi nel produrre opere di grande personalità e originalità.

Da allora l'artista milanese adottò in pittura quella che poi divenne il suo modo espressivo preferito: il collage, lo smembramento delle forme per esprimere la deflagrazione della materia e dell'immagine. I collages policromatici, pervasi da una vena giocosa ed ironica, divennero l'espressione visiva della vena satirica di Baj: indimenticabili restano i suoi grotteschi «Generali» (1959), come il tenente John Talbot, realizzati con pezzi di stoffa, passamanerie medaglie, specchi rotti, frammenti metallici, conchiglie.

Dalle opere nucleari del 1951, in cui il gesto, il dripping e le macchie di colore svolgono il tema di un big bang atomico creativo e distruttivo assieme, passando attraverso Dame, Generali, mobili di stile, specchi, sculture di Ubu, ritratti dei proustiani Guermantes, maschere tribali, Baj riapre il suo ciclo apocalittico arricchendolo ultimamente di alcuni teli dedicati all' opera di Gilgames.

I fili conduttori della sua ampia produzione sono due: la denuncia, dalla minaccia atomica alla violenza e aggressività umana, e l'humor, che va dal grottesco al nero. Andrè Breton, in un suo saggio, riconobbe subito che «l'aspetto ludico e ironico di Baj nasconde in effetti un costante e coerente impegno contro ogni forma di distruttività e di oppressione dell'uomo sull'uomo». Dino Buzzati scrisse di lui: «antibellicista per natura, non gli dispiacerebbe di scatenare una piccola guerra personale contro gli imbecilli, pur sapendo che sarebbe una causa perduta di fronte ad un avversario così sterminato in numero e potenza». Ma il suo spirito polemico emerse anche nella pittura, che torna al soggetto: basti ricordare uno dei quadri più controversi e discussi, come «I funerali dell'anarchico Pinelli» (1972).

Ma Baj non è stato solo pittore e scultore. Oltre alle arti figurative (pittura, incisione, scultura, ceramica), ha scritto una quindicina di saggi, ha collaborato con riviste in un continuo sodalizio con poeti e scrittori. Tra i suoi libri, «Patafisica» (1982), «Impariamo la pittura» ('85) ed «Ecologia dell'arte» (1990).

Decine le mostre dell'artista, esposto in Italia ed amatissimo all'estero, soprattutto negli Stati Uniti. L'ultima e forse la più vasta antologica dell'artista fu allestita ad ottobre 2001 al Palazzo delle Esposizioni, dove furono esposte opere che vanno dal '51 al 2001 e oltre 300 quadri.

a.s.

Baj davanti a una delle opere esposte a Roma nel 2001.

VARESE Enrico Baj è morto l'altra notte nella sua casa di Vergiate, in provincia di Varese, dove abitava. L'artista, pittore e scultore, era nato a Milano nel 1924. La sua casa di Vergiate è da ieri mattina meta di parenti e amici. Baj, influenzato da dadaismo e surrealismo, ha creato tra l'altro personaggi grotteschi usando per le sue composizioni materiali diversi. Influenzato dal dadaismo e dal surrealismo, l'artista era stato anche assessore alla Cultura del Comune di Varese, dove in ottobre sarà allestita una mostra-ricordo.

Enrico Baj tra due «autoritratti» alla grande antologica del Palazzo delle Esposizioni.

LIBRI *J.K. Rowling travolta dal marketing, mentre esce il quinto romanso*

Harry Potter è «fuori controllo»

NEW YORK Carmelle al vomito, bagno schiuma, bambole, spazzolini: per la prima volta da quando è scoppiato il fenomeno Harry Potter, un nuovo libro delle avventure del ragazzino-mago approderà in libreria accompagnato da un esplosione di gadget di tutti i tipi. «Harry Potter e l'Ordine della Fenice» è il primo volume della saga che debutta sugli scaffali Il 21 giugno negli Usa e a Natale in Italia, tradotto da Beatrice Masini) dopo che J.K. Rowling, l'autrice, ha ceduto alla Warner Brothers i diritti sull'oggettistica legata ai suoi personaggi.

Tre anni fa, quando «Harry Potter e il Calice di Fuoco» uscì in libreria, i genitori di tutto il mondo furono costretti a ricorrere a costumi e accessori fatti in casa per soddisfare la fame dei loro bambini di assomigliare a Harry e ai suoi amici al momento del lancio. Stavolta invece per chi volesse impersonificare Harry, l'amico Ron Weasley e la loro compagna Hermione Granger c'è solo l'imbarazzo della scelta: tra gli oggetti a disposizione nei negozi con la benedizione della Warner c'è il mantello di Harry con luci a fibre ottiche incorporate (55 dollari), la bacchetta magica a pila con effetti speciali visivi e sonori (12 dollari) e perfino la cicatrice a forma di zeta da applicare sulla fronte (modici otto dollari).

La perdita del controllo sul merchandising non manda J.K Rowling in bolletta: con una fortuna stimata in 450 milioni di dollari, la mamma di Harry Potter, Ron e Hermione è ancora di 50 milioni di dollari più ricca della Regina Elisabetta.

Il danno per Rowling semmai è sul fronte dell'immagine e, in deferenza ai desideri della scrittrice, gli accordi di licenza hanno cercato finora di impedire alle aziende di dolciumi e di giocattoli di collegare direttamente i loro prodotti con il libro. Ma vallo a imporre a Walmart, Toys 'R' Us, e ad altre maxi catene che aspettano con impazienza da mesi l'ora 'x' del lancio: molti negozi, alla vigilia dell'uscita dell'Ordine della Fenice, si sono dati da soli licenza di uccidere.

Joanne K. Rowling

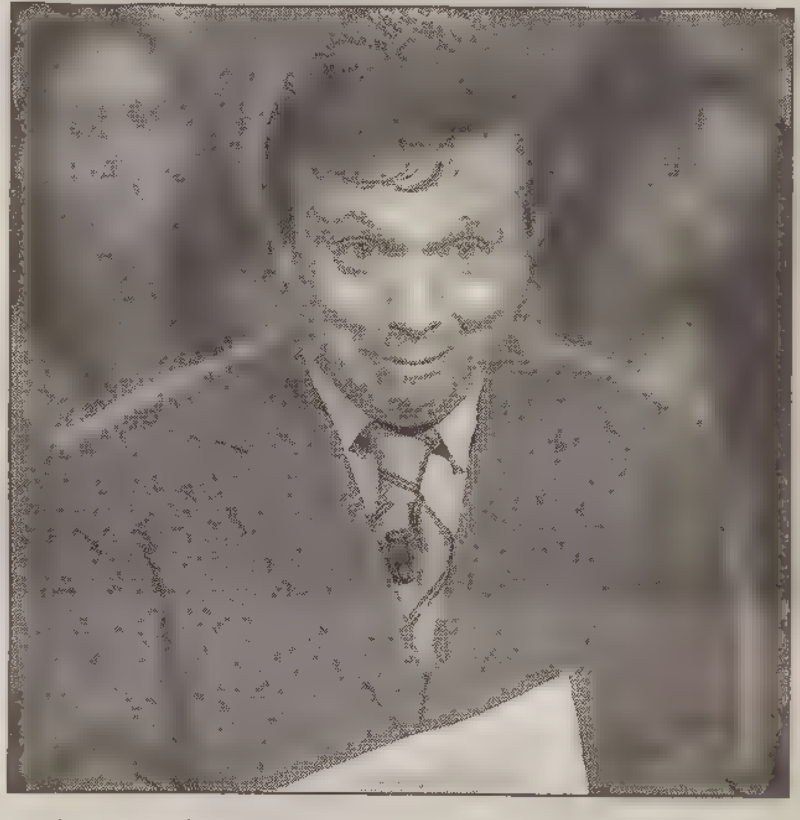
Lecca, Veneziani e Barbujani finalisti dell'«Hemingway»

LIGNANO Sono Nicola Lecca, Marcello Veneziani e Guido Barbujani i tre scrittori che si contenderanno il XIX Premio Hemingway, che sarà assegnato sabato 5 luglio, alle 17, nel Kursaal di Lignano Pineta. A scegliere i tre finalisti è stata una giuria di qualità, composta da alcune prestigiose firme del giornalismo nazionale e locale, che hanno valutato le 33 opere proposte da altrettanti scrittori. A prevalere sono stati i libri «Ho visto tutto» di Nicola Lecca, «La sconfitta delle idee» di Marcello Veneziani e «Questione di razza» di Guido Barbujani, che verranno presentati dagli stessi autori, giovedì 26 giugno, alle 18.30, al Tenda Bar di Lignano Pineta.

La scelta della giuria ha confermato, anche per questa XIX edizione, l'alto livello qualitativo delle proposte letterarie, guardando con attenzione anche a quei giovani scrittori che si stanno proponendo al grande pubblico. Nelle precedenti edizioni erano stati premiati, tra gli altri Mario Soldati, Natalia Ginzburg, Roberto Benigni e Vittorio Gassman, solo per citarne alcuni.

La giuria che ha scelto la terna vincente e che proclamerà il vincitore del Premio Hemingway 2003 è composta dal presidente esecutivo Fausto Gianfranceschi, dal sindaco di Lignano Sabbiadoro, Silvano Delzotto, dal segretario Luigi Mattei dal direttore dell'Aiat, Pier Giorgio Baldassini, da Domizia Carafoli, giornalista de "Il Giornale", da Gianpaolo Carbonetto del "Messaggero Veneto", da Luisa Ciuni de "Il Giorno", da Matteo Collura del "Corriere della Sera", da Vladimiro Dan de "Il Gazzettino", da Giuseppe Sicari della "Rai", da Stefano Del Re de "Il Piccolo", da Sergio Gervasutti de "Il Friuli", da Silvino Gonzato de "L' Arena" e dal giornalista-scrittore Alberto Garlini.

«CORTEGGIATO»



Chiambretti pensa a Mediaset

TORINO «Sto meditando il passaggio a Mediaset, dopo un corteggiamento molto stretto da Berlusconi in persona». Lo ha annunciato Piero Chambretti, che ha citato tra le proposte la conduzione di «Scherzi a parte» o comunque di programmi in prima serata. «Mediaset non mi attrae per questioni economiche, ma per salvaguardare la mia creatività».

Il 28 in scena anche a Udine

Strage di Bologna in un monologo

BOLOGNA Scarno, essenziale, senza orpelli né retorica. Sin nel titolo: «2otto80.Stazione di Bologna: omissis» è un racconto tragico per voce sola. Ventitre anni dopo la strage, torna sui palchi italiani l' edizione aggiornata alle ultime inchieste che narra la ricostruzione dell' eccidio di Bologna.

Presentato dal «Circolo dei filosofi ignoranti», il monologo teatrale in due atti di Daniele Biacchesi, Raja Marazzini e Stefano Paiusco (che è anche l'attore unico) torna a riflettere su quel 2 agosto, su quei 85 morti e 200 feriti e sul buio profondo che è calato sulla storia italiana di quegli anni. Narrazione di denuncia, teatro 'evocativo-civile' che si espande attraverso il tema della strage per affrontare le dinamiche del potere e i modi della sua gestione. Lo spettacolo sarà ad Udine (28 giugno), Bologna (22 luglio), Milano (24 luglio) e Modena (31 luglio).

SCRITTORI

Un progetto della Feltrinelli prevede la ristampa integrale delle sue opere

Vonnegut, corrosiva critica al potere

Autore «cult» che mescola fantascienza, realismo e sarcasmo

Definito da Leslie Fiedler «un uomo divertito e insieme rattristato dal mondo che lo circonda», **Kurt Vonnegut** è autore di culto della letteratura americana contemporanea da quando, durante gli anni Sessanta, inventò la sua personalissima formula di narrativa engagée mescolando fantascienza e realismo, sulfureo sarcasmo e stralunata oggettività pop. E proprio a quella stagione appartengono **«Mattatoio n. 5» (pagg. 192, euro 14)** e **«Ghiaccio-Nove» (pagg. 232, euro 14)**, i due romanzi con i quali la **Feltrinelli** inaugura il progetto che prevede la ristampa integrale della sua opera. Per l'occasione la casa editrice ha organizzato una festa nelle sue librerie in dieci città italiane, chiamando a leggere e a commentare lo scrittore americano Michele Serra (a Bologna), Goffredo Fofi (a Firenze), Stefano Benni (a Milano), Gianfranco Bettin (a Padova), Marino Sinibaldi (a Roma).

Quando gli studenti universitari Usa, che scendevano nelle strade a manifestare contro la guerra del Vietnam, lo scoprirono e ne decretarono il successo Vonnegut aveva già alle spalle una lunga carriera: debuttò infatti all'inizio dei Cinquanta sulle "slick magazines", le riviste per signore in carta patinata, per poi passare alle collane tascabili a grande tiratura. A lungo ignorato dalla grande stampa e dalla critica, poco disponibili a tener conto degli apprezzamenti di Graham Greene, Conrad Aiken e Jules Feiffer, fu invece preso assai sul serio dai fondatori della beat generation, che ne lodarono senza risparmio il pacifismo e l'antimilitarismo, apprezzandone il beffardo umorismo e la corrosiva critica al potere.

Per dar conto di questi temi Vonnegut seguì una strada molto diversa da quella battuta dalla letteratura impegnata europea, privilegiando la satira e il tono farsesco. L'orrore della guerra viene così riassunto in «Mattatoio n. 5» attraverso il bizzarro e fluviale resoconto autobiografico di Billy Pilgrim, scialbo optometrista originario di Ilium, New York, che dopo essere riuscito a sopravvivere al terribile bombardamento alleato di Dresda, nel febbraio 1945, diviene l'ambasciatore sulla terra del pianeta Tralfamadore, dove ha trascorso un breve ma assai intenso periodo, apprendendo un punto di vista alternativo sulla vita che lo fa apparire pazzo agli occhi dei suoi connazionali. Romanzo visionario all'insegna di un profondo impegno civile, «Mattatoio n. 5» è il capolavoro di Vonnegut, mentre Billy appare una controfigura contemporanea di alcuni personaggi cari agli illuministi francesi, stretto parente del Candido di Voltaire o del persiano approdato a Parigi di Montesquieu con i quali condivide un'istintiva fiducia per i suoi simili e uno sbalordito stupore di fronte alla insensata violenza che ne anima i comportamenti.

Se il brutale cinismo della politica e la totale insensatezza della storia sono al centro di «Mattatoio n. 5», le pericolose utopie degli scienziati costituiscono il punto di partenza di «Ghiaccio-Nove». Vonnegut, in questo caso, mescola elementi di verità (la ricerca sull' energia atomica) e di finzione (una scoperta che permetterebbe addirittura di congelare il pianeta) per mettere ancora una volta in evidenza gli effetti devastanti causati dall'uso spregiudicato del potere e gli inganni che possono essere orditi in nome di un presunto «benessere dell' umanità». Si tratta di un risultato raggiunto percorrendo l'impervia via del comico, con la stessa sicurezza di Swift e di Orwell. Vonnegut riesce sempre a mantenersi al loro altissimo livello, senza contare che ben pochi tra gli autori americani contemporanei sono in grado di rivaleggiare con lui sul piano della forza morale e dell' inesauribile felicità narrativa.

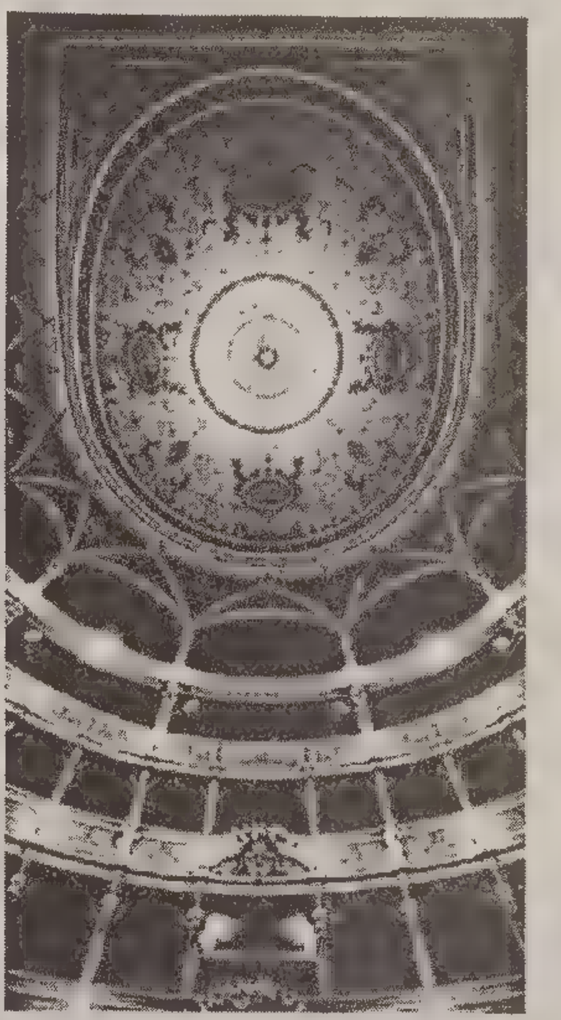
Due caratteristiche ricordate poche settimane fa dal «New Yorker» in un articolo che lo inseriva nel ristretto elenco dei più importanti romanzieri Usa del Novecento in qualità di portavoce di quel pensiero underground che, da oltre mezzo secolo, sostiene il peso della battaglia contro le parole d'ordine care ai signori della Casa Bianca e del Pentagono.

Roberto Bertinetti

Kurt Vonnegut

Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
Trieste

Stagione Lirica e di Balletto 2003-2004



La presentazione al pubblico della Stagione Lirica e di Balletto 2003-2004 si terrà al Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste

martedì 17 giugno 2003, alle ore 18.

L'incontro è aperto a tutti.

RASSEGNA *Cartellone fitto di appuntamenti per la prima edizione della manifestazione dal 19 al 23 giugno*

Trieste si riempie di gesti, sapori e suoni

Chicche e sfiziosità tra musica, danza e performance anche a notte fonda

TRIESTE Le note e i ritmi musicali per «condire» la rassegna enogastronomica di «Gesti e Sapori»: la prima edizione della manifestazione, adeguatamente corretta in **«Gesti e Sapori... e Suoni»**, si svolgerà a Trieste dal 19 al 23 giugno proponendo un cartellone fitto di appuntamenti, chicche e sfiziosità tra musica, danze e performance: «un bel programma a metà tra la viva realtà musicale triestina e interessanti artisti internazionali, che - tengono a precisare gli organizzatori, Roberto Cosolini del CNA e Gabriele Centis della Scuola di Musica 55/Casa della Musica - è stato realizzato senza spendere cifre folli». Degna cornice agli spettacoli sarà Cittàvecchia, tra Piazza Cavana, Piazza Unità e Piazza Hortis, in un'interessante proposta di ulteriore rivitalizzazione della zona e proponendo un'alternativa alle «solite» Rive cittadine.

Ma veniamo al programma. Appuntamenti a raffica fin dalla prima giornata di giovedì: bocche cucite sull'inaugurazione a sorpresa che si svolgerà alle 17.45 in Piazza della Borsa, ma già dalle 20.45 Piazza Cavana sarà teatro del primo appuntamento dell'Urban Jazz Festival - realizzato in collaborazione con il Nuovo Circolo Triestino del Jazz - con l'esibizione di **Stefano Franco**, più tardi con l'**Orchestra laboratorio della Scuola di Musica 55** diretta da Marco Castelli. Protagonista in Piazza Hortis alle 21 la fanfara **Agushevi Orkestar**, una delle brass band di spicco della musica tradizionale macedone il cui leader Koko Agushev vanta, tra le varie collaborazioni, anche quella con Goran Bregovic.

La serata di venerdì sarà aperta in Piazza Cavana dal quintetto di **Donato Riccesi** e dalla **Ragtime Jazz Band**, mentre in Piazza Hortis sarà la volta di sonorità che virano al rock più deciso con **Graziano Romani**, cantautore sulla scena dagli anni '80, che alternerà suoi brani a classici di artisti internazionali.

Una Piazza Unità particolarmente suggestiva, sabato 21 alle 4.21 - e non è un errore di stampa - ospiterà **Heliossea** («L'alba del solstizio d'estate») su musiche di Alessandro Grego e l'esibizione di Roberto Fabbriciani ai flauti: un progetto volto a creare un momento irripetibile nel suo connubio, mai così intimo, tra astronomia e musica. L'eccezionalità dello spettacolo, che si avvale della collaborazione di Massimo Ramella dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, sta proprio nella sua unicità: esisterà unicamente in piazza Unità a Trieste e avrà vita dalle 4.21 alle 5.14 del mattino. Chiusura al traffico e luci spente faranno da cornice a Heliossea per sottolineare ulteriormente l'affascinante passaggio cromatico dall'oscurità alla luce.

Dalle 20.45, dopo il **Fabio Mini Trio** si esibirà in Piazza Cavana il trio del sassofonista jazz **Maurizio Giammarco**: l'ex leader dei Lingomania è un polivalente che collabora, sul versante pop, anche con Mina, Morandi, Cocciante. In Piazza Hortis invece suoneranno gli allievi della Scuola di Musica 55; seguirà, alle 21.30, la **Mike Sponza Band**.

Domenica 22, dalle 20.45 in Piazza Cavana, il quartetto di **Giuliano Tull** introdurrà le sonorità world music di **Zoltan Lantos** che fondono India e jazz europeo, per il secondo concerto realizzato in collaborazione con il Mediterraneo Folk Club, dopo quello della Agushevi Orkestar; in contemporanea Piazza Hortis si trasformerà in una sorta di milonga a cielo aperto per tutti i ballerini e gli amanti del **Tango** (in Piazza).

Gran finale lunedì 23: alle 21 in Piazza Hortis il jazz di **Andrea Massaria Trio**, mentre dalle 21.30 potremo ammirare le danzatrici del gruppo **Proteo-Urban Mover** letteralmente appese alle pareti degli edifici di Piazza Cavana: l'aspetto scenografico del luogo e acrobatico del gruppo emergeranno in un inedito spettacolo di Danza Architettura - assicurano gli organizzatori - assolutamente da non perdere.

Federica Gregori

Da sinistra, la world music di Zoltan Lantos e una immagine delle danzatrici-acrobate del «Proteo-Urban Mover».

TEATRO *Dal 5 agosto a Fagagna*

Al via l'«Ecole des maîtres»

UDINE Una coppia di grandi maestri della scena italiana, Giancarlo Cobelli e Giovanna Marini, dirigerà in agosto l'edizione 2003 dell'Ecole des Maitres. L'attore e regista di origine milanese e la musicista ed etnomusicologa romana fondatrice del Nuovo Canzoniere Italiano, saranno per due mesi alla guida del Corso di perfezionamento teatrale internazionale diretto da Franco Quadri e promosso in Italia dal Css Teatro stabile di innovazione del FVG assieme all'Ente Teatrale Italiano e condiviso con prestigiosi partner europei, francesi, belgi e portoghesi.

Il corso è un progetto pluriennale che sviluppa un formidabile percorso di formazione post diploma, riunendo ogni anno oltre venti giovani artisti provenienti da diversi paesi europei nella prospettiva di metterne a confronto le esperienze formative e professionali, e offendo soprattutto loro la preziosa opportunità di perfezionare la propria formazione professionale sotto la guida di grandi maestri della scena internazionale.

Giancarlo Cobelli

La XII edizione dell'Ecole des Maitres si svolgerà dal 5 agosto all'11 settembre a Fagagna. A metà settembre i risultati dello stage - che Cobelli e Giovanna Marini dedicheranno allo studio del «Woyzeck» di Büchner - verranno inoltre presentati in una dimostrazione finale aperta al pubblico a Roma.

Saranno selezionati e ammessi all'Ecole ventidue partecipanti: sei giovani artisti provenienti dal Belgio, sei dalla Francia, sei dall'Italia e quattro dal Portogallo. Requisiti richiesti per partecipare alle selezioni sono: un'età compresa tra i 24 e i 32 anni; essere in possesso di un diploma di una scuola d'arte drammatica e di recitazione italiana di rilevanza nazionale; aver già svolto un'attività scenica professionale e dimostrare una seria predisposizione al canto; una buona conoscenza del francese. Le domande vanno inviato a mezzo raccomandata A/R entro il 20 giugno alla segreteria dell'Ecole des Maîtres - Centro Servizi e Spettacoli di Udine, Via Crispi, 65 - Udine (tel. 0432.504765).

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria alla Venezia Giulia
Grigliate con spiedino misto, braciola maiale, civa, bistecca cavallo, petto pollo € 11. Fresco giardino con pergola. Ampio parcheggio chiuso domenica. Info 339/2438928. Dietro allo stadio.

Monfalcone Sala Bingo (ex cinema Excelsior)
Ore 16-01. Chiuso lunedì. Locale climatizzato.

Nuova Trattoria Tull
Lunedì festa della birra, giovedì musica dal vivo. Caresana 106, chiuso il mercoledì. Per prenotazioni telefonare allo 040/231744.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

APPUNTAMENTI

Oggi a Verona Jazz il Rumble Quintet e il David S. Ware Quartet

Domani il Tonolo Quintet a Trieste

TRIESTE Domani, alle 18, al Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1 concerto del Pietro Tonolo Jazz Quintet.

Venerdì, alle 18, nella sala dell'ex Albo pretorio, «La stregoneria dei feticci (strano incontro con Umberto Saba»): lettura a due voci del racconto di Gianfranco Sodomaco.

UDINE Domani, alle 21, a Tricesimo, Festival internazionale di musica jazz, con il duo Marco Tamburini e Marcello Tonolo e Massimo Donà Quintet (ingresso libero).

Giovedì, alle 21, in piazza Indipendenza a Cervignano per Udin&Jazz concerto del Giovanni Mazzarino Quintet.

Venerdì, alle 21, in piazza Garibaldi a Codroipo per Udin&Jazz concerto della Robert Jukic Band.

PORDENONE Venerdì alle 21, al Centro Tavella di Fiume Veneto, Tiromancino in concerto. Unica data in regione.

GORIZIA Sabato 21 giugno, a San Giorgio di Nogaro, per ricordare Sabry e Issa, scomparsi un anno fa, grande giornata di reggae al parco degli indiani. Suoneranno Primitive Steps, Hymperial Sound, Blue Inc., Rastapower and Aduna, Jolly Roger, Sister Lalla One Love, Sister G.

CIVIDALE Lunedì 23 giugno, alle 21, al Teatrò Ristori, per Udin&Jazz concerto del Massimo Urbani Tribute.

GRADISCA Oggi, alle 20.30, al Palazzo del Monte di pietà, proiezione di «Plan 9 from outer space» di Ed Wood e «Ed Wood» di Tim Burton.

VENETO Oggi, alle 21, per «Verona Jazz», al Teatro Romano, concerto del Rumble Quintet e del David S. Ware Quartet (25 giugno, nel Cortile Mercato Vecchio, alle 21, Reeds Soliloquy con Mauro Negri e Kocani Orkestar).

MUSICA *Da oggi fino a venerdì 20 giugno con l'Orchestra Barocca*

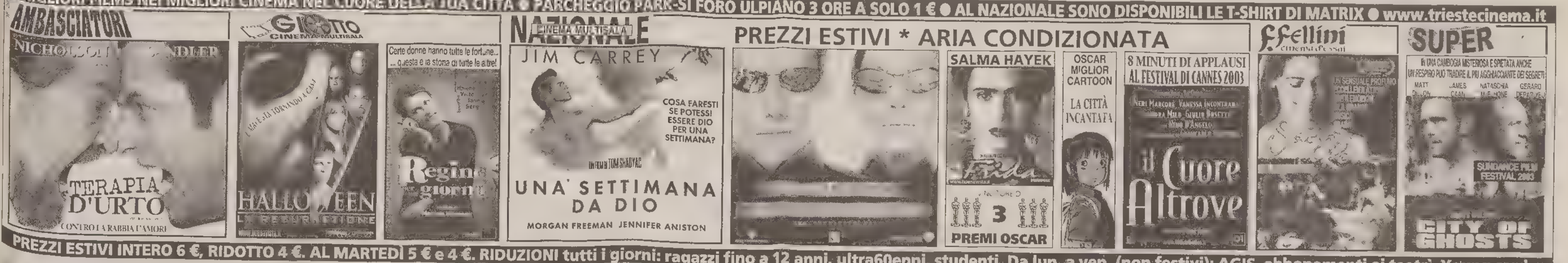
Bach va in tournée nelle chiese

UDINE Tra le composizioni più originali di Bach si annoverano senz'altro i Concerti Brandeburghesi, in particolare il Sesto. Una partitura che, unitamente al Terzo Concerto e all'Ouverture n. 2 risuonerà, da oggi fino al 20 giugno, in alcune delle chiese più suggestive della regione, nell'interpretazione dell'Orchestra Barocca del Friuli Venezia Giulia «Tiepolo», per la direzione artistica del maestro concertatore Vania Pedronetto.

Il tour dei concerti, sostenuto dalla Fondazione Regionale per lo Spettacolo, si aprirà questa sera alle 20.45, nella chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento, e proseguirà nella chiesa di San Lorenzo a Grado domani, e nel Duomo di Venzone venerdì 20 giugno.

L'Orchestra Barocca si presenterà nella formazione per viole da braccio (Vania Pedronetto Maestro di concerto, Alessandra Di Vincenzo e Alessandro Lanaro), viole da gamba (Francesco Galligioni e Daniele Cernuto), violini (Luca Mares, Giorgio Baldan e Sonia Altinier), violoncello (Daniele Bovo), violone (Mauro Zavagno), cembalo (Davide De Lucia) e flauto tra versiere (Luigi Lupo).

Il particolarissimo organico previsto per il Sesto Concerto Brandeburghese ha fatto spesso discutere i musicologi, portando a interessanti valutazioni sul reciproco rapporto di stima tra Bach e il Margravio del Brandeburgo, dedicatario dell'opera. Il Margravio, musicista e virtuoso di viola da gamba - lo strumento nobile per antonomasia del XVII secolo - durante questo concerto era «costretto» a dialogare con la pecora nera della famiglia degli archi, la viola da braccio, spesso utilizzata dai compositori come semplice riempitivo armonico.



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Sesto concerto. Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Carlo Palleschi, solisti Mariola Cantarero, Laura Polverelli, Antonis Koroneo. Prima esecuzione venerdì 20 giugno ore **20.30** (turno A). Replica domenica 22 giugno ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso, domani orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Da domani presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Presentazione al pubblico della Stagione: oggi ore **18** Teatro Verdi. L'incontro è aperto a tutti.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti, presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299. Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «Terapia d'urto». Una commedia esplosiva con Jack Nicholson. **A soli 5 €, rid. 4 €.** Da **venerdì:** «2 fast 2 furious».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Oggi posto unico € 5,50.**
«Terapia d'urto» **16.35, 17.25, 18.30, 19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.
«28 giorni dopo» **17.40, 20, 22.30.** Di Danny Boyle.
«Riders» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** Di Gerard Pires.
«Una settimana da Dio» **16.50, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Matrix reloaded» **17.20, 19.55, 22, 22.30.** Con Keanu Reeves.
«L'anima di un uomo» di Wim Wenders **17.50, 20.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso per lavori.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20, 22:** «28 giorni dopo» di Danny Boyle. La più sconvolgente apocalisse moderna dal regista di «Trainspotting». Aria climatizzata. **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 19 giugno: «Rachida».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Satin Rouge» (Tunisia 2002). Di Raja Amari. La doppia vita di una casalinga. Un esempio di cinema etnico, moderno, intenso. Premiato ai Festival di Seattle e Torino. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Halloween la resurrezione» ...il male sta tornando a casa! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Regine per un giorno». Certe donne hanno tutte le fortune... questa è la storia di tutte le altre! Una commedia divertentissima! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **17.40, 20, 22.20:** «Matrix reloaded». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Frida» con Salma Hayek. Vincitore di 3 Oscar. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **18.10, 20.10, 22.15:** «Il cuore altrove» di Pupi Avati. 8 minuti di applausi al Festival di Cannes 2003. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE CARTOON. Aria condizionata. Solo alle **16:** «La città incantata». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16.30, 18.25, 20.25, 22.20:** «City of ghosts» di e con Matt Dillon e con James Caan, Natasha McElhone e Gerard Depardieu... Un thriller imperdibile. Presentato al Sundance Film Festival 2003. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto 20, 22: «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. Una boccata di salutare ironia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18.20, 20.15, 22.10: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Da domani «Io non ho paura». A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La 25.a ora» di Spike Lee. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «L'importanza di chiamarsi Ernest», di O. Parker, con R. Everett e J. Denk.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.
«Terapia d'urto»: **17.50, 20.10, 22.15.**
«28 giorni»: **17.40, 20, 22.10.**
«Una settimana da Dio»: **17.45, 20, 22.10.**
«Star Trek: Nemesis»: **20, 22.20.**
«Matrix reloaded»: **17.30, 22.30.**
«Riders»: **18, 20.10, 22.15.**
«Ricordati di me»: **20. Ingresso unico a 4,80 euro.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.**
«Terapia d'urto», **19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.
«28 giorni dopo», **20, 22.30.** Di Danny Boyle.
«Riders», **20.40, 22.35.** Di Gerard Pires.
«The truth about Charlie», **22.20.** Di Jonathan Demme.
«Matrix reloaded», **19.50, 20, 21.20, 22.25, 22.30.** Con Keanu Reeves.
«Una settimana da Dio», **19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Infiltrato speciale», **22.15.** Con Steven Seagal.
«L'anima di un uomo» di Wim Wenders, **20.**
«City of ghosts» di Matt Dillon, con Matt Dillon, Gerard Depardieu, **22.15.**
«Welcome to Collinwood» con George Clooney, **20.**
«Ricordati di me», **20.** Di Gabriele Muccino.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 19.55, 22.20: «Matrix reloaded», con Keanu Reeves.
Sala blu. 20: «The truth about Charlie» regia di Jonathan Demme. **22.15:** «Welcome to Collinwood» con George Clooney.
Sala gialla. 20, 22.20: «Ricordati di me» regia di Gabriele Muccino.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Terapia d'urto».
Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «28 giorni».
Sala 3. 17.50, 20, 22: «Una settimana da Dio».

Da oggi su Raitre la striscia satirica condotta da Serena Dandini

«Bra», i cugini di Zelig

«Riprendiamo la via della leggerezza, per sorridere»

In prima serata su Raidue

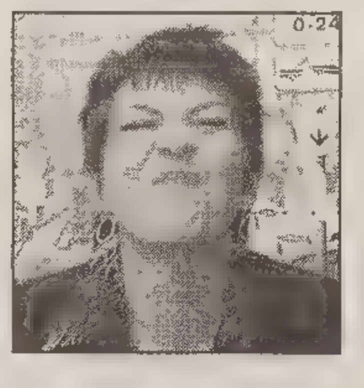
Paola Barale a «Ce la fai?»

ROMA Per sette anni valletta della «Ruota della fortuna» con Mike Bongiorno, per cinque primadonna di «Buona domenica» con Maurizio Costanzo, Paola Barale sceglie ormai solo «progetti televisivi a breve termine». Per questo ha accettato di condurre, in coppia con l'ex Iena Andrea Pellizzari, «Ce la fai?» - oggi, alle 21, su Raidue - numero zero del format che potrebbe diventare una serie in dieci puntate per l'autunno. Sempre su Raidue, la Barale sarà anche il volto di «Un disco per l'estate» dal 7 luglio.

I protagonisti del programma sono dei gruppi di amici, che in una settimana di tempo si devono preparare ad una gara.

ROMA Cugini della banda di «zelig», nipotini di quella di «Avanzi», vicini di rete dei «Bulldozer», arrivano i «Bra» ovvero le braccia rubate all'agricoltura di Serena Dandini che torna su RaiTre da oggi il martedì, mercoledì e giovedì alle 23,35 per far ridere gli italiani tutta l'estate.

Una striscia di mezz'ora che in luglio sarà condensata in un'ora filata il giovedì, dal teatro romano Piccolo Jovinelli, nato nel sottoscala del mitico Ambra Jovinelli di cui l'autrice è direttore artistico. «A troppi manca il sorriso, noi riprendiamo la via della leggerezza, molto importante anche per la tv» spiega la Dandini che non rimpiange di non essere riuscita ad accaparrarsi una prima serata su RaiTre dopo il successo dei comici di «zelig» su Italia 1. «Ci andrà quando sarà il momento - la assicura il direttore Paolo Ruffini - un approdo frettoloso in quella fascia oraria potrebbe bruciarlo».



Serena Dandini

«Padrone di casa» sarà Fabio Ferri, l'ex ballerino scatenato di Daniele Silvestri, che annuncerà personaggi sempre più paradossali e invadenti: dal vigile urbano che per tre minuti di notorietà è pronto a stracciar verbali, alla discinta aspirante figurante alle prese con assurdi provini tv, dal «Sarebbe famoso» Denim spinto dalla madre a ogni sorta di provino, all'esilarante filippino interpretato dal collaudato Marco Marzocca.

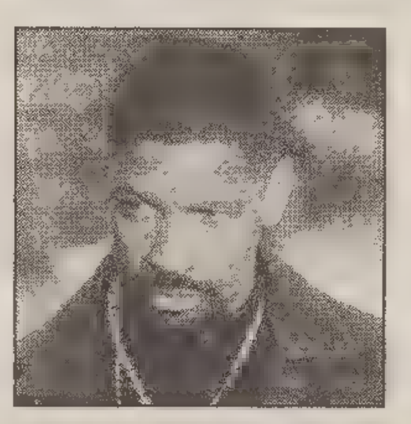
La Dandini sarà ancora una volta la voce fuori campo, la coscienza di questa disordinata truppa confortata da personaggi come come Lillo e Greg, Francesco Paolantoni, Rosalia Porcaro, Dodi Conti, Riccardo Rossi e Katia Beni.

E già si parla di risposta romana a «zelig». «Siamo cugini - ribatte l'autrice - i due programmi hanno vite parallele. Io ho unito la scuola milanese e romana su Italia 1 e ammiro i responsabili di quella rete che hanno protetto zelig e l'hanno fatto crescere». Vittima prescelta sono naturalmente le «Bra», le braccia rubate all'agricoltura, ovvero tutti coloro che aspirano ad entrare nel mondo dello spettacolo dalle porte di servizio e dalle finestre.

«Ci sono troppi comici in giro - sottolinea la Dandini - faremo di tutto per scoraggiarli a intraprendere questa carriera. Contrasteremo il finto mondo dei ricchi e famosi delle accademie tv e delle case dei »Grandi Fratelli«: da noi solo sporchi, brutti e cattivi». Con uno sguardo leggero anche sulla politica: «La prima parola del titolo è Bra, come il nome della città piemontese, così possiamo dire che anche un pò di RaiTre è su al Nord». Prima o poi però tornerà in video anche lei: «Sto pensando a un talk show scritto e condotto da me, per l'anno prossimo sarò pronta».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



Film con Denzel Washington su La7

Mississippi Masala saga di Mira Nair

I film

«Totò e le donne» (1952) di Steno (Retequattro, ore 17). Esilarante raccolta di episodi con Totò, Peppino De Filippo, Ave Ninchi e Lea Padovani.

«Gallo cedrone» (1998) di Carlo Verdone (Raitre, ore 20.50). Un volontario della Croce rossa viene rapito da un gruppo di integralisti islamici. È il pretesto per una grottesca ricostruzione della sua vita. Con Regina Orioli, Carlo Verdone e Ines Nobili.

«Nine Months - Imprevisti d'amore» (1995) di Chris Columbus (Italia 1, ore 21). Uno psicologo e una insegnante di danza si amano con passione fino al giorno in cui lei annuncia di essere incinta. Con Julianne Moore, Hugh Grant e Tom Arnold.

«Mississippi Masala» (1992) di Mira Nair (La7, ore 21.30). Una famiglia di indiani, in fuga dall'Uganda, si trasferisce negli Stati Uniti, dove la figlia s'innamora di un ragazzo di colore. Con Denzel Washington *(nella foto)* e Sarita Chounddhury.

Gli altri programmi

Raitre, ore 0.45

Opere di Donizetti e Haendel

«Prima della prima» di Rosaria Bronzetti è dedicata a due opere della stagione lirica del Politeama Greco di Lecce. La troupe ha seguito l'allestimento de «La fille du Regiment» di Gaetano Donizetti e di «Rinaldo» di Georg Friedrich Haendel. Nel cast vocale: Juan Diego Florez, Laura Giordano, Daniela Barcellona e Katia Ricciarelli. Sul podio Fabio Pirona.

Raidue, ore 9.50

L'allattamento a «Vivere in salute»

Oggi a «Vivere in salute», condotto da Camilla Nata, si parlerà dell'allattamento e dei problemi e delle esigenze che riguardano tutti «quelli che hanno smesso di fumare».

Raidue, ore 23.15

Galileo Galilei a «Voyager»

La storia di Galileo Galilei, osteggiato dalla comunità scientifica e dalla Chiesa del suo tempo per le sue scoperte rivoluzionarie, è l'argomento principale della puntata odierna di «Voyager». La puntata racconta inoltre la nascita della più antica accademia scientifica italiana: l'Accademia dei Lincei. In studio saranno presenti Francesco Bertola, ordinario di astrofisica all'Università di Padova e Giorgio Forti, ordinario di biochimica all'Università di Milano, entrambi membri dell'Accademia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 RASCAL L'ORSETTO LAVATORE. Film (commedia '69). Di Norman Tokar. Con Steve Forrest, Bill Mumy.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.45 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm. "Fede e magia"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un conto aperto"
15.05 AIUTO, MI DEVO SPOSARE!. Film (commedia '97). Di Bob Saget. Con Joely Fisher, Brian Wimmer.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "Andiamo... piano"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 TELEFONATE AL BUIO. Con Mara Venier.
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.05 TG1
23.10 SALENTO FARO TRA I DUE MARI.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 NONSOLOITALIA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA.
2.00 RAINOTTE
2.05 ORMAI E' FATTA. Film (drammatico '99). Di Enzo Monteleone. Con Stefano Accorsi, Antonio Catania.
3.35 NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO. Telefilm.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.30 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.50 VIVERE IN SALUTE
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 EAT PARADE
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 LUI E LEI. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.00 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Paura d'amare"
15.50 POPULAR. Telefilm.
16.30 BUBUSETTE.
17.00 ART ATTACK
17.30 SORRISO D'ARGENTO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SEVEN DAYS. Telefilm.
19.05 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE).
20.05 LUPO ALBERTO - BRACCIO DI FERRO
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE)
21.00 CE LA FAI?. Con Paola Barale e Andrea Pellizzari.
23.15 VOYAGER - AI CONFINI DELLA CONOSCENZA
0.30 TG2 NOTTE
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 MOTORAMA
1.45 NIKITA. Telefilm.
2.30 RAINOTTE
2.32 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.45 CAFFE' LETTERARI
2.55 MAGELLANO: ISOLE SICILIANE
3.20 DISOKKUPATI
3.40 SCANZONATISSIMA
4.10 ANIMA ED HERMES
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.17 CORSO PROGRAMMATORI IN LINGUA JAVA - LEZIONE

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - CARAVAGGIO DRAMMATURGO
8.20 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 MADRI PERICOLOSE. Film (commedia '60). Di Domenico Paolella. Con Delia Scala, Mina.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - SPORT - METEO
12.25 TG3 DOC
12.45 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 TG LEONARDO
14.50 TGR NEAPOLIS
15.00 FLY FLY
15.20 SCREEN SAVER.
15.50 MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.45 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
17.20 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
17.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA... PRIMA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 GALLO CEDRONE. Film (commedia '98). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Regina Orioli.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 PRIMA DELLA PRIMA: LA FILLE DU REGIMENT
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Tempo di uccidere"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "La confessione"
15.40 IMPREVISTO D'AMORE. Film tv. Di Charlotte Brandstrom. Con Alexandra Vandernoot, Florence Pernel.
17.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 FUORI TEMPO MASSIMO. Film tv (avventura ' 2). Di Brian Trenchard. Con Kate Beahan, Alyssa Jane Cook.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.00 CORTO 5: DESTINI INCROCIATI. Film.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "A come astronomia"
2.30 TG5 (R)
3.00 FELIX. Telefilm. "Il rapimento"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Complotti e passione"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Caccia agli squali"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm.
10.30 HERCULES. Telefilm.
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "La festa di ballo"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 PACIFIC BLUE: Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Finalmente sposi!"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 NINE MONTHS - IMPREVISTI D'AMORE. Film (commedia '95). Di Chris Columbus. Con Hugh Grant, Julianne Moore.
23.05 GOSSIP. Film (commedia '99). Di Davis Guggenheim. Con James Marsden, Kate Hudson.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm.
2.40 HIGHLANDER. Telefilm. "Il riscatto"
3.25 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.20 TALK RADIO
4.30 ANNA OZ. Film (drammatico '97). Di Eric Rochant. Con Gerard Lanvin, Charlotte Gainsbourg.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm. "Chi trova una tesi e' fortunato in amore"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Dolce sedicenne"
8.15 PESTE E CORNA. Con A cura di Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "L'ora d'oro"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Gente fidata"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 TOTO' E LE DONNE. Film (commedia '52). Di Steno Mario Monicelli: Con Toto', Ave Ninchi.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Un pianto silenzioso"
21.00 IL COMMISSARIO. Telefilm. "Fuori gioco"
23.05 UN PARADISO DI BUGIE. Film (commedia '97). Di Stefania Casini. Con Antonella Ponziani, Claudio Amendola.
23.45 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 LA VITA AGRA. Film (drammatico '63). Di Carlo Lizzani. Con Ugo Tognazzi; Giovanna Ralli.
3.10 VIVERE MEGLIO
5.00 PESTE E CORNA
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.00 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT 7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 UN DOLLARO PER SETTE VIGLIACCHI. Film (giallo '68). Di Stanley Prager. Con Dustin Hoffman.
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.05 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.40 LA LEGGE DI BURK. Telefilm.
18.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 MISSISSIPPI MASALA. Film (drammatico '92). Di Mira Nair. Con Denzel Washington, Sarita Choudhury.
23.40 TG LA7
0.05 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm.
1.00 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.40 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO (R). Telefilm.
2.40 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 AUTOMOBILISSIMA 2003
10.00 NATURE WORLD SAFARI. Documenti.
10.30 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 SEZIONE SPECIALE. Film tv.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 NATURE WORLD SAFARI. Documenti.
14.15 SCATOLA A SORPRESA
15.00 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
16.00 MAYA. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 MAGUY. Telefilm.
18.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 IPPICA E SCOMMESSE
20.15 VACANZE...ISTRUZIONI PER L'USO
20.28 IL METEO
20.30 4 SALING
20.45 NAZIONALE CALCIO TV CONTRO GLORIE TRIESTINA CALCIO
22.30 IL NOTIZIARIO
23.15 STREET LEGAL. Telefilm.
23:15 VACANZE...ISTRUZIONI PER L'USO
23.25 STREET LEGAL. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 TG INN
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 MENU' (R)
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.35 SPORT IN... SERA
19.50 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
22.30 PNEWS
23.10 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.40 SPORT IN... SERA
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.30 LIS GNOVIS

STIME E PERIZIE SU
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 VIAGGIO IN GERMANIA.
15.30 ARTEVISIONE
16.00 ITINERARI. Documenti.
16.30 LA FESTA. Film (drammatico '76). Di Bruce Beresford. Con Ray Barrett.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.50 ALPE ADRIA
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ATELIER (PRIMA PUNTATA). Scenegg.
21.50 TOLLERANZA ZERO: NIENTE VIOLENZA SULLE DONNE!. Documenti.
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 TGWEB
17.00 TGA FLASH
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 MADE IN ITALY CHART
21.30 INBOX

ANTENNA 3 TS

11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA 3 TRIESTE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 A3 NOTIZIE TV
20.30 LA GHIRADA NEWS
22.45 A TEMPO DI VELA
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 REMEMBER ANNI 60/90
7.00 TG DEL NORD EST
8.30 BIOSAN
9.30 EMINFLEX
10.00 LOTTO ALBA
11.30 LINEA SALUS MERINOS
13.00 VACANZE A CAORLE
13.10 SPECIALE LIGNANO
13.30 I GRANDI DEL PASSATO
13.45 BIOSAN
14.05 ENJOY TV
18.00 GIARDINI DI GIAVA
19.15 TG DEL NORDEST
21.05 LE OSTERIE
22.25 TG DEL NORDEST
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TG DEL NORDEST
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 STORY OF EMINEM
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 MUSIC NON STOP
19.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
20.00 BLUR LIVE@SUPERSONIC
21.00 MTV ICON: METALLICA
22.30 UNDRESSED
23.00 $2 BILL: LINKING PARK
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE GIORNALE
7.00 HINTERLAND
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS. Telefilm.
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI, AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 QUEL MALEDETTO TRENO BLINDATO. Film (guerra '77). Di Enzo G. Castellari. Con Bo Svenson, Peter Hooten, Fred Williamson.
22.50 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.30 ALLA RICERCA DELLA LANCIA SACRA. Film (avventura '88). Di Cirio H. Santiago. Con Robert Patrick, Linda Carol.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 DRAMMA SUL TRENO. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 MAL D'AMORE. Film (drammatico '90). Di Bud Yorkin. Con Jeff Daniels, Judith Ivey, Cynthia Gikes.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
8.45 TELECHIARA PER VOI
9.45 SETTIMA
12.00 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
12.30 DON MATTEO. Telefilm.
17.15 KARINE E ARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.50: Habitat; 9.10: Radio anch'io; 10.00: GR1 (13.00 - 17.00); 10.05: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli, 17.00: GR1 Europa, 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli, 19.00 GR1 (22.00 23.00); 19.30 GR Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping; 21.05: Zona Cesarini, 21.50 GR1 Europa risponde; 23.05 GR1 Parlamento; 23.20 Incredibile ma falso, 23.23: Uomini e camion, 23.35 Demo, 23.45 Radiouno Musica, 24.00 Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri, 1.00 Aspettando il giorno, 2.00 GR1 (03.00-04.00-05.00); 4.05: Non solo verde, 5.30 Il Giornale del Mattino, 5.45 Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.50: Tex Willer; 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00: La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30) 12.47: GR Sport, 13.00 28 minuti, 13.40 Viva Radio2, 15.00 Atlantis, 17.00: Il Cammello di Radio2, 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.55); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Tribuna referendum; 21.15: Il Cammello di Radio2; 21.35: Alta fedeltà; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.30 Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45 GR3 (08.45 10.45); 7.00 Radio3 Mondo; 7.15 Prima Pagina, 9.00 Il Terzo Anello Dedica musicale, 9.30 Il Terzo Anello Ad alta voce, 10.00 Radio3 Mondo, 10.30 Il Terzo Anello Dedica Musicale, 10.50 Il Terzo Anello, 11.00 Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00. Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello Letterature, 15.00: Fahrenheit; 16.00. Storyville, 18.00 Il Terzo Anello: L'identita' Europea, 19.00 Hollywood Party, 19.50 Radio3 Suite, 20.00. Teatro giornale, 20.30. Il Cartellone: Jazz Club La Palma; 23.45. Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - Dal mondo della scienza; 8.50: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario – Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi. Simon e Janika nel mondo delle invenzioni, di Damjana Kobal, 14.25: Pot-pourri, 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Irena Zerjal. Il nastro magnetico. Lettura di Minu Kjuder; 17.20: Pot-pourri; 17.40: Sulla scacchiera dell'Islam; 18: Appuntamento musicale; 18.30: Pot-pourri, 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario e viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare, 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano. 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40 Gioco «Paparazzi», 9 Company News, 9.20 Gioco «Company Velox», 10 Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11. Company News Flash' 11. Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori), 12. Coppia a Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2 a edizione, 13.05: Olelè o a a facce a ascolta (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi), 16. Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa. 17.20 Company Hit 4 ... (con Stefano Ferrari), 17.45 Gioco «Company Velox», 18.15 17.45 Mix to mix (con Helen), 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19. In fila per tre (con Pietro), 19.20 Sfigometro di sera, 20. Only The Best 20.05. Company Eyes, 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastiche le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore. Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

TOTIP

Nessun 14 si è registrato nel concorso di domenica del Totip. Ai 27 «12» vanno 2083,04 euro; ai 477 «11» 117,91 euro; ai 4116 «10» 13,66 euro. Ecco la colonna vincente: 1.a corsa: X, 1; 2.a corsa: 2, 1; 3.a corsa: X, 1; 4.a corsa: 2, 2; 5.a corsa: X, 1; 6.a corsa: 2, 1. Corsa+: 3, 5. Il montepremi del concorso numero 24 è stato di 224.968,07 euro.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
8.35 Radiouno: Golem
9.10 Radiouno: Radio anch'io
12.20 Telemontecarlo: Sport 7
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.45 Raitre: Atletica leggera: Campionati Italiani assoluti
17.20 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Dilettanti
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste
19.35 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai sport tre
20.45 Telequattro: Nazionale calcio tv contro Glorie triestina calcio
22.45 Antenna 3 TS: A tempo di vela

BASKET NBA

I San Antonio Spurs si sono aggiudicati il campionato di basket Nba, battendo i New Jersey Nets per 88-77 nella gara 6 della finale. I San Antonio si sono imposti per 4-2. La finalissima era al meglio delle 7 gare. Gli Spurs sembravano avviati alla sconfitta in casa, che avrebbe rimandato a gara 7, ma, nella quarta frazione, hanno infilato un parziale di 19-0, rovesciando il risultato.

CAMBIO *è il mensile dell'auto edito da ACI MONDADORI.*
È indispensabile per chi vuol cambiare l'auto. Ai nuovi soci che si presenteranno agli sportelli con una copia di **CAMBIO** *del mese in corso, verrà riconosciuto, come ulteriore sconto, il prezzo della rivista.*

SPORT

GENTILE AUTOMOBILISTA:
Da quest'anno il Soccorso Stradale ACI
vale in tutta l'Unione Europea
INTERESSA ANCHE A LEI?

La sfida

NATIONS' CUP Una mattina a aspettare il vento poi quattro spettacolari match race nel pomeriggio nonostante l'aria leggera

Vascotto sbaglia, gli svedesi lo castigano

OneWorld supera Victory Challenge ma i giudici devono decidere sulla protesta degli sconfitti

TRIESTE Una mattina ad aspettare il vento, e poi, nel pomeriggio, quattro spettacolari regate a match race, nonostante l'aria leggera. La prima giornata della Nations'cup ha visto le vittorie di Alinghi, Victory Challenge, Oracle e One World, ma è davvero presto per tirare le somme dei valori in campo, poiché saranno molti, vento permettendo, gli scontri diretti ancora da assaporare, in un contesto in cui non mancano grandi campioni, e quindi grandi sorprese sui campi di regata.

È stato il vento a condizionare la prima giornata di regate, ma i professionisti della vela non si sono scomposti: hanno atteso con pazienza tutta la mattinata, prima in mare e poi a terra, fino a quando non hanno scorto raffiche più consistenti all'orizzonte: allora, senza perdere un attimo di tempo, la ormai rodata macchina della Nations'Cup si è messa in moto. Nella prima prova, il team Alinghi, detentore della Coppa America e affidato per l'occasione a Jochen Schümann, ha avuto la meglio su OneWorld timonato dall'australiano James Spithill. La regata si è decisa già in partenza, quando il team Alinghi ha trovato un migliore spunto per passare davanti al primo incrocio, mantenendo il vantaggio, di circa 10 secondi, fino al traguardo.

Incrocio in boa nel match race inaugurale della Nations'. A sinistra Alinghi, a destra One World. (Foto Borlenghi Sea&See)

Protagonista della seconda prova il padrone di casa Vasco Vascotto, al timone di Mascalzone latino: Vascotto ha rimediato una sconfitta e 20 secondi di distacco dagli svedesi di Victory Challenge, comandati dal pluricampione di match race Magnus Holmerg. Un errore di Vascotto in partenza ha condizionato tutta la prova: durante le fasi di circling, l'equipaggio di Mascalzone Latino è stato costretto dagli svedesi a compiere una doppia virata, che ha rallentato notevolmente la velocità della barca. Nonostante una condotta di regata molto aggressiva, Vascotto non è più riuscito a sorpassare Holmberg, ma, al di là del risultato, si è detto soddisfatto dell'equipaggio.

Meglio è andata all'altro italiano, Tommaso Chieffi in gara con il team americano Oracle Racing, che è riuscito a battere gli inglesi di Gbr Challenge di Andy Beadsworth nel terzo scontro di ieri pomeriggio. Chieffi si è esibito in una partenza impeccabile, decisiva nel portarsi in vantaggio subito dalla prima bolina. Alla fine del percorso, l'italiano era avanti di 22 secondi sugli avversari inglesi.

La quarta regata ha preso il via a pomeriggio inoltrato, dopo che tutto era stato sospeso prima per mancanza di vento, e poi per un problema allo strallo di una delle due imbarcazioni. La vittoria è andata a OneWorld con sette secondi di vantaggio, contro Victory Challenge, ma il risultato sarà definitivo solo questa mattina, dopo che i giudici avranno preso in considerazione la protesta degli svedesi per una questione tecnica legata alla partenza. Si è trattato della prova più combattuta, e disputata con borino attorno ai dieci nodi: nel primo lato le imbarcazioni erano molto vicine, e hanno inscenato un duello di virate, scambiandosi più volte la posizione di testa; poi, nell'ultimo lato, gli svedesi risultavano al comando, ma gli americani di OneWorld sono riusciti a strambare, con una manovra spettacolare che ha sfruttato una raffica, a pochi metri dall'arrivo, riuscendo a tagliare per primi il traguardo, beffando gli avversari svedesi.

Oggi il programma prevede la conclusione del primo Round Robin, durante il quale tutti e sei i team dovranno affrontarsi l'uno contro l'altro almeno una volta, prendendo per ogni vittoria un punto. Condizioni meteo permettendo, mercoledì e giovedì verrà disputato il secondo Round Robin, con formula identica al primo. I primi quattro classificati disputeranno le semifinali venerdì: il primo classificato contro il quarto e il secondo contro il terzo. Sabato scenderanno in acqua i finalisti per l'assegnazione della quarta Nations' Cup e si regaterà al meglio delle cinque prove.

Francesca Capodanno

Rapetti: «Con Mascalzone Vasco fa un buon lavoro»

TRIESTE È l'unico italiano ad aver vinto la Coppa America, e con la Nations'cup ha un rapporto speciale. Cico Rapetti, 37 anni, velista di Portofino, è l'italiano di Alinghi, il velista più festeggiato d'Italia degli ultimi mesi, dopo la conquista della vecchia brocca. Festeggiamenti che accoglie con soddisfazione, ma senza esagerare, perché la mente è lì, alla Coppa America, che adesso è chiamato a difendere. «Sono stato fortunato - dichiara Rapetti - perché ho vinto la Coppa alla mia terza campagna in America's Cup; molti velisti più bravi di me hanno dovuto attendere molto di più».

La fatica della vittoria si è stemperata, non certo la soddisfazione, che sta alla base della nuova sfida: «A parte una vacanza, subito dopo alle regate, non abbiamo mai lasciato la Coppa da sola. Stiamo pensando ovviamente alla prossima edizione, e stiamo lavorando già molto. Difendere la Coppa America è un nuovo stimolo, una sfida diversa; questa volta, poi, non si tratta solo di organizzare un challenge, ma di creare l'intera manifestazione, una responsabilità notevole. Solo Russell Coutts, fino a ora, non è mai andato in vacanza. Si sta dedicando agli aspetti organizzativi, sta lavorando per mettere assieme e confermare il team di progettisti, e anche quello dei velisti».

«Cico» Rapetti

Essendo italiano, Cico Rapetti tifa per Napoli come sede del prossimo evento: «Certo, mi piacerebbe molto che la sfida si svolgesse a Napoli. Regatare in Italia sarebbe una gran soddisfazione, in particolare per me, ma certo la scelta si basa su molti parametri. Quello che Alinghi cerca è un campo di regata in grado di essere spettacolare, in grado di far divertire gli equipaggi e gli spettatori, senza troppe complicazioni. Condizioni meteo e logistica sono i punti centrali della scelta definitiva. Secondo me è già importante valutare che, con ogni probabilità, la regata si svolgerà in Mediterraneo, e questo per gli italiani è già un grande passo avanti».

Da vincente, Rapetti certamente non ha intenzione di cambiare team, ma spera in qualche rinforzo italiano all'interno di Alinghi: «La scorsa edizione non sono riuscito a coinvolgere altri velisti italiani del team. Ci ho provato, ma non c'è stato modo. Mi sono trovato molto bene con Alinghi, un team davvero internazionale, ma avrei voluto qualche altro italiano con cui condividere la grande vittoria. L'obiettivo è farcela in questa seconda campagna con Alinghi, e devo dire che i presupposti sono buoni». Rapetti si riferisce ai velisti in prova: alcuni ex di Luna Rossa ambiscono, infatti, a passare agli ordini di Russell Coutts.

Infine, l'evento triestino: «La Nations'cup mi piace molto - confida Rapetti - perché mi ha portato fortuna: nel giugno del 2000, infatti, il team Alinghi mi ha testato proprio qui, su questo campo di regata; io ce l'ho messa tutta, e mi hanno confermato ancora prima che finissero le regate. Sono molto legato a questa manifestazione, sono bei ricordi. E poi, ho partecipato a tutte le edizioni». Sul risultato finale Rapetti non si sbilancia: «Ci sono alcuni team già in assetto, altri che cercano un loro equilibrio. Vedremo nei prossimi giorni. In ogni caso, sono contento per Mascalzone Latino, vedo un bel team, con velisti molto affiatati. Vascotto sta facendo un buon lavoro».

TUTTE LE SFIDE

Volo	blue	yellow	vincitore
VOLO 1	ALINGHI	BMW ONEWORLD	ALINGHI
VOLO 2	VICTORY CHALLENGE	MASCALZONE LATINO	VICTORY CHALLENGE
VOLO 3	ORACLE BMW RACING	GBR CHALLENGE	ORACLE BMW RACING
VOLO 4	VICTORY CHALLENGE	BMW ONEWORLD	BMW ONEWORLD
VOLO 5	GBR CHALLENGE	BMW ONEWORLD	
VOLO 6	ORACLE BMW RACING	VICTORY CHALLENGE	
VOLO 7	MASCALZONE LATINO	GBR CHALLENGE	
VOLO 8	BMW ONEWORLD	ORACLE BMW RACING	
VOLO 9	GBR CHALLENGE	ALINGHI	
VOLO 10	MASCALZONE LATINO	ORACLE BMW RACING	
VOLO 11	ALINGHI	MASCALZONE LATINO	
VOLO 12	ALINGHI	VICTORY CHALLENGE	
VOLO 13	BMW ONEWORLD	MASCALZONE LATINO	
VOLO 14	ORACLE BMW RACING	ALINGHI	
VOLO 15	GBR CHALLENGE	VICTORY CHALLENGE	

A TERRA

Un gommone ai disabili donato dalle Generali alla Società triestina della vela

Coppa America, Cian tifa Napoli

Attesa per domani, con le condizioni meteo destinate a mutare

TRIESTE Il velista che non ti aspetti. Alla Nations' Cup è approdato anche Paolo Cian, ex timoniere di Mascalzone Latino. Lo ha chiamato Tommaso Chieffi, che lo ha voluto a bordo di Oracle. Contento di essere a Trieste, città che gli ricorda molte Barcolane e molti successi, Cian guarda alla prossima Coppa America: «L'esperienza mi è piaciuta molto - dichiara - per cui ci riprovo. Sto lavorando con un gruppo di velisti al match race. Attualmente sono settimo nella ranking list mondiale». Cian, napoletano, non può che tifare, per quanto riguarda «l'allocazione» della prossima Coppa, per la sua città: «Credo che le condizioni meteo siano perfette. Il problema riguarda la logistica, ma ci possono essere soluzioni. Il tifo sarebbe, comunque, insuperabile».

Gommone ai disabili

Un gommone per i disabili, donato dalle Assicurazioni Generali alla Società triestina della vela. La cerimonia di consegna del natante si svolge questo pomeriggio alle 17 nello stand Generali. Il mezzo verrà messo subito all'opera: nei prossimi giorni, infatti, si svolgerà anche un match race tra disabili organizzato in concomitanza con la Nations' Cup.

Meteo

Il caldo insopportabile attanaglia anche la Nations' Cup, così tutti, in mare e a terra, seguono l'evoluzione delle condizioni meteorologiche. Meteopoint.com fornisce le previsioni ufficiali dell'evento: anche per oggi sono previste condizioni di cielo poco nuvoloso con addensamenti a carattere sparso. Per quanto riguarda il vento, si parte con un borino fino a 12 nodi, poi il vento sarà destinato a scendere fino a 4 nodi. Anche la temperatura non subirà variazioni. Attesa invece per domani, quando le condizioni meteo sono destinate a cambiare, con possibili venti forti perfetti per regatare a match race.

Velisti in famiglia

Finalmente una regata tutta in casa per Vasco Vascotto, che raramente ha la possibilità di gareggiare in Golfo. Ieri mattina il velista muggesano seguiva da terra il primo match della giornata, commentandolo con mamma e papà, che non hanno mancato di seguire le prime regate in casa.

TEAM CUP UNDER 25

Mattinata senza vento, spettatori delusi. (Foto Sterle)

Oggi scende in mare il Mascalzone Latino young team: attesa per la performance del figlio d'arte Savelli

Sei equipaggi sui Formula 660 di Adragna

TRIESTE Non solo campioni di Coppa America, ma anche giovani velisti che cercano il successo. Sullo stesso campo di regata, tra una prova e l'altra,la Nations' cup ospita quest'anno il Team Cup la sfida under 25, regata a match race riservata a giovani equipaggi, con meno di 25 anni. Al via sei team, agguerritissimi, che regatano a bordo delle Formula 660, piccoli scafi progettati dal triestino Adragna, e realizzati dalle Officine Belletti.

Organizzati dalla sezione di Trieste della Lega Navale, i match race under 25 hanno visto ieri la prima giornata di regate, con tre match disputati. Nella prima regata, Nicola Neri (Yacht club Adriaco) ha battuto Alan Travaglio (Triestina Sport del mare), nella seconda Mattia Pressich (Società velica di Barcola e Grignano) ha avuto la meglio su Manuel Grazzini (Lega navale Trieste), mentre la terza prova è stata vinta da Andrea Micalli (Yacht club Adriaco) che ha battuto Manuel Grazzini. Attesa per la performance e il risultato del figlio d'arte Matteo Savelli, che ha armato il Mascalzone Latino young team, equipaggio che scenderà in mare oggi per le prime regate.

I match race per giovani talenti si svolgono sullo stesso campo di regata (la bolina è più corta, in ragione dell'utilizzo di imbarcazioni decisamente più piccole) e con gli stessi giudici e arbitri della Nations' cup: la sezione triestina della Lega navale organizza l'evento in collaborazione con lo Yacht club Adriaco, che provvede a dare, in mare, partenze e arrivi.

Senza dubbio per i giovani velisti si tratta di un'occasione unica, anche per stare a stretto contatto con gli equipaggi di Coppa America, e sperare, magari, di essere notati dai grandi campioni, anche se già vivere, a terra, nelle stesse strutture e condividere i campi di regata è un ottimo risultato, visto che i grandi campioni, tra una prova e l'altra, non mancano di seguire da terra le regate.

Per quanto riguarda il programma, oggi la Team cup under 25 continua il suo round robin; in totale, prima di semifinali e finali, sono previsti cinque voli, che metteranno a confronto tutti gli equipaggi ad armi pari.

CALCIO SERIE B A Vicenza danno per concluso il passaggio di Campagnolo all'Alabarda, dove invece cadono dalle nuvole

Triestina, il «giallo» del nuovo portiere

Una mina vagante il caso Catania: il Consiglio di Stato sospende il provvedimento del Tar

TRIESTE È nato già un piccolo «giallo» attorno al mercato della Triestina. Ieri pomeriggio da Vicenza è rimbalzata la notizia, rilanciata subito dall' «Ansa», secondo la quale è stato definito il passaggio del portiere Andrea Campagnolo (classe '78) alla società alabardata. Il trasferimento sarebbe già stato perfezionato - sostiene la nota - anche se non sono stati resi noti i dettagli dell'accordo». Nulla di clamoroso o di straordinario sotto il profilo tecnico: Campagnolo non è certo Buffon e in questi anni tra Cittadella, Roma. Genoa e Vicenza ha collezionato complessivamente nove presenze, cinque delle quali nell'ultima stagione. Ha giocato all'andata al «Menti» contro la Triestina ma era stato presto espulso per un fallo su Baù lanciato verso la porta. La storia diventa sorprendente per un altro motivo: la Triestina di fronte a questa notizia è caduta completamente dalle nuvole. «Solo qualche contatto per Campagnolo ma non è stata mai conclusa l'operazione. Ora faremo una rapida indagine...», dicono imbarazzati all'ufficio-stampa della società alabardata. Non mentono, non ne hanno motivo perchè Campagnolo non è certo il top dei portieri della serie B. E' un giovane che deve maturare. Anzi, se questa sarà la scelta, è probabile che in pole position la prossima stagione parta Pinzan che ha giocato di più nella cadetteria. Dal Milan, intanto, potrebbe arrivare l'attaccante Rabito, rientrato per fine prestito dalla Sampdoria.

Il nuovo allenatore Attilio Tesser, intanto, arriverà a Trieste con qualche giorno di ritardo: sarà presentato alla stampa negli ultimi giorni della settimana. Il suo vice sarà Mark Strukelj, mentre Furio Corosu allenerà la «primavera».

Sul campionato di B grava ancora l'incognita del Catania. E' di ieri la notizia che il Consiglio di Stato ha sospeso il provvedimento del Tar della Sicilia che aveva ripristinato la vittoria a tavolino degli etnei. Una sentenza che tra mille polemiche ha trovato opposizione sia nella da parte della Fedecalcio che del Coni. La decisione del Consiglio di stato sospende l'esecutività del pronunciamento del Tar ma solo oggi l'organo amministrativo di secondo grado entrerà nel merito della questione. E' un bel pasticcio. Il Catania, classificatosi quartultimo, non ne vuol sapere di retrocedere in presenza di un verdetto favorevole riguardo la partita con il Siena dove il terzino Martinelli era sceso in campo pur non avendo scontato la squalifica. Se anche il Consiglio di Stato dovesse dare ragione ai siciliani, Figc e Coni dovrebbero inventarsi qualcosa, tipo un campionato a 21 squadre perchè sarebbe ora impensabile richiamare le quintultime (Napoli e Venzia) per uno spareggio.

Cat.

LA SQUADRA

Mentre Ciullo spera di poter restare con l'Alabarda, Gennari vorrebbe trasferirsi al Padova

Scotti seguirà Fioretti all'Arezzo (C2)

TRIESTE Storie di addii annunciati e legami da rinsaldare. A due settimane dall'apertura del mercato la Triestina, tra partenze e possibili conferme, stenta a prendere forma. Il pilastro della difesa dovrebbe essere Francesco Bega, che molto presto incontrerà Amilcare Berti per definire il contratto. Il presidente vuole affibbiargli l'etichetta di futuro leader dell' Alabarda, giacché non ha mai nascosto di desiderare, per le qualità tecniche e morali del giocatore, «dieci come Ciccio nel gruppo». L'interessato fa sapere di essere disposto a restare, anche se molto dipenderà dalla squadra che sarà allestita. Un'altra conferma dovrebbe interessare Francesco Ciullo, in comproprietà con il Palermo, con il beneplacito del dg rosanero Rino Foschi. L'attaccante non ha avuto molto spazio nella stagione passata e vuole rifarsi. «A Trieste sto benissimo e da parte mia c'è la volontà di rimanere. Non però a metà servizio», rimugina Ciullo che ha sempre sofferto la panchina e la tribuna, consolandosi solo con l'affetto dei tifosi. Non è un caso che, tra le magliette regalate dagli alabardati, ai primi posti ci sia proprio lui (52 casacche) assieme al primatista Baù (58) seguito da Gubellini (57). Aspettano una chiamata Manolo Gennari (ancora un anno di contratto, ma sicuro partente), cui piacerebbe accasarsi al Padova, assieme a Max Caliari e Alessandro De Poli, mentre il veterano Paolo Scotti una sistemazione l'ha già trovata. Gerry dovrebbe andare in C2 all'Arezzo, dove il ds è una vecchia conoscenza come Vittorio Fioretti, che non dimentica i suoi trascorsi alabardati e vuole tentare il salto di categoria. Dopo tutto il fiuto per i giocatori e gli allenatori l'ha sempre avuto e quindi altri ex potrebbero vestire la casacca amaranto. Per il momento toccherà a Scotti, che in questo periodo sta affrontando gli esami di maturità. Accanto agli allenamenti si è messo a studiare per diventare ragioniere e ottenere il diploma. Davanti alle voci di mercato che già li accasano, sponda Juventus, sullo stretto di Messina i prestiti bianconeri Matteo Beretta e Andrea Gentile tifano invece Trieste. Specialmente l'attaccante, che si sente davanti a un bivio per la sua carriera: «Questa piazza la sceglierei a occhi chiusi. Il prossimo sarà per il sottoscritto l'anno decisivo, faccio il salto di qualità oppure...». Oppure rimane un attaccante come tanti altri, spetta a lui esplodere definitivamente. Ezio Rossi gli ha dato fiducia, crede nelle potenzialità dello juventino che ha però bisogno di maturare per dare il massimo. «Stacco il cellulare e vado in vacanza. Quando rientro capirò il mio futuro, anche se alla Triestina rimarrei volentieri», le speranze di Gentile che in ogni modo non si fa molte illusioni. Forse già questa sera, dopo l'incontro tra Berti e Luciano Moggi, la Signora prenderà una decisione e il centrocampista potrà partire con una certezza sul futuro.

Il difensore Paolo Scotti è sul piede di partenza.

Pietro Comelli

GIOVANI

Il Milan Junior Camp al Rocco sotto la direzione di Gubellini

TRIESTE Con la giornata inaugurale dedicata alle «Famiglie unite nello sport» è iniziato ieri allo stadio Rocco «Milan Junior Camp» guidato da Mirko Gubellini e organizzato dall'associazione Carpe Diem in collaborazione con il Comune e la Provincia di Trieste oltre che con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia.

Una mattinata simpatica che ha visto i genitori coinvolti assieme ai loro figli in una serie di piacevoli giochi, sotto lo sguardo vigile degli istruttori. E non si tratta certo di «maestri» di poco conto. Gubellini, dopo aver appena finitole fatiche con la Triestina, infatti, ha radunato gli amici Pavanel (Itala San Marco), Strukelj (sarà il vice di Tesser), Susic, Orlando, Ianza, Piccinino e Turcino per dargli una mano. Tutta gente fidata e molti in gamba.

Direttamente da Milano sono giunti Ludovico Costacurta, fratello del noto Billy e Marco Fava, l'uomo che per conto della società rossonera cura i vari camp che si svolgono negli Stati Uniti.

Il Milan Junior Camp sarà diviso in tre settimane e si concluderà il 5 luglio. Quasi 200 i bambini che calcheranno l'erbetta del Rocco in questo periodo.

STAGE ANCHE A SAN LUIGI

Ma quello di Gubellini non è l'unico camp di calcio la cui vernice sia stata data ieri. Sul campo in sintetico di via Felluga, il San Luigi ha inaugurato il suo sesto «Stage estivo» che terminerà il 4 luglio. La manifestazione è aperta ai ragazzi nati dal 1989 fino al '93 ed è coordinato da uno staff con a capo Rosario Sbano, maestro di vita e di sport. Anche quest'anno l'iniziativa, stando alle adesioni, sta riscuotendo successo.

Alessandro Ravalico

MERCATO

Il Barcellona prova a convincere Beckham

La Roma vicina a Legrottaglie Juve, assalto a Pizarro (Udinese)

MILANO La Roma ha scatenato ieri la sua offensiva, andando all'assalto di Legrottaglie, Perrotta e Luciano. Il presidente Sensi ha incontrato il collega del Chievo Campedelli prima in Federcalcio, poi all'Hotel Cicerone, portando avanti una serrata trattativa. Il presidente veronese ha ribadito di voler inserire nell'operazione il giovane centrocampista De Rossi, «sarebbe un giocatore importante per noi», Sensi ha risposto come sempre in questi ultimi giorni: il ragazzo è assolutamente incedibile. Un particolare che non ha frenato però l'operazione, perchè Campedelli ha anche ammesso che «l' offerta economica della Roma può andare bene». Almeno per quanto riguarda Legrottaglie, l'accordo sembrerebbe essere vicino. Ma la sentenza della Caf su Luciano (confermata la forte multa) ha rallentato l'operazione. Oggi però il Chievo ha in programma un appuntamento con la Juventus, che fino all'ultimo proverà a rilanciare per il difensore azzurro. Moggi comunque sembra avere in pugno un'alternativa più che valida: Dario Dainelli del Brescia, che piace molto a Lippi. Tornando all'incontro tra Roma e Chievo di ieri, Sensi ha chiesto anche Perrotta e Luciano, su suggerimento di Capello: per questi due giocatori la forte concorrenza da battere è quella dell'Inter, da tempo sulle loro tracce.

La Juventus doveva vedere ieri i dirigenti del Verona per definire la comproprietà di Camoranesi, ma l'appuntamento è slittato: Moggi e Pastorello si vedranno oggi o domani, resta la grossa differenza tra la domanda dei veneti (5,5 milioni di euro per la metà) e l'offerta bianconera (3 milioni di euro). Moggi ha invece avuto un colloquio con il dg dell'Udinese Pierpaolo Marino, argomento il centrocampista cileno Pizarro, dichiarato obiettivo dei bianconeri. Anche in questo caso però l'accordo non è stato ancora trovato: i friulani chiedono in cambio Maresca, che tuttavia vuole rimanere a Torino.

Legrottaglie (Chievo).

Le elezioni al Barcellona hanno premiato Laporta, il candidato che ha promesso Beckham (ma c'è accordo solo con il Manchester United, il giocatore non sembra così favorevole), mentre Llaurado, candidato pro-Chivu, ha rimediato una sonora batosta.

BENEFICENZA

Calcio e solidarietà: un bilancio positivo secondo l'Ado

TRIESTE Il lungo week-end delle Giornate della Solidarietà, «Trieste per la vita», voluto dall'Ado Friuli Venezia Giulia, assieme all'Associazione italiana trapiantati di fegato, delegazione del Friuli-Venezia Giulia, si è trionfalmente concluso con la partita benefica disputatasi sabato del Rocco.

La complicata e onerosa organizzazione della manifestazione, affidata alla sezione Ado di Trieste, nelle persone di Dalfovo e Degrassi, alla quale hanno dedicato mesi di lavoro, ha dimostrato che, con la collaborazione di tanti volontari, a Trieste «se pol», anche se non c'è la necessaria esperienza nell'organizzazione di eventi di tale importanza.

Gli organizzatori segnalano la dedizione di Federica Fioretti, responsabile marketing della Triestina. E' riuscita perfettamente la partita tra la nazionale tivù e le vecchie glorie alabardate alla quale è intervenuto anche il Gabibbo.

Al di là dei fondi raccolti, che serviranno per incrementare gli interventi tendenti a migliorare la donazione degli organi nella nostra regione, va evidenziata la presenza di coloro che sono i beneficiari degli organi, in particolare del fegato, che testimoniano quanto si è fatto, ma soprattutto quando c'è ancora da fare per garantire possibilità di vita, accedendo a questa forma di cura e di intervento. «L'obiettivo di questa «tregiorni» era soprattutto propagandistico e promozionale ed è stato centrato».

Scoglio: «Gheddafi jr. va al Perugia? Lasciamo perdere»

ROMA «Non entro in una valutazione tecnica. Al Saadi Gheddafi qualche volta l'ho convocato, ma lasciamo stare il giudizio sul giocatore. Se Gaucci e Cosmi hanno ritenuto di ingaggiarlo avranno avuto le loro motivazioni». Il professor Franco Scoglio Gheddafi Jr. l'ha conosciuto bene, nel periodo in cui è stato commissario tecnico della nazionale libica durante il 2002. Nello stesso periodo Al Saadi era anche presidente della Federcalcio libica. Ma Scoglio preferisce non sbilanciarsi sulle doti del calciatore. «Lasciamo perdere...»

Palermo, comincia ora l'avventura dell'allenatore Baldini

PALERMO Il nuovo allenatore del Palermo, Silvio Baldini, è stato presentato ieri mattina dal presidente della società rosanero Maurizio Zamparini allo stadio Renzo Barbera.

Il tecnico che ha prima guidato l' Empoli verso la conquista della promozione in A e successivamente gli ha permesso di rimanere nel calcio che conta, firmerà un contratto triennale con il club rosanero, per una cifra che si aggira intorno al milione di euro a stagione. Silvio Baldini. «La proposta di Zamparini mi ha subito convinto ed entusiasmato».

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL CANADA A metà stagione la casa di Maranello si è riappropriata del suo ruolo di asso pigliatutto

Ferrari, Schumi torna a fare la differenza

Todt: «Adesso siamo in testa a entrambe le graduatorie ma c'è molto equilibrio»

HANNO DETTO

Montezemolo: «Il miglior modo per festeggiare il contratto»

TORINO «È stato il miglior modo per festeggiare la conferma fino al 2006, perchè ha dimostrato veramente di essere una volta di più un grandissimo». Così il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, ha commentato la vittoria di Schumacher al Gran Premio del Canada di domenica. «Un grande, grandissimo Schumacher - ha aggiunto Montezemolo, parlando a margine dell'assemblea dell'Unione industriale di Torino - ha fatto una gara straordinaria, anche perchè ha avuto qualche problema». Quanto alla prestazione di Barrichello, Montezemolo ha commentato: «Peccato per l'inizio, ma ha portato via dei punti a Raikkonen. In condizioni difficili ha fatto la sua gara». Poi una lode ai meccanici, «magnifici» e a tutto il team, «ottimo». Quindi una frecciata alle nuove regole: «Tornare in testa era importante, malgrado questo punteggio che è veramente assurdo. Pensate che Schumacher è in testa di poco avendo vinto quattro gare, mentre Raikkonen ne ha vinta una sola». Comunque, è la conclusione del presidente della Ferrari, bisogna andare «avanti così, sperando di rimanere in testa».

Luca di Montezemolo

Agnelli: «È stato generoso»

TORINO «Schumacher è stato bravissimo, perchè gli ultimi giri li ha fatti in situazioni molto difficili. È stato veramente bravo, generoso verso il suo pubblico». Così Umberto Agnelli, a margine dell'assemblea dell'Unione industriale di Torino, ha commentato la vittoria di domenica del pilota della Ferrari in Canada.

MONTREAL «Ora il campionato riparte da capo». Dopo Montreal, è con questa considerazione di fondo che il direttore generale della Ferrari, Jean Todt, torna dal Canada. Al giro di boa della stagione 2003, è come se la Formula Uno fosse tornata a essere se stessa. Cioè incerta, imprevedibile, estrema. Ma, ancora una volta, rossa. «Siamo esattamente a metà campionato - ha detto Todt prima di lasciare lo sponde del San Lorenzo per tornare a Maranello - e, dopo Montreal, possiamo dire che si è verificata, per come si erano messe le cose in questa stagione, la migliore delle ipotesi possibili e auspicabili: essere in testa a entrambi i campionati».

Detto questo, è opportuno analizzare con il dovuto realismo alcune differenze di fondo rispetto alla situazione della scorsa stagione. Due su tutte: gli effetti provocati dalle nuove regole, che di sicuro non avvantaggiano chi vince; la crescita della concorrenza, che ha portato molta più incertezza sia nelle singole gare, sia nell'esito finale. Alla luce di queste considerazioni, il fatto che la Ferrari torni dal Canada in testa è un segnale estremamente positivo.

«Analizziamo le cose con calma - ha detto Todt -: è vero che le nuove regole non premiano in modo adeguato chi vince. Se pensiamo che Michael ha vinto quattro gare e Raikkonen ne ha vinta una, eppure hanno tra loro solo tre punti, si capisce quanto il quadro è cambiato. Ma queste sono le regole del gioco, con queste bisogna giocare. Valgono per tutti. Magari non sono perfette, ma ai fini del nostro lavoro cambia poco. Anche se Michael non le condivide, è con queste che deve misurarsi».

Sono state introdotte in seguito alla «lamentela generale» per le vittorie Ferrari 2002: «Tutti dicevano che il campionato si era chiuso troppo presto, che le vittorie di Michael già a Magny Cours e della Ferrari già a Budapest avevano tolto interesse ai campionati. Per me era meglio prima, ma ora le regole sono state varate e questa è la nuova realtà. Inutile dire che non ci piace».

Ralf e Michael Schumacher felici sul podio.

La seconda considerazione da fare riguarda la concorrenza: la crescita delle altre scuderie è oggettiva «e comunque - ha sottolineato Todt - non bisogna dimenticare mai che annate come quella del 2002 capitano ogni vent'anni. In uno sport estremo come questo è impensabile mantenere il dominio assoluto che avevamo l'anno scorso. La normalità è quella di quest'anno, non quell'altra».

Per questo la Ferrari non è affatto sorpresa dei progressi fatti dagli avversari: «Se in Canada siamo riusciti a vincere non è stato per una, ma per più carte vincenti: un pilota eccezionale, un motore molto buono, una squadra eccellente, delle gomme all'altezza. Nello stesso tempo abbiamo anche avuto paura di doverci ritirare, perchè i freni ci davano problemi. Michael è stato bravissimo a gestirli e a fare la sua ennesima gara eccezionale». Questo non significa che la Ferrari l'abbia dominata. «E quello che è successo alla McLaren può succedere a chiunque. Una gara andata storta è nell'ordine delle cose in una competizione come questa. Il dato è che ogni gara, oggi, è più aperta, Bmw-Williams e McLaren sono ormai al nostro livello».

Con una differenza, però: nonostante le nuove regole che penalizzano, nonostante la concorrenza che cresce, nonostante i freni che si surriscaldano, a metà stagione è comunque Michael Schumacher a guidare la classifica Piloti, e la Ferrari quella Costruttori. «Si è verificata la migliore ipotesi che potessimo augurarci» ha ripetuto Todt. E ha sorriso. «Il campionato riparte da capo». Con Schumacher, Barrichello e Massa che già da oggi saranno a Silverstone, fino a giovedì, a provare con due nuove F2003-Ga e una F2002, mentre Badoer venerdì e sabato sarà a Fiorano.

ASTA Sarà venduta all'asta questa settimana, anche via Internet, la scuderia di Formula Uno britannica Arrows, messa in liquidazione lo scorso gennaio. La vendita si terrà, mercoledì e giovedì, sia nella sede della Arrows Formula One nell'Oxfordshire, sia online. Ben 25 anni di storia saranno quindi battuti all'asta anche sul cyberspazio, in tempo reale. Gli appassionati di questo sport non avranno che l'imbarazzo della scelta: dai bolidi della scuderia alle magliette, dai cappellini a due gallerie del vento. Fondata nel 1978, la Arrows è stata costretta a licenziare i suoi 300 dipendenti del Centro tecnico di Witney lo scorso dicembre, quando è stata messa in amministrazione controllata nella speranza di trovare un acquirente ed evitare la liquidazione. A nulla, però, sono valsi i tentativi di salvare la società.

IN BREVE

Football americano: i Muli costretti a cedere al Belluno

Muli Trieste	**0**
Grifoni Belluno	**13**

(0-6, 0-0, 0-0, 0-7)

TRIESTE Nulla da fare per i Muli nell'ultima giornata del girone di qualificazione dell'Alpe Adria League. la formazione di Doherty è stata sconfitta 13-0 dai Grifoni perdendo, oltre all'imbattibilità casalinga dello stadio Ferrini, anche la possibilità di conquistare il primo posto al termine della stagione regolare. Risultato che premia la superiorità mostrata dai veneti, ma che lascia un pizzico d'amaro in bocca alla formazione triestina che ha pagato le numerose assenze. Senza Federico Rossi, Riccardo Lonzar, Marco Cernaz, Bruno Biancardi e Lorenzo Neppi e con Mauro Sartoretto non al meglio i Muli sono riusciti comunque a restare a lungo in partita, cedendo definitivamente solo nell'ultimo parziale. Due settimane di tempo per recuperare gli infortunati quindi i Muli torneranno in campo il 28 giugno, sempre contro i Grifoni Belluno e sempre sul verde dello Stadio Ferrini, per la finale di Conference. In palio il biglietto per la finalissima in programma a Vienna nel mese di luglio.

Coppa Trieste, duello in vetta

TRIESTE Tutto in 60 minuti. Il duello al vertice della serie A di Coppa Trieste tra Euroricambi e Acli San Luigi si deciderà solo all'ultima giornata. Un solo punto divide le due formazioni per cui, per l'assegnazione dello scudetto 2003, diventano fondamentali le sfide contro Laurent Rebula e Bar Stadio. In coda la vittoria dell'Italspurghi sul Piemme Ascensori e l'inatteso pareggio del New Bar Torino con la capolista Euroricambi condanna alla retrocessione il Tempocasa. **Risultati della giornata:** Bar Stadio-Mediagest 3-2, Euroricambi-New Bar Torino 3-3, Italspurghi-Piemme Ascensori 8-0, Laurent Rebula-Ristorante U Catuvu 5-1, My Bar-Buffet al Calice 6-2, Ponziana Point-Pittarello Il Giulia 6-5, Supermercato Jez-Acli San Luigi 4-6, Wartsila-Taiariol 3-5. Riposava Tempocasa. **Classifica:** Euroricambi 68, Acli San Luigi 67, Supermercato Jez 59, Wartsila 54, Bar Stadio 52, Ristorante U Catuvu 51, Ponziana Point 50, Laurent Rebula e Taiariol 46, Mediagest 41, Buffet al Calice 39, My Bar 37, Italspurghi 34, New Bar Torino 33, Tempocasa 29, Pittarello 20, Piemme Ascensori 14.

Frontali, Gradisca pareggia

TRIESTE Si sono giocate al Ferrini le prime due partite del torneo internazionale di calcio «Città di Trieste memorial Flavio Frontali» riservato alla categoria Esordienti. Nel match inaugurale il Torino ha battuto 2-1 l'Hit Nova Gorica (doppietta di Faggiam per i piemontesi, rete di Luzar per gli sloveni). Poi l'Itala San Marco ha pareggiato per1-1 con la Sampdoria (alla rete di Madeo dei liguri ha replicato Rocco dei gradiscani). Sono 12 le compagini iscritte, 7 sono italiane (Torino, Sampdoria, Itala San Marco, Treviso, Juventus, Roma e Ponziana).

Il Giulia, Mozart-Stigliani 3-2

Mozart Caffè	**3**
Oreficeria Stigliani	**2**

MARCATORI: 21' Paolini; st 5' Krmac, 7' Francioni, 15' e 16' Perosa.
MOZART CAFFÈ: Zanier, Masutti, Catalfamo, Francioni, Krmac, Paolini, Marino (4' st Tomizza). All: Biagini.
OREFICERIA STIGLIANI: Pavesi, Sessi, Radovini (10' st Stocca A.), Meola, Camara (1' st Stocca G.), Sau, Perosa. All: Zetto.
ARBITRO: Zulian.

TRIESTE È di Nicola Paolini del Mozart Caffè la prima rete della 10.a edizione del trofeo Il Giulia iniziata ieri sul sintetico di viale Sanzio. Successo di misura del Mozart Caffè a spese di un'Oreficeria Stigliani cresciuta nella fase finale della ripresa tanto da mettere in discussione il vantaggio «cementato» oltre che da Paolini, da Krmac e Francioni. C'è stata una sequela di pali, ben 6 di cui 4 per il Mozart. Il Mozart Caffè si è dimostrato superiore sul piano del palleggio ma alla fine ha dovuto fare i conti con l'Oreficeria Stigliani che, dopo aver sprecato un rigore con Perosa, parato da Zanier ha trovato due reti nel finale. Il programma di oggi: alle 20.15 Zn 1985 contro Ipanema Rovis, alle 21.30 Carnevale di Muggia contro Pizzeria Raffaele.

MOTOMONDIALE

Il binomio tutto azzurro che ha trionfato in Catalogna può insidiare Valentino Rossi. La moto di Borgo Panigale andava forte da settimane

Ma non è una sorpresa la Ducati di Capirossi

Il centauro, marito della triestina Ingrid: «Una giornata fantastica, non credevo di poter vincere»

MONTMELÒ Per spiegare l'importanza di una impresa alle volte basta snocciolare una serie di dati. Partiamo da quello prettamente agonistico. Loris Capirossi e la sua Ducati hanno sbaragliato la concorrenza al Gp di Catalogna, regalando alla rossa di Bologna il primo successo nel MotoGp dopo sole sei gare di motomondiale, sconfiggendo sul campo il colosso Honda ma anche Suzuki, Yamaha, Kawasaki, Aprilia e Proton.

L'exploit del pilota di Castel San Pietro, sposato con la triestina Ingrid e residente a Monaco, era stato in qualche modo annunciato l'1 giugno in occasione del Gp d'Italia, quando il trentenne emiliano aveva stabilito la velocità record nel Mondiale (332,4 Km/h). Un binomio tutto azzurro mancava dal 1976, stagione in cui Agostini si impose al Nurburgring in sella alla Mv Agusta e l'ultimo successo di una due ruote italiana risaliva al 1994, quando John Kocinski portò in trionfo la Cagiva a Eastern Creek. Regina della Superbike, dove ha infilato in bacheca la bellezza di venti mondiali, la Ducati ha ora infranto in brevissimo tempo l'unico tabù che le restava, soprattutto grazie ai progressi costanti del suo assetto di gara e al lavoro tenace e scrupoloso di un vero professionista come Loris Capirossi. Che, a Montmelò, ha saputo esaltare con il suo talento di guida le caratteristiche del «proiettile rosso», la cui capacità di girare a incredibili velocità ha sempre lasciato a bocca aperta Valentino Rossi. E se è vero che l'errore del pesarese della Honda a dieci giri dalla fine ha agevolato l'ingresso nella leggenda di Capirossi, è da sottolineare come il Dottor Rossi, giunto poi secondo grazie a una impressionante e spettacolare rimonta, abbia immediatamente ammesso che, anche senza quel pesante sbaglio in curva, battere il binomio italiano sarebbe stato solo una eventualità e non una certezza.

Loris, che sul podio si è inginocchiato con le lacrime al viso per ascoltare l'Inno di Mameli, preferisce rimanere umile e concentato, evitando i voli pindarici che spesso si sposano a simili imprese. «Domenica per me è stata una giornata fantastica - ha ammesso Capirossi, rimasto a Montmelò assieme a a Troy Bayliss per un lunedì di test -. Sono sincero, non avrei mai creduto di poter vincere al sesto tentativo in questo MotoGp. Ora, però, dobbiamo subito rimetterci al lavoro: la Ducati si è rivelata veloce e competitiva, però esistono ampi margini di miglioramento».

Il bolognese pensa già al Gp d'Olanda di sabato 28 giugno, sul circuito Van Drenthe di Assen. E, soprattutto, coltiva l'idea meravigliosa di recuperare posizioni in classifica per lottare ad armi pari per la piazza d'onore con le Honda di Sete Gibernau e Max Biaggi. Se Valentino Rossi è già irragiungibile a quota 135 punti, Loris, salito a 61, mette nel mirino l'estroverso spagnolo (88) e il deluso romano (85). Va bene non farsi troppe illusioni, ma con una Ducati del genere da cavalcare c'è tutto lo spazio per recuperare il tempo perso.

PALLAVOLO

Presentata la partita di World League in programma a Trieste il 27 giugno

Tutto pronto per Italia-Germania

TRIESTE È stata presentata ieri all'Excelsior Palace la partita Italia-Germania valida per la World League 2003 in programma al PalaTrieste alle 20 di venerdì 27 giugno. Affidata al Comitato provinciale Fipav di Trieste, la macchina organizzativa è in corsa già da qualche mese al fine di preparare al meglio la tre giorni della Nazionale in città, dato che gli azzurri di Montali arriveranno a Trieste già nella giornata di mercoledì 25 per dar inizio alla preparazione in vista del doppio appuntamento con la Germania sia qui sia a Verona due giorni dopo.

Nel corso della presentazione, Emilio Felluga e Stelio Borri, presidenti del Coni regionale e provinciali, oltre che il numero uno della Fipav del Friuli Venezia Giulia, Renzo Cecot, hanno tutti sottolineato la soddisfazione di concludere con la visita della blasonata Nazionale un anno reso positivo per la pallavolo locale grazie soprattutto alla promozione della Bernardi in A1. Di elogio anche le parole del consigliere regionale Sergio Dressi, che ha palesato la sua speranza di «veder mantenute ancora dalla Regione le scelte di sostenere eventi sportivi di questo genere, perché garantiscono un ottima promozione d'immagine per tutta l'area», oltre che di Franco Bandelli, a nome sia del Comune sia dell'Aiat. Il presidente provinciale Fipav, Giorgio Tirel, ha sottolineato poi come per la prima volta sia stato affidato «a uno dei più piccoli comitati d'Italia l'intera organizzazione dell'evento, un lavoro molto stimolante che potrebbe rivelarsi determinante anche per future candidature a manifestazioni di carattere internazionale».

Quanto ai biglietti, la prevendita è aperta già da più di una settimana nei quattro capoluoghi, a Monfalcone e Tavagnacco, oltre che sul sito www.ticketone.it, in modo da favorire l'arrivo a Trieste di tutti gli appassionati regionali.

Cristina Puppin

TRIS

Autunno Pavese punta a Modena

MODENA Tris su due nastri oggi a Modena. Sulla media distanza saranno in diciotto a tentare il colpaccio, ipotesi questa che rientra nei piani di Autunno Pavese che ultimamente ha impressionato per condizione e adattabilità allo schema.

Con il cavallo di Davide Nuti, anche Zaccaria Air (immancabile), Bosforo Sol e Atomic Jet possono mettersi in evidenza fra i penalizzati, mentro allo start sono Zindro Catti, Artic del Pri e Albada i soggetti detentori di maggiori chance.

Premio Lapam Federimpresa, euro 22.660,00, metri 2060 = 2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Talos Lb (I. Malacarne); 2) Bellini Trio (B. Holm), 3) Aratondo (M. Rivara); 4) Zi de Vie Font (M. Mazzarini); 5) Troposferico (M. Giacometti); 6) Albaba (M. Boni); 7) Aliberto (D. Minopoli); 8) Berbero Pl (C. Panico); 9) Zindro Catti (G. Lombardo jr); 10) Artic del Pri (S. Mollo).

A metri 2080: 11) Bingo del Nord (E. Baldi); 12) Vanguard King (E. Vittoria); 13) Bombay (Us) (A. Baveresi); 14) Autunno Pavese (D. Nuti); 15) Zaccaria Air (L. Berggren); 16) Infernal November (B. Marigliano); 17) Bosforo Sol (F. Ciulla); 18) Atomic Jet (G.C. Baldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Autunno Pavese. 15) Zaccaria Air. 9) Zindro Catti**. Aggiunte sistemistiche: **10) Artic del Pri. 18) Atomic Jet. 6) Albaba.**

ger

IPPICA

Another Lindy e Diamond Gill non lasciano spazio agli indigeni nella corsa clou di Montebello

FAVORITI

Premio Puccini: Carter Bi, Carl Heinz, Coquine de France.
Premio Rossini: Di Brazzà, Doria de Gleris, Dollina.
Premio Donizetti: Babau de Gleris, Bierhoff Holz, Alina Vol.
Premio Verdi: Dimitria Tab, Darcy, Dringa Allmar.
Premio Bellini: Cyber Duke, Codice Penale, Claudia di Jesolo.
Premio Vivaldi: Unto del Nord, Ansa di Casei, Tiburlio Mn.
Premio Compositori Italiani: Another Lindy, Diamond Gill, Zippy Men.
Premio Catalani: Zerescia, Bluerte, Uroloki.

TRIESTE Il driver austriaco Gerhard Biendl presenta stasera a Montebello con i colori della «Stall Ms Diamanten» l'otto anni americano Another Lindy. Protagonista del Premio Compositori italiani, questo figlio di Valley Victory e Super Wonder ha corso quest'anno tre volte in Italia, ottenendo altrettanti piazzamenti, l'ultimo dei quali proprio dieci giorni fa all'Arcoveggio bolognese, un quarto posto corredato da un significativo ragguaglio cronometrico 1.13.7. Per Another Lindy potrebbe essere questo un biglietto da visita sufficiente per accattivarsi le maggiori simpatie in un consesso interessante ma non certo trascendentale.

Sempre di un miglio di Categorie B/C si tratta comunque, e quando della partita c'è, fra gli altri, il tedesco Diamond Gill, per Another Lindy, che fra l'altro si avvierà in seconda fila, qualche grattacapo è lecito che compaia. Oltre al sauro di Romanelli vedremo in azione quello Zippy Men che più volte si è messo in mostra ultimamente, come del resto i due marcati «Talpo», Bolero Bi e Abyss, migliarini provetti e quindi più che mai in grado di esprimersi bravamente. Ci sarà anche la ricomparsa di Jacqueline November, che non sempre ha rubato l'occhio, e la presenza di Ulmontgal, che va a corrente alternata, passando da prestazioni «monstre» a esibizioni sotto tono.

Presenza interessante quella di Another Lindy, che potrà anche non inquietare Diamond Gill, con il quale forma la coppia favorita. Zippy Men, ma anche Bolero Bi e Abyss, si segnalano subito dopo in un miglio che potrebbe rivelarsi quanto mai qualitativo sotto il profilo tecnico.

Miglio anche in apertura (ore 19.40) con in pista i 4 anni che propongono un duello fra Carter Bi e Carl Heinz, con Coquine France terzo incomodo di lusso. Poi sarà la volta delle femmine di 3 anni, e qui Di Brazzà, con l'ultimo numero, dovrà fare bene attenzione a non lasciarsi sfuggire la lanciata Doria de Gleris. Sul doppio chilometro, Babau de Gleris si presenta con buone possibilità di andare a bersaglio, anche perché della partita non c'è Viallo Om che evoca un brutto ricordo per la figlia di Procida Jet.

Da seguire i ben situati Bierhoff Holz e Alina Vol, mentre per gli inseguitori Balaton Jet e Borgo Petral non tutto è perduto. Due giri e mezzo anche per la seconda corsa riservata ai 3 anni. Pronostico aleatorio al massimo, con la novità Dimitria Tab che potrebbe regalare a Pollini un primo piano.

I «gentlemen» si misureranno in una prova di velocità alla guida dei 4 anni. Situato in maniera favorevole, Cyber Duke potrebbe andare al comando e chiudere la partita, vedremo se saranno dello stesso avviso Codice Penale, Claudia di Jesolo e Ciclone Jet. In programma anche una corsa per Universitari, che ha in Unto del Nord il favorito, mentre, in chiusura, Zarescia potrebbe migliorare il brillante comportamento offerto giovedì.

Mario Germani

**Alfa Romeo presenta
la nuova Alfa 156 e Sportwagon.
Appuntamento 21 e 22 giugno
dai Concessionari Alfa Romeo e nelle
più belle piazze d'Italia*.**
La bellezza non basta.

www.alfaromeo.it

***Per informazioni sugli eventi nelle piazze e dai Concessionari chiama il Numero Verde 800.98.03.64**
Alfa 156 Berlina: Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9 (1.9 JTD Multijet 140 CV) - 8,6 (2.0 JTS);
Emissioni CO_2 (g/km): 157 (1.9 JTD Multijet 140 CV) - 205 (2.0 JTS)
Alfa 156 Sportwagon: Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,1 (1.9 JTD Multijet 140 CV) - 8,9 (2.0 JTS);
Emissioni CO_2 (g/km): 161 (1.9 JTD Multijet 140 CV) - 212 (2.0 JTS)